

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. CLXXVIII
n. 3

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE RECANTE NORME PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI

(Anni 2010 e 2011)

(Articolo 21, comma 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68)

Presentata dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali

(FORNERO)

Comunicata alla Presidenza il 1° agosto 2012

INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE	11
IL SISTEMA DI INDAGINE E LE FONTI INFORMATIVE	15
I. LE TECNICHE DI RILEVAZIONE DATI E DOCUMENTALE PER IL BIENNIO 2010-2011	15
II LE FONTI INFORMATIVE REGIONALI E PROVINCIALI	16
III NOTE METODOLOGICHE SU RILEVAZIONE E PROVINCE RISPONDENTI	18
PARTE PRIMA LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE A LIVELLO NAZIONALE	
CAPITOLO 1 IL QUADRO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE	23
1.1 IL QUADRO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE	23
1.2 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO ALLA LUCE DEI PIÙ RECENTI INTERVENTI	30
SCHEDA 1 LA LEGGE 68/99 "IN SINTESI"	38
CAPITOLO 2 IL SISTEMA DEL COLLOCAMENTO MIRATO E I PRINCIPALI ANDAMENTI	45
2.1 GLI ISCRITTI AGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO	45
2.2 I DATORI DI LAVORO E LA QUOTA DI RISERVA	56
2.3 GLI AVVIAMENTI AL LAVORO	60
2.4 LE TIPOLOGIE DI ASSUNZIONE	70
2.5 L'ISTITUTO DELLA CONVENZIONE EX ARTT. 11, 12 E 12-BIS L.68/99. LE CONVENZIONI EX ART. 14 D.LGS. 276/03	73
2.6 LE RISOLUZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO	76
SCHEDA 2 LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ IN ITALIA	78
CAPITOLO 3 UN APPROCCIO DI GENERE ALLA DISABILITÀ	85
PREMESSA	85
3.1 LE DONNE ISCRITTE AGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO	86
3.2 GLI AVVIAMENTI	94
3.3 LE RISOLUZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO	99
CAPITOLO 4 LA GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA	101
4.1 I PRINCIPALI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI	101
4.2 L'ISTITUTO DELLA COMPENSAZIONE TERRITORIALE	107
4.3 IL FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI E I DECRETI DI RIPARTO	114

<u>PARTE SECONDA LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 68/99 NELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME</u>	<u>119</u>
NOTA DI LETTURA	121
<u>CAPITOLO 5 L'AREA DEL NORD OVEST</u>	<u>123</u>
Piemonte, Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta	
<u>CAPITOLO 6 L'AREA DEL NORD EST</u>	<u>171</u>
Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, P.A. di Bolzano, P.A. di Trento	
<u>CAPITOLO 7 L'AREA DEL CENTRO ITALIA</u>	<u>215</u>
Toscana, Umbria, Marche, Lazio	
<u>CAPITOLO 8 L'AREA SUD E ISOLE</u>	<u>261</u>
Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna	
<u>ALLEGATI ALLA VI RELAZIONE AL PARLAMENTO</u>	<u>317</u>
Allegato 1 - Lo strumento di rilevazione, annualità 2010-2011	

INDICE GENERALE TABELLE

Tabella 1 -	Adozione da parte dei sistemi provinciali di un sistema informativo di raccolta dati su domanda e/o offerta di lavoro in materia di collocamento mirato. Anni 2010-2011 ...	17
Tabella 2 -	Province per le quali non sono pervenute informazioni relativamente al monitoraggio sullo stato di attuazione della Legge 68/99. Anni 2010-2011	19
Tabella 3 -	Gli interpelli in materia di collocamento. Dettagli degli atti. Anni 2010-2011	33
Tabella 4 -	Gli atti d'indirizzo in materia di collocamento obbligatorio. Dettagli degli atti. Anni 2010-2011	36
Tabella 5 -	Persone con disabilità iscritte agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8), per sesso, per area geografica al 31 dicembre. Anni 2010-2011 .	45
Tabella 6 -	Persone con disabilità iscritte agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) dall'1 gennaio al 31 dicembre, per sesso, per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass. e val. %, province non rispondenti)	46
Tabella 7 -	Persone con disabilità iscritte agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) al 31 dicembre, per tipologia di invalidità, per area geografica. Anni 2010-2011 (val. %, province non rispondenti)	47
Tabella 8 -	Persone con disabilità iscritte agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) dall'1 gennaio al 31 dicembre, per tipologia di invalidità, per area geografica. Anni 2010-2011 (val. %, province non rispondenti)	48
Tabella 9 -	Iscritti agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) al 31 dicembre, persone con disabilità e soggetti ex art. 18, per sesso, per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass. e val. %, province non rispondenti)	50
Tabella 10 -	Iscritti agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) dall'1 gennaio al 31 dicembre, persone con disabilità e soggetti ex art. 18, per sesso, per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass. e val. %, province non rispondenti)	51
Tabella 11 -	Iscrizioni extracomunitari con disabilità all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre. Annualità 2008 -2011, per genere e macroarea territoriale (v. ass. e val. %)	53
Tabella 12 -	Iscrizioni extracomunitari con disabilità ai sensi dell'art. 18 all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre. Annualità 2008 - 2011, per genere e macroarea territoriale (v. ass. e val. %)	54
Tabella 13 -	Totale iscritti all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre. Annualità 2010 – 2011 (v. ass. e val. %)	55
Tabella 14 -	Quota di riserva e posti disponibili al 31 dicembre nelle imprese private soggette ad obbligo di assunzione di soggetti con disabilità (art. 3, Legge 68/99). Classificazione per classe dimensionale delle imprese. Annualità 2010 - 2011 (v. ass.)	57
Tabella 15 -	Quota di riserva e posti disponibili al 31 dicembre nelle imprese private soggette ad obbligo di assunzione di soggetti con disabilità (art. 3, Legge 68/99). Classificazione per macroarea geografica. Anni 2010-2011 (v. ass e val. %).....	57
Tabella 16 -	Quota di riserva e posti disponibili al 31 dicembre per i datori di lavoro pubblici soggetti ad obbligo di assunzione di lavoratori con disabilità (art. 3, Legge 68/99). Classificazione per classe dimensionale delle imprese. Annualità 2010 - 2011 (v. ass.)	58
Tabella 17 -	Quota di riserva e posti disponibili al 31 dicembre per i datori di lavoro pubblici soggetti ad obbligo di assunzione di soggetti con disabilità (art. 3, Legge 68/99). Classificazione per macroarea geografica. Anni 2010 - 2011 (v. ass e val. %)	59
Tabella 18 -	Avviamenti di persone con disabilità dal 1 gennaio al 31 dicembre, per tipologia di invalidità. Per area geografica. Anni 2010 - 2011 (v. ass.)	61
Tabella 19 -	Avviamenti lavorativi centralinisti telefonici non vedenti e qualifiche equipollenti (Legge 29 marzo 1985, n.113 e D.M. 10 gennaio 2000). Di cui donne. Per area geografica. Anno 2010 (v. ass.)	62

Tabella 20 -	Avviamenti lavorativi centralinisti telefonici non vedenti e qualifiche equipollenti (Legge 29 marzo 1985, n.113 e D.M. 10 gennaio 2000). Di cui donne. Per area geografica. Anno 2011 (v. ass.)	62
Tabella 21 -	Avviamenti lavorativi massaggiatori, massofisioterapisti e terapisti della riabilitazione non vedenti (Legge 21 luglio 1961, n.686, Legge 19 maggio 1971, n. 403 e Legge 11 gennaio 1994, n. 29). Di cui donne. Per area geografica. Anno 2010 (v. ass.).....	62
Tabella 22 -	Avviamenti lavorativi massaggiatori, massofisioterapisti e terapisti della riabilitazione non vedenti (Legge 21 luglio 1961, n.686, Legge 19 maggio 1971, n. 403 e Legge 11 gennaio 1994, n. 29). Di cui donne. Per area geografica. Anno 2011 (v. ass.).....	63
Tabella 23 -	Avviamenti al lavoro per modalità, per sesso e per area geografica. Anni 2010 - 2011 (v. ass., val. % donne).....	63
Tabella 24 -	Tirocini formativi e di orientamento (art.11 comma 2) e finalizzati all'assunzione di persone con disabilità, attivati durante l'anno, per area geografica. Anni 2010-2011 .	65
Tabella 25 -	Avviamenti lavorativi extracomunitari con disabilità e quote di donne (esclusi ex art. 18) dal 1 gennaio al 31 dicembre, per tipologia di avviamento e area geografica (v. ass. e val. %). Annualità 2010 -2011.....	68
Tabella 26 -	Avviamenti lavorativi extracomunitari con disabilità (esclusi ex art. 18) presso aziende non soggette all'obbligo ex Legge 68/99 dal 1 gennaio al 31 dicembre (art.3). Annualità 2010 -2011 (v. ass. e val. %)	69
Tabella 27 -	Avviamenti lavorativi persone con disabilità tramite Convenzione. Per sesso, tipologia di convenzione e area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)	73
Tabella 28 -	Risoluzioni rapporto di lavoro di lavoratori con disabilità, durante l'anno. Per area geografica, per tipologia contrattuale. Anni 2010-2011 (v. ass.).....	76
Tabella 29 -	Risoluzioni rapporto di lavoro di soggetti ex art.18, per area geografica, tipologia di contratto e numero province non rispondenti. Anni 2010-2011.....	77
Tabella 30 -	Popolazione italiana in età attiva e persone con disabilità classificate per area geografica. Anno 2008 (val. %).....	78
Tabella 31 -	Incidenza della tipologia di iscrizioni all'elenco unico provinciale (art.8) sulla quota di iscrizioni femminili. Annualità 2010 e 2011. Per area territoriale (val.%)	90
Tabella 32 -	Iscritti con disabilità all'elenco unico provinciale (art. 8) dal 1 gennaio al 31 dicembre. Annualità 2010 e 2011 (v. ass.)	91
Tabella 33 -	Iscritti ai sensi dell art. 18 all'elenco unico provinciale (art. 8) dal 1 gennaio al 31 dicembre. Annualità 2010 e 2011 (v. ass.).....	92
Tabella 34 -	Totale iscritti all'elenco unico provinciale (art. 8) dal 1 gennaio al 31 dicembre. Annualità 2010 e 2011 (v. ass.)	93
Tabella 35 -	Avviamenti per tipologia di avviamento, per macroarea. Di cui donne. Annualità 2010 e 2011 (v. ass. e %)	94
Tabella 36 -	Avviamenti lavorativi persone con disabilità tramite Convenzione. Di cui donne, tipologia di convenzione e area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass. e %)	96
Tabella 37 -	Avviamenti lavorativi persone con disabilità (esclusi ex art.18), di cui donne, presso aziende con meno di 15 dipendenti e quindi non soggette ad obbligo ex legge 68/99 dal 1 gennaio al 31 dicembre. Annualità 2010 e 2011 (v. ass. e %)	97
Tabella 38 -	Avviamenti ex art. 18 per tipologia di avviamento e area geografica. Annualità 2010 e 2011 (v. ass.).....	98
Tabella 39 -	Risoluzioni rapporto di lavoro (lavoratori con disabilità) durante l'anno per area geografica e tipologia contrattuale. Annualità 2010 e 2011 (v. ass. e %).....	99
Tabella 40 -	Risoluzioni rapporto di lavoro (ex art.18) durante l'anno per area geografica e tipologia contrattuale. Annualità 2010 e 2011 (v. ass. e %).....	100
Tabella 41 -	Sospensioni attuate (art. 3, co. 5, Legge 68/99). Pratiche autorizzate e numero di soggetti con disabilità coinvolti classificati per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)	101

Tabella 42 -	Esoneri parziali concessi (art. 5, co. 1, Legge 68/99). Pratiche autorizzate e numero di persone con disabilità coinvolte classificati per area geografica. Anni 2010-2011	103
Tabella 43 -	Compensazioni infraregionali effettuate (art. 5, co. 8, Legge 68/99). Pratiche autorizzate e numero di soggetti con disabilità coinvolti classificati per area geografica. Anni 2010-2011	108
Tabella 44 -	Ripartizione per gli anni 1999 – 2008 tra le Regioni italiane, suddivise per area geografica, del Fondo Nazionale istituito con Legge n. 68 del 1999 (cifre in euro).....	116
Tabella 45 -	Ripartizione per gli anni 2009 – 2011 tra le Regioni italiane, suddivise per area geografica, del Fondo Nazionale istituito con Legge n. 68 del 1999 (cifre in euro).....	117

INDICE GENERALE FIGURE

Figura 1 -	Province con sistema informativo sul collocamento obbligatorio L.68/99 che raccolgono dati su domanda e offerta di lavoro e province che utilizzano il sistema unicamente con funzioni di archivio. Anni 2010-2011, per area geografica (Val. %)	18
Figura 2 -	Persone con disabilità iscritte agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) al 31 dicembre, per area geografica. Anni 2010-2011 (val. %.).....	46
Figura 3 -	Persone con disabilità iscritte agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) dall'1 gennaio al 31 dicembre, per area geografica. Anni 2008-2011 (val. %).....	47
Figura 4 -	Iscritti al 31 dicembre all'Albo Nazionale dei centralinisti telefonici non vedenti comunicati dalle province. Per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)	49
Figura 5 -	Iscritti nel corso dell'anno all'Albo Nazionale dei centralinisti telefonici non vedenti comunicati dalle province. Per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)	49
Figura 6 -	Iscritti agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) al 31 dicembre, persone con disabilità e soggetti ex art. 18, per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.).....	50
Figura 7 -	Iscritti agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) dall'1 gennaio al 31 dicembre, persone con disabilità e soggetti ex art. 18, per area geografica. Anni 2008-2011. (v. ass.)	51
Figura 8 -	Iscritti ex art. 18 agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) al 31 dicembre, per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.).....	52
Figura 9 -	Iscritti ex art.18 agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) dall'1 gennaio al 31 dicembre, per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)	52
Figura 10 -	Frequenza di aggiornamento delle graduatorie. Distribuzione per classi temporali. Anni 2010-2011 (val. %).....	53
Figura 11 -	Iscritti extracomunitari con disabilità all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre. Annualità 2010 e 2011, per genere e area territoriale (v. ass.).....	54
Figura 12 -	Incidenza del genere negli iscritti extracomunitari con disabilità all'elenco unico provinciale (art. 8) nel corso dell'anno. Annualità 2008 – 2011 (%).....	54
Figura 13 -	Numero di imprese private soggette ad obbligo di assunzione di soggetti con disabilità (art. 3, Legge 68/99) al 31 dicembre. Classificazione per classe dimensionale delle imprese. Anni 2010 - 2011 (v. ass.)	56
Figura 14 -	Numero di datori di lavoro pubblici soggetti ad obbligo di assunzione di soggetti con disabilità (art. 3, Legge 68/99) al 31 dicembre. Classificazione per classe dimensionale delle imprese. Anni 2010 - 2011 (v. ass.)	58
Figura 15 -	Avviamenti lavorativi di persone con disabilità. Ripartizione per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)	60
Figura 16 -	Avviamenti lavorativi persone con disabilità. Ripartizione per area geografica. Anni 2010-2011 (val. %.).....	60
Figura 17 -	Avviamenti lavorativi persone con disabilità. Ripartizione per area geografica. Anni 2004-2011 (v. ass.)	61
Figura 18 -	Avviamenti lavorativi persone con disabilità. Per tipologia di avviamento, per area geografica. Anni 2010 - 2011 (v. ass.)	64
Figura 19 -	Avviamenti lavorativi persone con disabilità. Per tipologia di avviamento. Anni 2004-2011 (v. ass.).....	64
Figura 20 -	Tirocini formativi e/o di orientamento art.11 c. 2 e tirocini finalizzati all'assunzione di persone con disabilità, attivati durante l'anno. Anni 2008-2011 (v. ass.).....	65
Figura 21 -	Persone con disabilità. Avviamenti lavorativi in aziende con meno di 15 dipendenti (non soggette ad obbligo) per area geografica. Anni 2006-2011 (v. ass.)	66
Figura 22 -	Avviamenti lavorativi ex art. 18 per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.).....	67

Figura 23 -	Avviamenti lavorativi ex art. 18 per area geografica. Anni 2010-2011 (val. %)	67
Figura 24 -	Avviamenti lavorativi extracomunitari con disabilità dal 1 gennaio al 31 dicembre, per area geografica (v. ass.). Annualità 2010 -2011	69
Figura 25 -	Assunzioni persone con disabilità durante gli anni 2010 e 2011, per tipologia contrattuale di inserimento. Per area geografica (v. ass.)	70
Figura 26 -	Assunzioni persone con disabilità durante l'anno. Distribuzione per tipologia contrattuale di inserimento. Anni 2006-2011 (val. %)	71
Figura 27 -	Assunzioni soggetti ex art. 18 durante gli anni 2010 e 2011, per tipologia contrattuale di inserimento. Per area geografica (v. ass.)	72
Figura 28 -	Assunzioni soggetti ex art. 18 durante l'anno. Distribuzione % per tipologia contrattuale di inserimento. Anni 2006-2011 (val. %)	72
Figura 29 -	Avviamenti lavorativi persone con disabilità tramite Convenzione. Dettaglio convenzioni art. 11 c 1 e c. 4, per area geografica. Anni 2006-2011 (v. ass.)	74
Figura 30 -	Popolazione italiana e persone con disabilità. Distribuzione % per classi di età. Anno 2008 (val. %)	79
Figura 31 -	Popolazione italiana in età attiva e persone con disabilità, classificati per titolo di studio. Anno 2008 (val. %)	79
Figura 32 -	Popolazione italiana in età attiva e persone con disabilità. Distribuzione percentuale per condizione prevalente. Anno 2008 (val. %)	80
Figura 33 -	Popolazione in età attiva e quota di occupati, classificati per area geografica. Dettaglio su persone con disabilità. Anno 2008 (val. %)	80
Figura 34 -	Occupati in Italia e persone con disabilità. Classificazione per rapporto di lavoro dipendente ed autonomo. Anno 2008 (val. %)	81
Figura 35 -	Occupati in Italia e persone con disabilità. Distribuzione percentuale per settore di attività. Anno 2008 (val. %)	81
Figura 36 -	Persone in cerca di lavoro in Italia classificate per canale di ricerca di lavoro utilizzato nell'ultimo mese, con dettaglio su Persone in cerca di occupazione. Anno 2008 (val. %)	82
Figura 37 -	Persone occupate in Italia classificate per canale di accesso all'attuale lavoro, con dettaglio su persone con disabilità. Anno 2008 (val. %)	83
Figura 38 -	Iscritti con disabilità all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre – annualità 2010 e 2011. Per genere e area territoriale (v. ass.)	86
Figura 39 -	Composizione di genere delle iscrizioni all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre – annualità 2010 e 2011. Per macroarea territoriale (val. %)	87
Figura 40 -	Donne con disabilità iscritte all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre – annualità 2008 - 2011. Per area territoriale (v. ass.)	87
Figura 41 -	Iscritti ex art.18 all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre – annualità 2010 e 2011. Per genere e area territoriale (v. ass.)	88
Figura 42 -	Composizione di genere delle iscrizioni ex art. 18 all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre – annualità 2010 e 2011. Per macroarea territoriale (val. %)	89
Figura 43 -	Totale iscritti all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre. Annualità 2010 e 2011. Per genere e area territoriale (v. ass.)	89
Figura 44 -	Composizione di genere delle iscrizioni all'elenco unico provinciale (art.8) al 31 dicembre. Annualità 2010 e 2011. Per area territoriale (val. %)	90
Figura 45 -	Iscrizioni 2010 e 2011 durante l'anno per genere e area territoriale (v. ass.)	91
Figura 46 -	Iscrizioni 2010 e 2011 durante l'anno, Per genere e area territoriale. Annualità 2010 e 2011 (v.ass.)	92
Figura 47 -	Totale iscrizioni 2010 e 2011 durante l'anno, Per genere e area territoriale. Annualità 2010 e 2011 (v.ass.)	93
Figura 48 -	Avviamenti donne su base nazionale, per tipologia di avviamento e per macroarea geografica. Annualità 2010 e 2011 (v. ass.)	95

Figura 49 -	Sospensioni (art. 3, co. 5). Classificazione percentuale per area geografica. Anni 2010 - 2011 (val. %).....	102
Figura 50 -	Concessioni di esonero parziale ai datori di lavoro privati da parte degli uffici competenti. Classificazione percentuale per area geografica. Anni 2010-2011.....	103
Figura 51 -	Certificazioni rilasciate dagli uffici competenti, su dichiarazioni rese da legale rappresentante. Per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.).....	104
Figura 52 -	Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo. Per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.).....	105
Figura 53 -	Sanzioni per ritardato adempimento obblighi di assunzione Per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)	106
Figura 54 -	Compensazioni infraregionali (art. 5, co. 8). Classificazione percentuale per area geografica. Anni 2010-2011	108
Figura 55 -	Provvedimenti finali emanati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Anno 2010 (val. ass.).....	109
Figura 56 -	Provvedimenti finali emanati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Anno 2011 (val. ass.).....	110
Figura 57 -	Numero di autorizzazioni rilasciate alle Province interessate a minori assunzioni. Anno 2010 (val. ass.).....	111
Figura 58 -	Numero di autorizzazioni rilasciate alle Province interessate a maggiori assunzioni. Anno 2010 (val. ass.)	111
Figura 59 -	Numero di autorizzazioni rilasciate alle Province interessate a minori assunzioni. Anno 2011 (val. ass.).....	112
Figura 60 -	Numero di autorizzazioni rilasciate alle Province interessate a maggiori assunzioni. Anno 2011 (val. ass.)	112
Figura 61 -	Persone con disabilità assunte in eccedenza nella macroarea del Centro Nord per macroarea di provenienza. Anno 2010 (val. ass.)	112
Figura 62 -	Persone con disabilità assunte in eccedenza nella macroarea del Centro Sud e Isole per macroarea di provenienza. Anno 2010. (val. ass.)	113
Figura 63 -	Persone con disabilità assunte in eccedenza nella macroarea del Centro Nord per macroarea di provenienza. Anno 2011 (val. ass.)	113
Figura 64 -	Persone con disabilità assunte in eccedenza nella macroarea del Centro Sud e Isole per macroarea di provenienza. Anno 2011 (val. ass.)	113

**SESTA RELAZIONE AL PARLAMENTO SULLO
STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68
"NORME PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI"
ANNI 2010 - 2011**

PRESENTAZIONE

La Sesta Relazione al Parlamento illustra lo stato di attuazione della Legge 12 marzo 1999 n.68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", nel biennio 2010 e 2011 e presenta i dati di applicazione dei dispositivi di legge su base nazionale.

Si tratta di un arco temporale segnato dal perdurare della crisi economica ed occupazionale che coinvolge l'intero Paese e che inevitabilmente si ripercuote anche sul sistema di collocamento per quote d'obbligo previsto dalla Legge, dal momento che esso agisce in base a percentuali riservate alle persone con disabilità sull'insieme delle nuove assunzioni effettuate dal datore di lavoro.

Nonostante queste difficoltà, i dati relativi agli esiti occupazionali della Legge 68, nel biennio 2010 - 2011 presentano alcuni aspetti congiunturali interessanti, a partire dagli avviamenti. Mentre il biennio 2008-2009 era stato caratterizzato dal livello minimo di avviamenti mai registrato a partire dall'introduzione della Legge (20.899 nel corso del 2009), confermando con i propri numeri la più generale crisi produttiva e occupazionale che caratterizzava il Paese, il biennio 2010-2011, invece presenta una lieve crescita per entrambe le annualità (22.360 nel 2010 e 22.023 nel 2011).

Si tratta di avviamenti tendenzialmente diffusi in tutta l'area del Centro Nord e regolati prevalentemente dall'istituto della convenzione, e specificatamente le convenzioni ex art 11 c.1 (49,4% del totale nazionale nel 2010 e 51,6% nel 2011).

Interessante rilevare in questo generale scenario in mutamento, la costanza della percentuale di avviamenti effettuati in aziende al di sotto della quota di 15 dipendenti (pertanto non soggette ad obbligo), quantificabile in circa il 10% degli avviamenti totali per anno. L'interpretazione di tale fenomeno deve necessariamente considerare diverse componenti, quali la capacità di intervento da parte dei servizi, una crescita della sensibilizzazione sociale sul tema della disabilità, oltre che la composizione del sistema produttivo italiano, caratterizzato da una percentuale maggioritaria di imprese di piccole dimensioni.

I volumi degli avviamenti devono essere principalmente messi a confronto con il potenziale "bacino di accoglienza" rappresentato dalla quota di riserva e dai posti disponibili dichiarati dai datori di lavoro pubblici e privati sottoposti agli obblighi di legge. Sul versante della pubblica amministrazione, il numero di datori di lavoro pubblici risulta di 4.073 nel 2010 e di 2.557 amministrazioni nel 2011. La dimensione della quota di riserva è sensibilmente in discesa, pari a 74.741 unità nel 2010 e 34.165 nel 2011 ed una distribuzione geografica che vede le Regioni meridionali dichiarare a tale riguardo la percentuale più alta, pur con una copertura molto ampia della propria quota d'obbligo. Volgendo l'attenzione sui dati relativi ai posti disponibili, è possibile riscontrare come i datori di lavoro pubblici presenti nelle regioni settentrionali denunciino oltre il 61% complessivo delle disponibilità presenti nel Paese.

Sul versante dei datori di lavoro privati, le quote di riserva assommano a 228.709 unità per il 2010 e a 143.532 per il 2011 ed insistono su un numero di datori di lavoro privati che ammonta a 68.218, di cui oltre 28 mila nella prima classe dimensionale (15-35 dipendenti) nel 2010 e a 45.274 nell'anno successivo.

Per ciò che riguarda i posti disponibili, le imprese del Nord Ovest ne dichiarano una percentuale pari al 60% del totale nazionale nell'arco dell'intero biennio.

Nel confronto su base nazionale tra le due annualità, si rileva una percentuale simile di posti disponibili (48.375, pari al 21,2% della quota di riserva nel 2010 e 28.784 nel 2011, pari al 20,1%).

Tale incidenza risulta comunque significativamente inferiore a quanto dichiarato nel biennio 2008 - 2009, rispettivamente 26,5% e 25,1%, risentendo della scarsa dinamicità del mercato del lavoro italiano e del numero di sospensioni temporanee dagli obblighi di assunzione che si registrano ormai da un triennio (a titolo indicativo, si segnalano le 4.819 pratiche autorizzate nel 2010, con 9.055 posizioni lavorative interessate dai provvedimenti).

A definire ulteriormente la riduzione della platea potenziale di avviamenti vanno considerati gli esoneri parziali, concessi a quei datori di lavoro privati ed enti pubblici economici che non possono occupare l'intera percentuale di persone con disabilità prevista dalla legge, in seguito ai quali è previsto un versamento di un contributo al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (art. 14, Legge 68/99).

I posti per soggetti con disabilità per i quali è stato concesso l'esonero sono stati 8.358 e 7.760 rispettivamente negli anni 2010 e 2011. Le quote maggiori di esoneri parziali si osservano nell'area del Nord Ovest dove sono state registrati 1.140 e 1.171 esoneri nel biennio osservato.

La lettura congiunta del numero di lavoratori con disabilità avviati e dei posti disponibili nel medesimo periodo induce a considerare che, oltre ad una "reale" complessità nel far incontrare, basandosi sui criteri individuati dal collocamento mirato, la persona giusta con il posto di lavoro giusto, secondo le "*residue capacità lavorative*", la congiuntura economica abbia realmente condizionato un sistema di integrazione lavorativa delle persone con disabilità che, a regime e prima di questa grande crisi, ha sempre assicurato un flusso costante di avviamenti, seppure influenzato dalle specificità dei diversi contesti territoriali.

Tale considerazione viene avvalorata dalla lettura dei dati sulle assunzioni effettuate nel corso del biennio, che assommano complessivamente a 20.793 nel 2010 e 19.605 nel 2011. In entrambe le annualità, la prevalenza in termini assoluti dei rapporti di lavoro a tempo determinato è netta nelle ripartizioni settentrionali, mentre al Centro e nel Sud continuano a prevalere i contratti a tempo indeterminato. Da segnalare il lieve aumento delle altre tipologie contrattuali, tra le quali sono contemplati il contratto di inserimento e l'apprendistato, che si attestano sopra le 1.500 unità in entrambi gli anni, con una percentuale di utilizzo appena al di sotto dell'8%.

Le risoluzioni di rapporti di lavoro comunicati dalle amministrazioni provinciali ammontano a 5.304 nel 2010 e 5.124 nel 2011, con una forte incidenza del Nord Est, e riguardano prevalentemente i contratti a termine (60,2% nel 2010, 57,7% nel 2011).

I dati su avviamenti, assunzioni e risoluzioni hanno illustrato la fase di applicazione dei dispositivi di legge, evidenziando le dinamiche occupazionali regolate dalla Legge 68/99 che hanno caratterizzato il biennio 2010 - 2011. Sul resoconto di tali dinamiche, incide per il 2011 una risposta solo parziale da parte delle amministrazioni provinciali. Si

registra, infatti, per questo specifico anno un tasso di mancate risposte che riguarda il 39% delle amministrazioni del Sud e Isole, ripercuotendosi sul dato nazionale con una percentuale del 14,5%.

Un dato interessante che invece illustra la composizione del bacino di utenza di tali dispositivi riguarda le iscrizioni agli elenchi tenuti dagli uffici competenti provinciali. Le rilevazioni effettuate sul numero di iscritti con disabilità relativamente agli anni 2010 e 2011 mostrano un incremento del volume di iscrizioni per il 2010 (743.623) rispetto al biennio precedente (rispettivamente +3% e +5% sul 2008 e 2009), ed una numerosità pari a poco meno di 650.000 per il 2011, condizionata quest'ultima da un rilevante numero di province del Mezzogiorno non rispondenti.

È interessante sottolineare che la principale variazione del numero degli iscritti riguarda le regioni del Nord Ovest, le quali incrementano lo stock di iscrizioni tra il primo ed il secondo anno esaminato di 2.682 individui, a fronte di una riduzione di 12 mila unità nel Centro Italia.

I dati di flusso riguardanti le iscrizioni consentono di effettuare alcune considerazioni. Si assiste, infatti, nel corso degli anni ad una progressiva riduzione delle iscrizioni durante l'anno, a partire dal 2008 (99.515 iscrizioni) per arrivare agli 83.000 del 2010 ed ai 65.795 del 2011.

Come è stato già osservato nella precedente Relazione, la modifica della L.118/71 consente ai percettori di assegni di invalidità di autocertificare la propria condizione di disoccupazione senza passare attraverso l'iscrizione agli elenchi ex art. 8, legge 68/99. Tale procedura ha determinato, di fatto, una selezione delle iscrizioni a favore degli individui realmente in cerca di lavoro. Tuttavia, il confronto negli anni tra dati di stock in tendenziale crescita e dati di flusso in progressivo calo dimostrerebbero che le criticità si individuano nel prolungamento dei tempi di permanenza nelle liste per le persone con disabilità in cerca di lavoro e nella difficoltà, da parte dei servizi competenti, di procedere con gli inserimenti lavorativi soprattutto in contesti occupazionali tendenzialmente in crisi

Coerentemente con le indicazioni di Europa 2020, che nell'insieme dei target da privilegiare per l'inserimento lavorativo individua tra gli altri i lavoratori extracomunitari e le donne, anche questa Relazione effettua una lettura di dettaglio su due target specifici: gli extracomunitari con disabilità - inedito ambito di analisi introdotto già dalla IV Relazione al Parlamento - e le donne con disabilità tra i beneficiari della Legge 68/99, al fine anche di osservare gli interventi volti a prevenire eventuali forme di doppia discriminazione.

Quanto agli extracomunitari con disabilità, si tratta di una categoria in progressiva crescita tra gli iscritti agli elenchi provinciali (dai 7.073 del 2008 ai 11.600 nel 2011, di cui un terzo sempre femminile). La distribuzione territoriale delle iscrizioni riflette la dislocazione territoriale degli extracomunitari in genere, privilegiando le aree del Nord Ovest e del Nord Est con mercati del lavoro più ricettivi. A differenza di quanto si rileva per gli altri beneficiari, la numerosità delle iscrizioni insiste sulle medesime aree territoriali degli avviamenti, che nel biennio 2010-2011 passano dai 622 del 2010 ai 693 del 2011. In entrambe le annualità, un terzo degli avviamenti riguarda le donne.

Quanto alle donne con disabilità, l'indagine contenuta nella Relazione restituisce le informazioni in chiave di genere sugli andamenti del collocamento obbligatorio. Adottare una tale prospettiva nell'analisi del fenomeno disabilità comporta, infatti, analizzare gli effetti delle politiche sulla situazione rispettivamente degli uomini e delle donne a

cominciare dall'individuazione dei loro diversi bisogni¹. In tal senso, il concetto di collocamento mirato assume ulteriori significati proprio dalla necessità di coniugare il lavoro con le esigenze della donna con disabilità, nell'ottica di contrastare fenomeni di "discriminazione multipla". Le donne con disabilità, infatti, possono trovarsi a far fronte ad una duplice forma di discriminazione: la prima più specificamente connessa al genere, risultato di fattori sociali; la seconda connessa più strettamente alla condizione di disabilità.

Sul versante delle iscrizioni, a fronte di una generale contrazione sia per gli uomini che per le donne nel biennio 2010-2011, si conferma comunque l'inferiorità numerica delle iscritte rispetto agli uomini (382.226 nel 2010, pari al 48,7%, e 328.382 nel 2011, pari al 48,1%), mantenendo invariata la distribuzione geografica delle iscrizioni, presenti in misura più consistente al Sud ed Isole, quindi al Centro, seguito dal Nord Ovest ed in ultimo dal Nord Est. Quanto agli avviamenti, la percentuale di donne avviate nel biennio di riferimento aumenta sensibilmente in tutte le tipologie ad eccezione della chiamata numerica. Sono 8.862 gli avviamenti complessivi di donne con disabilità nel 2010 (39,6%), che aumentano a 8.902 (40,4%) nell'anno successivo. La maggior parte degli avviamenti femminili sono da attribuire alla richiesta nominativa ed alla convenzione di programma – con alcune differenze territoriali.

Le risoluzioni di contratti – con specifiche territoriali – riguardano in percentuale maggiore gli uomini e ne risentono in misura rilevante, a differenza che nel passato, i contratti a tempo indeterminato.

Questa VI Relazione, oltre che a costituire un obbligo di legge, si inquadra anche nell'esigenza di raccogliere dati e statistiche in materia di lavoro, per rafforzare l'analisi e il monitoraggio delle leggi e degli interventi specifici e che, per quanto riguarda i lavoratori disabili, è contenuta nell'art. 31 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale, sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007. A questo proposito, si può dire che il sistema italiano si trova in una profonda fase di cambiamento che vede nell'informatizzazione la leva per il cambiamento della gestione e valutazione delle politiche, che passa dalla standardizzazione dei sistemi classificatori e dalla interoperabilità dei sistemi. Mentre sul primo fronte lo stato dell'arte è abbastanza avanzato (tutti i sistemi informativi provinciali classificano le informazioni in maniera omogenea), anche se mancano ancora dei glossari uniformi, molto deve essere ancora fatto sul fronte dell'interoperabilità, caratteristica quest'ultima che permetterebbe ai sistemi locali di condividere informazioni e dati.

¹ Commissione europea *100 parole per la parità* DG V Occupazione e Affari sociali, 2002.

IL SISTEMA DI INDAGINE E LE FONTI INFORMATIVE

I. LE TECNICHE DI RILEVAZIONE DATI E DOCUMENTALE PER IL BIENNIO 2010-2011

La Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della Legge 68/99 è prevista con cadenza biennale. Gli anni osservati e descritti nella presente relazione sono il 2010 e il 2011.

Le indagini condotte, volte a rilevare i dati amministrativi sul collocamento mirato delle persone con disabilità, sono di carattere censuario e si rivolgono all'intera popolazione di servizi competenti, a livello regionale e provinciale. L'unità di rilevazione è rappresentata dalla singola provincia e le informazioni raccolte hanno come riferimento temporale l'intero arco dell'anno.

La realizzazione della procedura di indagine è articolata in più fasi, caratterizzate dall'applicazione di diversi strumenti. Pertanto, l'acquisizione dei dati quantitativi tramite questionario somministrato con metodologia Cawi (Computer Assisted Web Interviews), per le due annualità osservate, si accompagna ad una analisi sulle modalità attuative della Legge 68/99 a livello locale, sui dispositivi adottati, sulla programmazione territoriale a sostegno del collocamento mirato. Lo specifico ambito qualitativo, caratterizzante il processo di ricognizione ed analisi della documentazione prodotta in sede regionale, viene curato nel corso del biennio e confluisce nella Relazione al Parlamento.

La fase di analisi prevede inizialmente una ricognizione delle informazioni già in possesso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'ISFOL, in merito alla documentazione a carattere nazionale.

Successivamente viene analizzata la parte della documentazione inviata dalle Regioni costituita dalle seguenti informazioni: una relazione illustrativa; atti di formazione primaria e secondaria; delibere di giunta; circolari; protocolli di intesa per l'attivazione della rete dei servizi territoriali; materiale informativo e di sensibilizzazione; progetti innovativi; buone prassi; iniziative finanziate con il Fondo Sociale Europeo e con altri fondi di matrice comunitaria, nazionale o regionale.

La rilevazione dei dati riguardanti il biennio considerato è stata, come già detto, condotta con metodologia Cawi che prevede l'acquisizione dei dati mediante l'accesso a pagine web con maschere di inserimento guidate. Gli strumenti adottati e le modalità di rilevazione sono in grado di assicurare, per ogni serie storica, l'acquisizione delle informazioni qualitative e quantitative secondo criteri di uniformità e standardizzazione degli indicatori, nonché garantiscono una maggiore accessibilità da parte dei responsabili dei servizi competenti a livello provinciale, oltre a una maggiore aderenza con le potenzialità offerte dalla rete per la realizzazione di indagini statistiche.

Sul piano tecnico, l'applicazione di tale metodologia prevede la realizzazione di una vera e propria applicazione web-based, che comprende la gestione di tutti i controlli formali in inserimento ed il controllo del flusso logico delle domande con eventuali salti logici e attivazione/disattivazione di parti del questionario richieste a secondo delle modalità di filtro.

Le principali variabili inserite nel data base riguardano: iscritti all'elenco unico provinciale al 31 dicembre di ciascun anno e nel corso dell'anno, classificati per sesso, tipologia di iscrizione (persone con disabilità, ex art. 18), tipologia di invalidità e disponibilità al lavoro (persone con disabilità); centralinisti telefonici non vedenti; frequenza di aggiornamento delle graduatorie; avviamenti lavorativi, classificati per sesso, tipologia di

iscrizione (persone con disabilità, ex art. 18), tipologia di avviamento (chiamata numerica, richiesta nominativa, tramite convenzione), inserimento presso aziende non soggetto ad obbligo e tipologia contrattuale di inserimento; risoluzioni dei rapporti di lavoro, classificate per sesso e tipologia di iscrizione (persone con disabilità, ex art. 18); quota di riserva e posti disponibili in imprese classificate per dimensione aziendale; avviamenti tramite convenzione richiesti, programmati ed effettuati, classificati per tipologia di convenzione; numero di convenzioni classificate per tipologia e durata; iniziative promosse e relative persone con disabilità interessate da procedure ex art. 11, comma 5; provvedimenti amministrativi quali esoneri parziali, compensazioni infraregionali, sospensioni temporanee, atti di verifica su dichiarazioni rese da legale rappresentante e sanzioni, classificate per tipologia di inadempienza; grado di avanzamento dei sistemi informativi provinciali.

Lo strumento di rilevazione, che si è rivelato efficace anche grazie alla sua implementazione sulla scorta delle criticità riscontrate negli anni passati, ha talvolta scontato le difficoltà degli operatori poco abituati ad utilizzare strumenti del genere.

Tuttavia, superata la fase di accesso al sistema, i tempi di compilazione sono stati celeri, ad eccezione di alcuni dati non immediatamente disponibili, per ragioni non imputabili alla tecnica di rilevazione, bensì legate ad una possibilità non sempre rapida da parte degli intervistati di attingere a tutte le informazioni amministrative degli uffici provinciali di propria competenza.

Il sistema, che tra l'altro prevede l'opportunità di incrociare e selezionare tutti i dati residenti sul database tramite query di base in programmi di esportazione (quali, ad esempio, documenti excel), permette di rendere immediatamente disponibili i dati o un loro sottoinsieme per la consultazione, sia tramite interrogazioni dinamiche che statiche, anche trasferendo i dati su altri domini.

È, inoltre, possibile sottoporre a revisione, e successive eventuali modifiche, la scheda nel corso delle rilevazioni, apportando alcune minime modifiche su istruzioni e descrizioni in base ai primi feedback; interventi diretti su campi e controlli non sono stati necessari, ma sarebbero stati parimenti possibili.

II LE FONTI INFORMATIVE REGIONALI E PROVINCIALI

Un sistema informativo può essere generalmente visto come composto da personal computer, da reti informatiche, dai processi finalizzati alla memorizzazione e la trasmissione elettronica delle informazioni. E' evidente che un sistema informativo non può prescindere dall'utilizzo di almeno una banca dati informatizzata per l'archiviazione e il reperimento delle informazioni, e di appositi moduli software per l'inserimento e la gestione dei dati.

La vivacità dell'attuale mercato del lavoro pone gli uffici provinciali preposti al servizio di collocamento obbligatorio delle persone con disabilità in una situazione di grande complessità organizzativa e nell'esigenza di dover gestire quantità elevate di informazioni. L'efficacia, l'efficienza e l'economicità sono variabili sulle quali gli uffici devono porre attenzione per poter rispondere ai continui cambiamenti del contesto lavorativo e sociale.

Permettere l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, e disporre di tutte le informazioni necessarie in tempi rapidi, permette di prendere decisioni velocemente, e ciò è possibile solo se il servizio competente è dotato di un sistema informativo in grado di raccogliere e di rendere disponibili le informazioni stesse in tempo reale.

L'analisi di questi aspetti è stata affrontata nell'impostazione del monitoraggio in oggetto sullo Stato di avanzamento della legge 68 del 1999. All'interno dello strumento di rilevazione degli anni 2010 e 2011 è presente una sezione che ha lo scopo di approfondire il grado di avanzamento dei sistemi informativi a livello provinciale. Nel dettaglio, si è indagato il ricorso ad applicativi informatici dedicati a supportare le attività principali del servizio di collocamento, ovvero l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e la possibilità per gli utenti (soggetti con disabilità e imprese) di interagire con gli uffici stessi.

Ad ogni ufficio provinciale sono state poste le due seguenti domande (cfr domande 36 e 37a del questionario allegato alla presente Relazione):

1. "I Servizi competenti hanno adottato un sistema informativo che raccolga dati su domanda e offerta di lavoro in materia di collocamento mirato?";
2. "Il sistema informativo ha la finalità di permettere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro?" (posta solo in caso di risposta affermativa alla prima domanda).

La tabella che segue mostra le informazioni relative alla prima domanda rilevate negli anni 2010 e 2011 (compresi i dati sulle province non rispondenti), elaborate con classificazione per macroarea geografica.

Tabella 1 - Adozione da parte dei sistemi provinciali di un sistema informativo di raccolta dati su domanda e/o offerta di lavoro in materia di collocamento mirato. Anni 2010-2011

	Sistema informativo non adottato	Raccolta informazioni su domanda e offerta	Raccolta informazioni solo su domanda	Raccolta informazioni solo su offerta	Province non rispondenti	
2010	NORD OVEST	6	14	3	2	0
	NORD EST	5	12	0	0	5
	CENTRO	7	14	1	0	0
	SUD	18	15	1	0	7
	ITALIA	36	55	5	2	12
2011	NORD OVEST	7	15	2	0	1
	NORD EST	7	14	0	0	1
	CENTRO	7	14	0	0	1
	SUD	15	4	2	2	18
	ITALIA	36	47	4	2	21

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

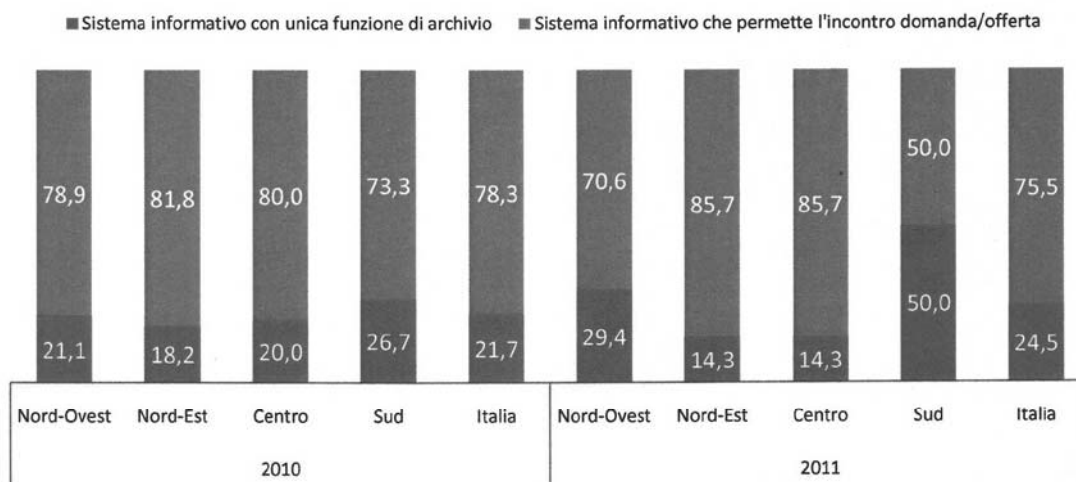
Prima di passare al commento delle evidenze deducibili dalla rilevazione preme sottolineare come nel biennio considerato un alto numero di province non hanno fornito i dati, in particolar modo per l'annualità 2011, dove le province non rispondenti sono state 21 e quasi esclusivamente concentrate nella ripartizione meridionale. Ne consegue che un confronto per anno, avendo a che fare con valori piuttosto contenuti, può essere fortemente influenzato dalla differenza nel numero dei rispondenti, pertanto ci limiteremo a riportare i risultati della rilevazione, evitando il confronto dei dati per annualità di riferimento.

Sono 55 le province italiane (il 56% dei rispondenti) dotate nell'anno 2010 di un sistema informativo che raccoglie informazioni su domanda e offerta di lavoro nel mercato connesso al collocamento obbligatorio delle persone con disabilità. Altre 7 province, sempre nell'annualità 2010, dispongono di un sistema informativo che raccoglie informazioni solo per una delle due componenti, domanda o offerta, mentre le restanti 36

province (il 37% dei rispondenti), con concentrazione prevalente nel Sud Italia, non dispongono affatto di un sistema informativo sul collocamento delle persone con disabilità.

Per quanto concerne il 2011, le province italiane che dispongono di un sistema in grado di raccogliere dati su domanda e offerta si attestano a 47. La riduzione in termini assoluti rispetto all'anno precedente è dovuto quasi esclusivamente, come detto in precedenza, al maggior numero di enti che non hanno partecipato all'indagine e che presumibilmente sono, in larga misura, tra il novero delle province con un sistema informativo in grado di permettere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Figura 1 - Province con sistema informativo sul collocamento obbligatorio L.68/99 che raccolgono dati su domanda e offerta di lavoro e province che utilizzano il sistema unicamente con funzioni di archivio. Anni 2010-2011, per area geografica (Val. %)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

Nella figura 1 sono riportate le informazioni rilevate per gli anni 2010 e 2011 sulle sole province che dispongono di un sistema di raccolta dati sull'utenza dei servizi di collocamento mirato e il tipo di funzione espletata, se solo di archivio o anche in grado di permettere l'incontro tra domanda e offerta. Tale caratteristica avanzata si riscontra nel 78,3% delle province italiane nel 2010 e scende al 75,5% nel 2011. È al Nord Est che tale funzione appare più sviluppata in entrambi gli anni considerati mentre è il Sud Italia, d'altro canto, l'area geografica nella quale, per le province che hanno attivato un sistema informativo per il collocamento mirato, esso viene utilizzato maggiormente con funzione di archivio.

III NOTE METODOLOGICHE SU RILEVAZIONE E PROVINCE RISPONDENTI

Sulla base dei dati che le regioni annualmente sono tenute ad inviare, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ogni due anni presenta al Parlamento una relazione sullo stato di attuazione della Legge del 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", ai sensi dell'art. 21 della legge stessa.

Anche per gli anni 2010 e 2011 l'ISFOL – Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori – ha continuato a monitorare i flussi informativi, finalizzati alla redazione della VI Relazione al Parlamento.

A tal fine, per la rilevazione dei dati relativi al biennio considerato è stata adottata la metodologia Cawi, già introdotta nelle precedenti indagini, che si è confermata quale utile strumento per garantire la celerità dell'indagine. Difatti, tale sistema, facilita l'accessibilità agli strumenti di rilevazione da parte dei responsabili dei servizi competenti a livello provinciale, mediante pagine web con schede di inserimento guidate. In tal modo, è stata inoltre assicurata l'archiviazione dei dati su un data base in rete, consultabile in qualunque momento da parte dell'ISFOL (per tutte le province) e delle Regioni (per le Province di propria competenza).

Tabella 2 - Province per le quali non sono pervenute informazioni relativamente al monitoraggio sullo stato di attuazione della Legge 68/99. Anni 2010-2011

	Anno 2010		Anno 2011	
	N. province	N. Province per le quali non sono pervenute informazioni	N. province	N. Province per le quali non sono pervenute informazioni
NORD OVEST	25	0	25	0
NORD EST	22	0	22	0
CENTRO	22	0	22	0
SUD	41	5	41	16
ITALIA	110	5	110	16

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

La tabella 2 mostra il numero di province per le quali non sono pervenuti i dati dalle rilevazioni relative alle annualità 2010 e 2011: nello specifico, non sono disponibili i dati di 5 province per il 2010 e di 16 province per il 2011.

Per il 2010 le province che non hanno partecipato all'indagine sono Campobasso, Isernia, Foggia, Vibo Valentia e Carbonia-Iglesias mentre per il 2011 le province non rispondenti sono L'Aquila, Teramo, Pescara, Chieti, Campobasso, Isernia, Foggia, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani, Potenza, Matera, Cosenza e Crotone.

Preme sottolineare che non avendo imposto vincoli rigidi al sistema di rilevazione al fine di permettere ai responsabili incaricati alla compilazione di poter inserire il maggior numero di informazioni disponibili, il numero dei non rispondenti varia in base alle sezioni del questionario e quindi non sempre (e solo) quello sopra indicato.

Un altro aspetto che è necessario puntualizzare riguarda domande per le quali è stato richiesto un valore totale e la classificazione di questo in aggregati. Poteva essere sufficiente richiedere i valori disaggregati per poi riaggregarli. Tuttavia, non in tutti i contesti provinciali gli uffici competenti hanno raggiunto un dinamismo organizzativo e un livello informatico adeguato che permette di reperire i dati disaggregati; pertanto, si è preferito lasciare la possibilità di inserire nella maggior parte degli item del questionario sia il dato totale che l'eventuale sottoclassificazione.

Per tale motivo, quindi, in alcune circostanze, i calcoli statistici a livello nazionale o classificati per macroarea evidenziano incongruenze tra i dati totali e la somma dei dati parziali. Per questo, nelle elaborazioni che seguiranno si è preferito comunicare, laddove ritenuto necessario, l'informazione sul numero di mancate risposte provinciali.

PARTE PRIMA
LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE
A LIVELLO NAZIONALE

CAPITOLO 1

IL QUADRO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

1.1 IL QUADRO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE

1.1.1 LA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE E L'OSSERVATORIO NAZIONALE SULLA CONDIZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Con la legge n. 18 del 3 marzo 2009 il Parlamento italiano ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale, sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007.

Secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, della Convenzione gli Stati Parti hanno l'obbligo di istituire un organismo con il compito di promuovere, proteggere e monitorare l'applicazione della Convenzione e nel quale sia garantita la partecipazione delle persone con disabilità e delle organizzazioni rappresentative delle stesse.

A tale proposito la sopra richiamata legge di ratifica della Convenzione ha voluto contestualmente istituire l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, "allo scopo di promuovere la piena integrazione delle persone con disabilità, in attuazione dei principi sanciti dalla Convenzione [...] nonché dei principi indicati nella legge 5 febbraio 1992, n. 104" (art. 3, co. 1).

All'Osservatorio sono affidati rilevanti compiti (art. 3, co. 5):

- a) promuovere l'attuazione della Convenzione di cui all'articolo 1 ed elaborare il rapporto dettagliato sulle misure adottate di cui all'articolo 35 della stessa Convenzione, in raccordo con il Comitato Interministeriale dei Diritti Umani;
- b) predisporre un programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale;
- c) promuovere la raccolta di dati statistici che illustrino la condizione delle persone con disabilità, anche con riferimento alle diverse situazioni territoriali;
- d) predisporre la relazione sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità, di cui all'articolo 41, comma 8, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal comma 8 del presente articolo;
- e) promuovere la realizzazione di studi e ricerche che possano contribuire ad individuare aree prioritarie verso cui indirizzare azioni e interventi per la promozione dei diritti delle persone con disabilità.

I compiti dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle Persone con Disabilità, così come formulati dalla Legge 3 marzo 2009 n. 18, presentano sia una valenza conoscitiva che una valenza programmatica. Da un lato si chiede infatti un monitoraggio sulla condizione delle persone con disabilità e l'attuazione delle indicazioni della Convenzione delle Nazioni Unite, dall'altro di delineare le principali direttrici che una politica pubblica di promozione dei diritti delle persone con disabilità deve perseguire prioritariamente (Piano d'Azione). L'Osservatorio assume poi il compito di predisporre la relazione sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità come previsto dall'art. 41, comma 8 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Il Decreto interministeriale n. 167/2010 recante il Regolamento per il funzionamento dell'Osservatorio (art. 3, co. 3), definito quale organismo consultivo e di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche nazionali in materia di disabilità, prevede che in seno all'Osservatorio siano rappresentate le amministrazioni centrali coinvolte nella definizione e nell'attuazione delle politiche in favore delle persone con disabilità, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le autonomie locali, gli Istituti di previdenza, l'Istituto nazionale di statistica, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei lavoratori, dei pensionati e dei datori di lavoro, le associazioni nazionali maggiormente rappresentative delle associazioni del terzo settore operanti nel campo della disabilità, nonché tre esperti di comprovata esperienza nel settore, designati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Osservatorio è presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali o dal Sottosegretario di Stato delegato, ed è composto da 40 membri effettivi nominati con decreto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali su designazione delle amministrazioni e degli altri organismi previsti, 14 dei quali siedono in rappresentanza, a diverso titolo, del mondo dell'associazionismo della disabilità.

Allo scopo di contribuire all'accrescimento di conoscenze ed esperienze sulle condizioni delle persone in situazione di disabilità, è stata inoltre prevista la presenza di invitati permanenti, senza diritto di voto, in numero massimo di dieci. Il decreto contempla la costituzione di un comitato tecnico scientifico interno con finalità di analisi ed indirizzo scientifico in relazione alle attività ed ai compiti dell'Osservatorio stesso. Il comitato è composto da un rappresentante del Ministero del Lavoro e da uno del Ministero della Salute, da un rappresentante delle Regioni e da uno delle autonomie locali, da due rappresentanti delle associazioni nazionali maggiormente rappresentative delle persone con disabilità e da tre esperti facenti parte dell'Osservatorio. Matilde Leonardi è la coordinatrice.

Il CTS ha iniziato i suoi lavori il 1 febbraio 2011 continuando con sedute periodiche, nel corso delle quali è stato predisposto un documento metodologico delle attività dell'organismo.

Al fine di meglio espletare i suoi compiti istituzionali è stato previsto nel luglio 2011 anche l'avvio di sei gruppi di lavoro interni all'Osservatorio impegnati nell'approfondimento delle seguenti tematiche:

1. Diritto alla vita e alla salute
2. Il sistema di riconoscimento della condizione di disabilità (valutazione, progettazione personalizzata e presa in carico)
3. Autonomia, vita indipendente e empowerment della persona con disabilità: le politiche pubbliche, sociali, sanitarie e socio sanitarie di contrasto alla disabilità
4. Processi formativi e inclusione scolastica
5. L'inclusione lavorativa e la protezione sociale
6. L'accessibilità (informazione mobilità, servizi) nella prospettiva dell'Universal design

L'attività dei gruppi di lavoro tiene uniti i tre cardini di riferimento della funzione dell'Osservatorio: informazione statistica sulla condizione delle persone con disabilità, monitoraggio sull'attuazione delle politiche, definizione del Programma nazionale d'azione per la disabilità.

Queste tre componenti, declinate sequenzialmente, definiscono anche un ciclo razionale di riferimento per l'organizzazione complessiva del lavoro e per rendere trasparente

l'attività di coordinamento, integrazione e monitoraggio dell'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità che l'Osservatorio è chiamato a svolgere.

È importante evidenziare che i gruppi di lavoro, che vedono una rimarchevole presenza di rappresentanti delle organizzazioni del mondo della disabilità, hanno dato un fondamentale contributo alla redazione del *report* sulla implementazione della Convenzione ONU in Italia che verrà inviato alle Nazioni Unite, dando inizio al previsto ciclo di rendicontazione e confronto sulla attuazione delle disposizioni convenzionali nel nostro Paese. Il lavoro dei gruppi, inoltre, sarà parte significativa del piano di azione biennale in materia di disabilità che il Governo, ai sensi della legge 18 del 2009, deve approvare.

L'ottica dell'approccio che si è inteso dare alle attività previste dalla legge 18 di ratifica della Convenzione è stato, infatti, quello del pieno coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità, nel pieno rispetto dell'articolo 4.3 della Convenzione stessa ("Nell'elaborazione e nell'attuazione della legislazione e delle politiche da adottare per attuare la presente Convenzione, così come negli altri processi decisionali relativi a questioni concernenti le persone con disabilità, gli Stati Parti operano in stretta consultazione e coinvolgono attivamente le persone con disabilità, compresi i minori con disabilità, attraverso le loro organizzazioni rappresentative").

Infine, con riferimento al fondamentale aspetto della collezione di dati e statistiche, nel dicembre 2011 il Ministero, in sintonia con il Comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio, ha siglato un accordo con ISTAT sulla base della necessità che l'attività dell'Osservatorio si organizzi stabilmente attorno ad alcuni assi principali fra i quali l'informazione statistica sulla condizione delle persone con disabilità e la definizione di adeguati indicatori di monitoraggio delle condizioni del livello di inclusione delle persone con disabilità. In tale accordo, che vuole dare piena attuazione all'articolo 31 della Convenzione in materia di statistiche e raccolte di dati ("Gli Stati Parti si impegnano a raccogliere le informazioni appropriate, compresi i dati statistici e i risultati di ricerche, che permettano loro di formulare ed attuare politiche allo scopo di dare attuazione alla presente Convenzione"), si prevedono alcune attività significative, quali:

- a) l'analisi delle condizioni di vita delle persone con disabilità attraverso un set di quesiti aggiuntivi da inserire nella rilevazione Istat sulle "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" (anni 2012-2013), prevista dal PSN con codice IST-02067 e analisi sperimentale della condizione di disabilità dei minori (0-17 anni) attraverso l'inserimento di altri quesiti specifici;
- b) effettuazione di uno studio di fattibilità per la predisposizione di una lista anagrafica nazionale delle persone con disabilità, distinte per genere, età, residenza, tipologia e gravità della disabilità;
- c) progettazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio del livello di inclusione sociale delle persone con disabilità, in accordo con quanto previsto dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità;
- d) consolidamento, aggiornamento e ampliamento delle informazioni presenti nelle aree tematiche del sistema informativo (assistenza sanitaria e sociale, famiglie, incidenti, istituzioni non profit, istruzione e integrazione scolastica, lavoro e occupazione, protezione sociale, salute, trasporto e vita sociale) del sito *internet* www.disabilitaincifre.it;

- e) progettazione di nuovi strumenti statistici per la stima della disabilità mentale e intellettiva.

1.1.2 L'OCCUPAZIONE NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA EUROPEA SULLA DISABILITÀ 2010-2020: UN RINNOVATO IMPEGNO PER UN'EUROPA SENZA BARRIERE

Il necessario e non dilazionabile miglioramento dell'inclusione sociale, del benessere e del pieno esercizio dei diritti delle persone con disabilità ha indotto la Commissione ad adottare la «Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere» (COM (2010) 636 def..Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 15 novembre 2010); la Strategia prende avvio dal precedente Piano d'Azione per la disabilità 2004-2010 dell'Unione Europea, nel quale le istituzioni comunitarie si sono interessate alla materia della disabilità, il cui monitoraggio ha evidenziato come le attività e le strategie mirate all'inclusione delle persone con disabilità producano positive ricadute nella vita economica, politica e sociale.

Innanzitutto, la spinta ad adottare tale strategia come politica attiva fondata sulle disposizioni della Carta europea dei diritti fondamentali dell'UE e del Trattato di Lisbona, peraltro in piena complementarietà tanto con la Strategia di Lisbona, quanto con la rilanciata strategia ad ampio raggio Europa 2020, è promossa dalla sfera internazionale per attuare a livello europeo la Convenzione dell'Onu sui diritti delle persone con disabilità. Infatti, la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità resta il punto di partenza di ogni politica che punti a migliorare la vita di questa parte di popolazione.

Nella lettura delle politiche sull'inclusione a livello europeo, perciò, non va disatteso il principio base espresso dalla Convenzione ONU secondo cui la condizione di disabilità non deriva da qualità soggettive delle persone, bensì dalla relazione tra le caratteristiche delle persone e le modalità attraverso le quali la società organizza loro l'accesso ed il godimento di diritti, beni e servizi.

La strategia delinea un quadro d'azione a livello europeo e suggerisce misure da attuare a livello nazionale per rispondere alle diverse situazioni cui sono confrontati le donne, gli uomini, e i bambini con disabilità.

Obiettivo principale delle istituzioni comunitarie è quello di assicurare alle persone con disabilità il pieno godimento di tutti i diritti e la piena partecipazione alla società e all'economia europea. In particolare, possono giovare alle persone con disabilità misure in materia di mercato unico, soprattutto dirette a rafforzarne la dimensione socioeconomica, con un particolare sguardo alle persone a rischio di discriminazione multipla.

Le istituzioni focalizzano l'attenzione sul fenomeno appena citato, che riguarda taluni soggetti come donne con disabilità, giovani con disabilità e persone con disabilità mentale che possono subire nel corso della vita posizioni di svantaggio amplificate, appartenendo a categorie particolarmente vulnerabili ed alle quali le istituzioni intendono porre maggiore attenzione. Particolare considerazione, ad esempio, deve essere rivolta ai giovani con disabilità al momento del passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro.

La strategia individua, dunque, otto ambiti d'azione congiunta tra l'UE e gli Stati Membri, frutto, come detto, dell'analisi dei risultati del Piano d'azione dell'UE a favore delle persone con disabilità (2003-2010) e delle consultazioni tenute in merito con gli Stati membri. Le linee d'azione sono: accessibilità, partecipazione, uguaglianza, occupazione, istruzione e formazione, protezione sociale, salute e azioni esterne.

In particolare, verrà esaminato primo fra tutti l'asse Occupazione ed, anche, quello ad esso "integrativo" dell'Istruzione e Formazione, su cui, si può affermare, fa perno l'intera Strategia, dato che attraverso i due "pilastri" si realizza l'attuazione dell'inclusione sociale del soggetto con disabilità nella società nell'ottica di una piena partecipazione alla società ed all'economia; ed infatti, dapprima nei percorsi di istruzione e formazione e poi nel lavoro e nella formazione professionale il soggetto con disabilità è esortato alla piena affermazione della persona.

Gli assi dell'Occupazione e Istruzione e Formazione nelle politiche comunitarie, ed in particolare nella Strategia Europa 2020, sono strettamente connessi, pertanto occorre che anche a livello nazionale gli Stati Membri adottino strumenti di congiunzione tra politiche attive occupazionali e politiche dell'istruzione e formazione, promosse a favore delle persone con disabilità.

Ed infatti, la Strategia che si commenta richiama espressamente il ricorso alle linee della Strategia Europa 2020 e del suo programma per il rinnovamento delle competenze e del lavoro. Nello specifico, Europa 2020 demanda l'attuazione di una crescita inclusiva, rafforzando la partecipazione delle persone mediante livelli di occupazione elevati, investendo nelle competenze, combattendo la povertà e modernizzando i mercati del lavoro, i metodi di formazione e i sistemi di protezione sociale per aiutare i cittadini a prepararsi ai cambiamenti e a gestirli e costruire una società coesa.

Nella strategia Europa 2020 spicca l'iniziativa "Piattaforma europea contro la povertà"; è specificatamente disposto come obiettivo quello di garantire la coesione economica, sociale e territoriale prendendo spunto dall'attuale anno europeo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale onde migliorare la consapevolezza e riconoscere i diritti fondamentali delle persone vittime della povertà e dell'esclusione sociale, consentendo loro di vivere in modo dignitoso e di partecipare attivamente alla società. In quest'ottica, a livello comunitario la Commissione si impegna ad elaborare e attuare programmi volti a promuovere l'innovazione sociale per le categorie più vulnerabili, in particolare offrendo possibilità innovative di istruzione, formazione e occupazione alle comunità svantaggiate, a combattere la discriminazione delle persone con disabilità. Mentre agli Stati Membri è richiesto di definire e attuare misure incentrate sulla situazione specifica delle categorie particolarmente a rischio come le persone con disabilità.

Un ulteriore intervento da parte delle istituzioni comunitarie degno di nota in materia è il parere del Comitato economico e sociale europeo (CESE) adottato il 21 settembre 2011 (COM(2010) 636 definitivo) nel quale si è avvalorata la necessità di utilizzare al meglio le risorse fornite dai Fondi strutturali in favore delle politiche di assistenza alla disabilità: nello specifico, il Fondo sociale europeo per promuovere l'inclusione nel mercato del lavoro, e il Fondo europeo per lo sviluppo regionale per assicurare la necessaria accessibilità in Europa (punto 3.6).

Altra posizione degna di nota adottata dal CESE attraverso il parere citato riguarda il lancio di una governance strutturata della strategia tramite la creazione di un comitato europeo sulla disabilità, modo concreto per rafforzare il già esistente gruppo di alto livello sulla disabilità.

L'Europa si prefigge, perciò, di istituire un Comitato ad hoc che realizzerebbe uno strumento di coordinamento per l'attuazione e il monitoraggio della Convenzione ONU ai sensi dell'articolo 33, paragrafo 1, della Convenzione stessa (4.1). Compito del Comitato, una volta istituito, sarà quello di armonizzare e coordinare i processi attuati nei Paesi

membri, che, a loro volta, tengono conto della partecipazione delle associazioni nazionali delle persone con disabilità agli interventi previsti.

A questo scopo, è previsto che ciascuno Stato avrà il compito di predisporre delle relazioni sullo stato di attuazione dei lavori e le misure adottate, inserendo nei rispettivi Programmi nazionali di riforma gli obiettivi specifici per l'inclusione sociale ed occupazionale dei soggetti con disabilità.

L'azione europea, in sostanza, deve permettere un aumento del numero dei lavoratori con disabilità sul mercato del lavoro aperto, in particolare attraverso l'elaborazione di politiche attive dell'occupazione e il miglioramento dell'accessibilità ai luoghi di lavoro.

Un ruolo fondamentale, a questo proposito, devono avere le parti sociali per favorire oltretutto la mobilità intraprofessionale (anche nei laboratori protetti).

La linea di azione Occupazione prevede altresì che simile collaborazione con le parti sociali determini un'implementazione del lavoro autonomo, dunque di una imprenditorialità "agevolata" delineata per le persone con disabilità.

Il ruolo delle parti sociali è, inoltre, richiamato per migliorare la qualità del lavoro, inteso come miglioramento delle condizioni di lavoro e promozione degli avanzamenti di carriera. Sul punto è possibile richiamare anche il ruolo degli Enti bilaterali come anelli di congiunzione delle politiche affidate alle parti sociali.

Certamente, tra le diverse azioni, deve proporsi quella della sensibilizzazione delle imprese nel contesto della responsabilità sociale.

Venendo all'ambito dell'Istruzione e formazione va considerato, come accennato, come questo debba essere letto in combinato disposto con l'ambito relativo all'occupazione, poiché tali sfere sono da sempre considerate a livello comunitario come integrative l'una dell'altra, anche in considerazione dell'importante tema della transizione dai canali dell'istruzione e formazione ai canali occupazionali.

Gli allievi e gli studenti con disabilità devono disporre di un sistema d'istruzione accessibile e programmi d'istruzione permanente. Di conseguenza, la strategia sostiene l'accessibilità dei sistemi educativi generali, le misure di accompagnamento individuale e la formazione delle figure professionali del sistema educativo.

Inoltre, occorre informare meglio le persone con disabilità in merito alle possibilità di formazione e di mobilità, soprattutto nell'ambito dell'iniziativa Gioventù in movimento e della Strategia Istruzione e formazione 2020.

Meritano, infine, menzionarsi i restanti assi della Strategia che si commenta:

ACCESSIBILITÀ

Le persone con disabilità devono avere accesso ai beni, ai servizi e ai dispositivi di assistenza. Inoltre, deve essere assicurato loro, su una base di uguaglianza con gli altri, l'accesso ai trasporti, alle strutture, alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. È interessante evidenziare che la Commissione Europea nell'ambito dei programmi di istruzione e formazione favorirà l'integrazione del principio di accessibilità con quello della "progettazione per tutti", il c.d. Design for all. La Commissione si impegna altresì a considerare la proposta di un atto legislativo sull'accessibilità entro la fine del 2012.

PARTECIPAZIONE

La Commissione constata che esistono numerosi ostacoli che impediscono alle persone con disabilità di esercitare pienamente i diritti fondamentali tra cui quelli legati alla cittadinanza dell'Unione; la strategia deve contribuire a eliminare gli ostacoli alla mobilità delle persone con disabilità, in qualità di individui, consumatori, studenti, attori economici

e politici; garantire la qualità dell'assistenza ospedaliera e dell'accoglienza in residenze specializzate, grazie al finanziamento dei fondi strutturali; garantire l'accessibilità di organizzazioni, strutture e servizi, inclusi quelli sportivi e culturali. Di estremo interesse, ai fini della Relazione al Parlamento è il richiamo all'utilizzo dei Fondi strutturali e del Fondo di sviluppo rurale per favorire la transizione dall'assistenza in istituzioni all'assistenza nella collettività

UGUAGLIANZA

La Commissione incoraggia ad attuare una serie di politiche attive per promuovere l'uguaglianza a livello europeo e negli Stati membri e garantire inoltre la piena applicazione della legislazione europea in materia di lotta contro le discriminazioni fondate sulla disabilità; in particolare, è considerata l'attuazione della Direttiva in materia di occupazione 2000/78/CE a favore della parità di trattamento in materia di occupazione e di lavoro, il cui campo di applicazione è molto vasto e comprende le condizioni di accesso ad attività autonome o dipendenti, anche in materia di promozione, formazione professionale, condizioni di occupazione e di lavoro (comprese le condizioni di remunerazione e di licenziamento), l'affiliazione e l'implicazione in un'organizzazione di datori di lavoro o di lavoratori o qualsiasi altra organizzazione professionale. Essi si applicano al settore pubblico e a quello privato, compresi gli organismi pubblici tanto quanto un lavoro remunerato o di beneficenza.

PROTEZIONE SOCIALE

Anche in questo ambito sono richiamati dalla Commissione gli assi occupazione e istruzione; infatti, l'istituzione europea rileva che una minore partecipazione all'istruzione generale e al mercato del lavoro è fonte di disparità di reddito, di povertà, di esclusione sociale e di isolamento per le persone con disabilità. I sistemi di protezione sociale possono compensare le disparità di reddito, i rischi di povertà ed esclusione sociale ai quali sono esposte le persone con disabilità. In questo contesto, è necessario valutare le prestazioni e la sostenibilità dei sistemi di protezione sociale, compresi i sistemi pensionistici, i programmi di alloggio sociale e l'accesso ai servizi di base. La strategia incoraggia l'utilizzo dei fondi strutturali e l'adozione di misure nazionali adattate.

SALUTE

Le persone con disabilità devono disporre di un accesso equo ai servizi e alle strutture sanitarie, compresi i centri di salute mentale. Per garantire questo principio di uguaglianza, i servizi devono avere un prezzo accessibile ed essere adeguati alle necessità specifiche delle persone.

Inoltre, particolare attenzione va dedicata alla salute e alla sicurezza dei lavoratori con disabilità.

AZIONE ESTERNA

L'UE si impegna a promuovere i diritti delle persone con disabilità a livello internazionale. Essa agisce soprattutto nell'ambito della politica di allargamento, di vicinato e di aiuti allo sviluppo, oltre che in seno a istanze internazionali come il Consiglio d'Europa e l'ONU.

1.2 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO ALLA LUCE DEI PIÙ RECENTI INTERVENTI

1.2.1 LE PRINCIPALI DISPOSIZIONI NORMATIVE DEL BIENNIO

IL REGIME DELLE COMPENSAZIONI TERRITORIALI

L'art. 5, comma 8, della legge 12 marzo 1999, n. 68, nella sua formulazione originaria, prevedeva che i datori di lavoro privati e pubblici potessero essere autorizzati, su loro motivata richiesta, ad assumere in un'unità produttiva un numero di lavoratori aventi diritto al collocamento obbligatorio superiore a quello prescritto, portando le eccedenze a compenso del minor numero di lavoratori assunti in altre unità produttive della medesima regione.

Per i datori di lavoro privati la compensazione poteva operare in riferimento ad unità produttive ubicate in regioni diverse.

La domanda diretta ad ottenere l'autorizzazione alla compensazione territoriale per unità produttive situate nella stessa regione doveva essere presentata al competente servizio provinciale mentre la domanda diretta ad ottenere l'autorizzazione alla compensazione territoriale per unità produttive situate in diverse regioni doveva essere presentata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 ottobre 2000, n. 333).

Il D.M. 24 aprile 2007 individuava i criteri e le modalità relativi al rilascio dell'autorizzazione alla compensazione territoriale di cui all'art. 5, comma 8, della legge 68/99 da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'art. 9 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ha introdotto un nuovo sistema di compensazione basato sul principio dell'automaticità, in sostituzione di quello precedente, che subordinava l'operatività della compensazione ad autorizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali o del competente servizio provinciale.

La norma prevede significative misure di semplificazione a favore di imprese private che hanno più unità produttive dislocate sul territorio nazionale e delle aziende che fanno parte di un gruppo di impresa che devono procedere alle assunzioni obbligatorie degli aventi diritto al collocamento mirato di cui alla legge 68/99.

Fermo restando che gli obblighi di cui all'art. 3 e 18 della legge 68/99 devono essere rispettati a livello nazionale, il datore di lavoro privato che occupa personale in diverse unità produttive può assumere, in un'unità produttiva, un numero di lavoratori aventi diritto al collocamento mirato superiore a quello prescritto, portando in via automatica, le eccedenze a compenso del minor numero di lavoratori assunti nelle altre unità produttive.

La compensazione è effettuata direttamente dai datori di lavoro privati. Essa opera, infatti, automaticamente.

La medesima possibilità è estesa anche alle imprese che fanno parte di un gruppo, così come definito dall'art. 31 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 e individuato ai sensi dell'art. 2359 c.c. e del D.Lgs. N. 74 del 2002, vale a dire alle società collegate o controllate.

Pertanto, ferme restando le aliquote d'obbligo prescritte dalla legge per ciascuna di esse, una impresa del gruppo con sede in Italia può assumere un numero di lavoratori aventi diritto al collocamento obbligatorio superiore a quello previsto dagli artt. 3 e 18 della

legge 68/99, portandolo automaticamente in compensazione con le minori assunzioni effettuate in altra impresa del gruppo.

I datori di lavoro privati che si avvalgono della compensazione in via automatica sono tenute a presentare in via telematica, a ciascuno dei servizi competenti delle province in cui insistono le unità produttive della stessa azienda e le sedi delle diverse imprese del gruppo, il prospetto informativo di cui all'art. 9, comma 6, della L. 68/99, dal quale risulta l'adempimento dell'obbligo a livello nazionale sulla base dei dati riferiti a ciascuna unità produttiva ovvero a ciascuna impresa appartenente al gruppo.

Pertanto, l'eventuale compensazione verrà comunicata ai servizi competenti, per il tramite dei servizi informatici regionali, entro il 31 gennaio di ogni anno.

IL PROSPETTO INFORMATIVO

Dopo una prima fase transitoria, seguita all'emanazione del decreto legge del 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge del 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", con l'emanazione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione del 2 novembre 2010 viene introdotta nell'ordinamento italiano la "Comunicazione telematica del prospetto informativo dei disabili".

Il testo risponde ad una filosofia ben precisa: semplificazione degli adempimenti a carico dei datori di lavoro, in un'ottica finalizzata al rispetto della sostanza, a scapito dei meri adempimenti formali. Della questione si era occupato anche l'Ufficio della semplificazione, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica che aveva annoverato la presentazione del prospetto informativo tra gli adempimenti la cui semplificazione riduceva gli oneri amministrativi gravanti in particolar modo sulle piccole e medie imprese (PMI), misurati con la metodologia MOA (misurazione degli oneri amministrativi)².

Tale intervento, che si completa appunto con l'emanazione del decreto interministeriale del 2 novembre 2010, ha riguardato la revisione della disciplina³ relativa al prospetto

² La Misurazione degli Oneri Amministrativi che gravano sulle piccole e medie imprese (da 1 a 249 dipendenti) è una delle attività che il Governo ha deciso di perseguire nell'ambito del Piano d'Azione per la Semplificazione e la Qualità della Regolazione (P.A.S.) per il 2007, con l'obiettivo di imprimere un cambio di orientamento alla politica di semplificazione. La strategia italiana di semplificazione ha tra i suoi principali obiettivi una significativa riduzione degli "oneri amministrativi" che gravano sulle imprese, a partire dalla stima del costo di singoli obblighi informativi (O.I.) imposti da norme di regolazione. Gli obblighi informativi sono costituiti da tutti gli adempimenti posti a carico delle imprese da norme di regolazione e che comportano la raccolta, il mantenimento e la trasmissione di informazione a terzi e/o alle autorità pubbliche. La metodologia di misurazione è lo EU Standard Cost Model (S.C.M), adottato dalla Commissione Europea sulla base delle proficue esperienze di applicazione dello stesso metodo in molti paesi europei. Il processo di misurazione degli oneri amministrativi si articola in varie fasi che tendono ad individuare e quantificare gli obblighi informativi non necessari rispetto alla tutela degli interessi pubblici che la regolazione si prefigge e attribuisce un ruolo chiave alla consultazione degli stakeholders. Sulla base dei risultati della misurazione, verranno formulate proposte di semplificazione. L'attività di misurazione è condotta da una task-force (MOA) coordinata dal Dipartimento Funzione Pubblica, al quale partecipano esperti provenienti anche dall'Unità per la semplificazione, in collaborazione con l'Istat per le fasi di rilevazione statistica sulle imprese.

³ In base alla procedura prevista dalla previgente disciplina, le imprese pubbliche e private erano obbligate ad inviare ai Servizi per l'impiego con cadenza annuale ed in forma cartacea un prospetto informativo che illustrasse lo stato occupazionale del singolo datore di lavoro ai fini dell'applicazione della legge 68/99. Dal modello risulta il numero complessivo dei lavoratori dipendenti, il numero e i nominativi dei lavoratori computabili nella quota di riserva, i posti di lavoro e le mansioni disponibili per i lavoratori cui si applica tale collocamento. Con la citata revisione, sono state ridotte e semplificate nella sostanza le informazioni contenute nella comunicazione che secondo la nuova disciplina deve indicare: il numero complessivo dei lavoratori dipendenti, il numero dei lavoratori computabili nella quota di riserva, i posti di lavoro e le mansioni disponibili per questi ultimi. Inoltre è stata modificata la modalità di trasmissione e l'obbligo dell'invio è stato sottoposto ad una condizione iniziale. Infatti, la

informativo: riduzione del numero di informazioni con un significativo risparmio dei costi di raccolta delle stesse e predisposizione della documentazione; riduzione della frequenza di invio del prospetto informativo e introduzione dell'obbligo di invio telematico.

A partire dal 2009, infatti, il prospetto informativo di cui all'art. 9 della legge 68/99, come modificato dall'art. 40 comma 4 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella legge 133/2008, deve essere inviato esclusivamente per via telematica con le modalità stabilite dal Decreto Interministeriale del 2 novembre 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 novembre 2010, concernente *Disposizioni riguardanti il prospetto informativo disabili*.

Con tale provvedimento è stata introdotta una regolamentazione organica, specificando in maniera analitica e sistematica le regole d'uso del sistema, con riguardo ai singoli aspetti procedurali, tecnici e gestionali.

In maniera del tutto analoga con quanto era avvenuto per le Comunicazioni obbligatorie di cui al Decreto Interministeriale del 30 ottobre 2007, l'invio del prospetto informativo è reso possibile attraverso il sistema di cooperazione applicativa che prevede: il servizio informatico regionale come punto di raccolta del modello; gli standards tecnologici, che garantiscono l'omogeneità delle informazioni, al di là dei singoli sistemi applicativi; le regole di trasferimento da un sistema all'altro.

L'invio telematico del prospetto informativo da parte del datore di lavoro avviene solo nel caso in cui, rispetto all'ultimo prospetto inviato sono intervenuti mutamenti nella situazione occupazionale tali da modificare gli obblighi previsti dalla legge 68 o da incidere sul computo della quota di riserva.

La disciplina è completata periodicamente da atti regolamentari con i quali il Ministero del lavoro e delle politiche sociali fissa le modalità operative per l'invio telematico del prospetto informativo ai servizi informatici o aggiorna gli standards a seguito di interventi normativi.

È il caso, ad esempio, dell'articolo 9 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*, in G.U. 13 agosto 2011, n. 188), convertito, con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, concernente la gestione delle compensazioni territoriali, in base al quale è stato necessario ridefinire alcuni standard tecnologici, allo scopo di armonizzare le modalità di presentazione del prospetto informativo con le innovazioni contenute nelle suddette disposizioni.

Infatti, il Decreto Direttoriale del 14 dicembre 2011 aggiorna gli standards informativi e tecnologici, adottando un nuovo specifico modello che recepisce tutte le novità normative inserite nella legge 14 settembre 2011, n.148.

Nel ribadire che non sono tenuti all'invio del prospetto telematico i datori di lavoro che, rispetto all'ultimo prospetto inviato, non hanno subito cambiamenti nella situazione occupazionale, tali da modificare l'obbligo o da incidere sul computo della quota di riserva, il decreto introduce le seguenti novità: a) i datori di lavoro che hanno sede legale ed unità produttive ubicate in una sola Regione o Provincia Autonoma devono inviare il prospetto deve al servizio informatico messo a disposizione dalla Regione ove sono ubicate le sedi aziendali; b) i datori di lavoro che hanno sede legale ed unità produttive

trasmissione delle informazioni contenute nel prospetto informativo per i disabili non deve più avvenire su supporto cartaceo ma per via telematica mentre, per quanto concerne la cadenza temporale dell'invio, non è più prevista l'automaticità annuale ma l'obbligatorietà della trasmissione sorge solo in caso di cambiamento nella situazione occupazionale tale da far sorgere o modificare l'obbligo di assunzione dei disabili o da incidere sul computo della quota di riserva.

ubicata in due o più Regioni o Province Autonome devono inviare il prospetto al servizio informatico ove è ubicata la sede legale.

Anche nel caso del prospetto informativo (come già avvenuto per le comunicazioni obbligatorie in caso di mancata attivazione dei sistemi informatici regionali) i soggetti obbligati e i soggetti abilitati possono avvalersi del sistema sussidiario messo a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ma la novità più importante del 2011 riguarda i consorzi e gruppi di imprese previsti dall'art. 31 del decreto legislativo n. 276/2003, che inviano i prospetti riguardanti le imprese del gruppo o consorziate.

A chiusura del breve quadro riepilogativo per il biennio 2010-2011 in materia di presentazione del prospetto informativo, si osserva che, anche grazie all'uso integrato di norme e innovazioni di carattere tecnologico e organizzativo, le misure di riduzione intervenute su tale obbligo informativo hanno fatto registrare un risultato positivo in quanto il buon esito degli interventi realizzati è risultato proporzionale all'effettiva riduzione dei costi e connessa semplificazione degli oneri a carico di cittadini e imprese⁴.

1.2.2 GLI INTERPELLI IN MATERIA DI COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO

In materia di disabilità e di collocamento obbligatorio, per una maggiore comprensione di ciascuno degli interpellati, emanato nel biennio 2010-2011 e riportato nella tabella, si è proceduto, come già avvenuto nella precedente relazione presentata al Parlamento, a riportare integralmente l'oggetto dell'interpello, il numero e la data di pubblicazione, nonché a sintetizzare nella voce "note" il contenuto dello stesso.

La maggior parte di detti interpellati si riferisce a situazioni legate alle esclusioni che il datore di lavoro può effettuare dalla base di computo utile per la determinazione del numero dei soggetti protetti da assumere.

Tabella 3 - Gli interpellati in materia di collocamento. Dettagli degli atti. Anni 2010-2011

Anno 2010	Atto	
		Interpello del 15 gennaio 2010, n. 1/2010
	Titolo/oggetto	art. 9, D.Lgs. n. 124/2004-azienda trasporto rifiuti e collocamento obbligatorio
	Soggetto interpellante	Confindustria- Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro
	Note	Ai fini di una corretta interpretazione dell'art. 5, comma 2, L. n. 68/1999, per personale viaggiante devono intendersi i lavoratori mobili del settore del trasporto aereo, marittimo e terrestre, nonché quei lavoratori del settore dell'autotrasporto, adibiti normalmente e prevalentemente ad attività itineranti in misura almeno pari al 51% dell'orario di lavoro settimanale svolto. In revisione dell'orientamento precedentemente assunto da questo Ministero (risposta interpello n.57/2009) il requisito dell'inquadramento previdenziale non costituisce elemento essenziale ai fini dell'applicazione della normativa in esame. Le imprese che svolgono raccolta e trasporto di rifiuti non sono inquadrabili nel settore dell'autotrasporto in quanto non risultano rispettare i requisiti evidenziati con risposta ad interpello n. 57/2009, ossia: <u>l'esercizio, a livello nazionale, di attività imprenditoriale per la prestazione dei</u>

⁴ Fonte: La semplificazione amministrativa e la riduzione degli oneri - Ufficio per la semplificazione amministrativa Dipartimento della Funzione Pubblica Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione Presidenza del Consiglio dei Ministri, Maggio 2012 - La riduzione degli oneri amministrativi Dati e aggiornamenti.

	servizi di trasporto di cose per conto terzi previa autorizzazione ai sensi dell'art. 41 della L. n. 298/1974, l'iscrizione nell'albo degli autotrasportatori e nel registro delle imprese di cui all'art. 2188 c.c. o nell'albo delle imprese artigiane di cui alla L. n. 443/1985.
Atto	Interpello del 2 aprile 2010, n. 10/2010
Titolo/oggetto	art. 9, D.Lgs. n. 124/2004- personale impiegato nei servizi di ristorazione sui treni-computo della base occupazionale ai fini della determinazione della quota di riserva- art. 5, comma 2, L. n.68/1999
Soggetto interpellante	Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro
Note	Ai fini della corretta applicazione dell'art. 5, comma 2, L. n. 68/1999, non suscettibile di interpretazione, risulta necessario verificare in primo luogo se le imprese fornitrici del servizio di ristorazione sui treni possano essere inquadrate in uno dei settori tassativamente indicati, in particolare quello del trasporto terrestre; in secondo luogo se il personale impiegato a bordo treno per la vendita di generi alimentari possa essere qualificato personale viaggiante, ferme restando le definizioni di cui all'interpello n. 57/99 e interpello n. 1/2010. Alla luce di questi principi, il personale occupato con qualifica di cameriere di bordo per l'esecuzione di un appalto di servizi, avente ad oggetto l'attività di ristorazione sui treni non deve essere escluso dal computo della base occupazionale ai fini del calcolo della quota di riserva, in quanto l'azienda appaltatrice del servizio di ristorazione non è inquadrabile nel settore del trasporto.
Atto	Interpello del 24 maggio 2010, n. 17/2010
Titolo/oggetto	art. 9, D.Lgs. n. 124/2004- computabilità nella quota di riserva ex art. 4, comma 4, L. n. 68/99, del lavoratore assunto come normodotato divenuto inabile dopo la stipulazione del contratto di lavoro
Soggetto interpellante	FISE Assoambiente, Associazione Imprese Servizi Ambientali
Note	Il lavoratore assunto come normodotato e divenuto inabile dopo la stipulazione del contratto di lavoro può essere computato nell'aliquota d'obbligo di cui all'art. 3, L. n. 68/1999 se abbia subito una riduzione della capacità lavorativa non inferiore al 60% e se non sia divenuto inabile a causa dell'inadempimento da parte del datore di lavoro, accertato in sede giurisdizionale, delle norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Pertanto, ai fini della dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ex art. 17 della L. 68/1999 la circostanza fondamentale è che il datore di lavoro sia in grado di affermare con certezza l'esistenza dei due presupposti sopraccitati. Tali presupposti consistono in due elementi di fatto: il primo legato ad una certificazione medica, il secondo alla mancanza di una sentenza passata in giudicato che accerti responsabilità datoriali nell'accadimento di un evento infortunistico.
Atto	Interpello del 15 ottobre 2010, n. 36/2010
Titolo/oggetto	art. 9, D.Lgs. n. 124/2004 - artt. 3 e 5 della L. n.68/99- computo nella base occupazionale dei lavoratori occupati in aziende industriali del settore laterizi
Soggetto interpellante	Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro
Note	L'art. 5, comma 2. della L. n. 68/99, in seguito alla modifica introdotta dall'art. 1, comma 53 della L. n. 247/2007, prevede che non sono tenuti all'osservanza dell'obbligo di cui all'art. 3 della legge n. 68 i datori di lavoro del settore edile per quanto concerne il personale di cantiere e gli addetti al trasporto del settore. Con l'espressione "personale di cantiere" non vengono individuate specifiche mansioni e/o profili di lavoratori, ma la generalità dei dipendenti che operano nel luogo in cui si effettuano i lavori del settore edile. Per "cantiere" si intende qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 81/2008. I datori di lavoro del settore edile escluderanno dalla base di computo i dipendenti adibiti ad attività lavorativa all'interno del cantiere, includendo, invece, quelli che operano in luoghi diversi da quello del cantiere. I lavoratori occupati in aziende del settore laterizi non possono essere esclusi dalla base di computo, in quanto non rientrano nella definizione di personale di cantiere né svolgono attività all'interno del cantiere.

Atto	Interpello del 5 novembre 2010, n. 41/2010
Titolo/oggetto	art. 9, D.Lgs. n. 124/2004 – art. 4, L. n. 68/99- collocamento obbligatorio-computo della base occupazionale per il personale dipendente del settore assicurativo
Soggetto interpellante	Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici
Note	L'art. 4 della L. 68/1999, come integrato dall'art. 3 del DPR n. 333/2000, stabilisce che nella base occupazionale rientrano in linea generale i lavoratori "dipendenti", contemplando, invece, un apposito meccanismo di esclusione legato ad alcune tipologie d'impiego. L' art. 5, comma 2, della L. n.68/99 prevede, invece, esclusioni determinate dall'appartenenza ad uno specifico settore, senza contemplare quello assicurativo. Pertanto, il personale dipendente con la qualifica di produttore del settore assicurativo non può essere escluso dalla base di computo di cui all'art. 4, salvo i casi di assunzione mediante l'utilizzo delle tipologie contrattuali tassativamente indicate dalla legge. Al fine di ottemperare agli obblighi del collocamento mirato nel suddetto contesto produttivo, è possibile stipulare con gli uffici competenti le convenzioni di cui all'art. 11 della L. n. 68, la cui durata è legata ad una serie di parametri, tra i quali l'occupabilità del soggetto con disabilità in attività di tirocinio, orientamento e formazione territoriale. L'esonero parziale di cui all'art. 5, comma 3 della legge 68/99 si configura come uno strumento residuale rispetto alle diverse possibilità di avviamento al lavoro offerte dalla L. n. 68, la cui concessione è condizionata all'esistenza di una delle tre caratteristiche dell'attività lavorativa svolta contemplate dall'art. 3 del D.M. n. 357/2000.
Anno 2011 Atto	Interpello del 9 agosto 2011, n. 30/2011
Titolo/oggetto	art. 9, D.Lgs. n. 124/2004 – collocamento obbligatorio L. n. 68/1999 e trasferimento di azienda
Soggetto interpellante	Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro
Note	Ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L. n. 68/1999, i datori di lavoro privati, che occupano da quindici a trentacinque dipendenti, sono tenuti all'assolvimento dell'obbligo di inserimento di lavoratori appartenenti alle categorie protette esclusivamente nell'ipotesi di "nuove assunzioni", ovvero al momento della sedicesima. Con la locuzione "nuova assunzione" si intende quella che realizza un effettivo incremento dell'organico aziendale, ritenuta aggiuntiva rispetto ai dipendenti in servizio. Non sono considerate nuove assunzioni quelle effettuate con contratto di apprendistato, almeno fino alla loro trasformazione in contratto a tempo indeterminato, nonché quelle a tempo determinato con contratto avente durata inferiore o pari a nove mesi. In caso di passaggio di personale derivante dal trasferimento d'azienda, cessione o fusione ai sensi dell'art. 2112 c.c., in capo al nuovo datore si realizza un sostanziale ampliamento della base occupazionale, cui è necessario riferirsi ai fini della corretta determinazione della quota di riserva.
Atto	Interpello del 28 dicembre 2011, n. 50/2011
Titolo/oggetto	Istanza di interpello ex art. 9, D. Lgs. n. 124/2004- assunzioni ex L. n. 68/1999- base di computo
Soggetto interpellante	Consiglio Nazionale delle Ricerche, Agenzia del Territorio
Note	L'art. 8 della legge n. 68/1999, prevede che per le persone con disabilità che risultano disoccupate ed aspirano ad una occupazione conforme alle proprie capacità lavorative sussiste l'obbligo di iscrizione nell'apposito elenco tenuto dagli Uffici competenti. Nel settore pubblico, ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, le assunzioni obbligatorie avvengono per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere. L'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 8, comma 2, della L. n.68/1999 costituisce presupposto per accedere alla riserva dei posti nelle procedure selettive e condizione per la chiamata numerica e nominativa. Tuttavia, ai soli fini della partecipazione alle procedure selettive, l'iscrizione negli elenchi del collocamento non costituisce condizione necessaria; mentre ai fini della sottoscrizione del contratto occorrerà che il soggetto sia iscritto nelle predette liste. I dirigenti di ricerca e i dirigenti tecnologici sono da iscriversi nell'area del personale non dirigente, come si evince nell'art. 12 del ccnl del personale non dirigente del comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e di sperimentazione.

1.2.3 GLI ATTI D'INDIRIZZO IN MATERIA DI COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO

Per il periodo di riferimento della presente relazione è stata predisposta l'apposita tabella, nella quale sono stati riportati unicamente i principali pareri interpretativi relativi all'attività d'indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio, Per una più facile lettura di essi, così come si è proceduto per la tabella degli interpellati, per ciascun parere è stato citato integralmente l'oggetto e la data di emanazione, nonché si è proceduto a sintetizzare nella voce "note" il suo contenuto.

Tabella 4 - Gli atti d'indirizzo in materia di collocamento obbligatorio. Dettagli degli atti. Anni 2010-2011

Anno 2010	Atto	Circolare n. 2/2010 del 22/01/2010
	Titolo/oggetto	Assunzioni obbligatorie. Prospetto informativo di cui al novellato art. 9, comma 6, della legge 12 marzo 1999, n.68. Indicazioni operative
	Note	In seguito all'entrata in vigore del novellato art. 9, comma 6, della legge 12 marzo 1999, n. 68, che impone ai datori di lavoro pubblici e privati l'obbligo dell'invio telematico del prospetto informativo, la circolare contiene chiarimenti e criteri di applicazione al fine di assicurare una migliore e dettagliata conoscenza della situazione occupazionale di ciascun datore di lavoro obbligato ai sensi della legge n. 68/99.
	Atto	Decreto Interministeriale del 2 novembre 2010, a firma congiunta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, pubblicato sulla G.U. n. 274 del 23 novembre 2010.
	Titolo/oggetto	Disposizioni riguardanti il prospetto informativo disabili
	Note	Il provvedimento definisce il modulo per l'invio del prospetto informativo, da parte dei soggetti obbligati, ai servizi competenti, nonché la periodicità e le modalità di trasferimento dei dati, al fine di assicurare l'unitarietà e l'omogeneità del sistema informativo lavoro.
	Atto	Nota del 14/12/2010
	Titolo/oggetto	Modalità operative per l'invio telematico del prospetto informativo dei disabili secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale 2 novembre 2010, ai sensi dell'art. 9, comma 6 della legge 12 marzo 1968, così come sostituito dall'art. 40, comma 4, della legge 6 agosto 2008, n. 133.
	Note	Indirizzi operativi per l'invio telematico del prospetto informativo
	Atto	Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 dicembre 2010
	Titolo/oggetto	Sanzioni amministrative in materia di collocamento obbligatorio
	Note	Adeguamento dell'importo delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 15 della legge 12 marzo 1999, n. 68
Anno 2011	Atto	Circolare n. 27 del 24/10/2011
	Titolo/oggetto	Art. 5, comma 8, della Legge 12 marzo 1999, n. 68 novellato dall'art. 9 del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, nella legge 14 settembre 2011, n. 148: Collocamento obbligatorio e regime delle compensazioni
	Note	La circolare contiene chiarimenti in materia di "Collocamento obbligatorio e regime delle compensazioni", a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 9 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che ha apportato modifiche all'art. 5 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, abrogando il comma 8 e sostituendolo interamente, aggiungendo inoltre i commi 8 bis, 8 ter, 8 quater, prevedendo la compensazione in via automatica ed introducendo tale possibilità anche per le imprese facenti parte di un gruppo
	Atto	Decreto Direttoriale del 14 dicembre 2011
	Titolo/oggetto	Aggiornamento degli standard relativi al Modello del Prospetto Informativo Disabili.
	Note	Sono apportati aggiornamenti al Decreto Interministeriale del 2 novembre

	2010 e viene adottato il nuovo documento "Modelli e Regole- versione Gennaio 2012".
Atto	Nota del 14 dicembre 2011
Titolo/oggetto	Decreto Direttoriale del 14 dicembre 2011, presentazione del prospetto informativo ai sensi dell'art. 9, comma 6 della legge 12 marzo 1968, così come sostituito dall'art. 40, comma 4, della legge 6 agosto 2008, n. 133.
Note	Nota operativa Si forniscono chiarimenti in materia di presentazione del prospetto informativo al fine di armonizzare le modalità di presentazione del prospetto con le innovazioni contenute nella legge 14 settembre 2011, n. 148.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. 2012

SCHEDA 1 LA LEGGE 68/99 "IN SINTESI"**SERVIZI PER L'IMPIEGO E COMITATI TECNICI**

Le competenze del collocamento in generale, e quindi anche del collocamento obbligatorio per le persone con disabilità, sono state trasferite alle Regioni ed alle Province (D.Lgs.469/97).

Le Regioni sono competenti in materia di politica attiva del lavoro e in particolare per:

- a) programmazione e coordinamento di iniziative volte ad incrementare l'occupazione e ad incentivare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro anche con riferimento all'occupazione femminile;
- b) collaborazione alla elaborazione di progetti relativi all'occupazione di soggetti tossicodipendenti ed ex detenuti;
- c) programmazione e coordinamento di iniziative volte a favorire l'occupazione degli iscritti alle liste di collocamento con particolare riferimento ai soggetti destinatari di riserva di cui all'articolo 25 della legge 23 luglio 1991, n. 223;
- d) programmazione e coordinamento delle iniziative finalizzate al reimpiego dei lavoratori posti in mobilità e all'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate;
- e) indirizzo, programmazione e verifica dei tirocini formativi e di orientamento e borse di lavoro;
- f) indirizzo, programmazione e verifica dei lavori socialmente utili ai sensi delle normative in materia;
- g) compilazione e tenuta della lista di mobilità dei lavoratori previa analisi tecnica.

Al livello regionale, anche e attraverso le Commissioni regionali per l'impiego, le Regioni definiscono e coordinano le politiche per favorire la crescita dell'occupazione, anche dei lavoratori con disabilità, nominando apposite sub-commissioni competenti per il collocamento mirato.

La legge 68/99 prevede l'istituzione a livello regionale e provinciale dei servizi per l'inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità che provvedono, in raccordo con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio, secondo le specifiche competenze loro attribuite, alla programmazione, all'attuazione, alla verifica degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti beneficiari della legge 68/99.

I servizi per l'inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità curano l'avviamento lavorativo, la tenuta degli elenchi e l'aggiornamento delle graduatorie, il rilascio delle autorizzazioni relative agli esoneri parziali, la stipula delle convenzioni e l'attuazione del collocamento mirato.

I servizi per l'impiego provinciali si avvalgono di un Ufficio provinciale per l'inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità (art. 6), a cui fanno riferimento specifici servizi tecnici denominati comitati tecnici (uno o più "comitati tecnici" presenti in numero differente secondo le risorse ed esigenze delle singole province).

I comitati tecnici, composti da funzionari ed esperti del settore sociale e medico-legale, operano sulla base del profilo socio-lavorativo e la diagnosi funzionale elaborati dalla commissione di accertamento della L 104/92 presso le ASL (art. 1 e DPCM del 13.1.2000), ed in raccordo con i servizi territoriali per aggiornare le informazioni utili ai fini della definizione di un progetto individualizzato per ogni persona iscritta alle liste del collocamento provinciale.

Il comitato tecnico:

- a) valuta le capacità e potenzialità lavorative dei lavoratori con disabilità, anche sulla base degli opportuni accertamenti;
- b) definisce gli strumenti atti all'inserimento lavorativo ed al collocamento mirato;

- c) predispone un piano di sostegno e tutoraggio all'inserimento lavorativo, in raccordo con i servizi competenti;
- d) orienta i lavoratori con disabilità verso formazioni o aggiornamenti professionali utili;
- e) orienta i datori di lavoro sulle opportunità e le metodologie per l'inserimento lavorativo di lavoratori con disabilità in azienda;
- f) predispone, in raccordo con la commissione di accertamento di cui al DPCM 13.1.2000, i controlli sui luoghi di lavoro sull'andamento degli inserimenti lavorativi in rispondenza agli obiettivi del collocamento mirato, aventi per finalità la verifica della permanenza dello stato invalidante e delle capacità già accertate nonché la validità dei servizi di sostegno e di collocamento mirato;
- g) collabora alla raccolta di informazioni per la formulazione del profilo socio-lavorativo della commissione di accertamento di cui al DPCM 13.1.2000
- h) collabora alla stesura dei programmi di formazione e di riqualificazione professionale dei lavoratori con disabilità

SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari della legge (art. 1 e 18) sono le *persone disoccupate* di seguito elencate:

- persone affette da minorazioni fisiche, psichiche e portatori di handicap intellettivo con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%;
- persone invalide del lavoro con grado di invalidità superiore al 33%;
- persone non vedenti (affette da cecità assoluta o con un residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi, con eventuale correzione) o sorde (affette da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata);
- persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio con minorazioni iscritte dalla prima all'ottava categoria di cui alle tabelle del DPR 915/78;
- orfani e coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause;
- coniugi e figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro;
- profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della legge 26 dicembre 1981, n. 763.

ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI

L'iscrizione della persona con disabilità nell'elenco tenuto dagli uffici competenti è il presupposto per avvalersi dei servizi di inserimento lavorativo.

Le persone con disabilità in possesso dello stato di disoccupazione, che aspirano ad una occupazione conforme alle proprie capacità lavorative, possono chiedere di essere iscritti nell'apposito elenco tenuto dagli uffici competenti del collocamento obbligatorio.

Gli iscritti vengono inseriti in una graduatoria unica sulla base del punteggio risultante dagli elementi e dai criteri stabiliti dalle regioni e dalle province.

DATORI DI LAVORO, QUOTE DI RISERVA

Le quote di riserva sono modulate dall'art. 3 della legge n.68/99 secondo l'entità dimensionale del datore di lavoro, cui deve aggiungersi, almeno in via transitoria ed in

attesa della riforma della materia, la quota spettante agli orfani, ai coniugi superstiti ed alle categorie equiparate, come individuate dall'art.18 comma 2 della legge. In sintesi:

Numero di addetti -Quota d'obbligo d'assunzione

15 - 35 dipendenti - un lavoratore con disabilità

36 - 50 dipendenti - due lavoratori con disabilità

Più di 50 dipendenti - il 7% di lavoratori con disabilità e l'1% di vedove, orfani, profughi ed equiparati ad orfani.

Per i datori di lavoro privati che occupano da 15 a 35 dipendenti l'obbligo di assunzione si applica solo in caso di nuove assunzioni. In tal caso il datori di lavoro hanno dodici mesi di tempo per ottemperare all'obbligo di assunzione a partire dalla data in cui si effettua la predetta assunzione.

Per i partiti politici, le organizzazioni sindacali, gli Istituti pubblici di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e le organizzazioni che, senza scopo di lucro, operano nel campo della solidarietà sociale, dell'assistenza e della riabilitazione, la quota di riserva si computa esclusivamente con riferimento al personale tecnico-esecutivo e svolgente funzioni amministrative e l'obbligo di assunzione insorge solo in caso di nuova assunzione.

Per i servizi di polizia, della protezione civile il collocamento dei disabili è previsto nei soli servizi amministrativi.

Per gli enti e le associazioni di arte e cultura e per gli istituti scolastici religiosi che operano senza scopo di lucro la quota di riserva si calcola sul personale tecnico esecutivo e svolgente funzioni amministrative.

Sono esclusi dalla base di computo per la determinazione della quota di riserva i lavoratori occupati ai sensi della legge 68/99 ovvero con contratto a tempo determinato di durata non superiore a nove mesi, i soci di cooperative di produzione e lavoro, nonché i dirigenti.

Sono parimenti esclusi i lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro, con contratto di apprendistato, con contratto di reinserimento, con contratto di lavoro temporaneo presso l'impresa utilizzatrice, e con contratto di lavoro a domicilio, così come i lavoratori assunti per attività lavorativa da svolgersi esclusivamente all'estero.

I datori di lavoro pubblici e privati che operano nel settore del trasporto pubblico aereo, marittimo e terrestre, dell'autotrasporto non sono tenuti, per il personale viaggiante, navigante all'osservanza dell'obbligo di cui all'articolo 3 della legge 68/99.

Parimenti, non sono tenuti i datori di lavoro del settore edile per quanto concerne il personale di cantiere e gli addetti al trasporto di settore.

Sono esentati dall'obbligo i datori di lavoro del settore degli impianti a fune in relazione al personale direttamente adibito alle aree operative di esercizio e regolarità dell'attività di trasporto.

I lavoratori che divengono inabili allo svolgimento delle proprie mansioni in conseguenza di infortunio o malattia non possono essere computati nella quota di riserva obbligatoria se hanno subito una riduzione della capacità lavorativa inferiore al 60 per cento o, comunque, se sono divenuti inabili a causa dell'inadempimento da parte del datore di lavoro, accertato in sede giurisdizionale, delle norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

Sono altresì esclusi i lavoratori che si sono invalidati successivamente all'assunzione per infortunio sul lavoro o malattia professionale qualora abbiano acquisito una invalidità superiore al 33 per cento.

SOSPENSIONI, ESONERI PARZIALI, COMPENSAZIONI

Il legislatore ha previsto l'istituto della sospensione degli obblighi di assunzione per le imprese interessate dal trattamento straordinario di integrazione salariale (articoli 1 e 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni) ovvero che ricorrono ai contratti di solidarietà (articolo 1 del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726) o per la durata della procedura di mobilità (articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni).

La sospensione dagli obblighi occupazionali opera per la durata del trattamento o delle procedure. In caso la procedura di mobilità si concluda con almeno 5 licenziamenti, gli obblighi sono sospesi per i sei mesi successivi alla data dell'ultimo licenziamento.

Per poter beneficiare della sospensione il datore di lavoro deve presentare apposita comunicazione al servizio provinciale per il collocamento mirato competente sul territorio dove si trova la sede legale dell'impresa, allegando il provvedimento che riconosce la condizione.

La sospensione temporanea dagli obblighi, invece, non essendovi un provvedimento che ammette al trattamento, è soggetta ad autorizzazione per un periodo non superiore a tre mesi, rinnovabile per una sola volta.

I datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che, per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale delle persone con disabilità, possono richiedere, con adeguata motivazione, agli uffici provinciali per l'inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità competenti per territorio di essere parzialmente esonerati dall'obbligo dell'assunzione.

Il Servizio provinciale può autorizzare l'esonero parziale fino alla misura percentuale massima del 60% della quota di riserva, percentuale che può essere aumentata fino all'80 per cento per i datori di lavoro che operano nel settore della sicurezza e vigilanza e nel settore del trasporto privato.

Le motivazioni a sostegno della richiesta di esonero parziale devono evidenziare almeno una delle seguenti caratteristiche delle attività lavorative della ditta : a) faticosità della prestazione lavorativa richiesta; b) pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa; c) particolare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

L'autorizzazione all'esonero parziale, concessa per un periodo di tempo determinato, viene rilasciata in presenza di almeno una delle caratteristiche su indicate ed in assenza di mansioni compatibili con le condizioni di disabilità e con le capacità lavorative degli aventi diritto.

In caso di autorizzazione all'esonero parziale dall'obbligo di assunzione le aziende devono versare al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità un contributo esonerativo per ciascuna unità non assunta, nella misura di euro 30,64 per ogni giorno lavorativo per ciascun lavoratore con disabilità non occupato.

La compensazione consente ai datori di lavoro privati di assumere in una unità produttiva un numero di lavoratori aventi diritto al collocamento mirato superiore a quello prescritto, portando le eccedenze a compenso del minor numero di lavoratori assunti nelle altre unità produttive.

Il nuovo sistema di compensazione automatica sostituisce quello precedente, che subordinava l'operatività della compensazione territoriale all'autorizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali o del competente servizio provinciale.

Il legislatore ha introdotto la possibilità della compensazione per le imprese che sono parte di un gruppo, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

Pertanto, le imprese facenti capo ad un gruppo, ferme restando le aliquote d'obbligo di ciascuna impresa, possono assumere in una impresa del gruppo avente sede in Italia un numero di

lavoratori aventi diritto al collocamento mirato superiore a quello prescritto, portando in via automatica le eccedenze a compenso del minor numero di lavoratori assunti nelle altre imprese del gruppo aventi sede in Italia.

MODALITÀ DI ASSUNZIONE

In ordine alle modalità di adempimento dell'obbligo di assunzione, i datori di lavoro possono procedere alla richiesta di assunzione o, in alternativa, stipulare le convenzioni.

I datori di lavoro devono presentare agli uffici competenti la richiesta di assunzione entro sessanta giorni dal momento in cui sono obbligati all'assunzione dei lavoratori disabili.

La richiesta di avviamento può essere effettuata anche attraverso l'invio del prospetto informativo, nel quale risultano i posti e le mansioni disponibili per i lavoratori disabili.

La richiesta di avviamento può essere nominativa o numerica, come di seguito indicato:

datore di lavoro	Chiamata nominativa	Chiamata numerica
Da 15 a 35 dipendenti	1 lavoratore con disabilità	
Da 36 a 50 dipendenti	1 lavoratore con disabilità	1 lavoratore con disabilità
Oltre 50 dipendenti	60% dei dipendenti con disabilità	40% dei dipendenti con disabilità

L'avviamento numerico è disposto sulla base dell'ordine della graduatoria valutando la compatibilità del soggetto con le mansioni aziendali disponibili.

In caso di impossibilità di avviare i lavoratori con la qualifica richiesta in base al contratto collettivo applicabile, il servizio individua possibili soluzioni alternative di avviamento, considerando la disponibilità di lavoratori disabili con qualifiche simili rispetto a quella richiesta.

L'avviamento nominativo, invece, permette al datore di lavoro di scegliere il lavoratore disabile da assumere alle proprie dipendenze.

I lavoratori con disabilità psichica sono avviati su richiesta nominativa mediante le convenzioni di cui all'articolo 11.

Altra modalità di adempimento dell'obbligo di assunzione è quella delle convenzioni.

CONVENZIONI

Oltre alle convenzioni ordinarie di programma (art. 11, commi 1 e 2), possono essere stipulate convenzioni di integrazione lavorativa (art. 11, comma 4) per i disabili che presentino particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo, nonché convenzioni di inserimento lavorativo temporaneo con finalità formative (art. 12) e convenzioni di inserimento lavorativo (art. 12-bis).

Le convenzioni ordinarie di programma sono strumenti per pianificare gli ingressi nel mercato del lavoro delle persone con disabilità. Con le stesse si stabiliscono da un lato i tempi dell'inserimento lavorativo e dall'altro le modalità delle assunzioni che il datore di lavoro si impegna ad effettuare.

Le convenzioni di integrazione lavorativa possono essere stipulate per l'avviamento di disabili che presentino particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario. Tali convenzioni prevedono sia forme di sostegno, di consulenza e di tutoraggio da parte dei servizi regionali o dei centri di orientamento professionale, sia verifiche periodiche da parte degli enti pubblici incaricati delle attività di sorveglianza e controllo.

Le convenzioni di inserimento lavorativo temporaneo con finalità formative consentono l'inserimento temporaneo dei lavoratori disabili presso i soggetti ospitanti (le cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, le imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155, i disabili liberi professionisti, anche se operanti con ditta individuale) ai quali i datori di lavoro si impegnano ad affidare commesse di lavoro.

Il lavoratore disabile, assunto a tempo indeterminato dal datore di lavoro (con conseguente computabilità ai fini dell'adempimento dell'obbligo di assunzione), è impiegato presso i soggetti ospitanti con oneri retributivi, previdenziali e assistenziali a carico di questi ultimi, per tutta la durata della convenzione, che non può eccedere i dodici mesi, prorogabili di ulteriori dodici mesi.

Le convenzioni di inserimento lavorativo sono finalizzate all'assunzione di persone disabili che presentino particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario da parte di cooperative sociali e loro consorzi, imprese sociali (soggetti destinatari), ai quali i datori di lavoro si impegnano ad affidare commesse di lavoro.

La stipula della convenzione è ammessa esclusivamente a copertura dell'aliquota d'obbligo.

La durata delle convenzioni di inserimento lavorativo non può essere inferiore a tre anni. Alla scadenza della convenzione, il datore di lavoro committente può assumere il lavoratore disabile con contratto a tempo indeterminato mediante chiamata nominativa, ovvero rinnovare la convenzione una sola volta per un periodo non inferiore a due anni.

L'articolo 14 del d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 ha introdotto uno specifico meccanismo di inserimento lavorativo. I servizi competenti per il collocamento mirato possono stipulare convenzioni quadro su base territoriale con le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale e con le associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela delle cooperative di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge 8 novembre 1991, n. 381, e loro consorzi, aventi ad oggetto il conferimento di commesse di lavoro alle cooperative sociali medesime da parte delle imprese associate o aderenti.

Pertanto, a fronte del conferimento delle commesse, le imprese aderenti alle convenzioni quadro possono computare, nei limiti massimi previsti nella convenzione quadro, i lavoratori disabili che presentano particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario inseriti nelle cooperative sociali.

RAPPORTO DI LAVORO

Ai lavoratori assunti si applica il trattamento economico e normativo previsto dalle leggi e dai contratti collettivi.

Il datore di lavoro non può chiedere alla persona con disabilità una prestazione non compatibile con le sue minorazioni.

Nel caso di aggravamento delle condizioni di salute o di significative variazioni dell'organizzazione del lavoro, la persona con disabilità può chiedere che venga accertata la compatibilità delle mansioni a lui affidate con il proprio stato di salute. Nelle medesime ipotesi il datore di lavoro può chiedere che vengano accertate le condizioni di salute della persona con disabilità per verificare se, a causa delle sue minorazioni, possa continuare ad essere utilizzato presso l'azienda.

Qualora la condizione di aggravamento risulti incompatibile con la prosecuzione dell'attività lavorativa, oppure riguardi la variazione dell'organizzazione del lavoro, la persona con disabilità ha diritto alla sospensione non retribuita del rapporto di lavoro.

fino a che l'incompatibilità persista. Durante tale periodo il lavoratore può essere impiegato in tirocinio formativo. La richiesta di accertamento e il periodo necessario per il suo compimento non costituiscono causa di sospensione del rapporto di lavoro. Il rapporto di lavoro può essere risolto nel caso in cui, anche attuando i possibili adattamenti dell'organizzazione del lavoro, la commissione competente accerti la definitiva impossibilità di reinserire la persona con disabilità all'interno dell'azienda. In caso di risoluzione del rapporto di lavoro, il datore di lavoro è tenuto a darne comunicazione, nel termine di dieci giorni, agli uffici competenti, al fine della sostituzione del lavoratore con altro avente diritto all'avviamento obbligatorio (art.10).

SANZIONI

I datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che non adempiono all'obbligo di invio del prospetto informativo sono soggetti alla sanzione amministrativa di 635,11 euro per ritardato invio del prospetto, maggiorata di 30,76 euro per ogni giorno di ulteriore ritardo.

Ai responsabili, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, di inadempienze di pubbliche amministrazioni si applicano le sanzioni penali, amministrative e disciplinari previste dalle norme sul pubblico impiego.

Trascorsi sessanta giorni dalla data in cui insorge l'obbligo di assumere lavoratori con disabilità, per ogni giorno in cui risulti scoperta la quota dell'obbligo, il datore di lavoro è tenuto a versare la somma di 62,77 euro al giorno e per ciascun lavoratore con disabilità non occupato.

In caso di omissione totale o parziale del versamento dei contributi legati alle richieste di esonero parziale di assunzione, la somma dovuta può essere maggiorata, a titolo di sanzione amministrativa, dal 5 per cento al 24 per cento su base annua (art. 5, comma 5).

Qualora l'azienda rifiuti l'assunzione del lavoratore con disabilità, la direzione provinciale del lavoro redige un verbale che trasmette agli uffici competenti ed all'autorità giudiziaria (art. 9, comma 8).

La partecipazione, da parte di imprese pubbliche o private, a bandi per appalti pubblici o a rapporti convenzionali o di concessione con pubbliche amministrazioni è subordinata alla dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, pena l'esclusione (art. 17).

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

CAPITOLO 2**IL SISTEMA DEL COLLOCAMENTO MIRATO E I PRINCIPALI ANDAMENTI****2.1 GLI ISCRITTI AGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO****2.1.1 LE PERSONE CON DISABILITÀ ISCRITTE AGLI ELENCHI UNICI (ART. 8)**

L'accesso agli interventi della L. 68/99 e delle specifiche leggi regionali rivolte alle persone con disabilità è regolato in base all'iscrizione agli elenchi tenuti dagli uffici competenti provinciali. Tali elenchi costituiscono quindi l'indicatore principale relativo alle persone con disabilità disoccupate sulle quali intervenire con politiche attive volte all'inserimento lavorativo⁵. Sebbene la Legge 68/99 si rivolga espressamente alle persone con disabilità, permane in via transitoria il riconoscimento di una quota di riserva⁶ assegnata alle categorie descritte all'art. 18 della stessa legge⁷.

Come nella precedente Relazione, si è scelto di presentare i dati relativi alle persone con disabilità, distinguendone la trattazione dalle categorie ex art. 18. Solo successivamente vengono illustrati i dati dei beneficiari complessivi della Legge 68/99.

Tabella 5 - Persone con disabilità iscritte agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8), per sesso, per area geografica al 31 dicembre. Anni 2010-2011

	N° iscritti	% area	Prov. non risp.	Donne	% donne	Prov. non risp.	
2010	NORD OVEST	92.368	22,7	0	42.280	11,8	0
	NORD EST	64.288	20,0	0	30.963	8,6	0
	CENTRO	166.326	20,0	0	88.331	24,6	0
	SUD E ISOLE	420.641	37,3	5	197.979	55,1	5
	ITALIA	743.623	100,0	5	359.553	100,0	5
2011	NORD OVEST	95.050	14,8	1	43.305	14,1	1
	NORD EST	64.519	10,0	0	30.807	10,0	0
	CENTRO	154.760	24,0	0	83.416	27,1	0
	SUD E ISOLE	329.700	51,2	16	150.614	48,9	16
	ITALIA	644.029	100,0	17	308.142	100,0	17

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Le rilevazioni effettuate relativamente al 2010 e 2011 sul numero di iscritti con disabilità mostrano un incremento del volume di iscrizioni per il 2010 (743.623) rispetto al biennio

⁵ Il DPR 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n.68" precisa, al c. 1 dell'art. 1, che "possono ottenere l'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio le persone disabili di cui all'articolo 1 della legge n.68 del 1999 che abbiano compiuto i quindici anni di età e che non abbiano raggiunto l'età pensionabile prevista dall'ordinamento, rispettivamente per il settore pubblico e per il settore privato".

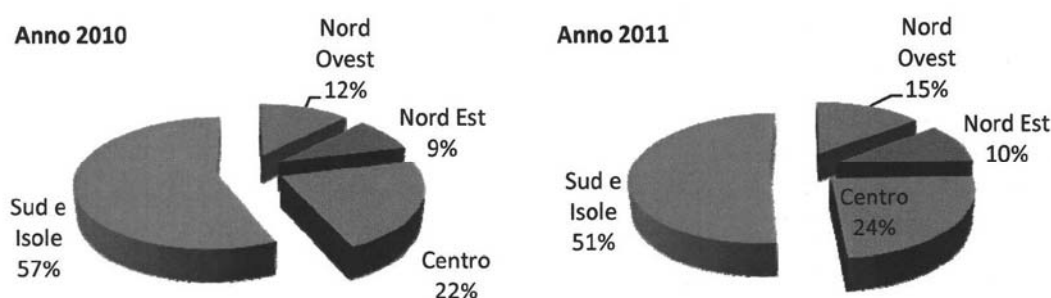
⁶ Quota di riserva sul numero dei dipendenti di datori di lavoro pubblici e privati che occupano più di cinquanta dipendenti, pari a un punto percentuale, e determinata secondo la disciplina di cui alla medesima Legge n. 68/99

⁷ Orfani e coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravamento dell'invalidità riportata per tali cause, nonché i coniugi e i figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e i profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della legge 26 dicembre 1981, n. 763 (Art. 18, legge 68/99).

precedente (rispettivamente +3 e +5% sul 2008 e 2009), ed una numerosità pari a poco meno di 650.000 per il 2011⁸.

È comunque interessante sottolineare che per le tre Ripartizioni centro settentrionali, ove il confronto per anno può essere effettuato, si registra un incremento in termini di peso percentuale, ma una variazione in aumento per quel che concerne i valori assoluti del numero degli iscritti solo per il Nord Ovest tra il 2011 ed il 2010, a fronte di una riduzione di 12 mila unità nel Centro.

Figura 2 - Persone con disabilità iscritte agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) al 31 dicembre, per area geografica. Anni 2010-2011 (val. %.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Le informazioni sulle dimensioni degli elenchi unici si arricchiscono ulteriormente con la rilevazione sulle iscrizioni avvenute nel corso di ciascuno dei due anni di riferimento. Tali dati illustrano i flussi di ingresso o re ingresso nelle liste da parte delle persone con disabilità disoccupate (tabella 6).

Tabella 6 - Persone con disabilità iscritte agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) dall'1 gennaio al 31 dicembre, per sesso, per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass. e val. %, province non rispondenti)

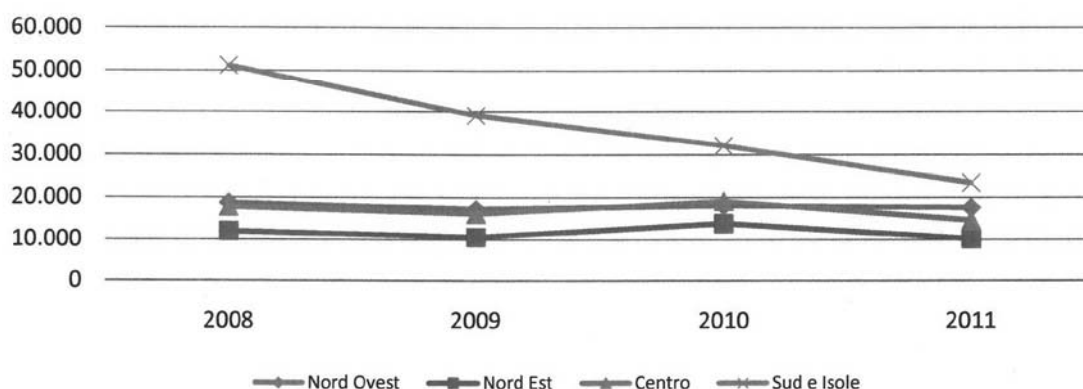
	N° iscritti	% area	Prov. Non risp.	Donne	% donne	Prov. Non risp.	
2010	NORD OVEST	17.992	21,7	0	7.572	20,6	0
	NORD EST	13.845	16,7	0	5.979	16,3	1
	CENTRO	19.095	23,0	0	9.053	24,6	0
	SUD E ISOLE	32.068	38,6	5	14.175	38,5	5
	ITALIA	83.000	100,0	5	36.779	100,0	6
2011	NORD OVEST	17.569	26,7	1	7.325	24,3	1
	NORD EST	10.236	15,6	1	4.212	14,0	2
	CENTRO	14.582	22,2	0	6.841	22,7	0
	SUD E ISOLE	23.408	35,6	17	11.735	39,0	17
	ITALIA	65.795	100,0	19	30.113	100,0	20

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

⁸ Per questo ultimo anno, tuttavia, la maggiore numerosità delle Province non rispondenti suggerisce di evitare la realizzazione di un confronto longitudinale sul piano nazionale, ma anche – ed anzi soprattutto – per la ripartizione meridionale, ove si concentra in via quasi esclusiva per il biennio l'insieme delle Province non rispondenti.

Il totale delle iscrizioni di persone con disabilità avvenute nel corso dei due anni evidenzia nel 2011 una contrazione di circa 18.000 unità. La figura 3 presenta una comparazione del dato estesa al periodo coperto dalla presente e dalla precedente Relazione (2008-2009).

Figura 3 - Persone con disabilità iscritte agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) dall'1 gennaio al 31 dicembre, per area geografica. Anni 2008-2011 (val. %)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Dall'esame del grafico si nota in primo luogo il marcato differenziale (sia in termini assoluti che di tendenza) fra le iscrizioni occorse entro gli anni di riferimento nella ripartizione meridionale, a confronto con le altre tre. Per queste ultime si notano peraltro andamenti simili, pur nella differenza dei rispettivi valori, che inducono comunque a considerare stabile la tendenza complessiva.

Tabella 7 - Persone con disabilità iscritte agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) al 31 dicembre, per tipologia di invalidità, per area geografica. Anni 2010-2011 (val. %, province non rispondenti)

		Invalidi civili		Invalidi del lavoro		Invalidi per servizio		Non vedenti		Sordi	
		N. Iscritti	Prov. non risp.	N. Iscritti	Prov. non risp.	N. Iscritti	Prov. non risp.	N. Iscritti	Prov. non risp.	N. Iscritti	Prov. non risp.
2010	NORD OVEST	89.411	0	1.590	0	148	0	303	0	878	0
	NORD EST	57.935	1	1.564	1	230	2	164	7	246	7
	CENTRO	161.588	0	2.079	0	551	0	441	0	1.667	0
	SUD	395.823	5	12.418	5	5.001	5	817	5	6.582	5
	ITALIA	704.757	6	17.651	6	5.930	7	1.725	12	9.373	12
2011	NORD OVEST	91.874	1	1.701	1	152	1	382	1	941	1
	NORD EST	58.632	1	1.620	1	270	1	227	1	427	1
	CENTRO	150.641	0	1.840	0	433	0	439	0	1.407	0
	SUD	311.624	16	10.269	16	3.635	16	546	16	3.127	16
	ITALIA	612.771	18	15.430	18	4.490	18	1.594	18	5.902	18

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

L'esame delle iscrizioni per tipologia di invalidità consente di osservare, in analogia alla rilevazione precedente, la larga prevalenza degli invalidi civili nell'ambito del numero di beneficiari che accedono agli elenchi unici (tabella 7).

In tutte le aree geografiche la preponderante maggioranza dei dati di stock 2010 e 2011 è costituita da persone alle quali viene riconosciuta invalidità civile con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%, secondo quanto previsto dalla normativa.

La lettura dei valori per area geografica conferma la maggiore concentrazione delle altre due tipologie (invalidi di lavoro e invalidi per servizio) nell'area Sud e Isole.

Tabella 8 - Persone con disabilità iscritte agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) dall'1 gennaio al 31 dicembre, per tipologia di invalidità, per area geografica. Anni 2010-2011 (val. %, province non rispondenti)

		Invalidi civili		Invalidi del lavoro		Invalidi per servizio		Non vedenti		Sordi	
		N. Iscritti	Prov. non risp.	N. Iscritti	Prov. non risp.	N. Iscritti	Prov. non risp.	N. Iscritti	Prov. non risp.	N. Iscritti	Prov. non risp.
2010	NORD	17.196	0	465	0	24	0	66	0	230	0
	OVEST										
	NORD EST	13.207	0	466	0	35	1	40	7	83	7
	CENTRO	18.456	0	281	0	50	0	71	0	237	0
	SUD	27.129	5	1.871	5	1.485	5	159	5	1.546	5
	ITALIA	75.988	5	3.083	5	1.594	6	336	12	2.096	12
2011	NORD	16.743	1	474	1	28	1	74	1	250	1
	OVEST										
	NORD EST	16.815	1	567	1	198	1	53	1	93	1
	CENTRO	14.015	0	298	0	50	0	70	0	149	0
	SUD	22.565	17	439	17	108	17	85	17	211	17
	ITALIA	70.138	19	1.778	19	384	19	282	19	703	19

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

I valori relativi ai flussi (tabella 8) mostrano una analogia dinamica a quella precedentemente osservata ed infatti le iscrizioni effettuate da invalidi civili superano di poco nel 2010 il 94% per salire nel 2011 fino al 97%.

2.1.2 PERSONE NON VEDENTI

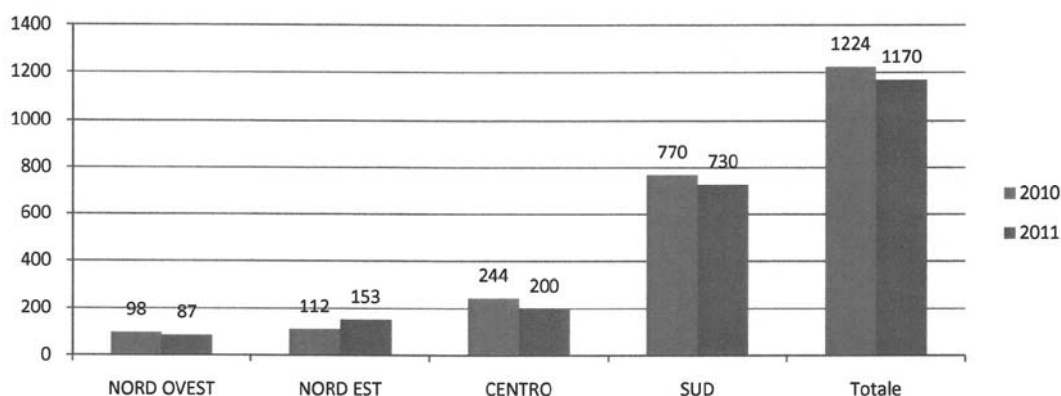
Sono iscritte al collocamento obbligatorio le persone non vedenti ai sensi della Legge n. 382/1970 e n. 381/1970 (art. 1 L. n. 68/1999).

Per lavoratori non vedenti si intendono le persone affette da cecità assoluta o che comunque abbiano un residuo visivo non superiore ad un decimo, ad entrambi gli occhi, nonostante l'uso di strumenti correttivi (art. 1, 2° comma, L. n. 68/1999).

Nel merito dei dati quantitativi (figura 4), si osserva che i 770 iscritti al 31 dicembre 2010 negli elenchi unici provinciali, che risultino anche iscritti all'Albo Nazionale dei centralinisti telefonici privi della vista o categorie equipollenti (pari al 62,9%), è riferito a soggetti iscritti in province comprese nella macroarea Sud e Isole; seguono il Centro, con 244 iscritti, pari al 19,9%, il Nord Est con 112 iscritti (9,2%), il Nord Ovest, con 98 iscritti (8%). Nel 2011, si registra una lieve flessione del dato nazionale (1170 iscritti)

che si conferma in tutte le macroaree, fatta eccezione per il Nord Est, con un incremento di 41 unità.

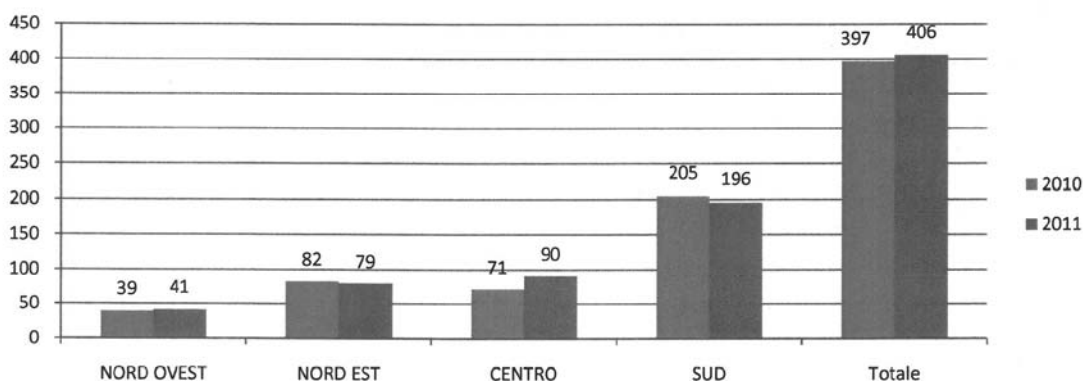
Figura 4 - Iscritti al 31 dicembre all'Albo Nazionale dei centralinisti telefonici non vedenti comunicati dalle province. Per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Il dato di flusso (iscrizioni registrate dal 1° gennaio al 31 dicembre degli anni osservati), restituisce un quadro di iscrizioni nel corso dell'anno che, per le diverse annualità non rileva particolari difformità (figura 5). Sono infatti 397 le nuove iscrizioni registrate nel 2010 in Italia, contro 406 nell'anno successivo. L'incremento più rilevante si registra nel 2011 nel Centro Italia, con 19 iscrizioni in più.

Figura 5 - Iscritti nel corso dell'anno all'Albo Nazionale dei centralinisti telefonici non vedenti comunicati dalle province. Per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

L'art. 8 della Legge 21 luglio 1961, n. 686 prevede l'istituzione di un Albo Nazionale nel quale vengono iscritti i privi della vista in possesso del diploma di massaggiatore e masso fisioterapista, conseguito presso una scuola speciale per ciechi. L'iscrizione nell'Albo professionale nazionale è condizione necessaria per ottenere il collocamento in base alla citata Legge n. 686/61. Nel 2011, il totale degli iscritti al suddetto Albo risultavano 1775.

Nel corso del 2010, gli iscritti all'Albo Nazionale in possesso dei requisiti di legge risultavano essere 4 in totale, aumentati a 9 nel 2011.

2.1.3 DATI DI STOCK E DATI DI FLUSSO DEL BIENNIO

Al 31 dicembre del 2010 si registrava un totale di 789.243 iscritti agli elenchi unici provinciali⁹, cifra superiore a quella del 2009 (tabella 9 e figura 6).

Tabella 9 - Iscritti agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) al 31 dicembre, persone con disabilità e soggetti ex art. 18, per sesso, per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass. e val. %, province non rispondenti)

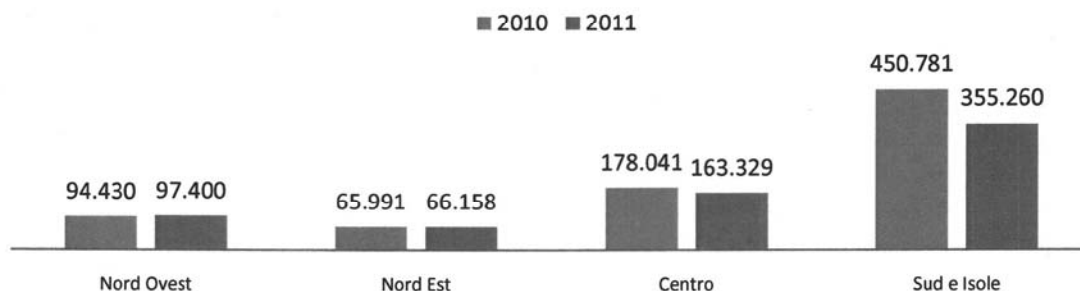
	N° iscritti	% area	Prov. non risp.	Donne	% donne	Prov. non risp.
2010						
NORD OVEST	94.430	12,0	0	43.479	11,3	0
NORD EST	65.991	8,4	0	31.980	8,3	0
CENTRO	178.041	22,6	0	95.006	24,7	0
SUD E ISOLE	450.781	57,1	5	213.761	55,6	5
ITALIA	789.243	100,0	5	384.226	100,0	5
2011						
NORD OVEST	97.400	14,3	0	44.689	13,6	0
NORD EST	66.158	9,7	0	31.782	9,7	0
CENTRO	163.329	23,9	0	88.462	26,9	0
SUD E ISOLE	355.260	52,1	16	163.449	49,8	16
ITALIA	682.147	100,0	16	328.382	100,0	16

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

L'anno successivo, il 2011, si caratterizza per un valore pari a 682.147, di cui poco meno della metà donne.

La contrazione nei numeri non è comunque tale da modificare in maniera sostanziale il rapporto fra i pesi relativi delle quattro macroaree geografiche che, confermando quanto già visto nel caso degli iscritti con disabilità, vedono la estesa polarizzazione delle iscrizioni stesse sulle province meridionali e, a seguire la graduatoria, il Centro, il Nord Ovest e il Nord Est (figura 6).

Figura 6 - Iscritti agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) al 31 dicembre, persone con disabilità e soggetti ex art. 18, per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

⁹ Persone con disabilità e iscritti ex art. 18.

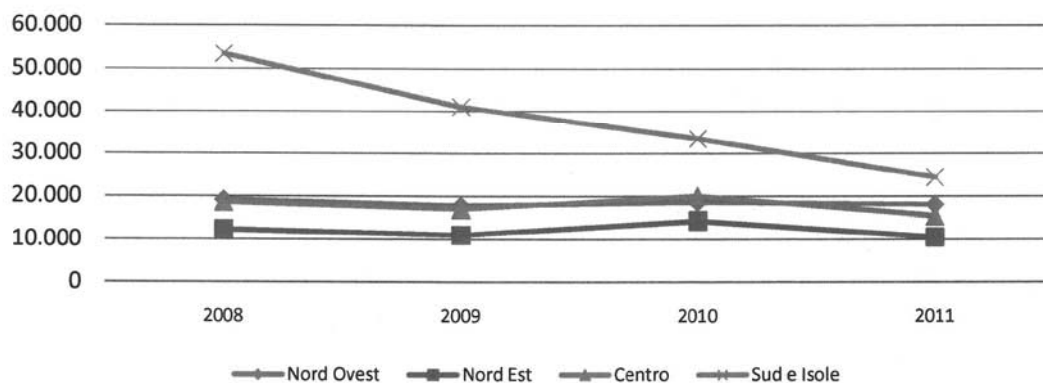
Le informazioni sulle dimensioni degli elenchi unici si arricchiscono anche in questo caso con la rilevazione sulle iscrizioni avvenute nel corso dell'anno (tabella 10 e figura 7).

Tabella 10 - Iscritti agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) dall'1 gennaio al 31 dicembre, persone con disabilità e soggetti ex art. 18, per sesso, per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass. e val. %, province non rispondenti)

	N° iscritti	% area	Prov. non risp.	Donne	% donne	Prov. non risp.
2010	NORD OVEST	18.479	21,4	0	7.803	20,3
	NORD EST	14.206	16,5	0	6.174	16,1
	CENTRO	20.020	23,2	0	9.558	24,9
	SUD E ISOLE	33.456	38,8	5	14.817	38,6
	ITALIA	86.161	100,0	5	38.352	100,0
2011	NORD OVEST	18.023	26,4	0	7.572	24,0
	NORD EST	10.526	15,4	0	4.382	13,9
	CENTRO	15.371	22,5	0	7.268	23,1
	SUD E ISOLE	24.399	35,7	16	12.295	39,0
	ITALIA	68.319	100,0	16	31.517	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Figura 7 - Iscritti agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) dall'1 gennaio al 31 dicembre, persone con disabilità e soggetti ex art. 18, per area geografica. Anni 2008-2011. (v. ass.)

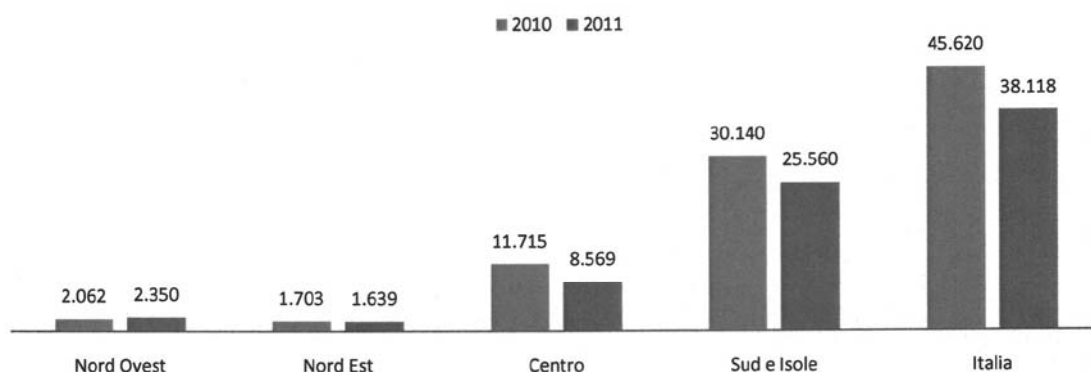


Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

2.1.4 GLI ISCRITTI EX ART. 18

Per i soggetti ex art. 18, che non beneficiano dei servizi previsti dal collocamento mirato, vengono comunque registrati iscrizioni (figura 8) ed avviamenti effettuati. A riguardo, il saldo negativo, anche in questo caso riscontrabile nei dati di stock, appare ascrivibile, in termini assoluti, alle sole circoscrizioni centrale e meridionale, confermando le tendenze individuate nel biennio precedente, tendenze che nel precedente rapporto erano state invece rilevate come in controtendenza rispetto al 2006-2007.

Figura 8 - Iscritti ex art. 18 agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) al 31 dicembre, per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)

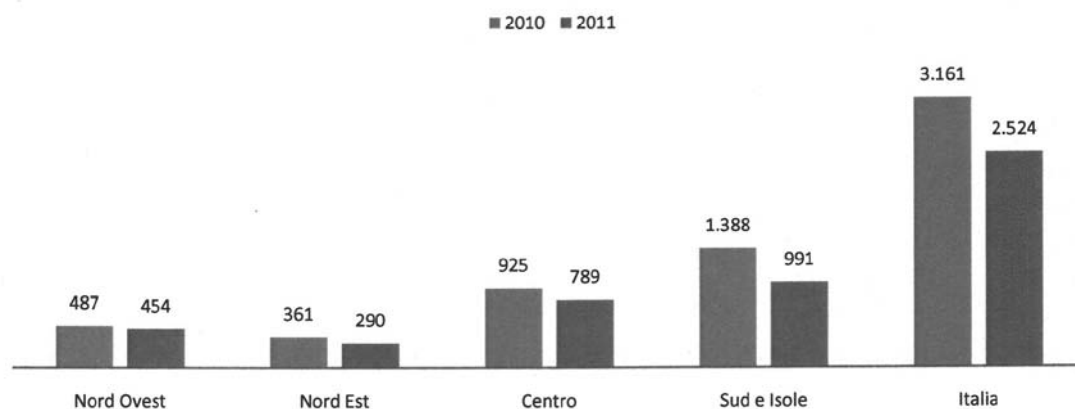


Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Nel 2009, il 75,1% era iscritto nelle regioni del Mezzogiorno, ma la percentuale scende al 66,1% nel 2010 per salire lievemente al 67,1% nel 2011.

Anche dati di flusso del biennio esaminato, infine, evidenziano una simile dinamica riducendosi in termini assoluti da 3500 iscritti nel 2009 (già fortemente in calo rispetto al 2008) a 3161 nel 2010 fino a 2524 nel 2011.

Figura 9 - Iscritti ex art.18 agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) dall'1 gennaio al 31 dicembre, per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)

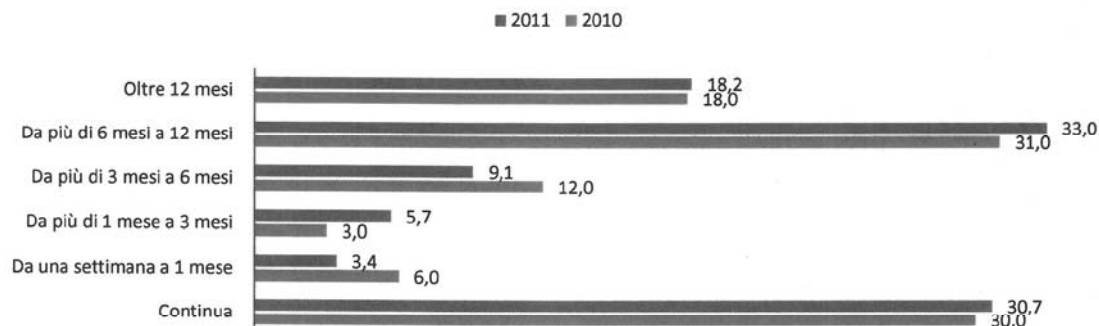


Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

2.1.5 L'AGGIORNAMENTO DELLE GRADUATORIE

Nell'ambito delle procedure amministrative di gestione delle graduatorie, l'indagine ha rivolto, come di consueto, l'attenzione alla frequenza di aggiornamento di queste ultime. In evidenza, la dicotomia, più marcata nel 2011, tra i servizi provinciali che assicurano un aggiornamento costante delle liste (30,7% su base nazionale) e l'oltre 51% dei servizi che prevedono aggiornamenti con periodicità superiori a 6 mesi.

Figura 10 - Frequenza di aggiornamento delle graduatorie. Distribuzione per classi temporali. Anni 2010-2011 (val. %)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

2.1.6 GLI EXTRACOMUNITARI¹⁰. LE ISCRIZIONI

Gli extracomunitari con disabilità iscritti agli elenchi unici provinciali di cui alla L.68/99 rappresentano un fenomeno in crescita dal 2008, arrivando a superare nel 2011 le 11.600 unità (tabella 11).

Nelle annualità di riferimento, resta costante la composizione di genere: circa un terzo degli iscritti è di sesso femminile (figura 11). La dislocazione territoriale delle iscrizioni riflette la dislocazione territoriale dei cittadini extracomunitari in genere, privilegiando le aree del nord ovest e del nord est.

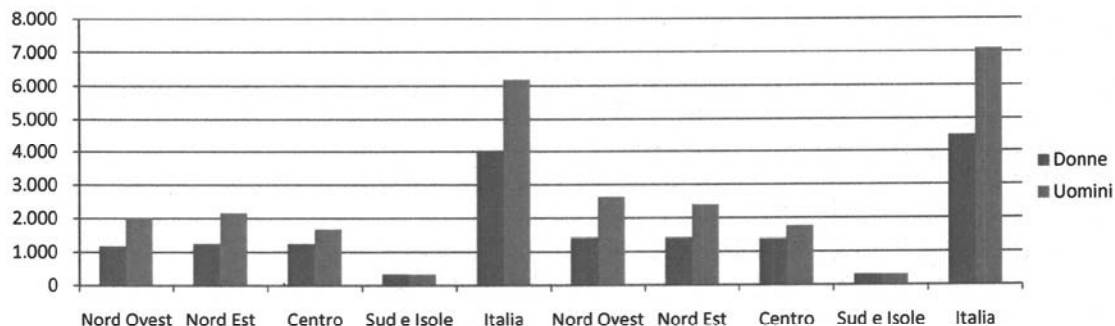
Tabella 11 - Iscrizioni extracomunitari con disabilità all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre. Annualità 2008 -2011, per genere e macroarea territoriale (v. ass. e val. %)

		N. extracomunitari	% area	di cui donne
2008	NORD OVEST	2.282	32,3	823
	NORD EST	1.707	24,1	635
	CENTRO	2.594	36,7	1.227
	SUD E ISOLE	490	6,9	235
	ITALIA	7.073	100,0	2.920
2009	NORD OVEST	2.957	34,2	1.058
	NORD EST	2.722	31,5	1.055
	CENTRO	2.345	27,1	1.060
	SUD E ISOLE	614	7,1	302
	ITALIA	8.638	100,0	3.475
2010	NORD OVEST	3.210	31,4	1.181
	NORD EST	3.420	33,4	1.258
	CENTRO	2.937	28,7	1.256
	SUD E ISOLE	661	6,5	336
	ITALIA	10.228	100,0	4.031
2011	NORD OVEST	4.057	34,9	1.416
	NORD EST	3.813	32,8	1.409
	CENTRO	3.139	27,0	1.379
	SUD E ISOLE	622	5,3	319
	ITALIA	11.631	100,0	4.523

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

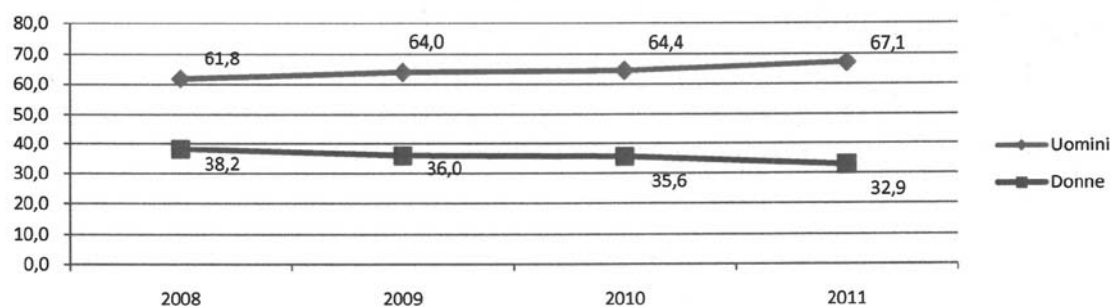
¹⁰ Prov. non rispondenti: nel 2010: 10, di cui 1 al Nord Ovest, 3 al Nord Est e 6 al Sud; nel 2011: 20, di cui 1 al Nord Ovest, 2 al Nord Est e 17 al Sud.

Figura 11 - Iscritti extracomunitari con disabilità all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre. Annualità 2010 e 2011, per genere e area territoriale (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Figura 12 - Incidenza del genere negli iscritti extracomunitari con disabilità all'elenco unico provinciale (art. 8) nel corso dell'anno. Annualità 2008 – 2011 (%)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Tabella 12 - Iscrizioni extracomunitari con disabilità ai sensi dell'art. 18 all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre. Annualità 2008 - 2011, per genere e macroarea territoriale (v. ass. e val. %)

		N. extracomunitari	% area	di cui donne
2008	NORD OVEST	1	6,3	1
	NORD EST	2	12,5	2
	CENTRO	12	75,0	5
	SUD E ISOLE	1	6,3	1
	ITALIA	16	100,0	9
2009	NORD OVEST	6	16,2	5
	NORD EST	1	2,7	1
	CENTRO	24	64,9	4
	SUD E ISOLE	6	16,2	2
	ITALIA	37	100,0	12
2010	NORD OVEST	9	69,2	5
	NORD EST	1	7,7	1
	CENTRO	2	15,4	1
	SUD E ISOLE	1	7,7	0
	ITALIA	13	100,0	7
2011	NORD OVEST	2	14,3	0
	NORD EST	5	35,7	5
	CENTRO	7	50,0	2
	SUD E ISOLE	0	0,0	0
	ITALIA	14	100,0	7

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Diverso invece lo scenario delle iscrizioni di extracomunitari appartenenti alle categorie di cui ai sensi dell'art. 18, che rappresentano un numero molto esiguo, non raggiungendo infatti le 15 unità – quota pressoché costante dal 2008 al 2011, fatta eccezione per un picco (37 iscritti) nel 2009 imputabile soprattutto al Centro Italia. La composizione di genere delle iscrizioni è mediamente paritaria.

Tabella 13 - Totale iscritti all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre. Annualità 2010 – 2011 (v. ass. e val. %)¹¹

		N. extracomunitari	% area	di cui donne
2010	NORD OVEST	3.222	31,2	1.186
	NORD EST	3.430	33,2	1.266
	CENTRO	2.966	28,7	1.271
	SUD E ISOLE	711	6,9	366
	ITALIA	10.329	100,0	4.089
2011	NORD OVEST	4.064	34,7	1.418
	NORD EST	3.825	32,6	1.420
	CENTRO	3.200	27,3	1.395
	SUD E ISOLE	637	5,4	328
	ITALIA	11.726	100,0	4.561

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

¹¹ Prov. non rispondenti: nel 2010: 5, di cui 5 al Sud; nel 2011: 16, di cui 16 al Sud.

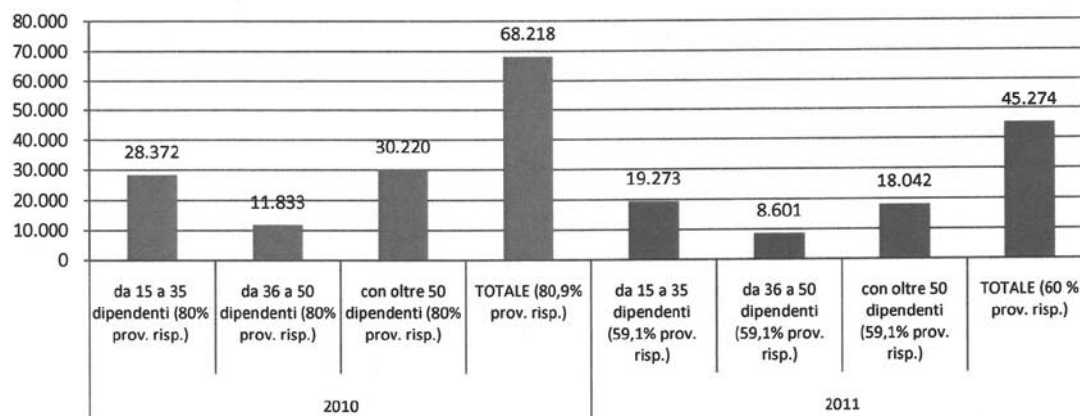
2.2 I DATORI DI LAVORO E LA QUOTA DI RISERVA

Le quote di riserva sono modulate dall'art. 3 della legge n.68/99 secondo l'entità dimensionale del datore di lavoro. A tali quote va ad aggiungersi, almeno in via transitoria ed in attesa della riforma della materia, la quota spettante agli orfani, ai coniugi superstiti ed alle categorie equiparate, come individuate dall'art.18 comma 2 della legge. In sintesi, il datore di lavoro è tenuto all'assunzione di un lavoratore con disabilità, in presenza di un numero di dipendenti tra i 15 e i 35; all'assunzione di due lavoratori con disabilità, qualora abbia tra i 36 e i 50 dipendenti; il 7% degli addetti, in aziende con oltre 50 dipendenti. Per queste ultime si aggiunge, in via transitoria, l' 1% degli addetti per i soggetti di cui all'art. 18 Legge 68/99¹².

L'analisi della quota di riserva, insieme ai dati sui posti disponibili è, comunque, di grande rilevanza¹³. Insieme al volume delle iscrizioni per il versante dell'offerta di lavoro, infatti, anche la dimensione della domanda è utile a quantificare il bacino potenziale di accoglienza per i lavoratori con disabilità.

I datori di lavoro privati (figura 13) che assomma a 68.218, di cui oltre 28 mila nella prima classe dimensionale (15-35 dipendenti) nel 2010 e a 45.274 nell'anno successivo.

Figura 13 - Numero di imprese private soggette ad obbligo di assunzione di soggetti con disabilità (art. 3, Legge 68/99) al 31 dicembre. Classificazione per classe dimensionale delle imprese. Anni 2010 - 2011 (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Le quote di riserva riguardo ai datori di lavoro privati assommano a 228.709 unità per il 2010 e a 143.532 per il 2011 (tabelle 14 e 15).

Si rileva una percentuale simile di posti disponibili (21,2% nel 2010 e 20,1% nel 2011). Tale incidenza è comunque significativamente inferiore a quanto dichiarato nel biennio 2008 - 2009, rispettivamente pari a 26,5% e 25,1.

¹² Si veda nota 7

¹³ Ciò, per quanto l'analisi debba tenere conto di un numero significativo di mancate risposte (19 province nel 2010, 37 nel 2011) e da alcune criticità riscontrate a livello provinciale nei sistemi informativi di interoperabilità riguardo ai dati presenti nei prospetti informativi.

La ripartizione per classi dimensionali di impresa (tabella 14) mostra che il principale bacino di accoglienza risulta essere quello delle imprese oltre i 50 dipendenti.

Un confronto tra le informazioni rilevate nei due anni consente di osservare che la classe dimensionale di aziende per le quali si è registrato il maggior tasso di posti disponibili è quella delle imprese da 15 a 35 dipendenti (tassi circa del 25% nel 2010 e 23% nel 2011).

Tabella 14 - Quota di riserva e posti disponibili al 31 dicembre nelle imprese private soggette ad obbligo di assunzione di soggetti con disabilità (art. 3, Legge 68/99). Classificazione per classe dimensionale delle imprese. Annualità 2010 - 2011 (v. ass.)

	Classe dimensionale	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti disponibili	Prov. non risp.
Anno 2010	Imprese da 15 a 35 dipendenti	37.410	21	9.370	22
	Imprese da 36 a 50 dipendenti	23.426	21	4.519	22
	Imprese oltre 50 dipendenti	177.756	21	35.890	23
	Totale	228.709	19	48.375	21
Anno 2011	Imprese da 15 a 35 dipendenti	22.648	38	5.283	39
	Imprese da 36 a 50 dipendenti	15.145	38	2.701	39
	Imprese oltre 50 dipendenti	106.848	38	20.863	39
	Totale	143.532	37	28.784	37

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Le quote di riserva riguardo ai datori di lavoro privati assommano a 228.709 unità per il 2010 e a 143.532 per il 2011 (tabelle 14 e 15).

I datori di lavoro privati (figura 13) che assomma a 68.218, di cui oltre 28 mila nella prima classe dimensionale (15-35 dipendenti) nel 2010 e a 45.274 nell'anno successivo. Per il secondo anno, si rileva una percentuale simile di posti disponibili (21,2% nel 2010 e 20,1% nel 2011). Tale incidenza è comunque significativamente inferiore a quanto dichiarato nel biennio 2008 - 2009, rispettivamente 26,5% e 25,1%, pur in presenza di un maggior numero di province rispondenti.

Tabella 15 - Quota di riserva e posti disponibili al 31 dicembre nelle imprese private soggette ad obbligo di assunzione di soggetti con disabilità (art. 3, Legge 68/99). Classificazione per macroarea geografica. Anni 2010-2011 (v. ass e val. %)

		Quota di riserva	% area	Prov. non risp.	Posti disponibili	Prov. non risp.
Anno 2010	NORD OVEST	112.347	49,1	2	29.275	2
	NORD EST	48.940	21,4	4	11.488	5
	CENTRO	25.458	11,1	3	3.188	4
	SUD E ISOLE	41.964	18,3	10	4.424	10
	ITALIA	228.709	100,0	19	48.375	21
Anno 2011	NORD OVEST	79.273	55,2	2	17.069	2
	NORD EST	28.636	20,0	10	5.678	10
	CENTRO	9.349	6,5	6	2.429	6
	SUD E ISOLE	26.274	18,3	19	3.608	19
	ITALIA	143.532	100,0	37	28.784	37

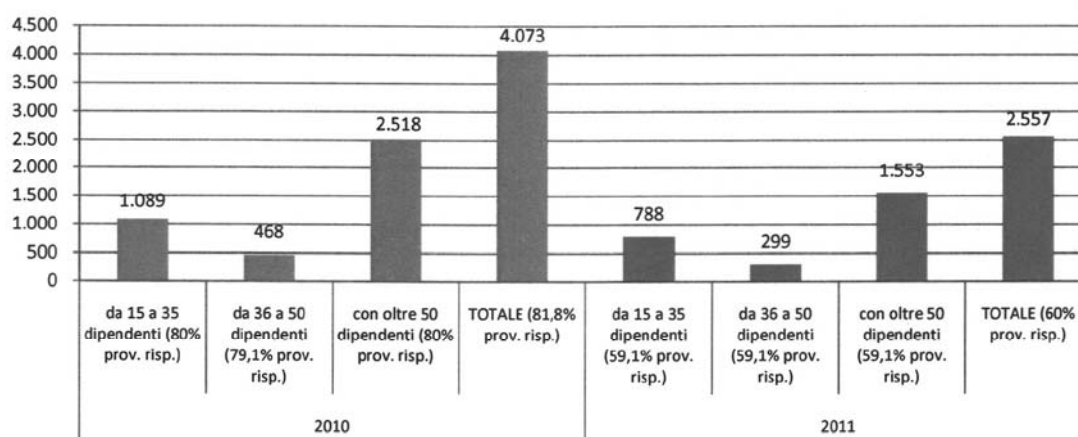
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

La distribuzione geografica delle imprese private sottoposte ad obblighi di legge mette in evidenza che il 49% della quota di riserva nel 2010 e il 55% nel 2011 insiste sulla

macroarea Nord Ovest, mentre le regioni del Centro Italia coprono l'11% del totale della quota nel primo anno ed il 6% nel secondo.

Per ciò che riguarda i posti disponibili, le imprese del Nord Ovest dichiarano una disponibilità di mansioni pari al 60% del totale nazionale nell'intero biennio (tabella 15). Sul versante dei datori di lavoro pubblici, il numero dei soggetti obbligati ammonta a 4.073 nel 2010 e a 2.557 amministrazioni nel 2011 (figura 14).

Figura 14 - Numero di datori di lavoro pubblici soggetti ad obbligo di assunzione di soggetti con disabilità (art. 3, Legge 68/99) al 31 dicembre. Classificazione per classe dimensionale delle imprese. Anni 2010 - 2011 (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Il volume della quota di riserva è pari a 74.741 unità nel 2010 e 34.165 nel 2011.

La lettura dei dati sui datori pubblici per classe dimensionale mostra che le amministrazioni con oltre 50 dipendenti sviluppano oltre il 96% della quota di riserva e segnalano posti disponibili in una percentuale del 19% circa per entrambe le annualità.

Tabella 16 - Quota di riserva e posti disponibili al 31 dicembre per i datori di lavoro pubblici soggetti ad obbligo di assunzione di lavoratori con disabilità (art. 3, Legge 68/99). Classificazione per classe dimensionale delle imprese. Annualità 2010 - 2011 (v. ass.)

	Classe dimensionale	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti disponibili	Prov. non risp.
Anno 2010	Imprese da 15 a 35 dipendenti	1.369	22	159	23
	Imprese da 36 a 50 dipendenti	1.379	22	100	23
	Imprese oltre 50 dipendenti	71.940	21	13.558	24
	Totale	74.741	18	13.863	20
Anno 2011	Imprese da 15 a 35 dipendenti	815	38	103	39
	Imprese da 36 a 50 dipendenti	951	38	97	39
	Imprese oltre 50 dipendenti	33.497	38	8.504	39
	Totale	34.165	37	8.591	38

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

La lettura per distretti geografici della quota di riserva delle pubbliche amministrazioni offre un quadro differente da quanto osservato sul versante delle imprese private (tabella

17). La distribuzione dei datori di lavoro pubblici mostra che il Sud Italia e le Isole, nel 2010 con oltre 30 mila unità, dichiarano una quota di riserva pari al 41% del totale nazionale. Tale dato si riduce sensibilmente nell'anno successivo. Tuttavia, spostando l'attenzione sui dati relativi ai posti disponibili, è possibile riscontrare come le amministrazioni presenti nelle regioni settentrionali denuncino oltre il 61% complessivo delle disponibilità presenti nel Paese.

Tabella 17 - Quota di riserva e posti disponibili al 31 dicembre per i datori di lavoro pubblici soggetti ad obbligo di assunzione di soggetti con disabilità (art. 3, Legge 68/99). Classificazione per macroarea geografica. Anni 2010 - 2011 (v. ass e val. %)

		Quota di riserva	% area	Prov. non risp.	Posti disponibili	Prov. non risp.
Anno 2010	NORD OVEST	20.062	26,8	2	6.871	2
	NORD EST	14.409	19,3	2	3.939	3
	CENTRO	9.472	12,7	4	930	4
	SUD E ISOLE	30.798	41,2	10	2.123	11
	ITALIA	74.741	100,0	18	13.863	20
Anno 2011	NORD OVEST	12.828	37,5	2	4.046	2
	NORD EST	8.346	24,4	10	2.586	11
	CENTRO	2.453	7,2	6	342	6
	SUD E ISOLE	10.538	30,8	19	1.617	19
	ITALIA	34.165	100,0	37	8.591	38

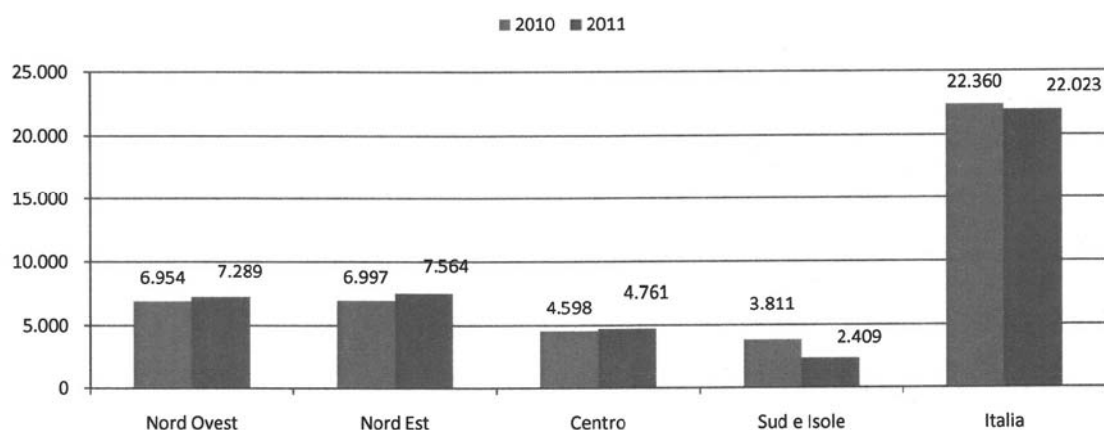
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

2.3 GLI AVVIAMENTI AL LAVORO

2.3.1 LE PERSONE CON DISABILITÀ AVVIATE AL LAVORO

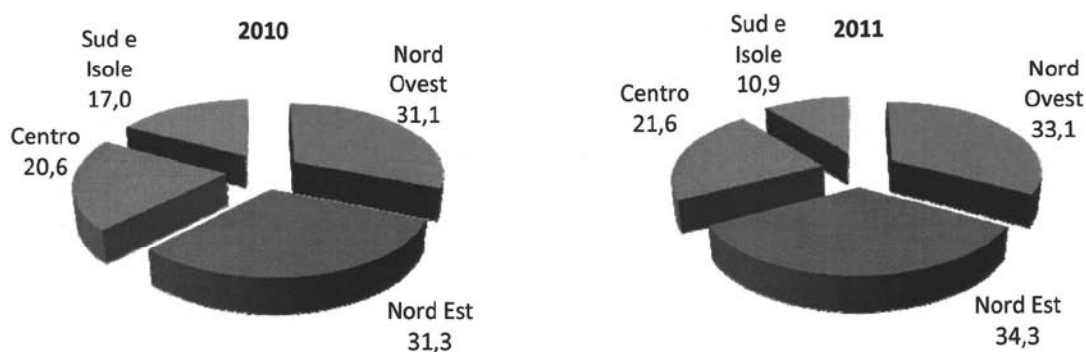
Anche del corso del 2010 e 2011 gli avviamenti di persone con disabilità ripropongono le differenze di composizione tra le quattro macroaree geografiche già rilevate nelle rilevazioni precedenti. Il 2011 conferma la sostanziale ripresa rispetto al minimo storico toccato nel 2009 (20.830 unità), facendo registrare a fine biennio il totale di 22.023 unità. La ripresa sembra aver riguardato tutte le ripartizioni, ad eccezione di quella meridionale, dove si assiste ad una ulteriore contrazione.

Figura 15 - Avviamenti lavorativi di persone con disabilità. Ripartizione per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

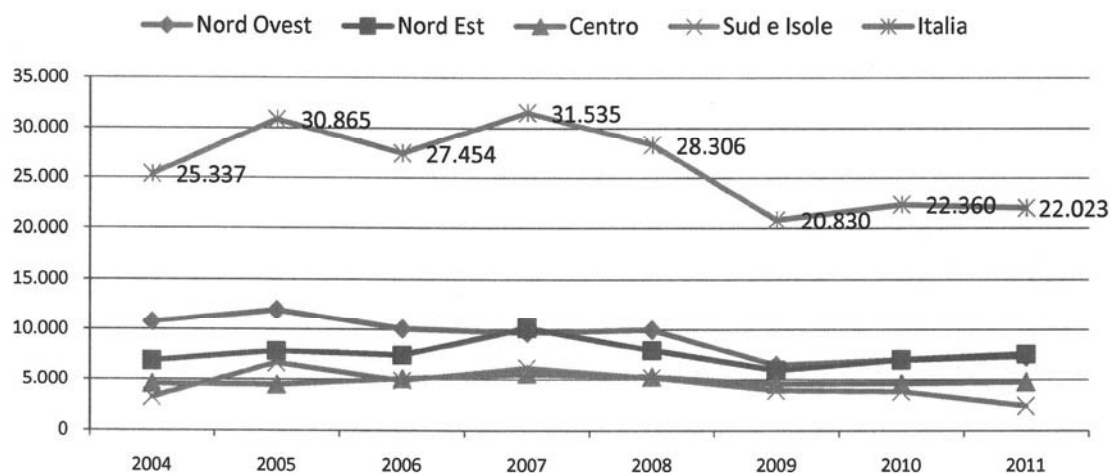
Figura 16 - Avviamenti lavorativi persone con disabilità. Ripartizione per area geografica. Anni 2010-2011 (val. %)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

La contrazione negli avviamenti nel Mezzogiorno ha quindi modificato ad ulteriore svantaggio dell'area la ripartizione percentuale su base nazionale, ampliando ulteriormente il peso maggioritario del Nord-est (che arriva al 34,3% del totale nel 2011), seguito dal Nord-ovest (33,1) e dal Centro (21,6%).

Figura 17 - Avviamenti lavorativi persone con disabilità. Ripartizione per area geografica. Anni 2004-2011 (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Il quadro che emerge dalla figura 17 sui trend espressi dalle singole ripartizioni territoriali negli anni tra il 2004 ed il 2011 conferma ancora, sia considerando il dato aggregato nazionale che le rilevazioni espresse dalle singole macroaree, il perdurare di una contrazione degli avviamenti, rispetto ai primi anni di applicazione della normativa. Tali tendenze assumono dopo il 2009 valori positivi, come già segnalato in precedenza, solo nelle ripartizioni centro settentrionali.

La lettura degli avviamenti nel corso del biennio può essere effettuata anche in base alla tipologia di invalidità (tabella 18). La maggioranza assoluta dei beneficiari appartiene alla categoria degli invalidi civili. A seguire, gli invalidi del lavoro, che non raggiungono il 3% annuo. Poco significativi gli avviamenti che riguardano sordi, non vedenti ed invalidi di servizio.

Tabella 18 - Avviamenti di persone con disabilità dal 1 gennaio al 31 dicembre, per tipologia di invalidità. Per area geografica. Anni 2010 - 2011 (v. ass.)

	Invalidi civili		Invalidi del lavoro		Invalidi per servizio		Non vedenti		Sordi		
	N. Avv.	Prov. non risp.	N. Avv.	Prov. non risp.	N. Avv.	Prov. non risp.	N. Avv.	Prov. non risp.	N. Avv.	Prov. non risp.	
2010	NORD OVEST	6605	0	193	0	8	0	32	0	115	0
	NORD EST	6454	1	200	1	13	2	14	7	76	7
	CENTRO	4558	0	82	0	7	0	27	0	56	0
	SUD E ISOLE	3.385	6	88	6	13	6	18	6	61	6
	ITALIA	21.002	7	563	7	41	8	91	13	308	13
2011	NORD OVEST	6925	1	240	1	9	1	19	1	96	1
	NORD EST	5744	1	208	1	17	1	21	1	70	1
	CENTRO	4587	0	65	0	11	0	33	0	97	0
	SUD E ISOLE	2.201	16	55	17	6	17	16	17	44	17
	ITALIA	19.457	18	568	19	43	19	89	19	307	19

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

2.3.2 LE PERSONE NON VEDENTI

Nel corso del 2010, tra gli iscritti all'Albo professionale nazionale dei centralinisti non vedenti (Legge 113/85) sono stati registrati 284 avviamenti sull'intero territorio nazionale (tabella 19). La percentuale prevalente è composta da uomini.

Le regioni del Nord Ovest dichiarano il maggior numero di avviamenti, con 165 unità. Seguono il Sud e le Isole, con 49 avviamenti, il Centro Italia, con 47 unità ed il Nord Est, con 23 avviamenti.

La tipologia di avviamento prevalente è rappresentata dalla richiesta nominativa (56%), mentre per le donne si registra una leggera prevalenza delle chiamate numeriche (51%).

Tabella 19 - Avviamenti lavorativi centralinisti telefonici non vedenti e qualifiche equipollenti (Legge 29 marzo 1985, n.113 e D.M. 10 gennaio 2000). Di cui donne. Per area geografica. Anno 2010 (v. ass.)

	Con chiamata numerica		Per richiesta nominativa		Totale avviamenti	
	Numero	Di cui donne	Numero	Di cui donne	Numero	Di cui donne
NORD OVEST	19	10	146	48	165	58
NORD EST	17	12	3	2	23	15
CENTRO	44	14	3	1	47	15
SUD E ISOLE	42	18	7	3	49	21
ITALIA	122	54	159	54	284	109

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Tabella 20 - Avviamenti lavorativi centralinisti telefonici non vedenti e qualifiche equipollenti (Legge 29 marzo 1985, n.113 e D.M. 10 gennaio 2000). Di cui donne. Per area geografica. Anno 2011 (v. ass.)

	Con chiamata numerica		Per richiesta nominativa		Totale avviamenti	
	Numero	Di cui donne	Numero	Di cui donne	Numero	Di cui donne
NORD OVEST	10	7	13	4	23	11
NORD EST	18	12	2	1	21	13
CENTRO	41	14	2	1	43	15
SUD E ISOLE	34	19	1	0	35	19
ITALIA	103	52	18	6	122	58

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Tabella 21 - Avviamenti lavorativi massaggiatori, massofisioterapisti e terapisti della riabilitazione non vedenti (Legge 21 luglio 1961, n.686, Legge 19 maggio 1971, n. 403 e Legge 11 gennaio 1994, n. 29). Di cui donne. Per area geografica. Anno 2010 (v. ass.)

	Con chiamata numerica		Per richiesta nominativa		Totale avviamenti	
	Numero	Di cui donne	Numero	Di cui donne	Numero	Di cui donne
NORD OVEST	1	0	0	0	1	0
NORD EST	2	0	0	0	2	0
CENTRO	0	0	0	0	0	0
SUD E ISOLE	1	0	0	0	1	0
ITALIA	4	0	0	0	4	0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 22 - Avviamenti lavorativi massaggiatori, massofisioterapisti e terapisti della riabilitazione non vedenti (Legge 21 luglio 1961, n.686, Legge 19 maggio 1971, n. 403 e Legge 11 gennaio 1994, n. 29). Di cui donne. Per area geografica. Anno 2011 (v. ass.)

	Con chiamata numerica		Per richiesta nominativa		Totale avviamenti	
	Numero	Di cui donne	Numero	Di cui donne	Numero	Di cui donne
NORD OVEST	1	1	0	0	1	1
NORD EST	1	0	2	1	3	1
CENTRO	0	0	1	0	1	0
SUD E ISOLE	1	1	0	0	1	1
ITALIA	3	2	3	1	6	3

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

2.3.3 LE TIPOLOGIE DI AVVIAMENTO AL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

A fronte di un flusso di 83.000 iscrizioni effettuate per ottenere un lavoro nell'arco del 2010 e di 65.795 nel successivo 2011, gli avviamenti al lavoro registrati sono risultati in totale rispettivamente 22.360 e 22.023.

L'analisi delle informazioni relative alle differenti modalità di avviamento consente, come avvenuto anche nelle altre edizioni dell'indagine, di valutare nella maniera più precisa il *core* della strumentazione messa a disposizione del collocamento mirato dal legislatore, con particolare riferimenti ad istituti quale quello della convenzione.

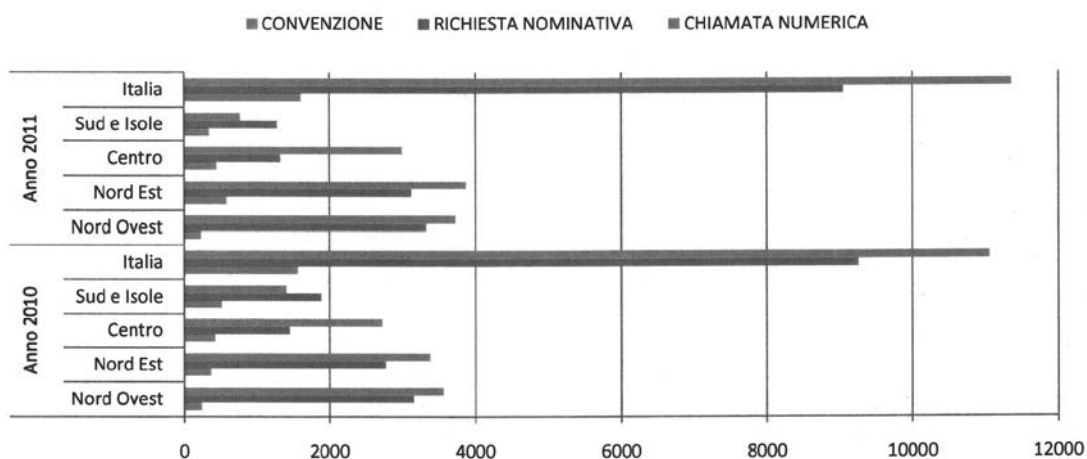
L'articolazione per annualità e per area geografica consente di confermare la prevalenza (rilevata a partire dal 2007) dell'utilizzo della convenzione rispetto alla modalità della richiesta nominativa. Le percentuali di avviamento con convenzione sul totale arrivano infatti a 49,4% nel 2010 e superano addirittura la metà nell'anno successivo (51,6%).

Tabella 23 - Avviamenti al lavoro per modalità, per sesso e per area geografica. Anni 2010 - 2011 (v. ass., val. % donne)

Area geografica	2010			2011		
	Avviamenti	Di cui donne	% donne (su rispondenti)	Avviamenti	Di cui donne	% donne (su rispondenti)
CHIAMATA NUMERICA						
NORD OVEST	247	90	36,4	237	84	35,4
NORD EST	372	158	42,5	579	181	31,3
CENTRO	428	189	44,2	449	172	38,3
SUD E ISOLE	519	198	38,2	347	125	36,0
ITALIA	1.566	635	40,5	1.612	562	34,9
RICHIESTA NOMINATIVA						
NORD OVEST	3.150	1.381	43,8	3.325	1.438	43,2
NORD EST	2.772	1.186	42,8	3.115	1.317	42,3
CENTRO	1.457	604	41,5	1.325	536	40,5
SUD E ISOLE	1.888	510	27,0	1.286	390	30,3
ITALIA	9.267	3.681	39,7	9.051	3.681	40,7
CONVENZIONE						
NORD OVEST	3.557	1.491	41,9	3.727	1.644	44,1
NORD EST	3.376	1.247	36,9	3.870	1.484	38,3
CENTRO	2.713	1.167	43,0	2.987	1.270	42,5
SUD E ISOLE	1.404	508	36,2	776	261	33,6
ITALIA	11.050	4.413	39,9	11.360	4.659	41,0
TOTALE						
NORD OVEST	6.954	2.962	43	7.289	3.166	43,4
NORD EST	6.997	2.724	39	7.564	2.982	39,4
CENTRO	4.598	1.960	43	4.761	1.978	41,5
SUD E ISOLE	3.811	1.216	32	2.409	776	32,2
ITALIA	22.360	8.862	40	22.023	8.902	40,4

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

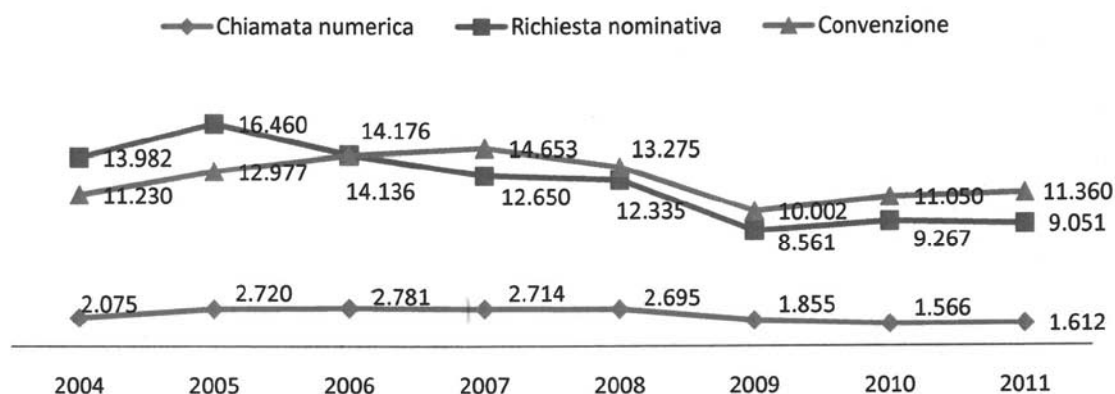
Figura 18 - Avviamenti lavorativi persone con disabilità. Per tipologia di avviamento, per area geografica. Anni 2010 - 2011 (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Esaminando i dati per area geografica (figura 18), si vede che, a fianco di una netta prevalenza delle circoscrizioni settentrionali rispetto alle altre due, nella distribuzione di entrambe le modalità, il Mezzogiorno prevale sul Centro in relazione alla richiesta nominativa, ma risulta fortemente sottodimensionato in relazione all'utilizzo delle Convenzioni. In termini assoluti, richiesta nominativa e convenzioni riguadagnano significativamente rispetto all'anno 2009, mentre la chiamata numerica continua a collocarsi al di sotto di quella soglia, per quasi 300 unità.

Figura 19 - Avviamenti lavorativi persone con disabilità. Per tipologia di avviamento. Anni 2004-2011 (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

2.3.4 I TIROCINI

Lo svolgimento del tirocinio con finalità formative o di All'interno delle convenzioni può essere convenuto lo svolgimento di tirocini con finalità formative o di orientamento (art. 11, c.2 L.68/99).

I tirocini formativi e/o di orientamento in Italia sono stati 5.030 nel 2010, e 4.911 l'anno successivo (tabella 24).

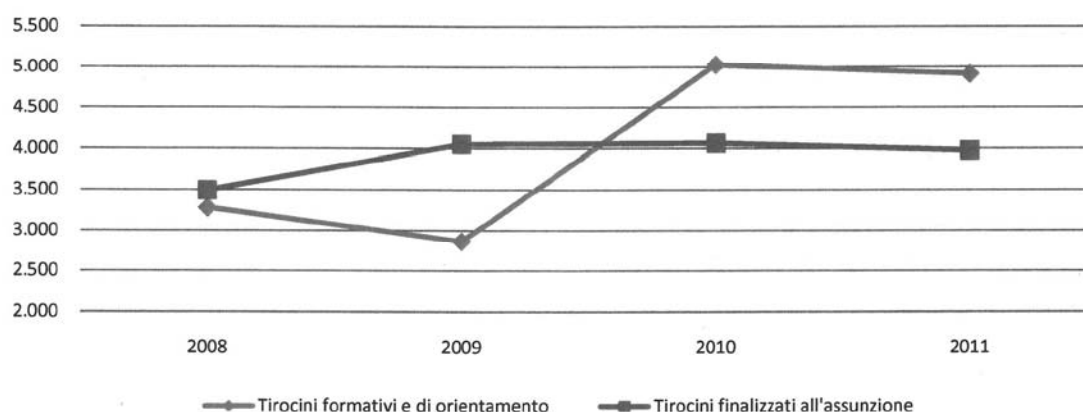
Tabella 24 - Tirocini formativi e di orientamento (art.11 comma 2) e finalizzati all'assunzione di persone con disabilità, attivati durante l'anno, per area geografica. Anni 2010-2011

	Attivati presso imprese private		Attivati presso imprese pubbliche	
	Formativi e di orientamento	Finalizzati all'assunzione	Finalizzati all'assunzione	
2010	NORD OVEST	3.758	1.796	452
	NORD EST	895	1.334	22
	CENTRO	174	279	37
	SUD	203	129	17
	ITALIA	5.030	3.538	528
2011	NORD OVEST	3.471	1.643	375
	NORD EST	1.070	1.427	107
	CENTRO	258	250	81
	SUD	112	92	3
	ITALIA	4.911	3.412	566

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

La distribuzione per area geografica delle informazioni conferma, rispetto al biennio precedente, la prevalenza dell'utilizzo degli istituti nelle aree settentrionali, soprattutto nel comparto privato, ma anche in quello pubblico, come precedentemente caratterizzato da valori assoluti decisamente molto inferiori.

Figura 20 - Tirocini formativi e/o di orientamento art.11 c. 2 e tirocini finalizzati all'assunzione di persone con disabilità, attivati durante l'anno. Anni 2008-2011 (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

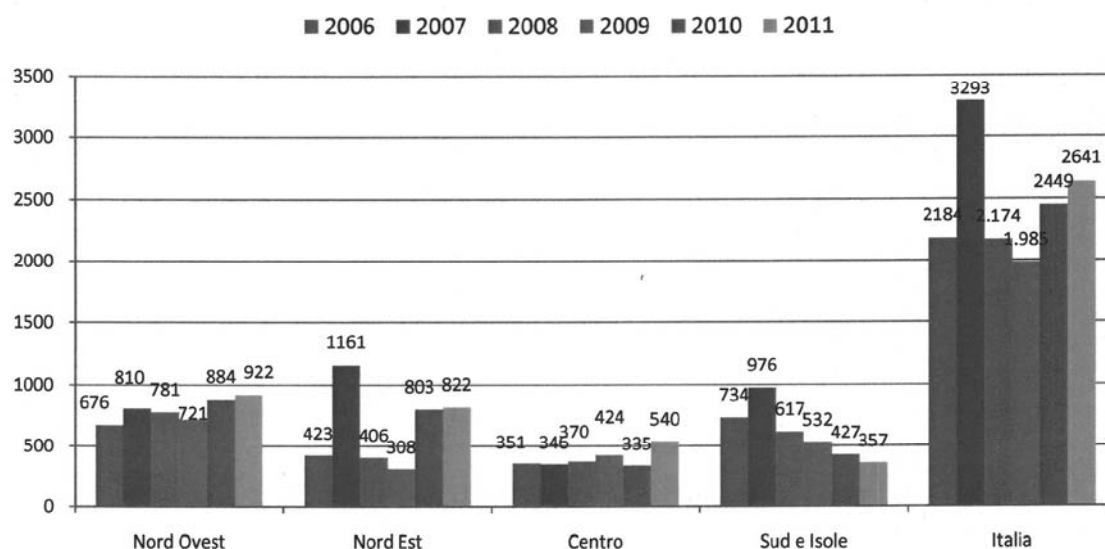
Osservando la serie storica riportata nella figura 20 si può osservare, oltre alla decisa crescita in termini assoluti rispetto al 2009, il manifestarsi nuovamente di una prevalenza dei tirocini formativi, a fronte di una relativa stasi della seconda tipologia. Anche in questo caso probabilmente gli andamenti congiunturali connessi alla crisi economica non risultano influenti.

2.3.5 LE AZIENDE NON SOGGETTE AD OBBLIGO DI ASSUNZIONE

L'avviamento di lavoratori con disabilità presso aziende al di sotto della quota di 15 dipendenti (pertanto, non soggette ad obbligo) mostra in termini assoluti una certa ripresa, rispetto al biennio precedente 2008 - 2009. Il risultato di tale ripresa è un aumento in termini assoluti, nel periodo 2006-2011, che sfiora comunque il 21% (figura 21).

Tale ripresa è apparsa più marcata nel Nord Ovest, che nel 2011 fa registrare addirittura il massimo storico a partire dal 2006, e nel Nord-est, che però non recupera completamente il crollo precedente. Analoga tendenza al miglioramento si registra al Centro (anche in questo caso abbiamo un massimo storico, anche notevolmente più contenuto), mentre il Mezzogiorno conferma una tendenza verso il basso.

Figura 21 - Persone con disabilità. Avviamenti lavorativi in aziende con meno di 15 dipendenti (non soggette ad obbligo) per area geografica. Anni 2006-2011 (v. ass.)

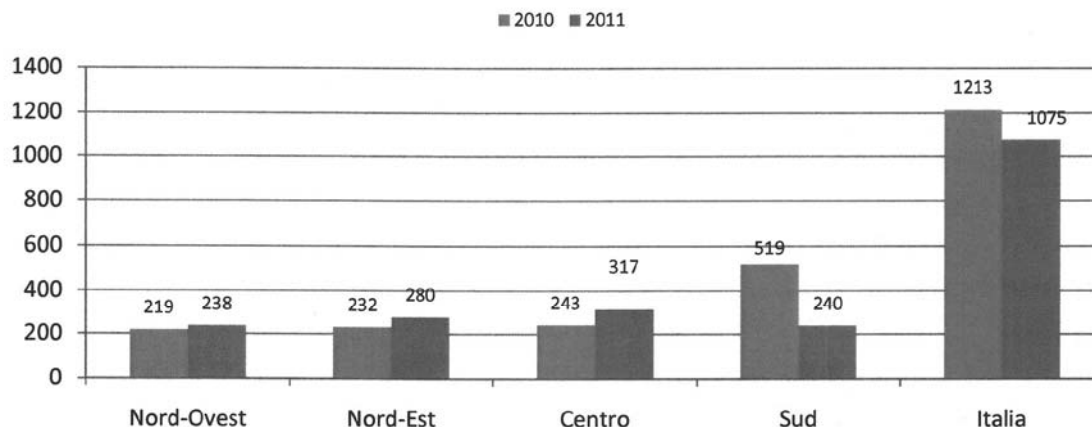


Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

2.3.6 GLI AVVIAMENTI LAVORATIVI DEI SOGGETTI EX ART. 18

A fronte di 38.118 iscritti alle liste dedicate nel 2011 (45.620 nell'anno precedente) ed un flusso di iscrizioni nel medesimo anno di 2.524 soggetti (3.161 nel 2010), si rileva l'avviamento al lavoro ai sensi dell'art. 18 di 1.213 individui nel 2010 e di 1.075 nel 2011 (figura 22).

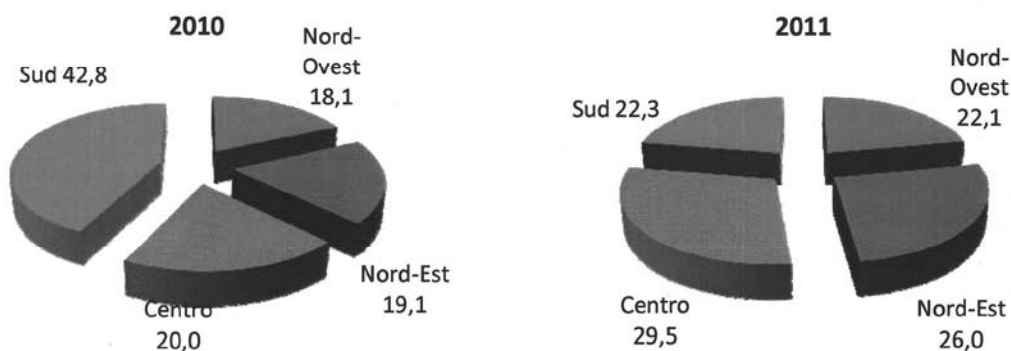
Figura 22 - Avviamenti lavorativi ex art. 18 per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Il 2010 mostra una certa prevalenza in valori assoluti della circoscrizione meridionale, controbilanciata nell'anno successivo da un incremento relativo in ciascuna delle ripartizioni centro settentrionali.

Figura 23 - Avviamenti lavorativi ex art. 18 per area geografica. Anni 2010-2011 (val. %)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

2.3.7 GLI EXTRACOMUNITARI. GLI AVVIAMENTI

Gli avviamenti lavorativi di extracomunitari con disabilità nel biennio 2010-2011 (tabella 25 e figura 24) passano dai 622 del 2010 ai 693 del 2011. In entrambe le annualità un terzo degli avviamenti riguarda le donne.

La ripartizione territoriale degli avviamenti riflette la distribuzione geografica delle iscrizioni (tabella 11) e quindi della presenza di extracomunitari sul territorio: prevalenza nel Nord Ovest e Nord Est e scarsa presenza al Sud e Isole.

Quanto alle tipologie di avviamento (tabella 25), nettamente prevalenti in entrambe le annualità la richiesta nominativa seguita dalla convenzione di programma, che coinvolgono oltre 260 unità. Resta al di sotto delle 60 unità la convenzione di integrazione e sotto le 20 la convenzione ex. art 14. Da segnalare alcune differenze tra le due annualità - a fronte del generale trend in crescita delle due tipologie prevalenti (richiesta nominativa e convenzione di programma), nel 2011 crescono gli avviamenti per chiamata numerica e diminuiscono quelle per convenzione di integrazione.

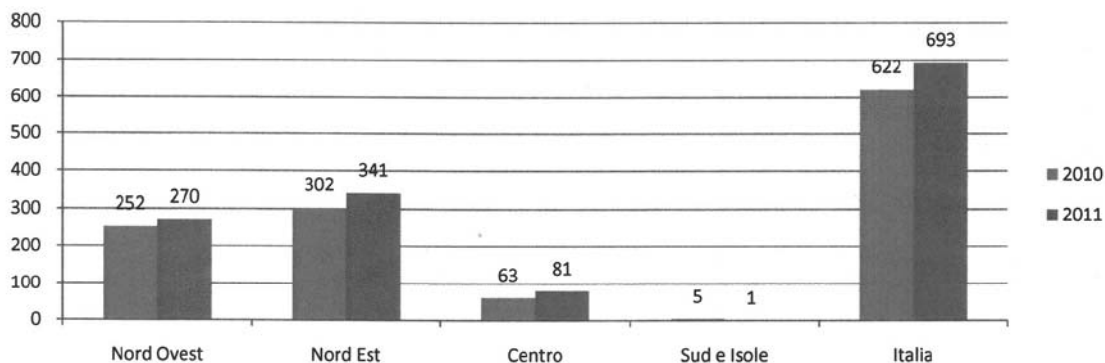
Tabella 25 - Avviamenti lavorativi extracomunitari con disabilità e quote di donne (esclusi ex art. 18) dal 1 gennaio al 31 dicembre, per tipologia di avviamento e area geografica (v. ass. e val. %). Annualità 2010 -2011

	2010		2011		
	Avviamenti (u+d) (v.a)	Di cui donne	Avviamenti (u+d) (v.a)	Di cui donne	
CHIAMATA NUMERICA	NORD OVEST	11	1	12	3
	NORD EST	35	7	70	13
	CENTRO	3	2	7	3
	SUD E ISOLE	1	0	0	0
	ITALIA	50	10	89	19
RICHIESTA NOMINATIVA	NORD OVEST	107	35	123	37
	NORD EST	124	47	132	38
	CENTRO	30	12	12	6
	SUD E ISOLE	2	0	1	0
	ITALIA	263	94	268	81
CONVENZIONE DI PROGRAMMA	NORD OVEST	101	34	120	38
	NORD EST	121	38	92	32
	CENTRO	24	6	56	20
	SUD E ISOLE	2	1	0	0
	ITALIA	248	79	268	90
CONVENZIONE DI INTEGRAZIONE	NORD OVEST	26	11	11	4
	NORD EST	29	11	34	10
	CENTRO	6	3	6	2
	SUD E ISOLE	0	0	0	0
	ITALIA	61	25	51	16
CONVENZIONE ART. 12	NORD OVEST	0	0	0	0
	NORD EST	0	0	0	0
	CENTRO	0	0	0	0
	SUD E ISOLE	0	0	0	0
	ITALIA	0	0	0	0
CONVENZIONE ART. 12-BIS	NORD OVEST	0	0	0	0
	NORD EST	0	0	0	0
	CENTRO	0	0	0	0
	SUD E ISOLE	0	0	0	0
	ITALIA	0	0	0	0
CONVENZIONE ART. 14	NORD OVEST	7	0	4	2
	NORD EST	10	2	13	3
	CENTRO	0	0	0	0
	SUD E ISOLE	0	0	0	0
	ITALIA	17	2	17	5
TOTALE AVVIAMENTI	NORD OVEST	252	81	270	84
	NORD EST	302	102	341	96
	CENTRO	63	23	81	31
	SUD E ISOLE	5	1	1	0
	ITALIA	622 *	207	693	211

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

* Il totale 2010 non corrisponde alle somme parziali per tipologia di convenzione, come indicato in "III Note metodologiche su rilevazione e province rispondenti"

Figura 24 - Avviamenti lavorativi extracomunitari con disabilità dal 1 gennaio al 31 dicembre, per area geografica (v. ass.). Annualità 2010 -2011



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Tabella 26 - Avviamenti lavorativi extracomunitari con disabilità (esclusi ex art. 18) presso aziende non soggette all'obbligo ex Legge 68/99 dal 1 gennaio al 31 dicembre (art.3). Annualità 2010 -2011 (v. ass. e val. %)

	2010		2011	
	Avviamenti	% di cui donne	Avviamenti	% di cui donne
NORD OVEST	31	45,2	45	28,9
NORD EST	33	66,7	39	48,7
CENTRO	13	23,1	4	25,0
SUD	2	50,0	0	-
ITALIA	79	34,2	88	37,5

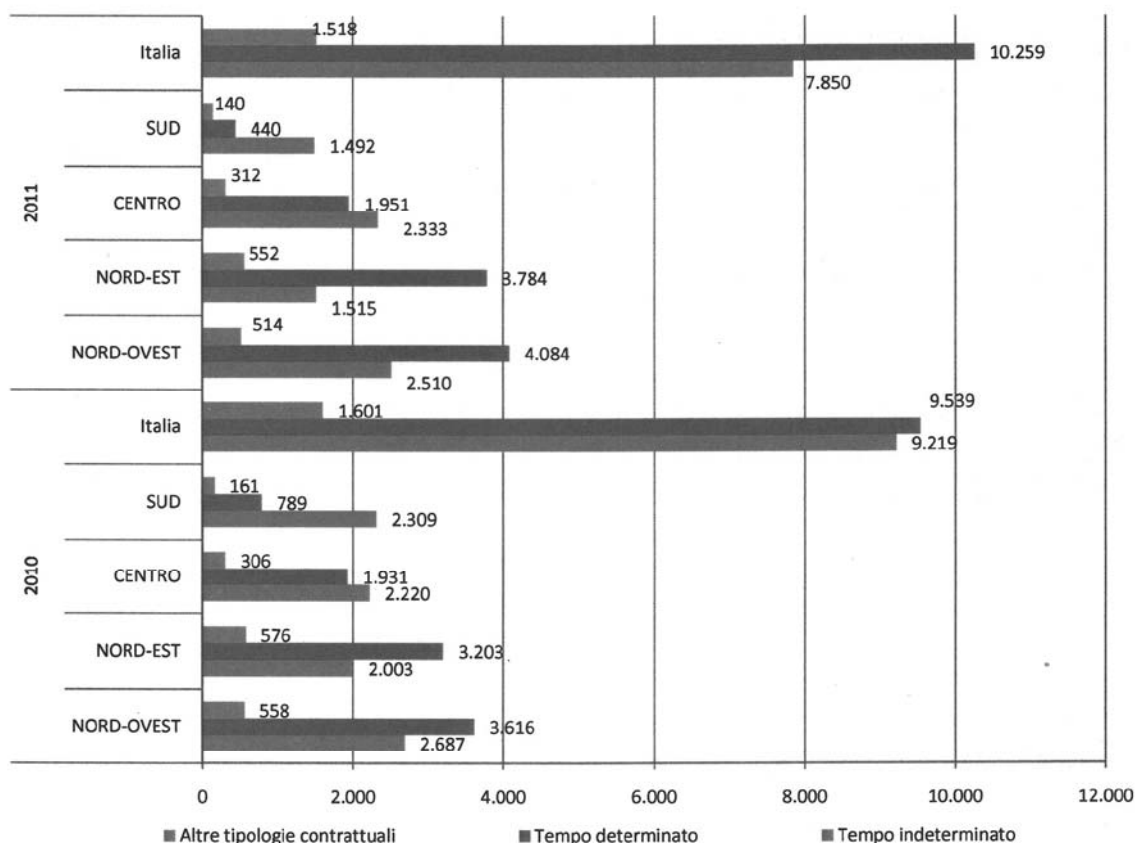
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

2.4 LE TIPOLOGIE DI ASSUNZIONE

2.4.1 LAVORATORI CON DISABILITÀ E TIPOLOGIE CONTRATTUALI

Le tipologie contrattuali utilizzate per l'assunzione dei lavoratori con disabilità prevede la seguente classificazione: a tempo indeterminato e a tempo indeterminato *part-time*; a tempo determinato *full-time* e *part-time*; contratti di inserimento, di apprendistato ed eventuali altre tipologie (Figura 25).

Figura 25 - Assunzioni persone con disabilità durante gli anni 2010 e 2011, per tipologia contrattuale di inserimento. Per area geografica (v. ass.)



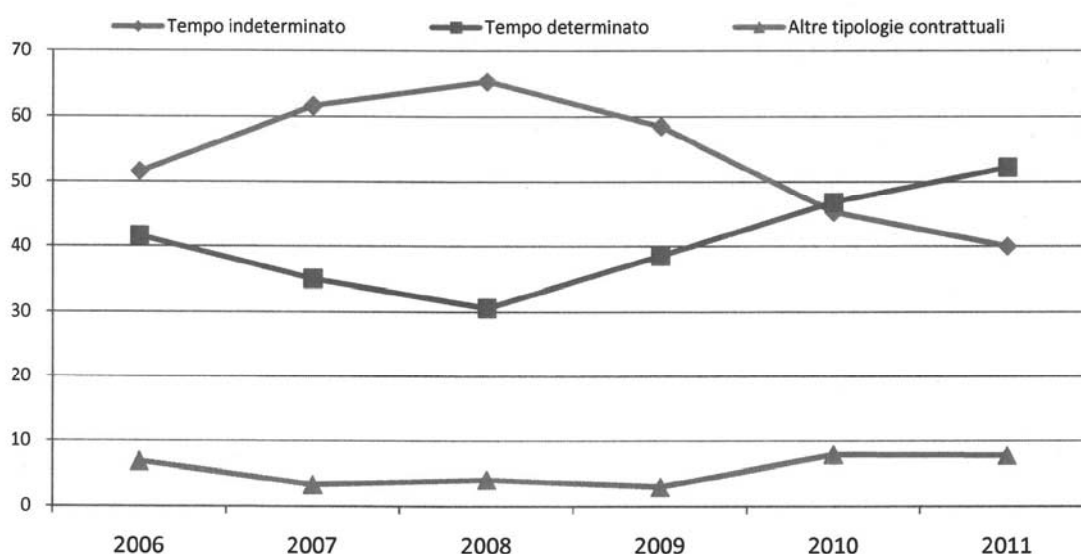
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Le assunzioni registrate nel biennio assommano complessivamente a 20.793 nel 2010 e 19.605 nel 2011. Il rapporto fra posizioni a tempo indeterminato e determinato, tra il 2010 e il 2011, si ribalta a favore di queste ultime, mentre su un terzo versante rimane sostanzialmente stabile la quota relativa alle altre tipologie.

In entrambe le annualità la prevalenza in termini assoluti dei rapporti di lavoro a tempo determinato è netta nelle ripartizioni settentrionali, mentre al Centro e nel Sud continuano a prevalere gli avviamenti a tempo indeterminato. La quota delle altre tipologie segue in pratica lo stesso andamento al livello proporzionalmente inferiore.

A partire dal 2006 i rapporti di lavoro a tempo indeterminato sono passati dal 51,6% del totale all'attuale 40%, mentre quelle a tempo determinato hanno seguito un andamento speculare, passando dal 41,6% al 52,3% (Figura 26). Nello stesso periodo di tempo la variazione nell'insieme delle altre tipologie è stata invece minima (meno di 1 punto percentuale in più).

Figura 26 - Assunzioni persone con disabilità durante l'anno. Distribuzione per tipologia contrattuale di inserimento. Anni 2006-2011 (val. %)



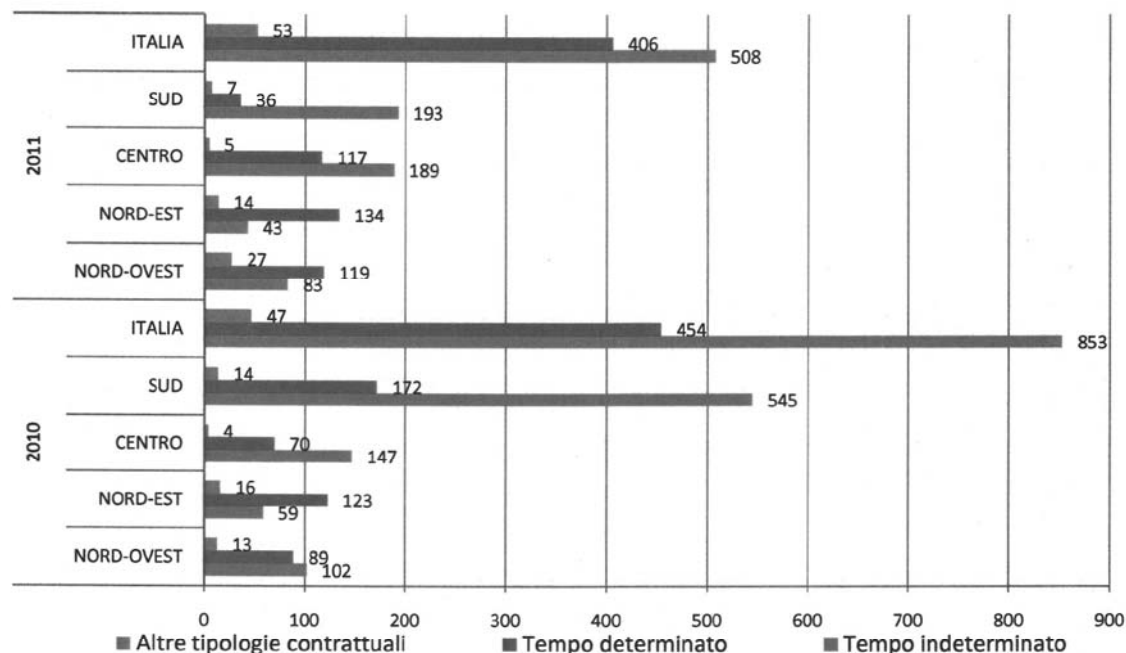
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

L'analisi della serie storica evidenzia ancora una volta il punto di svolta posto nel 2008 in concomitanza dell'inizio della crisi economica. Da quel momento la crescita degli avviamenti a tempo determinato (incluso part-time) accompagna il declino tendenziale della modalità a tempo indeterminato (anche in questo caso comprensiva dei contratti part-time), insieme ad una relativa ripresa delle altre tipologie (fra le quali il contratto di inserimento e l'apprendistato).

2.4.2 LE TIPOLOGIE CONTRATTUALI E I LAVORATORI ASSUNTI EX ART. 18

Una situazione praticamente opposta presenta l'esame delle tipologie contrattuali utilizzate per l'assunzione dei lavoratori avviati in base all'art. 18 (figura 27). In questo caso appare infatti chiara la prevalenza della modalità a tempo indeterminato (full-time o part-time), mentre l'utilizzo della formula a tempo determinato appare decisamente più contenuta.

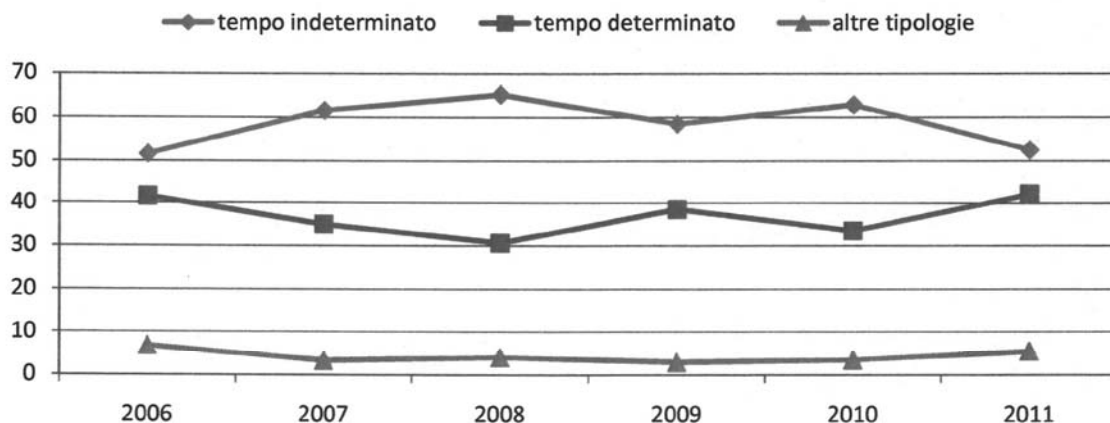
Figura 27 - Assunzioni soggetti ex art. 18 durante gli anni 2010 e 2011, per tipologia contrattuale di inserimento. Per area geografica (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

In realtà l'analisi della serie storica (figura 28) denota una evoluzione simile a quella già osservata nel caso dei lavoratori con disabilità.

Figura 28 - Assunzioni soggetti ex art. 18 durante l'anno. Distribuzione % per tipologia contrattuale di inserimento. Anni 2006-2011 (val. %)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

2.5 L'ISTITUTO DELLA CONVENZIONE EX ARTT. 11, 12 E 12-BIS L.68/99. LE CONVENZIONI EX ART. 14 D.LGS. 276/03

I dati sulle convenzioni confermano anche nel biennio considerato l'interesse datoriale per l'applicazione degli istituti convenzionali.

Esaminando i dati relativi all'utilizzo delle convenzioni ex art. 11 (di programma e di integrazione lavorativa), ex art. 12 e 12-bis nonché quelle disciplinate dall'art. 14 del D.Lgs. 276/2003, si conferma ulteriormente un utilizzo largamente maggioritario, se non esclusivo degli istituti previsti nell'art. 11 della Legge 68/99 (tabella 27).

I dati disaggregati per area geografica confermano una volta di più il minore utilizzo dell'istituto nell'area meridionale.

Tabella 27 - Avviamenti lavorativi persone con disabilità tramite Convenzione. Per sesso, tipologia di convenzione e area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)

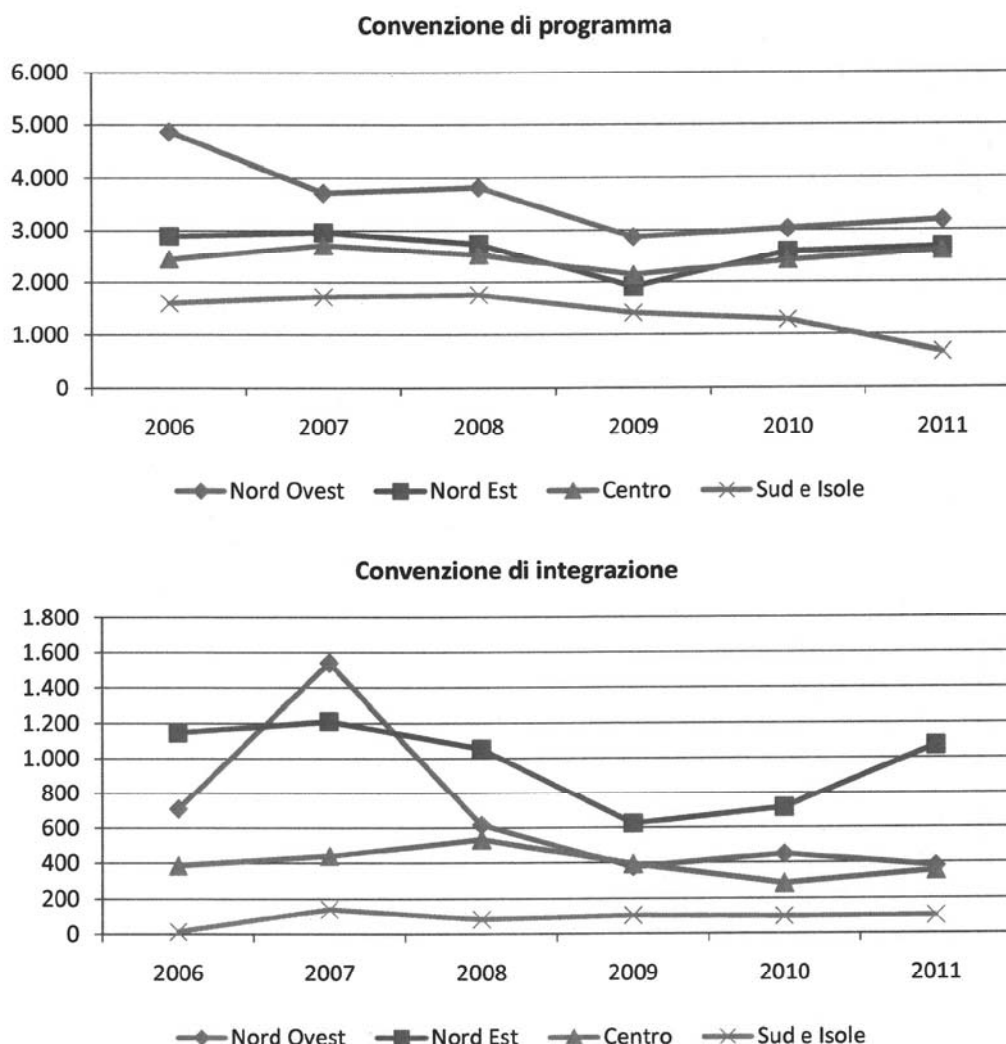
	Anno 2010			Anno 2011		
	Avviamenti	Di cui donne	% donne	Avviamenti	Di cui donne	% donne
CONVENZIONE DI PROGRAMMA ART. 11 CO. 1						
NORD OVEST	3.035	1.296	42,7	3.194	1.425	44,6
NORD EST	2.593	948	36,6	2.682	1.018	38,0
CENTRO	2.420	1.054	43,6	2.613	1.122	42,9
SUD E ISOLE	1.285	461	35,9	674	224	33,2
ITALIA	9.333	3.759	40,3	9.163	3.789	41,4
CONVENZIONE DI INTEGRAZIONE ART. 11 CO 4						
NORD OVEST	448	169	37,7	380	170	44,7
NORD EST	715	278	38,9	1.070	416	38,9
CENTRO	284	108	38,0	355	141	39,7
SUD E ISOLE	98	38	38,8	102	37	36,3
ITALIA	1.545	593	38,4	1.907	764	40,1
CONVENZIONE ART. 12						
NORD OVEST	0	0	-	0	0	-
NORD EST	0	0	-	1	0	-
CENTRO	0	0	-	7	2	28,6
SUD E ISOLE	1	0	0,0	0	0	-
ITALIA	1	0	0,0	8	2	25,0
CONVENZIONE ART. 12-BIS						
NORD OVEST	0	0	-	3	1	-
NORD EST	4	0	0,0	7	4	57,1
CENTRO	9	5	55,6	12	5	41,7
SUD E ISOLE	2	0	0,0	0	0	-
ITALIA	15	5	33,3	22	10	45,5
CONVENZIONE ART. 14 d. lgs 276/2003						
NORD OVEST	74	26	35,1	150	48	32,0
NORD EST	64	21	32,8	110	46	41,8
CENTRO	0	0	-	0	0	-
SUD E ISOLE	18	9	50,0	0	0	-
ITALIA	156	56	35,9	260	94	36,2
TOTALE CONVENZIONE *						
NORD OVEST	3.557	1.491	41,9	3.727	1.644	44,1
NORD EST	3.376	1.247	36,9	3.870	1.484	38,3
CENTRO	2.713	1.167	43,0	2.987	1.270	42,5
SUD E ISOLE	1.404	508	36,2	776	261	33,6
ITALIA	11.050	4.413	39,9	11.360	4.659	41,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

* Il totale avviamenti non corrisponde alle somme parziali per tipologia, come indicato in "III Note metodologiche su rilevazione e province rispondenti"

L'esame della serie storica delle convenzioni ex art. 11 nel periodo 2006-2011 suggerisce due modalità di lettura diversificate in relazione ai due istituti (figura 29). Per quanto riguarda la convenzione di programma, fatto salvo un continuo ridimensionamento in termini assoluti della ripartizione meridionale (spiegabile in parte con un minor numero di province rispondenti nel 2011), si può osservare un andamento sostanzialmente parallelo nella performance delle altre tre aree. Tale tendenza, sia pur confermando costantemente la prevalenza in termini numerici del Nord-ovest, mostra la caratteristica flessione in concomitanza della crisi del 2008 e, successivamente, una ripresa che allinea le circoscrizioni su posizioni piuttosto vicine tra loro.

Figura 29 - Avviamenti lavorativi persone con disabilità tramite Convenzione. Dettaglio convenzioni art. 11 c 1 e c. 4, per area geografica. Anni 2006-2011 (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Diversa appare invece l'evoluzione storica che nello stesso periodo ha caratterizzato la convenzione di integrazione. A riguardo, una tendenza fortemente positiva dell'area del Nord-ovest si è bruscamente interrotta nel 2008, allineando la successiva performance su

valori del tutto analoghi a quelli del Centro Italia. All'opposto, nel Nord-est l'istituto sembra aver retto meglio agli andamenti post-crisi, raggiungendo nel 2011 quasi gli stessi valori numerici del 2006.

Per quanto riguarda le altre tipologie di convenzione, è possibile riscontrare un utilizzo quasi nullo delle convenzioni ex art. 12, che vengono segnalate per una sola unità nel 2010 (Sud e Isole) e per 8 nell'anno successivo. Si osserva, contestualmente, un calo delle convenzioni ex art. 12-bis rispetto al biennio precedente (erano 59 nel 2008 e 36 nel 2009), i cui numeri (15 adozioni nel 2010 e 22 nel 2011), tuttavia, mostrano che tale tipologia non è ancora interpretata come concreto strumento di accompagnamento al lavoro.

Per quanto riguarda la convenzione ex art. 14 d. lgs 276/2003, nel corso degli anni si registrano valori in crescita tendenziale, seppure per un numero limitato di avviamenti totali. Sono, infatti, 156 i lavoratori con disabilità avviati tramite questa tipologia di convenzione nel 2010, che diventano 256 nel 2011, con un incremento rilevante rispetto ai 75 individui rilevati nel 2008 e i 125 nel 2009. Si segnala una marcata territorialità di tali convenzioni, la cui applicazione si riscontra segnatamente nelle regioni settentrionali.

2.6 LE RISOLUZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO

Dopo aver presentato i dati legati ad iscrizioni, avviamenti e assunzioni le informazioni sulle risoluzioni del rapporto di lavoro delle persone con disabilità rappresentano il supplemento idoneo a fornire un quadro esaustivo dei dati di flusso caratterizzanti le annualità considerate.

Le informazioni disponibili non permettono di definire le motivazioni di tali interruzioni, se determinate da cause riconducibili al lavoratore o siano conseguenza di un avviamento non andato a buon fine dal punto di vista del datore di lavoro. I dati presentati nella tabella 28 mostrano il quadro del biennio considerato¹⁴.

Nel 2010 e 2011 le risoluzioni segnalate, in termini assoluti, ammontano rispettivamente a 5.304 e 5.124.

Tabella 28 - Risoluzioni rapporto di lavoro di lavoratori con disabilità, durante l'anno. Per area geografica, per tipologia contrattuale. Anni 2010-2011 (v. ass.)

		2010			2011		
		Tempo indeterminato	Contratto a termine	TOTALE	Tempo indeterminato	Contratto a termine	TOTALE
NORD OVEST	Risoluzioni	408	668	1.076	917	936	1.853
	<i>Prov. non rispondenti</i>	5	5	2	4	4	2
NORD EST	Risoluzioni	970	1.650	2.686	704	1.307	2.011
	<i>Prov. non rispondenti</i>	3	5	3	4	4	3
CENTRO	Risoluzioni	329	537	866	459	535	994
	<i>Prov. non rispondenti</i>	1	1	1	2	3	2
SUD	Risoluzioni	340	336	676	90	176	266
	<i>Prov. non rispondenti</i>	7	8	8	18	18	18
ITALIA*	Risoluzioni	2.047	3.191	5.304	2.170	2.954	5.124
	<i>Prov. non rispondenti</i>	16	19	15	28	29	25

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

* Il totale avviamenti non corrisponde alle somme parziali per tipologia, come indicato in "III Note metodologiche su rilevazione e province rispondenti"

È il Nord Est l'area geografica da cui provengono il maggior numero di risoluzioni di rapporti di lavoro, che rappresentano da sole la maggioranza delle segnalazioni dell'intero Paese.

La ripartizione in base alla tipologia di contratto applicata mostra che la percentuale maggiore riguarda i contratti a termine. (60,2% nel 2010, 57,7% nel 2011).

Relativamente alle categorie dell'art.18 (tabella 29), i valori assoluti che emergono sono considerevolmente più contenuti rispetto a quanto rilevato per i lavoratori con disabilità. Anche per questa categoria, la tipologia di contratto che mostra, nei due anni considerati, il maggior numero di avviamenti lavorativi non andati a buon fine è il contratto a termine

¹⁴ In questo più che in altri casi, le informazioni rappresentate, sia in relazione ai lavoratori con disabilità che agli altri beneficiari della Legge 68/99, soffrono per un numero relativamente significativo di mancate risposte da parte delle Amministrazioni provinciali.

e la ripartizione geografica con la quota maggiore di risoluzione (il 49% nel 2010 e il 41% nel 2011) è sempre il Nord Est.

Tabella 29 - Risoluzioni rapporto di lavoro di soggetti ex art.18, per area geografica, tipologia di contratto e numero province non rispondenti. Anni 2010-2011.

		2010			2011		
		Tempo indeterminato	Contratto a termine	TOTALE	Tempo indeterminato	Contratto a termine	TOTALE
NORD OVEST	Risoluzioni	9	37	46	19	32	51
	<i>Province non rispondenti</i>	5	5	3	4	4	2
NORD EST	Risoluzioni	55	131	199	35	86	121
	<i>Province non rispondenti</i>	6	8	4	4	4	3
CENTRO	Risoluzioni	35	40	75	29	62	91
	<i>Province non rispondenti</i>	1	1	1	3	3	2
SUD	Risoluzioni	41	38	79	15	12	27
	<i>Province non rispondenti</i>	7	8	8	17	17	17
ITALIA*	Risoluzioni	140	246	399	98	192	290
	<i>Province non rispondenti</i>	19	22	16	28	28	24

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

* Il totale avviamenti non corrisponde alle somme parziali per tipologia, come indicato in "III Note metodologiche su rilevazione e province rispondenti"

SCHEDA 2 LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ IN ITALIA

La presente scheda illustra i risultati dell'indagine "PLUS – Rilevazione sull'offerta di lavoro in Italia"¹⁵, svolta periodicamente dall'ISFOL, che adotta metodologie statistiche di carattere campionario su una porzione di popolazione rappresentativa dell'intero Paese, intercettando anche la quota di individui la cui auto percezione li colloca nella categoria delle persone con disabilità.

I dati di seguito riportati riguardano la popolazione italiana in età compresa tra i 15 e i 64 anni¹⁶ intervistati durante l'anno 2008. La popolazione in età attiva (15-64 anni) con disabilità (tabella 30), che nel 2006 era stimata in circa 426.000 soggetti, ammonta a quasi 700.000 unità registrate nell'anno 2008, e si distribuisce sul territorio nazionale secondo proporzioni sostanzialmente coerenti con il totale dei cittadini italiani (circa 32 milioni di individui in età attiva). La differenza più evidente riguarda la componente di genere, poiché tra le persone con disabilità le donne rappresentano circa il 40% del totale, con un'incidenza molto ridotta nell'area del Nord Ovest (28,7%) e al meridione (30,1%).

Tabella 30 - Popolazione italiana in età attiva e persone con disabilità classificate per area geografica. Anno 2008 (val. %)

	Popolazione in età attiva		Popolazione in età attiva con disabilità	
	%	% donne	%	% donne
NORD OVEST	27,3	45,9	25,0	28,7
NORD EST	19,7	46,1	18,8	53,1
CENTRO	19,8	46,6	20,4	50,1
SUD E ISOLE	33,1	45,0	35,7	34,7
ITALIA	100,0	45,7	100,0	39,8

Fonte: Isfol – Indagine Plus 2008

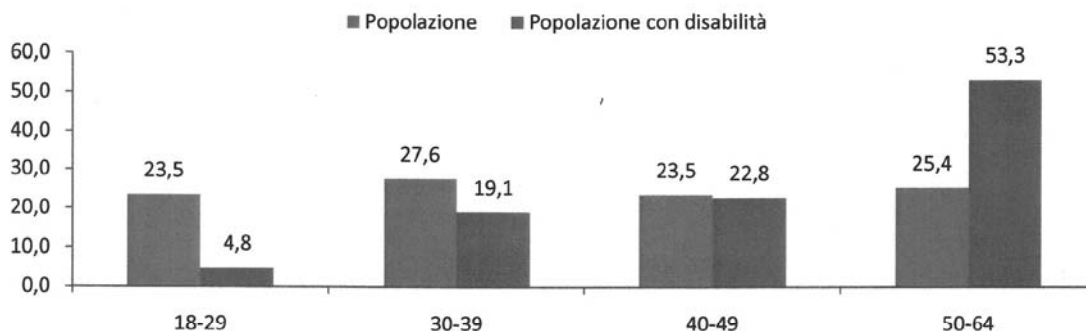
La distribuzione percentuale della popolazione per classe d'età si sviluppa, nel confronto tra i due insiemi, in maniera piuttosto difforme (figura 30). Gli italiani in età attiva si distribuiscono quasi equamente tra le diverse classi (51,1% nelle prime due classi d'età, 48,9% nelle due successive), mentre la popolazione con disabilità, si distribuisce in modo direttamente proporzionale all'età, a causa dell'autopercezione verso un malessere legata all'aumento con il trascorrere degli anni dei problemi e situazioni fisiche e psichiche svantaggiate: appena il 4,8% delle persone dichiaratesi

¹⁵ L'Indagine ISFOL PLUS - Rilevazione sull'offerta di lavoro in Italia. L'indagine fornisce informazioni in grado di stimare le determinanti degli aspetti maggiormente critici della forza lavoro. È un'indagine campionaria riferita alla popolazione italiana residente in famiglia, in età compresa fra i 15 e i 64 anni; la rilevazione è telefonica di tipo CATI su un campione di 40.000 unità. È allora individuato come persona con disabilità colui che dichiara di avere una riduzione continuativa di autonomia, ovvero di patire un problema di salute che dura da più di sei mesi (o che possa durare per più di mesi), che crea difficoltà in modo continuativo nelle attività di tutti i giorni, al punto da chiedere l'aiuto di altre persone. La mancata adozione in questa rilevazione delle più recenti classificazioni ICF dell'OMS, è motivata da più fattori: la particolare tecnica di indagine CATI, nella quale assume ampia significatività l'auto-percezione da parte dell'intervistato e la relativa difficoltà a dichiarare esplicitamente una specifica condizione qual è la disabilità; la necessità, coerentemente con le finalità delle indagini, di distinguere tra condizioni temporanee e continuative, focalizzando l'attenzione proprio su questi ultimi requisiti ed infine la necessità di confrontabilità dei dati all'interno del SISTAN, Sistema statistico nazionale, che include in primis l'ISTAT.

¹⁶ La metodologia utilizzata per l'indagine campionaria PLUS assicura una efficace rappresentatività del campione per l'universo della popolazione attiva italiana fino ad un livello disaggregato per aree metropolitane. Data la limitata numerosità dei numeri concernenti il sottoinsieme delle persone con disabilità, si ritiene che le stime risultino attendibili fino ad una ripartizione del dato per macro-area geografica. In ogni caso, il semplice confronto tra i due insiemi, disaggregato per distretti territoriali, mostra strette corrispondenze nei valori percentuali, confortando l'ipotesi dell'indagine sul metodo di rappresentazione della disabilità attraverso l'autopercezione.

con disabilità hanno età compresa tra 15 e 29 anni, mentre l'incidenza cresce progressivamente fino al 53,3% tra gli over 50 anni.

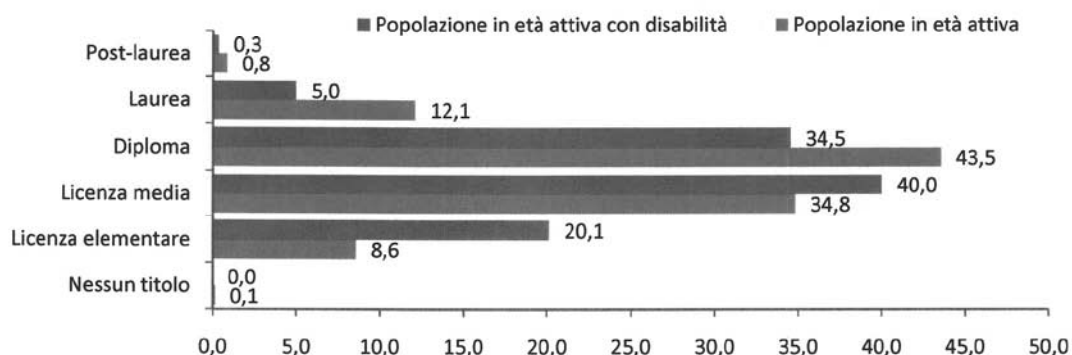
Figura 30 - Popolazione italiana e persone con disabilità. Distribuzione % per classi di età. Anno 2008 (val. %)



Fonte: Isfol – Indagine Plus 2008

L'indagine PLUS ha anche previsto approfondimenti su alcune caratteristiche del campione esaminato, legate ai percorsi di ingresso e permanenza nel mercato del lavoro. Il titolo di studio conseguito è una di queste caratteristiche, e mostra come tra la popolazione italiana il 43,5% degli individui abbia il diploma di scuola media superiore come titolo di studio più elevato (figura 31). Tale prerogativa appartiene solo al 34,5% delle persone che si riconoscono con disabilità. Solo il 5,3% delle persone con disabilità intervistate possiede una laurea, contro l'12,9% dell'intera popolazione.

Figura 31 - Popolazione italiana in età attiva e persone con disabilità, classificati per titolo di studio. Anno 2008 (val. %)



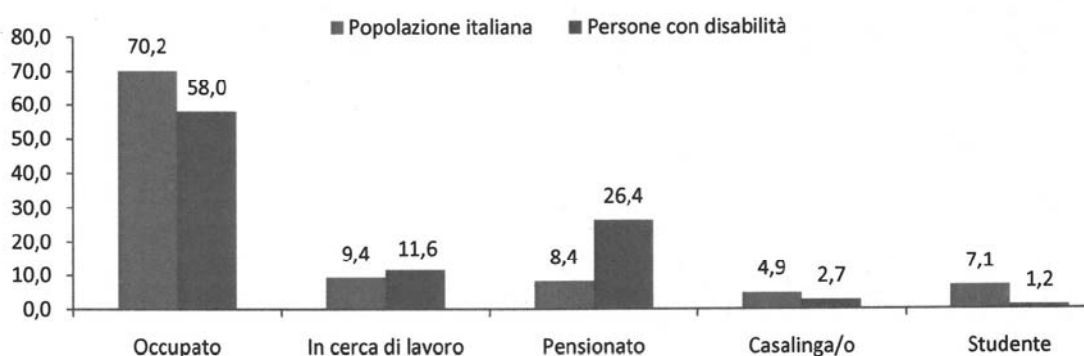
Fonte: Isfol – Indagine Plus 2008

Al fine di descrivere il contesto del mercato del lavoro, di fondamentale importanza, nelle dichiarazioni di coloro che si sono sottoposti alle interviste, è l'analisi della condizione nei confronti dell'occupazione (figura 32). Anche in questo caso si assiste ad una rappresentazione dicotomica tra i due insiemi osservati. Se, infatti, nel totale dei cittadini in età attiva la percentuale di occupati raggiunge il 70,2%, limitando al 9,4% le dichiarazioni di stato di soggetto in cerca di lavoro, tra le persone con disabilità gli

scarti tra le due condizioni si riducono (58% di occupati contro il 11,6% di persone in cerca).

Le quote di coloro che si definiscono casalinga/o e studente appaiono le più basse. Tra le persone con disabilità è presente una consistente base di persone pensionate (da lavoro, ma anche percettori di pensioni di invalidità), pari al 26,4%, contro l'8,4% rilevato sull'intera popolazione nazionale. Il dato sulle pensioni evidenzia una rilevante dipendenza da trasferimenti per sostegno al reddito e pensioni. Si tratta, appunto, di due voci che mostrano un aspetto fondamentale problematico del collocamento lavorativo delle persone con disabilità.

Figura 32 - Popolazione italiana in età attiva e persone con disabilità. Distribuzione percentuale per condizione prevalente. Anno 2008 (val. %)

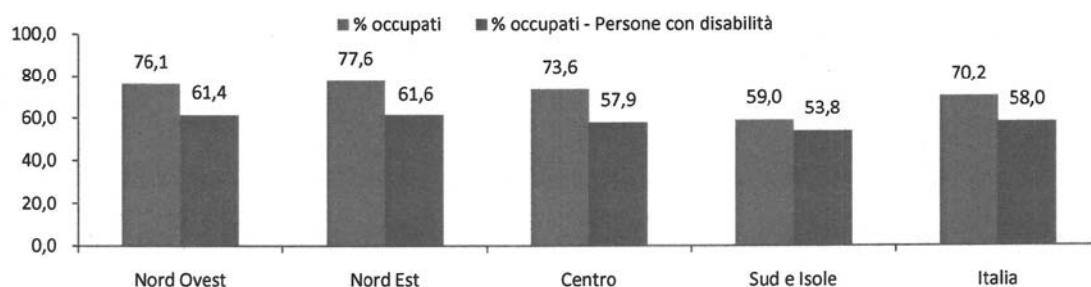


Fonte: Isfol – Indagine Plus 2008

Una lettura per area geografica degli occupati (figura 33) non evidenzia scostamenti importanti tra le persone con disabilità che svolgono attività lavorative (valori compresi tra il 61,6% del Nord Est e il 53,8% del Sud e Isole). Riguardo l'intera popolazione italiana, seppur con valori più alti (compresi tra il 77,6% del Nord Est e il 59% del Sud e Isole), si osserva una analoga distribuzione territoriale.

La tipologia di rapporto di lavoro dichiarato dagli intervistati appare influenzato dalla tutela a favore delle persone con disabilità che viene garantita in Italia dalla specifica normativa per il collocamento obbligatorio.

Figura 33 - Popolazione in età attiva e quota di occupati, classificati per area geografica. Dettaglio su persone con disabilità. Anno 2008 (val. %)

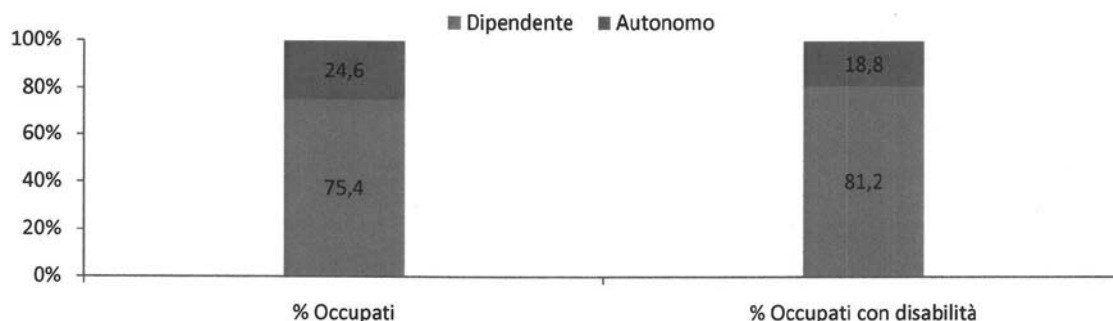


Fonte: Isfol – Indagine Plus 2008

Ciò si desume da quanto riportato nella figura 34, la quale evidenzia una significativa differenza tra le percentuali di lavoro dipendente espresse dalle due popolazioni comparate.

I lavoratori con disabilità svolgono attività da lavoro dipendente nell'81,2% dei casi, contro il 75,4% degli occupati in Italia. A riguardo, è da sottolineare come le stesse amministrazioni regionali abbiano sollecitato interventi, anche di natura economica, a favore del lavoro autonomo e della libera impresa come strumento potenzialmente incentivante dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità.

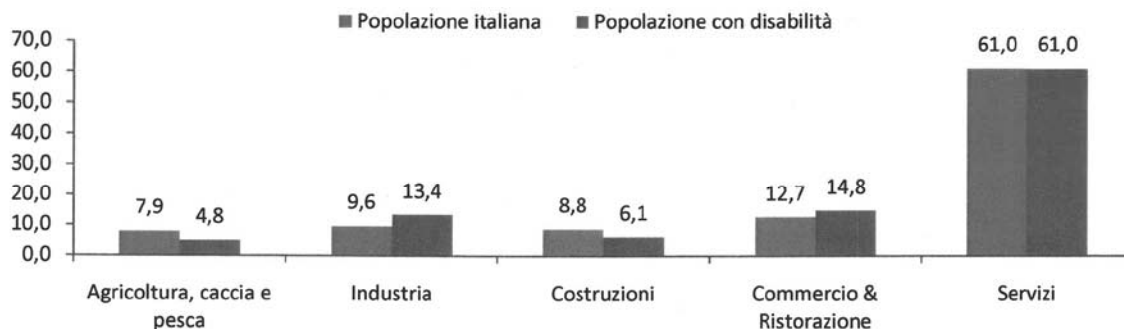
Figura 34 - Occupati in Italia e persone con disabilità. Classificazione per rapporto di lavoro dipendente ed autonomo. Anno 2008 (val. %)



Fonte: Isfol – Indagine Plus 2008

Interessanti risultano le distribuzioni che emergono dall'osservazione dei cinque principali settori di attività dichiarati (figura 35).

Figura 35 - Occupati in Italia e persone con disabilità. Distribuzione percentuale per settore di attività. Anno 2008 (val. %)

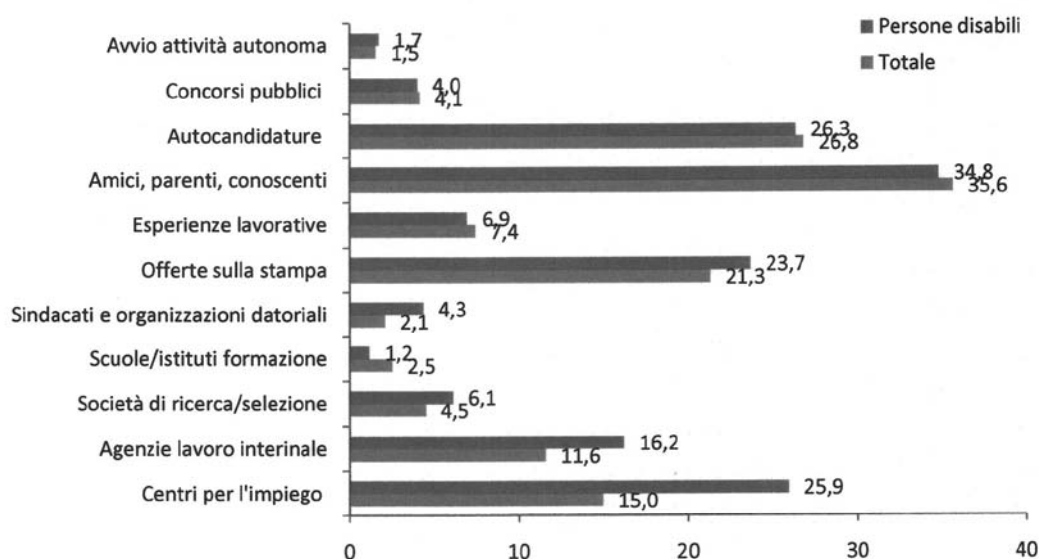


Fonte: Isfol – Indagine Plus 2008

Tra le persone con disabilità, così come per l'intera popolazione, coloro i quali si dicono occupati svolgono la loro attività principalmente nel settore allargato dei "servizi" (61%), all'interno del quale il pubblico impiego rappresenta tuttora un consistente bacino di accoglienza delle persone tramite la L. 68/99 e, prima ancora, la L. 482/68. Di

contro, le voci "agricoltura, caccia e pesca" e "costruzioni" appaiono le meno citate dagli intervistati che dichiarano di avere una riduzione continuativa di autonomia (rispettivamente quote del 4,8% e 6,1%). Il percorso che porta all'inserimento lavorativo ed attraverso quali canali si effettua la ricerca del lavoro, sono aspetti che appaiono diversificati se si tratta di persona non affetta da disabilità o di soggetto con disabilità.

Figura 36 - Persone in cerca di lavoro in Italia classificate per canale di ricerca di lavoro utilizzato nell'ultimo mese, con dettaglio su Persone in cerca di occupazione. Anno 2008 (val. %)



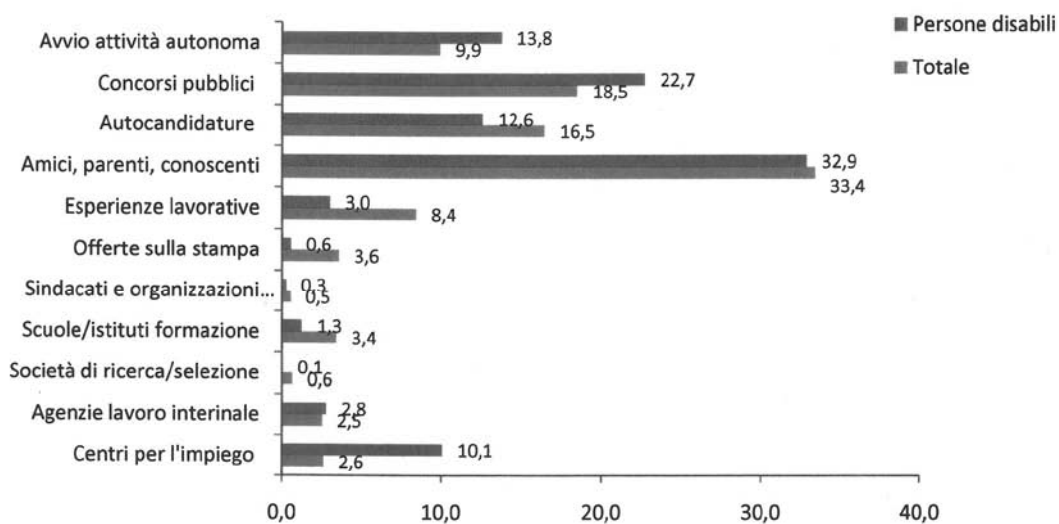
Fonte: Isfol – Indagine Plus 2008

Tra coloro che, intervistati nel corso dell'indagine, si dichiaravano disoccupati (figura 36) le risposte (multiple) segnalate dalle persone con disabilità si orientavano principalmente verso canali parentali e di conoscenti, disponibili a fornire informazioni e contatti secondo percorsi di tipo informale (34,8%, contro il 35,6% della popolazione totale) oppure in base ad autocandidature (26,3%). Un ulteriore interlocutore privilegiato appare il centro per l'impiego, contattato in quasi 26 casi su 100.

Anche la modalità attraverso la quale l'intervistato occupato avesse trovato il lavoro risulta interessante (figura 37). Tra i principali canali di accesso individuati a livello nazionale, per le persone con disabilità risulta poco efficace il contatto ricavato con precedenti esperienze lavorative, segnatamente inferiore rispetto alla media nazionale.

Al contrario, le percentuali maggiori per canale di inserimento si osservano sui contatti lavorativi tramite aiuto di parenti e conoscenti (32,9% delle persone con disabilità vi hanno trovato occupazione) e nel ricorso ai concorsi pubblici (22,7% delle persone con disabilità vi hanno partecipato contro solo il 18,5% rilevato sulla popolazione totale).

Figura 37 - Persone occupate in Italia classificate per canale di accesso all'attuale lavoro, con dettaglio su persone con disabilità. Anno 2008 (val. %)



Fonte: Isfol – Indagine Plus 2008

CAPITOLO 3

UN APPROCCIO DI GENERE ALLA DISABILITÀ

PREMESSA

Ogni analisi di genere implica "l'adozione di una prospettiva differenziata a seconda dal sesso, al fine di analizzare gli effetti delle politiche sulla situazione rispettivamente degli uomini e delle donne a cominciare dall'individuazione dei loro diversi bisogni"¹⁷.

Adottare una tale prospettiva nell'analisi del fenomeno disabilità comporta da un lato evidenziare la consistenza e l'incidenza delle persone con disabilità di sesso femminile (portatrici in tal senso anche di domande specifiche al sistema) e dall'altro affrontare il tema della "discriminazione multipla". Le donne con disabilità, infatti, possono trovarsi a far fronte ad una duplice forma di discriminazione: la prima più specificamente connessa al genere, risultato di fattori sociali; la seconda connessa più strettamente alla condizione di disabilità.

Pertanto, nell'ottica di comprendere il contributo della legge 68/99 al pieno inserimento socio lavorativo delle donne con disabilità, in questo capitolo si illustrano i principali indicatori di attuazione della legge 68/99 in ottica di genere, inerenti iscrizioni, avviamenti e risoluzioni, con attenzione alla dimensione geografica di applicazione e in ottica comparativa tra le due annualità 2010-2011. Per ogni singolo aspetto viene evidenziata la correlazione tra uomini e donne e l'incidenza specifica del fenomeno stesso sulle donne destinatarie delle previsioni di legge – sia persone con disabilità che ex art. 18.

In sintesi si evince che a fronte di una generale contrazione delle iscrizioni sia per gli uomini che per le donne nel biennio 2010-2011, si conferma comunque l'inferiorità numerica delle iscrizioni di donne rispetto a quelle degli uomini - seppur le iscrizioni ex art.18 continuano ad essere prerogativa femminile (anche se rappresentano solo il 6% del totale). Resta invariata nel biennio anche la distribuzione geografica delle iscrizioni, presenti in misura più consistente al Sud ed Isole, quindi al Centro, seguito dal Nord Ovest ed in ultimo dal Nord Est.

Quanto agli avviamenti, la percentuale di donne avviate nel biennio di riferimento aumenta sensibilmente in tutte le tipologie ad eccezione della chiamata numerica; la maggior parte degli avviamenti femminili sono comunque da attribuire alla richiesta nominativa ed alla convenzione di programma – con alcune differenze territoriali.

Le risoluzioni di contratti – con specifiche territoriali - riguardano in percentuale maggiore gli uomini e ne risentono in misura rilevante, a differenza che nel passato, i contratti a tempo indeterminato.

¹⁷ Commissione europea *100 parole per la parità* DG V Occupazione e Affari sociali, 2002.

3.1 LE DONNE ISCRITTE AGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO

Nei paragrafi che seguono saranno analizzati, in ottica di genere, i dati relativi alle iscrizioni delle persone con disabilità e dei soggetti ex art. 18 all'elenco unico provinciale (art. 8) sia in stock al 31 dicembre sia in flussi riscontrati durante l'anno.

3.1.1 LE ISCRIZIONI ALL'ELENCO UNICO PROVINCIALE (ART. 8) AL 31 DICEMBRE ANNUALITÀ 2010 E 2011 DI PERSONE CON DISABILITÀ ED EX ART. 18

A) DONNE CON DISABILITÀ

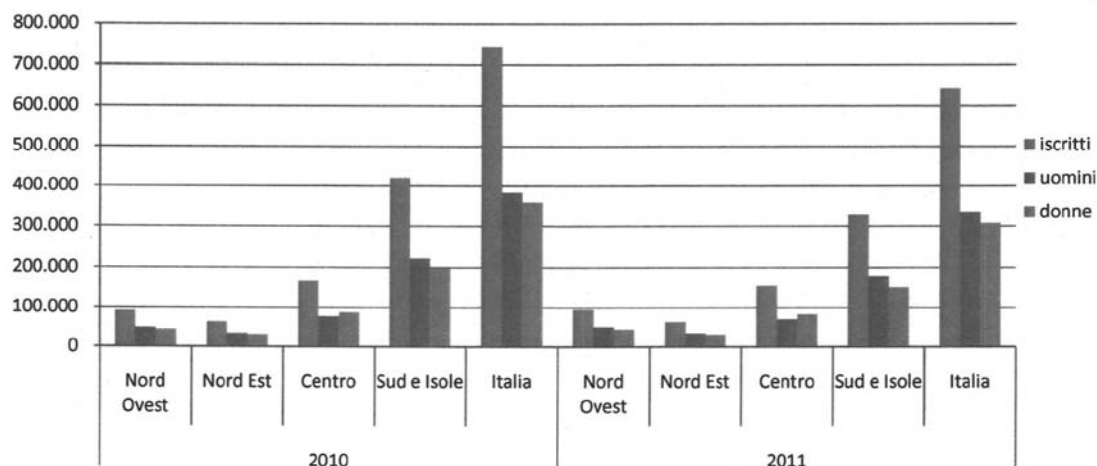
Per il biennio 2010-2011 l'analisi di genere delle iscrizioni all'elenco unico provinciale fa emergere i seguenti dati:

- solo al Centro Italia il numero di donne con disabilità iscritte risulta superiore a quello degli uomini, mentre, nel resto delle aree territoriali del nostro Paese, tale rapporto di genere è sempre a vantaggio degli uomini;
- resta invariata anche la distribuzione geografica delle iscrizioni presenti in misura più consistente al Sud ed Isole, quindi al Centro, seguito dal Nord Ovest ed in ultimo dal Nord Est.

Su base nazionale il confronto tra 2010 e 2011 mostra, per il 2011, una contrazione delle iscrizioni sia per gli uomini che per le donne per un totale di quasi 100.000 unità.

Osservando quanto registrato su base territoriale si evidenzia come le iscrizioni diminuiscano, per entrambi i generi, al Centro ed al Sud ed Isole, così come salgono entrambe al Nord Ovest mentre nel Nord Est, anche se di poche unità, a crescere sono solo quelle maschili (figura 38).

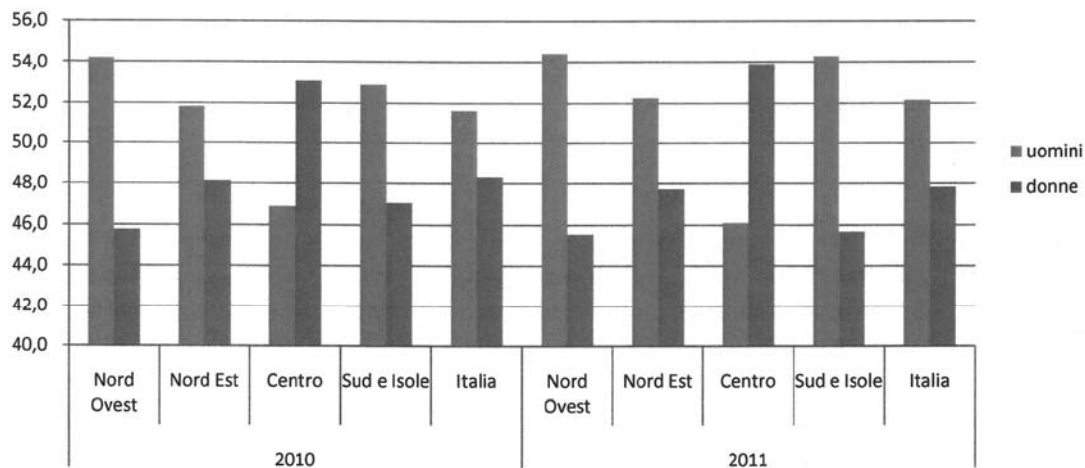
Figura 38 - Iscritti con disabilità all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre – annualità 2010 e 2011. Per genere e area territoriale (v. ass.)¹⁸



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

¹⁸ Province non rispondenti: per il 2010 5 al Sud ed Isole, per il 2011 1 al Nord Ovest e 16 al Sud ed Isole.

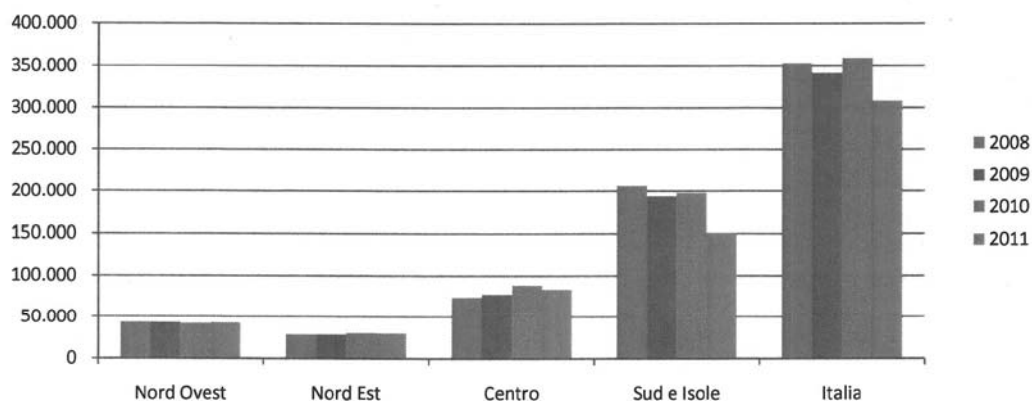
Figura 39 - Composizione di genere delle iscrizioni all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre – annualità 2010 e 2011. Per macroarea territoriale (val. %)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

La figura 39 illustra la composizione di genere delle iscrizioni all'elenco unico provinciale e rende conto dell'incidenza percentuale delle donne anche a fronte di variazioni inerenti i volumi di iscritti. Assumendo che il 100% è rappresentato dall'universo di uomini e donne emerge immediatamente come la quota percentuale di donne con disabilità iscritte sia superiore al 50%, sia per il 2010 che per il 2011, solo al Centro mentre resta inferiore in tutte le altre aree territoriali.

Figura 40 - Donne con disabilità iscritte all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre – annualità 2008 - 2011. Per area territoriale (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

La figura 40 riporta la situazione delle iscrizioni delle donne con disabilità nell'ultimo quadriennio e mette in evidenza come a livello nazionale si sia registrato un primo calo nel passaggio tra 2008 e 2009, una crescita nel 2010 ed una contrazione ben più forte della prima tra 2010 e 2011, anno in cui il volume di iscritte è tornato ad un valore riscontrabile solo prima del 2008.

Analizzando i dati per area geografica si evidenziano delle differenze:

- al Sud ed Isole, dove troviamo il maggior numero di iscrizioni rispetto alle altre aree del Paese, si riscontra lo stesso andamento evidenziato a livello nazionale;
- al Centro si registra una crescita progressiva tra 2008 e 2010 ed un calo nel passaggio al 2011 che, in ogni caso, mantiene il valore ad un livello superiore rispetto al quello del 2009;
- nel Nord Ovest e nel Nord Est, infine, si riscontra un trend pressoché costante nel quadriennio.

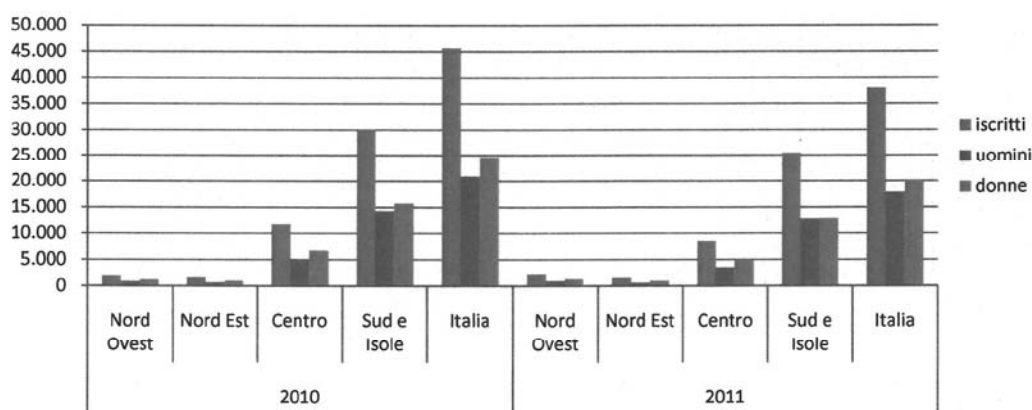
B) DONNE EX ART. 18

Relativamente agli iscritti all'elenco unico provinciale ex art. 18 va rammentato come in questo ambito la componente femminile abbia sempre registrato una netta prevalenza, rispetto a quella maschile, che può essere riscontrata anche in questa rilevazione.

In figura 41 si analizza la distribuzione in macroaree territoriali degli iscritti ex art. 18 nel biennio 2010-2011. Come primo dato vengono confermate le rilevanze territoriali riscontrate per gli iscritti con disabilità, con il Sud ed Isole come capofila, seguito da Centro, Nord Ovest e Nord Est in coda.

Guardando ai dati in ottica di genere si nota come, anche in questo biennio, le iscrizioni femminili superino numericamente quelle maschili. Nel dettaglio tra 2010 e 2011 entrambi i generi evidenziano una contrazione delle iscrizioni soprattutto nell'area del Sud ed Isole, quindi al Centro ed, in misura minore, nel Nord Est. Al contrario rivelano un incremento di iscritti nel Nord Ovest.

Figura 41 - Iscritti ex art.18 all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre – annualità 2010 e 2011. Per genere e area territoriale (v. ass.)¹⁹



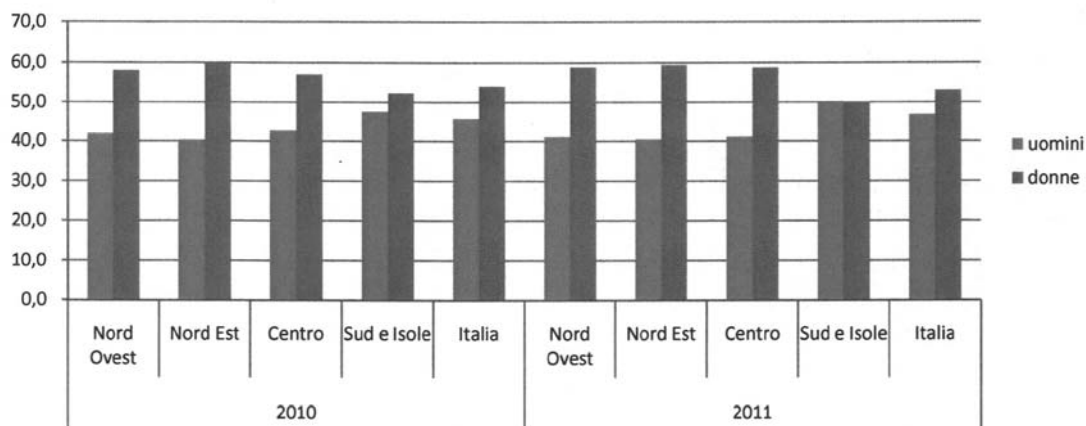
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

Leggendo la composizione di genere delle iscrizioni ex art. 18 non in valori assoluti ma in quota percentuale, si può evidenziare il peso della componente femminile sul fenomeno. Assumendo che il 100% è rappresentato dall'universo di uomini e donne, si osserva come, anche per il 2010 e 2011, queste ultime superino il 50% in tutte le aree territoriali andando a confermare il trend storico su tale tipologia di iscrizioni, anche se va

¹⁹ Province non rispondenti: per il 2010 5 al Sud ed Isole, per il 2011 1 al Nord Ovest e 17 al Sud ed Isole.

sottolineata una flessione della quota percentuale nel Sud ed Isole dove, tra le due annualità, si passa dal 52,4% al 50,2% con una perdita, quindi, più di 2 punti percentuale (figura 42).

Figura 42 - Composizione di genere delle iscrizioni ex art. 18 all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre – annualità 2010 e 2011. Per macroarea territoriale (val. %)

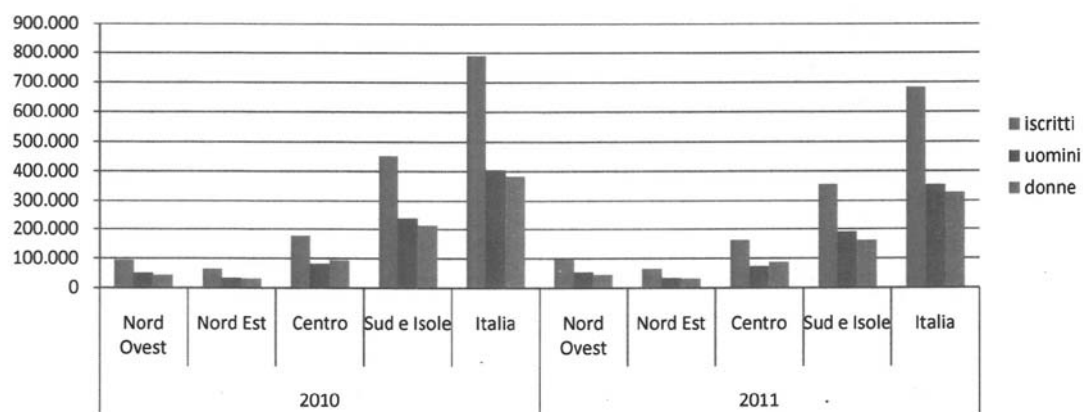


Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

C) TOTALE DONNE CON DISABILITÀ E DONNE EX ART. 18

La figura 43 si riferisce al totale degli iscritti all'elenco unico provinciale al 31 dicembre 2010 e 2011 e comprende sia le persone con disabilità che i soggetti previsti dall'art. 18.

Figura 43 - Totale iscritti all'elenco unico provinciale (art. 8) al 31 dicembre. Annualità 2010 e 2011. Per genere e area territoriale (v. ass.)²⁰



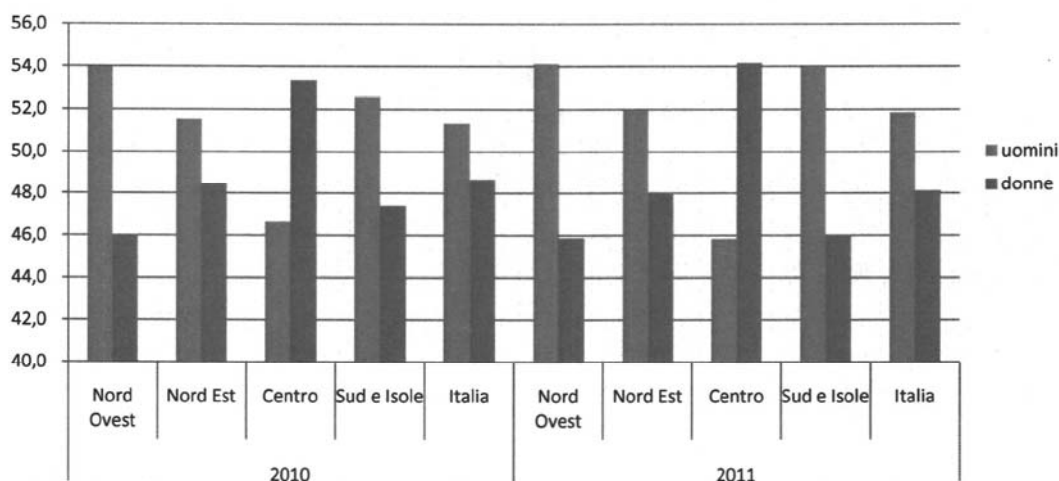
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

La composizione di genere evidenzia come, fatto cento il totale di uomini e donne, la quota percentuale di donne supera il 50% solo nell'area del Centro dove, tra l'altro tra

²⁰ Province non rispondenti: per il 2010 5 al Sud ed Isole, per il 2011 16 al Sud ed Isole.

2010 e 2011 si registra addirittura un incremento, seppur lieve, della componente femminile.

Figura 44 - Composizione di genere delle iscrizioni all'elenco unico provinciale (art.8) al 31 dicembre. Annualità 2010 e 2011. Per area territoriale (val. %)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

Su base nazionale, quindi, le donne rappresentano quasi la metà del totale degli iscritti (48,7% nel 2010 e 48,1% nel 2011). Tale percentuale, come si evince in tabella 31, può essere però ulteriormente analizzata se, assumendo come 100 la quota suddetta, si voglia osservare il diverso peso delle due tipologie di iscrizione.

Si nota, infatti, come per entrambe le annualità, oltre il 93% delle donne iscritte sia costituito da donne con disabilità mentre le donne iscritte ai sensi dell'art. 18 coprono poco più del 6%.

Tabella 31 - Incidenza della tipologia di iscrizioni all'elenco unico provinciale (art.8) sulla quota di iscrizioni femminili. Annualità 2010 e 2011. Per area territoriale (val.%)²¹

	% donne su totale iscritti	% donne con disabilità su totale donne iscritte	% donne ex art.18 su totale donne iscritte	
2010	NORD OVEST	46,0	97,2	2,8
	NORD EST	48,5	96,8	3,2
	CENTRO	53,4	93,0	7,0
	SUD E ISOLE	47,4	92,6	7,4
	ITALIA	48,7	93,6	6,4
2011	NORD OVEST	45,9	96,9	3,1
	NORD EST	48,0	96,9	3,1
	CENTRO	54,2	94,3	5,7
	SUD E ISOLE	46,0	92,1	7,9
	ITALIA	48,1	93,8	6,2

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

²¹ Province non rispondenti: per il 2010 1 al Nord Est e 5 al Sud ed Isole, per il 2011 1 al Nord Ovest, 2 al Nord Est e 17 al Sud ed Isole.

3.1.2 LE ISCRIZIONI ALL'ELENCO UNICO PROVINCIALE (ART. 8) DURANTE L'ANNO DI PERSONE CON DISABILITÀ E SOGGETTI EX ART. 18

A) DONNE CON DISABILITÀ

La tabella 32 e la figura 45 mostrano rispettivamente gli andamenti ed i trend, in valori assoluti, dei flussi delle iscrizioni di uomini e donne con disabilità durante il 2010 ed il 2011.

Nel biennio preso in esame l'andamento su base nazionale delle iscrizioni evidenzia un trend in decrescita nel 2011 per entrambi i generi. Nel dettaglio gli uomini perdono quasi 10.000 unità contro le 6.600 delle donne.

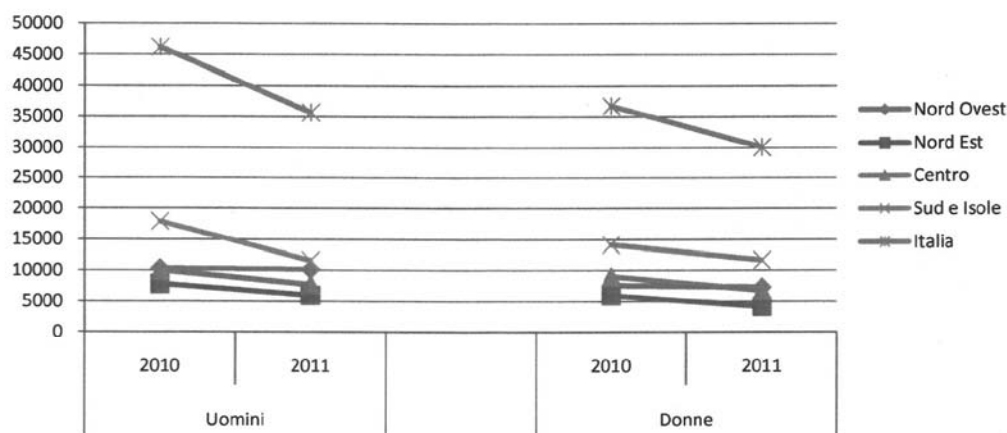
Se si analizza la distribuzione territoriale delle iscrizioni in ottica di genere si osserva come per gli uomini la caduta di iscrizioni si concentri soprattutto al Sud ed Isole (-6.220 unità), seguito dal Centro (-2.301 unità) dal Nord Est (-1.842) e dal Nord Ovest (-176), diversamente per le donne la contrazione di iscrizioni è quasi paritaria tra Sud ed Isole e Centro (-2.240 e -2.212) anche qui seguiti dal Nord Est (-1.767) e dal Nord Ovest (-247).

Tabella 32 - Iscritti con disabilità all'elenco unico provinciale (art. 8) dal 1 gennaio al 31 dicembre. Annualità 2010 e 2011 (v. ass.)²²

	2010		2011	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
NORD OVEST	10.420	7.572	10.244	7.325
NORD EST	7.866	5.979	6.024	4.212
CENTRO	10.042	9.053	7.741	6.841
SUD E ISOLE	17.893	14.175	11.673	11.735
ITALIA	46.221	36.779	35.682	30.113

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

Figura 45 - Iscrizioni 2010 e 2011 durante l'anno per genere e area territoriale (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

²² Province non rispondenti: per il 2010 2 al Nord Est e 6 al Sud ed Isole, per il 2011 1 al Nord Ovest 3 al Nord Est e 17 al Sud ed Isole.

B) DONNE EX ART. 18

In riferimento ai flussi di iscrizioni ex art. 18 durante l'anno, come emerge dalla tabella 33 e dalla figura 46, su base nazionale si registra dal 2010 al 2011 un trend in decrescita soprattutto per la componente maschile (-468 unità contro il -169 delle donne).

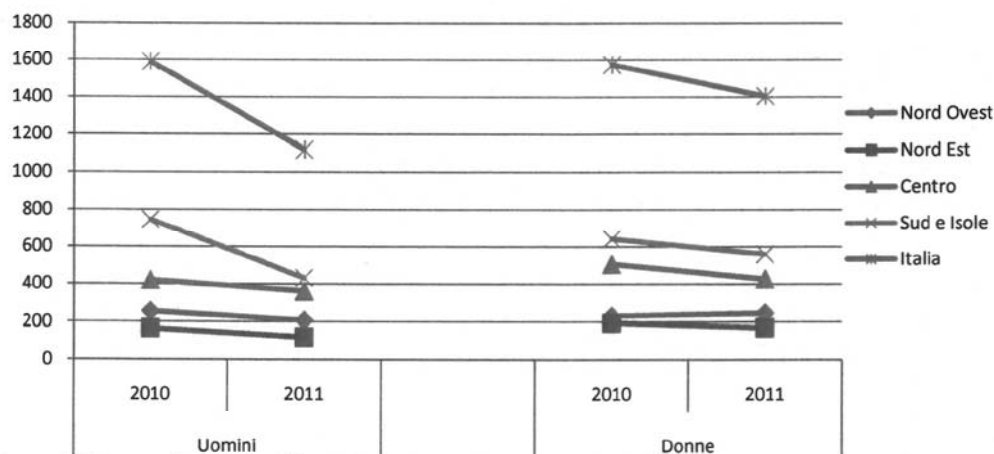
Se si guarda alla distribuzione territoriale, si evince che mentre la diminuzione del numero degli uomini si registra nel biennio in tutte le aree, ed in modo particolarmente consistente al Sud ed Isole, le iscrizioni femminili pur calando al Sud ed Isole (-82 unità), Centro (-78) e Nord Est (-25) registrano un lieve incremento al Nord Ovest (+16).

Tabella 33 - Iscritti ai sensi dell'art. 18 all'elenco unico provinciale (art. 8) dal 1 gennaio al 31 dicembre. Annualità 2010 e 2011 (v. ass.)²³

	2010		2011	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
NORD OVEST	256	231	207	247
NORD EST	166	195	120	170
CENTRO	420	505	362	427
SUD E ISOLE	746	642	431	560
ITALIA	1588	1573	1120	1404

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

Figura 46 - Iscrizioni 2010 e 2011 durante l'anno, Per genere e area territoriale. Annualità 2010 e 2011 (v.ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

C) TOTALE DONNE CON DISABILITÀ E DONNE EX ART. 18

Gli andamenti delle iscrizioni totali (tabella 34 e figura 47) nel corso dell'anno riflette la forte incidenza degli iscritti con disabilità rispetto a quelli ex art. 18.

²³ Province non rispondenti: per il 2010 5 al Sud ed Isole, per il 2011 1 al Nord Ovest 2 al Nord Est e 17 al Sud ed Isole.

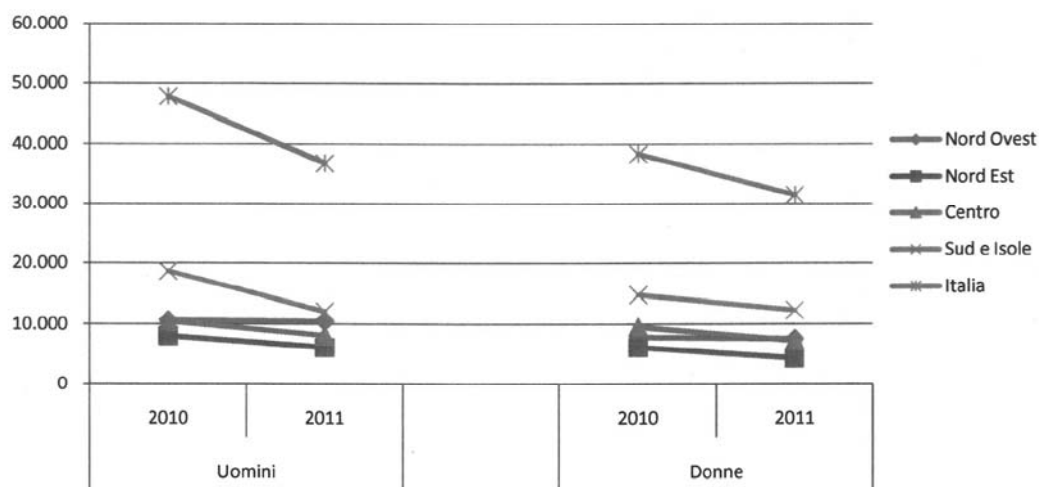
A livello nazionale si denota un calo generale delle iscrizioni nel biennio sia per uomini che per donne, anche se con intensità diverse (-11.007 per gli uomini e -6.835 per le donne) ma anche qui, guardando ai territori, si ritrova la forte contrazione delle iscrizioni maschili concentrata nel Sud del Paese mentre per quelle femminili la riduzione si distribuisce più uniformemente tra Sud e Centro Italia.

Tabella 34 - Totale iscritti all'elenco unico provinciale (art. 8) dal 1 gennaio al 31 dicembre. Annualità 2010 e 2011 (v. ass.)²⁴

	2010		2011	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
NORD OVEST	10.676	7.803	10.451	7.572
NORD EST	8.032	6.174	6.144	4.382
CENTRO	10.462	9.558	8.103	7.268
SUD E ISOLE	18.639	14.817	12.104	12.295
ITALIA	47.809	38.352	36.802	31.517

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

Figura 47 - Totale iscrizioni 2010 e 2011 durante l'anno, Per genere e area territoriale. Annualità 2010 e 2011 (v.ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

²⁴ Province non rispondenti: per il 2010 5 al Sud ed Isole, per il 2011 16 al Sud ed Isole.

3.2 GLI AVVIAMENTI

A) DONNE CON DISABILITÀ

Gli avviamenti al lavoro di uomini e donne con disabilità vengono effettuati in misura differente nelle diverse aree del Paese, ma con una tendenza uniforme nel corso del biennio: i valori riferiti agli uomini sono sempre più elevati di quelli delle donne, in tutte le aree geografiche.

I dati su base nazionale mostrano come le donne rappresentino il 39,6% degli avviamenti realizzati nel 2010 (per un totale di 8.862 unità) e come tale percentuale sia cresciuta nel 2011 arrivando al 40,4% (8.902 in valori assoluti) (tabella 35).

Tabella 35 - Avviamenti per tipologia di avviamento, per macroarea. Di cui donne. Annualità 2010 e 2011 (v. ass. e %)

Area geografica	2010			2011		
	Avviamenti	Di cui donne	% donne	Avviamenti	Di cui donne	% donne
CHIAMATA NUMERICA						
NORD OVEST	247	90	36,4	237	84	35,4
NORD EST	372	158	42,5	579	181	31,3
CENTRO	428	189	44,2	449	172	38,3
SUD E ISOLE	519	198	38,2	347	125	36,0
ITALIA	1.566	635	40,5	1.612	562	34,9
RICHIESTA NOMINATIVA						
NORD OVEST	3.150	1.381	43,8	3.325	1.438	43,2
NORD EST	2.772	1.186	42,8	3.115	1.317	42,3
CENTRO	1.457	604	41,5	1.325	536	40,5
SUD E ISOLE	1.888	510	27,0	1.286	390	30,3
ITALIA	9.267	3.681	39,7	9.051	3.681	40,7
CONVENZIONE						
NORD OVEST	3.557	1.491	41,9	3.727	1.644	44,1
NORD EST	3.376	1.247	36,9	3.870	1.484	38,3
CENTRO	2.713	1.167	43,0	2.987	1.270	42,5
SUD E ISOLE	1.404	508	36,2	776	261	33,6
ITALIA	11.050	4.413	39,9	11.360	4.659	41,0
TOTALE						
NORD OVEST	6.954	2.962	42,6	7.289	3.166	43,4
NORD EST	6.997	2.724	38,9	7.564	2.982	39,4
CENTRO	4.598	1.960	42,6	4.761	1.978	41,5
SUD E ISOLE	3.811	1.216	31,9	2.409	776	32,2
ITALIA	22.360	8.862	39,6	22.023	8.902	40,4

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

* Il totale avviamenti non corrisponde alle somme parziali per tipologia, come indicato in "III Note metodologiche su rilevazione e province rispondenti"

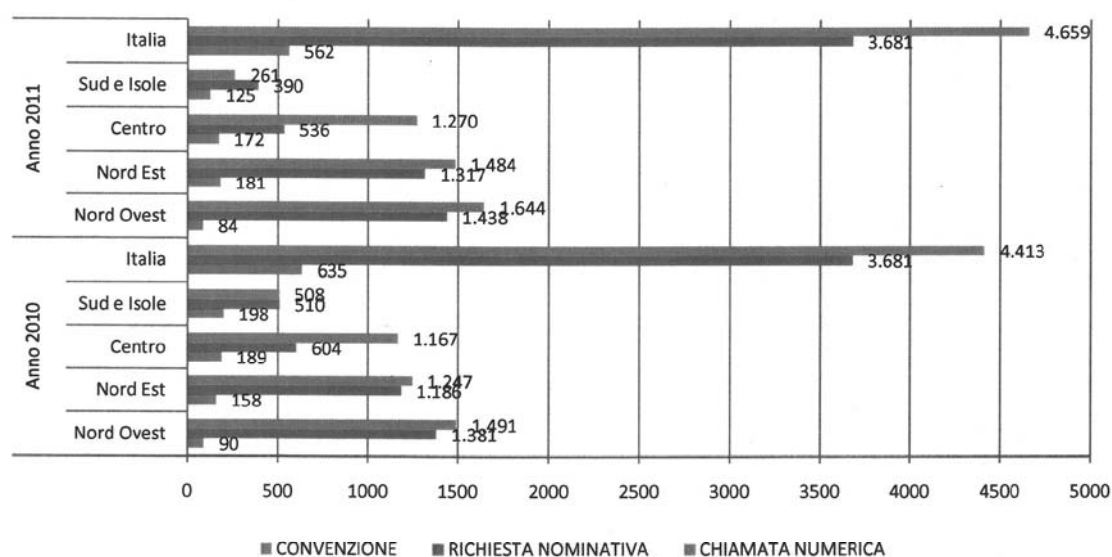
Rispetto alle tipologie di avviamento, i dati nazionali relativi al biennio indicano che la convenzione costituisce la modalità prevalente, confermando una tendenza che riguarda entrambi i generi.

Se si guarda all'incidenza delle donne rispetto alle singole tipologie di avviamento si nota come queste costituiscano quasi sempre un terzo od un quarto degli avviamenti.

Le tipologie di convenzione vengono adottate nella percentuale maggiore degli avviamenti delle donne a livello nazionale, risultando il primo istituto in entrambi gli anni osservati in tutte le regioni del Centro e del Nord Italia.

Per una lettura della distribuzione degli avviamenti di donne con disabilità tra i diversi istituti, si può osservare come, sia per il 2010 che per il 2011, la maggior parte degli avviamenti femminili siano da attribuire alla convenzione e alla richiesta nominativa (tabella 35), le quali mantengono valori percentuali costanti nei due anni. Nel dettaglio delle altre tipologie si riscontra, invece, un calo dello 0,9% per la chiamata numerica ed un incremento dell'1,9% per la convenzione di integrazione. Le altre tipologie restano stabili.

Figura 48 - Avviamenti donne su base nazionale, per tipologia di avviamento e per macroarea geografica. Annualità 2010 e 2011 (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

La chiamata numerica, che quantitativamente rappresenta l'istituto meno utilizzato, mostra tuttavia la percentuale femminile più alta nel 2010, con il 40,5% su base nazionale, che arriva al 44,2% nel Centro e si ferma al 36,4% nelle regioni del Nord Ovest. Nel corso del 2011, tale tipologia subisce tuttavia la maggiore contrazione negli avviamenti di donne con disabilità, riducendosi di 5,6 punti percentuale.

La richiesta nominativa, su base nazionale, passa dal 39,7% nel corso del 2010 al 40,7% del 2011. Incrementi percentuali si registrano nel corso del biennio nelle regioni del Sud ed Isole (dal 27% al 30,3%), mentre l'incidenza femminile subisce nel medesimo periodo un calo tendenziale in tutte le altre ripartizioni territoriali.

Nell'ambito più generale delle convenzioni (tabella 36), si segnala la prevalenza della convenzione di programma (art. 11 co. 1), la quale costituisce, in valori assoluti ed in percentuale, la modalità convenzionale di avviamento con più alta componente femminile (40,3% di donne su base nazionale nel 2010 e 41,4% nell'anno seguente).

La convenzione di integrazione (art. 11 co. 4), presenta una incidenza femminile nel 2010 del 38,4% a livello nazionale, con percentuali similari in tutti i contesti territoriali. Il numero di lavoratrici avviate con tale tipologia di convenzione aumenta nel 2011 (+ 171 in valori assoluti e +2,1%, in termini percentuali per le donne).

Per quanto riguarda le altre tipologie, si segnala la convenzione ex art. 14 del d. lgs 276/2003, la quale registra avviamenti lavorativi femminili a livello nazionale pari a 56

individui nel 2010 e 94 nel 2011, non modificando, tuttavia, la percentuale di donne sul totale (36%).

Tabella 36 - Avviamenti lavorativi persone con disabilità tramite Convenzione. Di cui donne, tipologia di convenzione e area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass. e %)

Area geografica	2010			2011		
	Avviamenti	Di cui donne	% donne	Avviamenti	Di cui donne	% donne
CONVENZIONE DI PROGRAMMA						
NORD OVEST	3.035	1.296	43	3.194	1.425	44,6
NORD EST	2.593	948	37	2.682	1.018	38,0
CENTRO	2.420	1.054	44	2.613	1.122	42,9
SUD E ISOLE	1.285	461	36	674	224	33,2
ITALIA	9.333	3.759	40	9.163	3.789	41,4
CONVENZIONE DI INTEGRAZIONE						
NORD OVEST	448	169	38	380	170	44,7
NORD EST	715	278	39	1.070	416	38,9
CENTRO	284	108	38	355	141	39,7
SUD E ISOLE	98	38	39	102	37	36,3
ITALIA	1.545	593	38	1.907	764	40,1
CONVENZIONE ART. 12						
NORD OVEST	0	0	-	0	0	-
NORD EST	0	0	-	1	0	-
CENTRO	0	0	-	7	2	28,6
SUD E ISOLE	1	0	0	0	0	-
ITALIA	1	0	0	8	2	25,0
CONVENZIONE ART. 12-BIS						
NORD OVEST	0	0	-	3	1	-
NORD EST	4	0	0	7	4	57,1
CENTRO	9	5	56	12	5	41,7
SUD E ISOLE	2	0	0	0	0	-
ITALIA	15	5	33	22	10	45,5
CONVENZIONE ART. 14 D.LGS 276/2003						
NORD OVEST	74	26	35	150	48	32,0
NORD EST	64	21	33	110	46	41,8
CENTRO	0	0	-	0	0	-
SUD E ISOLE	18	9	50	0	0	-
ITALIA	156	56	36	260	94	36,2
TOTALE CONVENZIONE						
NORD OVEST	3.557	1.491	41,9	3.727	1.644	44,1
NORD EST	3.376	1.247	36,9	3.870	1.484	38,3
CENTRO	2.713	1.167	43,0	2.987	1.270	42,5
SUD E ISOLE	1.404	508	36,2	776	261	33,6
ITALIA	11.050	4.413	39,9	11.360	4.659	41,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

Analizzando gli avviamenti nel biennio in relazione alle iscrizioni all'elenco unico provinciale al 31 dicembre (§ 3.1), il quadro dei rapporti di genere non muta. Anche in quelle aree dove le iscrizioni femminili sono quantitativamente superiori a quelle maschili (Regioni del Centro Italia, con il 53,1% nel 2010 e il 53,9% nel 2011), la quota di avviamenti di donne è comunque inferiore a quella degli uomini. Nello specifico, a livello nazionale, le donne disabili sono il 48,4% del totale degli iscritti (uomini e donne) nel 2010 e 47,8% nel 2011. Ma rispetto agli avviamenti, come è stato già illustrato, rappresentano nel biennio rispettivamente il 39,6% e il 40,4% del totale.

Tabella 37 - Avviamenti lavorativi persone con disabilità (esclusi ex art.18), di cui donne, presso aziende con meno di 15 dipendenti e quindi non soggette ad obbligo ex legge 68/99 dal 1 gennaio al 31 dicembre. Annualità 2010 e 2011 (v. ass. e %)

		2010			2011		
		Avviamenti	di cui donne	% Province non rispondenti	Avviamenti	% di cui donne	% Province non rispondenti
NORD OVEST	RICHIESTA NOMINATIVA	447	201	8,0	581	234	4,0
	CONVENZIONE	438	173	12,0	341	159	4,0
	TOTALE	884	372	12,0	922	393	4,0
NORD EST	RICHIESTA NOMINATIVA	512	193	18,2	524	205	9,1
	CONVENZIONE	294	137	13,6	298	108	13,6
	TOTALE	803	328	9,1	822	313	4,5
CENTRO	RICHIESTA NOMINATIVA	89	35	4,5	129	58	4,5
	CONVENZIONE	246	99	4,5	411	159	4,5
	TOTALE	335	134	4,5	540	217	4,5
SUD E ISOLE	RICHIESTA NOMINATIVA	239	74	17,1	206	84	39,0
	CONVENZIONE	188	83	14,6	151	64	39,0
	TOTALE	427	157	17,1	357	148	39,0
ITALIA *	RICHIESTA NOMINATIVA	1287	503	12,7	1440	581	18,2
	CONVENZIONE	1166	490	11,8	1201	490	19,1
	TOTALE	2449	991	11,8	2641	1071	17,3

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

* Il totale avviamenti non corrisponde alle somme parziali per tipologia, come indicato in "III Note metodologiche su rilevazione e province rispondenti"

Nell'ambito degli avviamenti al lavoro delle donne con disabilità, occorre prestare particolare attenzione a quanto avvenuto presso le aziende non soggette all'obbligo ex Legge 68/99 dal 1 gennaio al 31 dicembre (art.3). Dalla tabella 37 si evince come questi avviamenti registrino nel 2011 un incremento a livello nazionale di 192 unità. In particolare gli avviamenti di donne salgono in tutte le aree territoriali, con un picco del +4,7% al Sud ed Isole, ad eccezione del Nord Est dove scendono del 2,7%.

B) DONNE EX ART. 18

Gli avviamenti al lavoro delle donne ex art. 18 evidenziano una crescita di 4,1 punti percentuale (+ 19 in valori assoluti) nel passaggio dal 2010 al 2011, a fronte di una decrescita degli avviamenti totali (comprensivi di uomini e donne).

Altro dato interessante è l'inversione di tendenza nelle tipologie di avviamento. Infatti, se nel 2010 la componente femminile della chiamata numerica era percentualmente superiore (144 unità, pari al 47,2% contro 386, pari al 44,2%, della richiesta nominativa), nel 2011 è la richiesta nominativa a vedere aumentare l'incidenza di donne sul totale con un 51,5% (395 in valori assoluti) contrapposto al 44,8% della prima (138 unità).

Rispetto alle aree territoriali, nel 2011 la richiesta nominativa cresce ovunque mentre la chiamata numerica sale solo al Sud ed Isole, dove arriva ad una percentuale di donne pari al 50%.

Tabella 38 - Avviamenti ex art. 18 per tipologia di avviamento e area geografica. Annualità 2010 e 2011 (v. ass.)

	Area geografica	2010			2011		
		Avviamenti	Di cui donne	% Province non rispondenti	Avviamenti	Di cui donne	% Province non rispondenti
CHIAMATA NUMERICA	NORD OVEST	43	23	0,0	45	20	0,0
	NORD EST	29	13	9,1	32	11	9,1
	CENTRO	61	35	0,0	119	51	0,0
	SUD	172	73	14,6	112	56	14,6
	ITALIA	305	144	7,3	308	138	7,3
RICHIESTA NOMINATIVA	NORD OVEST	176	74	0,0	193	102	0,0
	NORD EST	168	87	9,1	248	143	9,1
	CENTRO	182	75	0,0	198	90	0,0
	SUD	347	150	14,6	128	60	14,6
	ITALIA	873	386	7,3	767	395	7,3
TOTALE avviamenti ex art. 18	NORD OVEST	219	97	0,0	238	122	0,0
	NORD EST	232	122	4,5	280	154	4,5
	CENTRO	243	110	0,0	317	141	0,0
	SUD	519	223	14,6	240	116	14,6
	ITALIA	1213	552	6,4	1075	533	6,4

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

3.3 LE RISOLUZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO

Le risoluzioni di rapporti di lavoro dei lavoratori con disabilità nelle due annualità prese in esame evidenziano, a livello nazionale, una contrazione di 180 unità (tabella 39). La quota di risoluzioni femminili subisce al contrario, un incremento di 230 unità.

Analizzando le risoluzioni in base alla tipologia contrattuale si osserva come, a risentire maggiormente del passaggio dal 2010 al 2011, siano i contratti a tempo indeterminato, i quali registrano un incremento di risoluzioni, mentre quelli a tempo determinato, i contratti di inserimento e quelli di apprendistato evidenzino una decrescita delle risoluzioni. Se scendiamo nello specifico delle quote femminili notiamo che solo i contratti di apprendistato mostrano un andamento diverso. Infatti, per le donne le risoluzioni di tale tipologia salgono di 130 unità.

Guardando alle diverse aree territoriali si osservano degli incrementi delle risoluzioni solo al Nord Ovest (+777 unità) ed al Centro (+128) dove salgono tutte le tipologie contrattuali ad eccezione dei contratti a tempo determinato.

Tabella 39 - Risoluzioni rapporto di lavoro (lavoratori con disabilità) durante l'anno per area geografica e tipologia contrattuale. Annualità 2010 e 2011 (v. ass. e %) ²⁵

Anno	Tipologia contrattuale	NORD OVEST			NORD EST			CENTRO			SUD			Totale		
		Risoluzioni	di cui donne	% Province Rispondenti	Risoluzioni	di cui donne	% Province Rispondenti	Risoluzioni	di cui donne	% Province Rispondenti	Risoluzioni	di cui donne	% Province Rispondenti	Risoluzioni	di cui donne	% Province Rispondenti
2010	Tempo indeterminato	408	151	80,0	970	447	86,4	329	142	95,5	340	141	82,9	2047	881	85,5
	Tempo determinato	599	224	80,0	1529	574	77,3	486	232	95,5	265	92	80,5	2879	1122	82,7
	Contratto di inserimento	16	10	80,0	31	14	77,3	5	4	95,5	21	5	80,5	73	33	82,7
	Contratto di apprendistato	12	5	80,0	40	12	72,7	20	7	95,5	29	8	80,5	101	32	81,8
	Altre tipologie	41	10	80,0	50	23	72,7	26	7	95,5	21	4	80,5	138	44	81,8
	TOTALE	1076	400	88,0	2686	988	86,4	866	392	95,5	676	250	80,5	5304	2030	86,4
2011	Tempo indeterminato	917	496	84,0	704	334	81,8	459	212	90,9	90	30	56,1	2170	1072	74,5
	Tempo determinato	561	210	84,0	1219	457	81,8	433	204	86,4	161	86	56,1	2374	957	73,6
	Contratto di inserimento	17	8	84,0	22	9	81,8	6	3	86,4	9	3	56,1	54	23	73,6
	Contratto di apprendistato	14	8	84,0	38	18	81,8	36	8	86,4	6	0	56,1	94	34	73,6
	Altre tipologie	344	137	84,0	28	11	81,8	60	26	86,4	0	0	56,1	432	174	73,6
	TOTALE	1853	859	92,0	2011	829	86,4	994	453	90,9	266	119	56,1	5124	2260	77,3

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

²⁵ In alcuni casi il valore totale riportato, rispondente al valore comunicato dalle province rispondenti, non corrisponde alla somma aritmetica delle voci che lo compongono (le singole tipologie contrattuali). Per l'approfondimento di tali aspetti si rinvia alla nota metodologica alla relazione.

La tabella 40, infine, mostra le risoluzioni riguardanti rapporti di lavoro di donne ex art. 18, nel 2010 e 2011, in base alle diverse tipologie contrattuali. A livello nazionale si registra una contrazione delle risoluzioni che coinvolge tutte le tipologie contrattuali, ad eccezione dei contratti di apprendistato ed altre tipologie, che, invece, registrano un incremento delle risoluzioni.

Rispetto alle diverse aree territoriali anche le risoluzioni di donne ex art. 18 aumentano solo al Nord Ovest ed al Centro, mentre scendono al Nord Est ed al Sud ed Isole.

Tabella 40 - Risoluzioni rapporto di lavoro (ex art.18) durante l'anno per area geografica e tipologia contrattuale. Annualità 2010 e 2011 (v. ass. e %)²⁶

Anno	Tipologia contrattuale	NORD OVEST			NORD EST			CENTRO			SUD			Totale		
		Risoluzioni	di cui donne	% Province Rispondenti	Risoluzioni	di cui donne	% Province Rispondenti	Risoluzioni	di cui donne	% Province Rispondenti	Risoluzioni	di cui donne	% Province Rispondenti	Risoluzioni	di cui donne	% Province Rispondenti
2010	Tempo indeterminato	9	3	80,0	55	29	72,7	35	10	95,5	41	21	82,9	140	63	82,7
	Tempo determinato	35	14	80,0	124	51	63,6	33	13	95,5	36	17	80,5	228	95	80,0
	Contratto di inserimento	0	0	80,0	1	1	68,2	0	0	95,5	2	2	82,9	3	3	81,8
	Contratto di apprendistato	0	0	80,0	5	2	63,6	1	0	95,5	0	0	82,9	6	2	80,9
	Altre tipologie	2	0	80,0	1	0	63,6	6	2	95,5	0	0	82,9	9	2	80,9
	TOTALE	46	17	88,0	199	82	81,8	75	25	95,5	79	40	80,5	399	164	85,5
2011	Tempo indeterminato	19	9	84,0	35	22	81,8	29	13	86,4	15	10	58,5	98	54	74,5
	Tempo determinato	17	5	84,0	86	37	81,8	54	16	86,4	11	4	58,5	168	62	74,5
	Contratto di inserimento	1	1	84,0	0	0	77,3	0	0	86,4	0	0	58,5	1	1	73,6
	Contratto di apprendistato	0	0	84,0	0	0	77,3	6	3	86,4	1	0	58,5	7	3	73,6
	Altre tipologie	14	5	84,0	0	0	77,3	2	1	86,4	0	0	58,5	16	6	73,6
	TOTALE	51	20	92,0	121	59	86,4	91	33	90,9	27	14	58,5	290	126	78,2

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol 2012

²⁶ In alcuni casi il valore totale riportato, rispondente al valore comunicato dalle province rispondenti, non corrisponde alla somma aritmetica delle voci che lo compongono (le singole tipologie contrattuali). Per l'approfondimento di tali aspetti si rinvia alla nota metodologica alla relazione

CAPITOLO 4

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

4.1 I PRINCIPALI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

Il monitoraggio sullo stato di attuazione della Legge 68/99 ha avuto anche ad oggetto l'applicazione delle norme disciplinanti la gestione amministrativa del collocamento mirato, che descrivono le relazioni tra i datori di lavoro e relativi interlocutori, cui gli uffici provinciali devono far riferimento durante le loro attività.

Ciò ha permesso di rilevare il lavoro svolto al riguardo dagli uffici provinciali durante gli anni 2010 e 2011 in relazione ai principali adempimenti amministrativi previsti dalla legge.

4.1.1 SOSPENSIONI DEGLI OBBLIGHI DI ASSUNZIONE

Il legislatore ha previsto l'istituto della sospensione degli obblighi di assunzione per le imprese interessate dal trattamento straordinario di integrazione salariale (articoli 1 e 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni) ovvero che ricorrono ai contratti di solidarietà (articolo 1 del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726) o per la durata della procedura di mobilità (articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n.223, e successive modificazioni).

La sospensione dagli obblighi occupazionali opera per la durata del trattamento o delle procedure²⁷.

Tabella 41 - Sospensioni attuate (art. 3, co. 5, Legge 68/99). Pratiche autorizzate e numero di soggetti con disabilità coinvolti classificati per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)

		N° pratiche autorizzate	Prov. non rispondenti	N° soggetti con disabilità interessati	Prov. non rispondenti
2010	NORD OVEST	1.864	2	3.082	4
	NORD EST	1.584	0	3.076	6
	CENTRO	574	0	1.542	2
	SUD	797	7	1.355	10
	ITALIA	4.819	9	9.055	22
2011	NORD OVEST	1.859	1	2.692	2
	NORD EST	961	1	1.944	3
	CENTRO	617	2	1.683	3
	SUD	352	17	913	18
	ITALIA	3.789	21	7.232	26

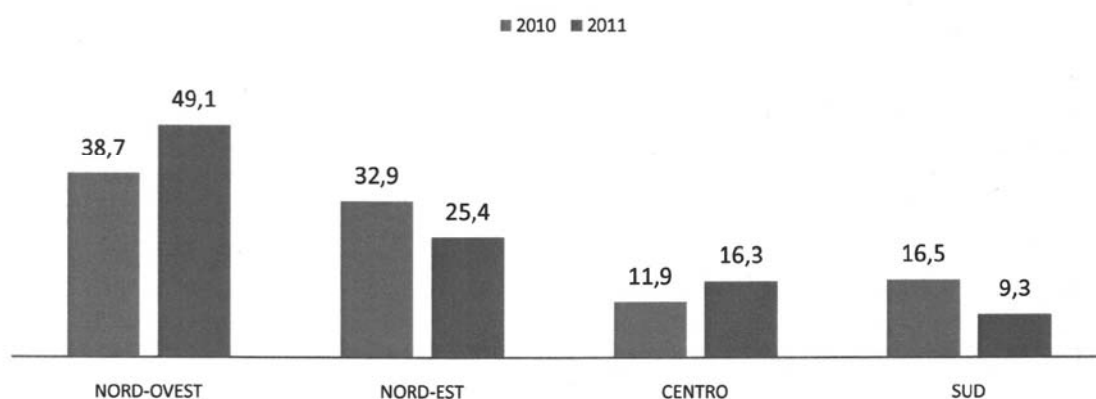
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

²⁷ In questo caso, qualora la procedura si concluda con almeno cinque licenziamenti, la sospensione opera per il periodo in cui permane il diritto di precedenza all'assunzione dei lavoratori in mobilità.

Le sospensioni autorizzate dagli uffici competenti durante l'anno 2010 ammontano a 4.819 mentre nel 2011 ammontano a 3.789. Quanto al numero di persone con disabilità, il confronto tra le informazioni rilevate nelle due annualità non porta a considerazioni significative, tuttavia si può affermare che il maggior numero dichiarato di individui coinvolti in sospensioni temporanee autorizzate riguarda le aree del Nord Ovest (3.082 soggetti nel 2010 e 2.692 nel 2011).

La figura 49 mostra la distribuzione percentuale per macroarea del numero di sospensioni temporanee effettuate negli anni 2010 e 2011. È al Nord Ovest che si registrano le quote maggiori di pratiche: 38,7% nel 2010 e 49,1% nel 2011; mentre le quote inferiori vengono rilevate nell'area centrale durante l'anno 2010 (11,9%) e al Sud d'Italia nel 2009 (9,3%).

Figura 49 - Sospensioni (art. 3, co. 5). Classificazione percentuale per area geografica. Anni 2010 - 2011 (val. %)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

4.1.2 ESONERI PARZIALI

I datori di lavoro privati e gli Enti pubblici economici che non possono occupare l'intera percentuale di persone con disabilità prevista dalla legge, possono essere parzialmente esonerati dall'obbligo di assunzione, versando al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (art. 14, Legge 68/99) un contributo per ciascuna unità non assunta, nella misura di 30,64 euro per ogni giorno lavorativo per ciascun lavoratore con disabilità non occupato (art. 5, comma 3, della Legge 68 del 1999)²⁸.

²⁸ L'art. 5 comma 3 della legge n. 68 del 1999 prevede che "I datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che, per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale dei disabili, possono, a domanda, essere parzialmente esonerati dall'obbligo dell'assunzione, alla condizione che versino al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 14 un contributo esonerativo per ciascuna unità non assunta, nella misura di lire 25.000 per ogni giorno lavorativo per ciascun lavoratore con disabilità non occupato". L'importo del contributo è stato adeguato con Decreto del Ministero del Lavoro del 21 dicembre 2007 "Adeguamento degli importi dei contributi e delle maggiorazioni previsto per l'istituto dell'esonero

Le pratiche di esonero parziale autorizzate in Italia sono state 2.512 durante l'anno 2010 e 2.324 nel 2011.

I posti per soggetti con disabilità per i quali è stato concesso l'esonero sono stati 8.358 e 7.760 rispettivamente negli anni 2010 e 2011.

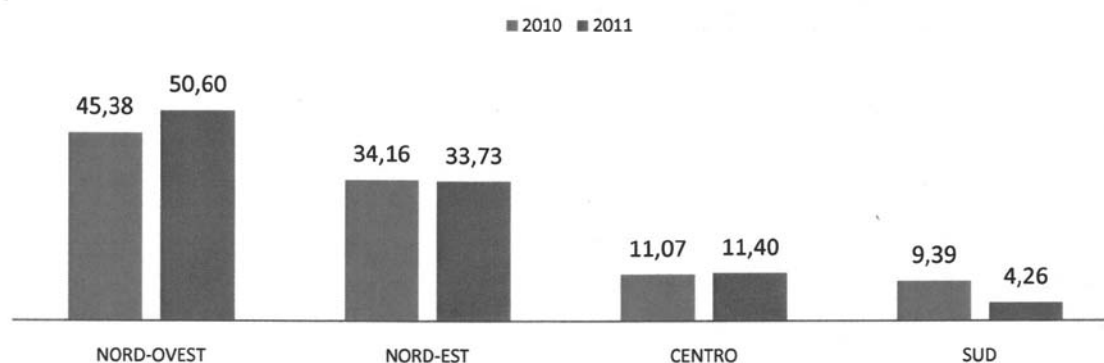
Tabella 42 - Esoneri parziali concessi (art. 5, co. 1, Legge 68/99). Pratiche autorizzate e numero di persone con disabilità coinvolte classificati per area geografica. Anni 2010-2011

		N° pratiche autorizzate	Prov. non rispondenti	N° soggetti con disabilità interessati	Prov. non rispondenti
2010	NORD OVEST	1.140	1	4.015	1
	NORD EST	858	1	2.827	0
	CENTRO	278	0	934	0
	SUD	236	7	582	9
	ITALIA	2.512	9	8.358	10
2011	NORD OVEST	1.176	1	4.161	1
	NORD EST	784	2	2.382	2
	CENTRO	265	1	928	1
	SUD	99	16	289	18
	ITALIA	2.324	20	7.760	22

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Le quote maggiori di esoneri parziali si osservano nell'area del Nord Ovest dove sono state registrati 1.140 e 1.176 esoneri rispettivamente nel 2010 e nel 2011. Seguono in ordine decrescente le quote registrate al Nord Est, Centro e Sud per entrambi i periodi di rilevazione.

Figura 50 - Concessioni di esonero parziale ai datori di lavoro privati da parte degli uffici competenti. Classificazione percentuale per area geografica. Anni 2010-2011



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

La distribuzione percentuale delle pratiche di esonero (figura 50) tra le diverse aree geografiche appare leggermente variata nel tempo.

La variabile sui soggetti con disabilità coinvolti in pratiche di esonero parziale presenta al Nord Ovest i valori più elevati (4.015 persone con disabilità nel 2010 e 4.161 nel 2011); seguono i dati del Nord Est, Centro e Sud, area quest'ultima nella quale si registrano i valori più bassi (582 persone con disabilità nel 2010 e 289 nel 2011).

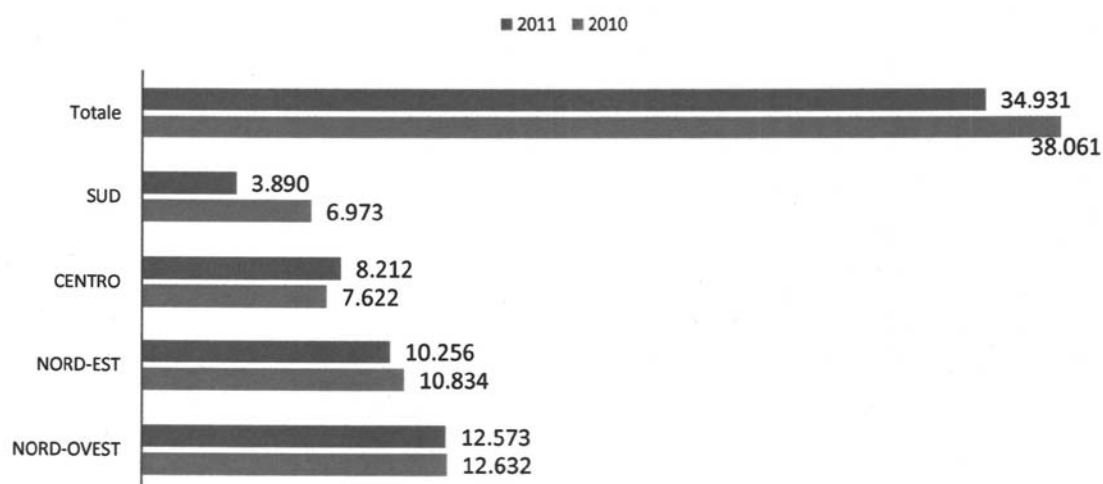
4.1.3 LE CERTIFICAZIONI DI OTTEMPERANZA AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.N. 68/1999.

L'articolo 17, comma 1, della Legge 68/99, prevede che le imprese, sia pubbliche che private, qualora partecipino a gare di appalto pubbliche o intrattengano rapporti giuridici sia di natura convenzionale che di concessione con pubbliche amministrazioni, sono tenute a presentare alle stesse, pena l'esclusione, una preventiva dichiarazione del legale rappresentante che attesti l'osservanza delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili²⁹.

I risultati emersi dall'approfondimento di indagine sulla gestione degli adempimenti amministrativi da parte degli uffici competenti provinciali rileva la prosecuzione delle attività con riferimento alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dal legale rappresentante da parte della stazione appaltante all'esito dell'aggiudicazione provvisoria (figura 51).

Il confronto tra le due annualità osservate, 2010 e 2011, permette di rilevare il numero di certificazioni rilasciate dai servizi per il collocamento delle persone con disabilità nelle quattro macroaree geografiche.

Figura 51 - Certificazioni rilasciate dagli uffici competenti, su dichiarazioni rese da legale rappresentante. Per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

²⁹ Comma così modificato dall'articolo 40, comma 5, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2008, n. 133.

Il numero complessivo di certificazioni rilasciate sul territorio italiano ammontano a 34.891 nel 2010 e a 38.061 nel 2011.

È la ripartizione Nord Ovest a registrare il maggior numero di certificazioni di ottemperanza rilasciate in entrambi gli anni considerati, mentre la ripartizione meridionale è quella che ne ha accordate meno.

4.1.4 LE SANZIONI

I destinatari delle sanzioni, previste dalla L. 68/99, sono distinti nelle due categorie:

1. I datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici;
2. I responsabili dipendenti della Pubblica amministrazione.

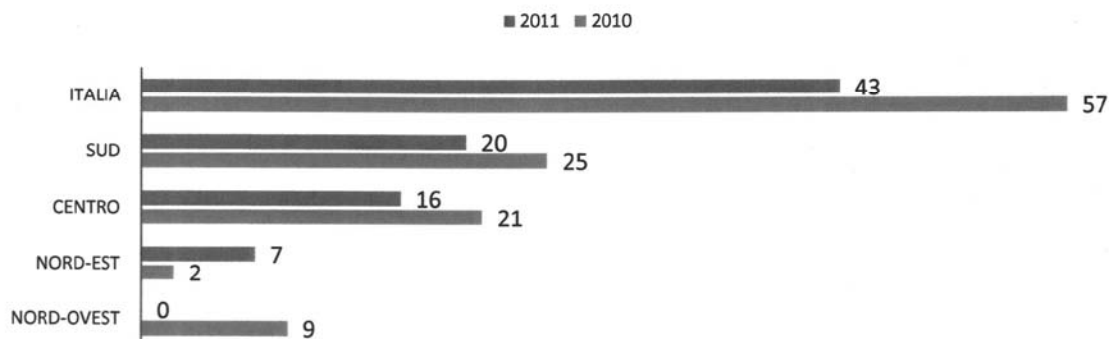
Nell'ambito della prima categoria, l'art. 15 della Legge 68/99 prevede l'adozione di sanzioni:

- il ritardato invio del prospetto informativo ai sensi dell'art. 9 c. 6 della legge. In particolare, il mancato invio comporta una sanzione di euro 635,11 maggiorata di euro 30,76 per ogni giorno di ritardo (D.M. 15/12/2010);
- la mancata assunzione ovvero la mancata richiesta di assunzione entro 60 giorni dall'insorgenza dell'obbligo (art. 9, comma 1, L.68/99). In particolare, l'omessa richiesta o la mancata assunzione, purché imputabili al datore di lavoro, comportano una sanzione amministrativa pari a 62,77 al giorno per ciascun lavoratore con disabilità non occupato, da versare al Fondo regionale.

Per quanto concerne i responsabili dipendenti della Pubblica amministrazione, in caso di violazioni della normativa in commento, si applicano le sanzioni specifiche del settore di loro appartenenza e dunque le sanzioni penali, amministrative e disciplinari previste dalle norme sul pubblico impiego.

Le sanzioni amministrative sono adeguate ogni cinque anni, con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali³⁰.

Figura 52 - Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo. Per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2010

³⁰ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Decreto 15 dicembre 2010. Adeguamento dell'importo delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 15 della legge 12 marzo 1999, n. 68.

La sanzione per la mancata richiesta di assunzione si applica anche in caso di inadempienza rispetto agli obblighi di assunzione di cui all'articolo 18, comma 2.

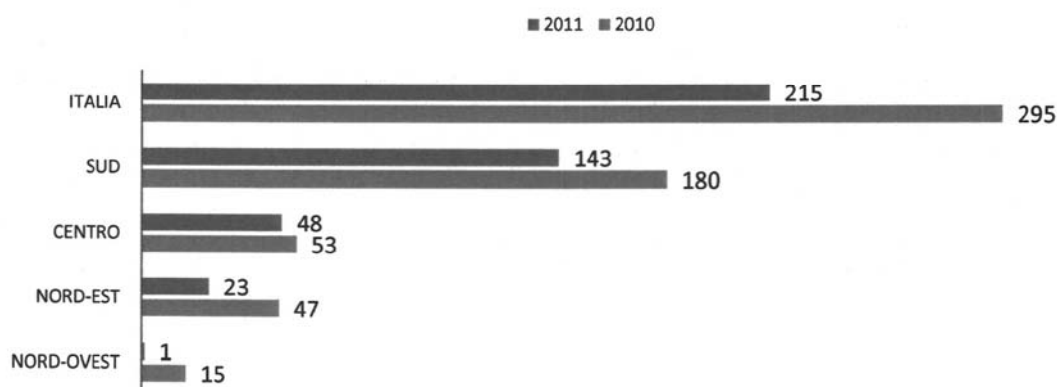
Nelle figure 52 e 53 è riportato il numero di sanzioni amministrative rilevate nel biennio 2010-2011, classificate per tipologia di inadempienza e per area geografica.

Come si può osservare in figura 52, i dati relativi al biennio considerato evidenziano che le sanzioni per il ritardato invio del prospetto ammontano a 57 nel 2010 e a 43 nel 2011. A livello territoriale si assiste ad una situazione piuttosto composita: nel 2010 era il Nord Est la ripartizione geografica col minor numero di sanzioni comminate, mentre nel 2011 è il Nord Ovest l'area più "virtuosa" in cui non è stata comminata alcuna sanzione.

Le sanzioni amministrative per ritardato adempimento degli obblighi di assunzione, ammontano a 295 nel 2010 e a 215 nel 2011 (figura 53).

Le informazioni registrate, pur rilevando valori più ridotti nel 2011 rispetto l'anno precedente, mostrano un andamento piuttosto costante sul territorio: è il Nord Ovest, infatti, che presenta il minor numero di sanzioni comminate in entrambi gli anni considerati (15 nel 2010 a 1 nel 2011) mentre è il Sud a registrarne il maggior numero (180 nel 2010, 143 nel 2011).

Figura 53 - Sanzioni per ritardato adempimento obblighi di assunzione Per area geografica. Anni 2010-2011 (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

4.2 L'ISTITUTO DELLA COMPENSAZIONE TERRITORIALE

4.2.1 IL QUADRO NORMATIVO

L'art. 5, comma 8, della legge 12 marzo 1999, n. 68 prevedeva che i datori di lavoro privati potessero essere autorizzati, su loro motivata richiesta, ad assumere in una unità produttiva un numero di lavoratori aventi diritto al collocamento obbligatorio superiore a quello prescritto, portando le eccedenze a compenso del minor numero di lavoratori da assumere in altre unità produttive³¹.

Sul presupposto che gli obblighi di cui all'art. 3 e 18 della legge 68/99 devono essere rispettati a livello nazionale, l'articolo 5, comma 8, della legge 12 marzo 1999, n. 68, come sostituito dall'art. 9, comma 1, lettera a) del decreto-legge 13 agosto 2011 n. 138, consente al datore di lavoro privato che occupa personale in diverse unità produttive, di assumere in un'unità produttiva un numero di lavoratori aventi diritto al collocamento mirato superiore a quello prescritto, portando in via automatica, le eccedenze a compenso del minor numero di lavoratori assunti nelle altre unità produttive.

Il medesimo articolo 5, comma 8, estende alle imprese che fanno parte di un gruppo, ferme restando le aliquote d'obbligo prescritte dalla legge per ciascuna di esse, la possibilità di assumere in una impresa del gruppo avente sede in Italia un numero di lavoratori aventi diritto al collocamento obbligatorio superiore a quello previsto dagli artt. 3 e 18 della legge 68/99, portandolo automaticamente in compensazione con le minori assunzioni effettuate in altra impresa del gruppo aventi sede in Italia.

L'introduzione di un nuovo sistema di compensazione basato sul principio dell'automaticità ha sostituito quello precedente che subordinava l'operatività della compensazione territoriale ad apposita autorizzazione.

4.2.2 LE COMPENSAZIONI INFRAREGIONALI

Le disciplina relativa all'istituto delle compensazioni infraregionali è prevista all'articolo 5, comma 8, della normativa in esame: i datori di lavoro possono essere autorizzati, su loro motivata richiesta, ad assumere in un'unità produttiva un numero di lavoratori aventi diritto al collocamento obbligatorio superiore a quello prescritto, portando le eccedenze a compenso del minor numero di lavoratori assunti in altre unità produttive della medesima regione.

Nella tabella 43 si riportano i principali dati riguardo le compensazioni infraregionali: nell'anno 2010 sono state autorizzate 647 pratiche che hanno riguardato 867 soggetti con disabilità; altresì, nell'anno 2011 sono state autorizzate 401 pratiche che hanno interessato 720 soggetti con disabilità.

Dalla tabella si evince che durante l'anno 2010 sono 9 le province che non hanno fornito informazioni riguardo le pratiche di compensazione territoriale autorizzate, e le mancate risposte salgono a 13 riguardo il numero di soggetti con disabilità interessati da tali compensazioni. Nella rilevazione per l'anno 2011 l'ammontare di mancate risposte totali

³¹ L'articolo 9 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, "Collocamento obbligatorio e regime delle compensazioni", ha apportato modifiche all'articolo 5 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, abrogando il comma 8 e sostituendolo interamente, aggiungendo inoltre i commi 8-bis, 8-ter e 8-quater.

risulta superiore (24 province non rispondono relativamente alle pratiche di compensazione, e 27 province non fornisce dati sulle persone con disabilità coinvolte).

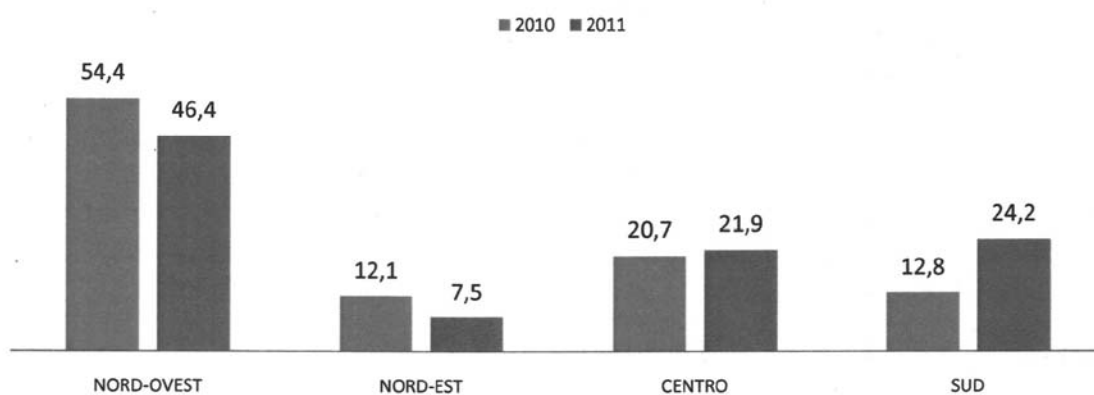
Tabella 43 - Compensazioni infraregionali effettuate (art. 5, co. 8, Legge 68/99). Pratiche autorizzate e numero di soggetti con disabilità coinvolti classificati per area geografica. Anni 2010-2011

		N° pratiche autorizzate	Prov. non rispondenti	N° soggetti con disabilità interessati	Prov. non rispondenti
Anno 2010	NORD OVEST	352	1	409	2
	NORD EST	78	1	55	3
	CENTRO	134	0	262	0
	SUD	83	7	141	8
	ITALIA	647	9	867	13
Anno 2011	NORD OVEST	186	1	272	2
	NORD EST	30	3	56	4
	CENTRO	88	2	199	2
	SUD	97	18	193	19
	ITALIA	401	24	720	27

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

Nella figura 54 sono riportate le informazioni sul numero di compensazioni effettuate durante gli anni 2010 e 2011, mettendone in evidenza la distribuzione percentuale tra le quattro differenti aree geografiche italiane. Si osserva che la quota superiore di compensazioni è nell'area nord occidentale, seppur con una decrescita dall'anno 2010 (54,4%) al 2011 (46,4%) a favore soprattutto della quota del Sud (aumento dal 12,8% del 2010 al 24,2% del 2011).

Figura 54 - Compensazioni infraregionali (art. 5, co. 8). Classificazione percentuale per area geografica. Anni 2010-2011



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2012

4.2.3 LE COMPENSAZIONI INTERREGIONALI

Come per la V Relazione al Parlamento, i dati e le informazioni sono state raggruppate per aree geografiche (Centro Nord e Centro- Sud ed Isole), come individuate dal DM 24 aprile 2007.

ANNO 2010

Le richieste presentate dai datori di lavoro privati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 sono state complessivamente numero 184.

Le predette richieste hanno avuto ad oggetto sia il rilascio del provvedimento di autorizzazione alla compensazione territoriale, sia il rilascio di apposita nota con cui si riconosceva al datore di lavoro la possibilità di considerare assolto l'obbligo di assunzione di cui all'art.3 e/o 18 con l'utilizzo dei lavoratori con disabilità/categorie già assunti in eccedenza in altra provincia (c.d. computo).

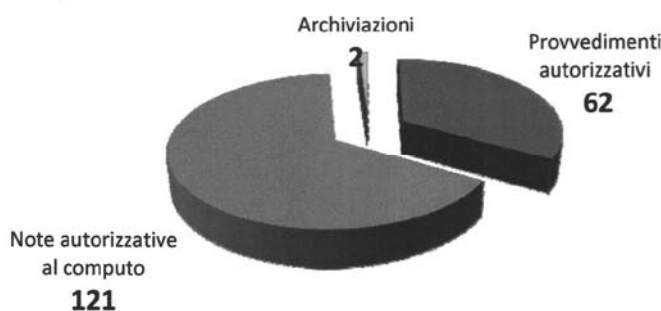
Alla data del 31 dicembre 2010, sono stati autorizzati alla compensazione territoriale 62 datori di lavoro privati richiedenti.

Alla medesima data sono state emanate 121 note di autorizzazione alla computabilità.

I procedimenti conclusi con note di archiviazione nel medesimo periodo sono state 2.

Nella figura 55 sono stati riportati i dati relativi ai provvedimenti finali emanati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le istanze presentate nel 2010.

Figura 55 - Provvedimenti finali emanati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Anno 2010 (val. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. 2012

ANNO 2011

Le richieste presentate dai datori di lavoro privati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011 sono state complessivamente numero 251.

Le predette richieste hanno avuto ad oggetto sia il rilascio del provvedimento di autorizzazione alla compensazione territoriale sia il rilascio di apposita nota con cui si riconosceva al datore di lavoro la possibilità di considerare assolto l'obbligo di assunzione di cui all'art.3 e/o 18 con l'utilizzo dei lavoratori con disabilità/categorie già assunti in eccedenza in altra provincia.(c.d.computo).

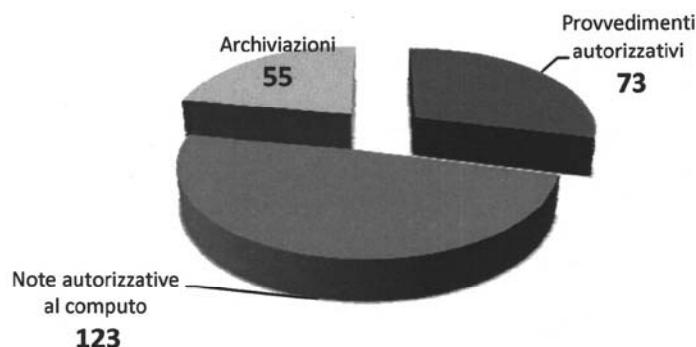
Alla data del 31 dicembre 2011, i datori di lavoro richiedenti e autorizzati alla compensazione territoriale sono stati 73.

Alla medesima data sono state emanate 123 note di autorizzazione alla computabilità.

I procedimenti conclusi con note di archiviazione nel medesimo periodo sono state 55, hanno riguardato i procedimenti avviati e non ancora conclusi alla data di entrata in vigore del Decreto Legge 13 agosto 2011, n.138, che ha previsto la compensazione in via automatica.

La figura 56 riporta i dati relativi ai provvedimenti finali emanati dal Ministero per le istanze presentate nel 2011.

Figura 56 - Provvedimenti finali emanati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Anno 2011 (val. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. 2012

4.2.4 COMPARAZIONE DATI (BIENNIO 2010-2011)

Nell'anno 2010 i provvedimenti di autorizzazione alla compensazione territoriale rilasciati dal Ministero del Lavoro a 62 datori di lavoro privati hanno comportato 262 "spostamenti" di obblighi di assunzione di persone con disabilità/categorie protette dalle province autorizzate alle minori assunzioni a favore delle province autorizzate alle maggiori assunzioni.

Dei 262 obblighi di assunzione ceduti, 164 sono stati acquisiti dalle province situate nella macroarea del Centro-Nord, mentre i restanti 98 sono stati acquisiti dalle province situate nella macroarea del Centro-Sud e Isole.

Nell'anno 2011, invece, gli "spostamenti" di obblighi di assunzione di persone con disabilità/categorie protette dalle province autorizzate alle minori assunzioni a favore delle province autorizzate alle maggiori assunzioni sono stati pari a 332 a fronte di 73 datori di lavoro autorizzati.

Dei 332 obblighi di assunzione ceduti, 248 sono stati acquisiti dalle province situate nella macroarea del Centro-Nord, mentre i restanti 84 obblighi sono stati acquisiti dalle province situate nella macroarea del Centro-Sud e Isole.

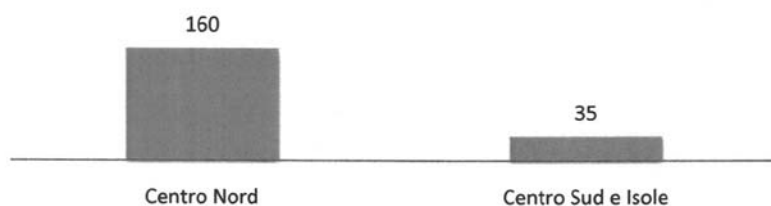
Nell'anno 2010 gli obblighi di assunzione conservati per effetto del D.M. 24 aprile 2007 sono stati 34, e precisamente 3 nell'area del Centro-Sud ed Isole e 31 nell'area del Centro-Nord.

Nell'anno 2011 gli obblighi di assunzione conservati per effetto del D.M. 24 aprile 2007, invece sono stati conservati 27 di cui 6 nell'area del Centro-Sud ed Isole e 21 nell'area del Centro- Nord.

I dati relativi all'anno 2010, aggregati per macro aree geografiche, evidenziano che le province appartenenti all'area del Centro-Nord sono state autorizzate alle minori assunzioni di soggetti con disabilità 160 volte e come le province dell'area del Centro-Sud ed Isole sono state autorizzate alle minori assunzioni 35 volte.

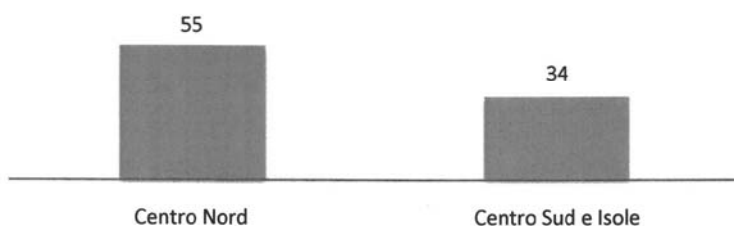
Le province appartenenti all'area del Centro-Nord destinatarie dei provvedimenti di autorizzazione alla compensazione territoriale, quali sedi di maggiori assunzioni di soggetti con disabilità /categorie protette, nel medesimo anno sono state interessate 55 volte a fronte delle 34 volte delle province dell'area del Centro-Sud ed Isole (figure 57 e 58).

Figura 57 - Numero di autorizzazioni rilasciate alle Province interessate a minori assunzioni. Anno 2010 (val. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. 2012

Figura 58 - Numero di autorizzazioni rilasciate alle Province interessate a maggiori assunzioni. Anno 2010 (val. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. 2012

Nell'anno 2011, i dati aggregati per macro aree geografiche, evidenziano che le province appartenenti all'area del Centro-Nord sono state autorizzate alle minori assunzioni di soggetti con disabilità 157 volte e come le province dell'area del Centro-Sud ed Isole sono state autorizzate alle minori assunzioni 22 volte.

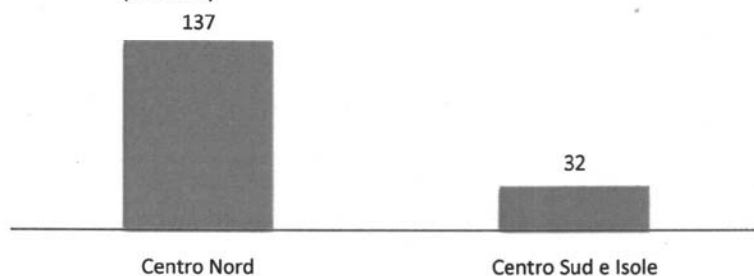
Nel medesimo anno 2011 le province appartenenti al Centro-Nord, sono state interessate alle maggiori assunzioni di soggetti con disabilità / categorie protette, per 137 volte a fronte delle 32 volte delle province dell'area del Centro-Sud ed Isole (figure 59 e 60).

Figura 59 - Numero di autorizzazioni rilasciate alle Province interessate a minori assunzioni. Anno 2011 (val. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. 2012

Figura 60 - Numero di autorizzazioni rilasciate alle Province interessate a maggiori assunzioni. Anno 2011 (val. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. 2012

Con riferimento alla fattispecie convenzionalmente denominata "computo", i dati riferiti all'anno 2010 evidenziano che le note autorizzative hanno interessato 5 unità con disabilità assunte in eccedenza nella macroarea del Centro-nord, di cui 3 utilizzate a copertura di un pari obbligo ancora da assolversi nelle province appartenenti alla medesima area e 2 utilizzate a copertura di un pari obbligo ancora da assolversi nelle province appartenenti all'area del Centro-Sud ed Isole (figura 61).

Figura 61 - Persone con disabilità assunte in eccedenza nella macroarea del Centro Nord per macroarea di provenienza. Anno 2010 (val. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. 2012

Le autorizzazioni al computo sempre nell'anno 2010 hanno coinvolto 106 unità con disabilità assunte in eccedenza nella macroarea del Centro-Sud ed Isole, di cui 48 utilizzate a copertura di obblighi ancora da assolversi nelle province appartenenti alla medesima area e 58 nelle province dell'area del Centro-Nord (figura 62).

Figura 62 - Persone con disabilità assunte in eccedenza nella macroarea del Centro Sud e Isole per macroarea di provenienza. Anno 2010. (val. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. 2012

Nell'anno 2011, le autorizzazioni al computo hanno riguardato 325 unità assunte in eccedenza nell'area del Centro-nord, di cui 296 utilizzate a copertura di obblighi ancora da assolvere nelle province appartenenti alla medesima area e, 29 utilizzate a copertura di obblighi nelle province dell'area del Centro-Sud ed Isole (figura 63).

Figura 63 - Persone con disabilità assunte in eccedenza nella macroarea del Centro Nord per macroarea di provenienza. Anno 2011 (val. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. 2012

Figura 64 - Persone con disabilità assunte in eccedenza nella macroarea del Centro Sud e Isole per macroarea di provenienza. Anno 2011 (val. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. 2012

Nel medesimo anno 2011 le autorizzazioni al computo hanno riguardato 3561 unità assunte in eccedenza nell'area del Centro-Sud ed Isole, di cui 356 utilizzate a copertura di obblighi ancora da assolvere nelle province appartenenti alla medesima area e 3205 utilizzate a copertura di obblighi nelle province dell'area del Centro-Nord (figura 64).

4.3 IL FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI E I DECRETI DI RIPARTO

Il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, istituito dall'art. 13, comma 4, della Legge 12 marzo 1999, n. 68 rappresenta uno strumento di incentivazione a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori disabili nell'ambito di convenzioni stipulate con le modalità previste dall'art. 11 della citata Legge 68.

Tale Fondo, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (con stanziamento annuo previsto pari ad euro 30.987.414, incrementato a 37 milioni di euro nell'anno 2007 e a 42 milioni a decorrere dall'anno 2008) ha finanziato, fino all'anno 2008, le misure di fiscalizzazione dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro e gli oneri derivanti dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro per i disabili tirocinanti nonché il rimborso forfettario parziale delle spese sostenute per l'adattamento del posto di lavoro.

La fiscalizzazione degli oneri previdenziali ed assistenziali poteva essere totale o parziale a seconda del grado di riduzione della capacità lavorativa o delle minorazioni ascritte al soggetto disabile assunto.

Essa ha rappresentato una delle principali innovazioni introdotte dalla Legge 68/99 costituendo un valido strumento per facilitare gli inserimenti lavorativi di persone con disabilità in particolari condizioni di gravità.

La Legge 29 dicembre 2007, n. 247, ha modificato l'art. 13 della Legge n. 68/99 prevedendo in favore dei datori di lavoro un contributo per ogni lavoratore disabile assunto a tempo indeterminato attraverso le convenzioni di cui all'articolo 11 della medesima legge 68 del 1999.

L'incentivo introdotto dalla nuova disciplina ha comportato una variazione di tipo quantitativo e qualitativo delle agevolazioni, mantenendo fermi i soli presupposti soggettivi per beneficiarne. È inoltre confermata in toto l'agevolazione di tipo economico relativa al rimborso parziale delle spese, sostenute per delle spese sostenute per l'adattamento del posto di lavoro.

Il contributo, graduato secondo la percentuale di riduzione della capacità lavorativa o delle minorazioni ascritte al soggetto disabile assunto, è stata fissato in due misure: quella non superiore del 25% del costo salariale per i soggetti meno gravi e l'altra del 60% del costo salariale, per i lavoratori con disabilità più grave.

La condizione per la concessione al datore di lavoro del contributo per ciascun lavoratore disabile è che l'assunzione sia avvenuta con contratto di lavoro a tempo indeterminato e che il rapporto di lavoro sia ancora in essere.

Ciò trova la sua ragion d'essere nella finalità propria del Regolamento comunitario che raccomanda agli Stati membri di considerare l'aiuto di Stato come strumento volto non solo all'assunzione dei soggetti disabili, ma anche alla permanenza degli stessi sul posto di lavoro.

L'art. 13, comma 5, della Legge n.68/99, ha rimesso ad un Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, la definizione dei criteri e delle modalità per la ripartizione alle Regioni e Province autonome delle risorse del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili.

In data 4 febbraio 2010, è stato emanato il predetto decreto interministeriale e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6 maggio 2010.

Ai fini del riparto delle risorse del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome, per

ciascuna richiesta di contributo ritenuta ammissibile, assegnano un punteggio calcolato sul costo salariale.

La somma dei punteggi comunicati al Ministero del Lavoro è rapportata alle risorse del Fondo annualmente stanziato; il valore economico di ciascun punto così determinato, moltiplicato per il punteggio comunicato da ciascuna Regione, determina l'importo finanziario spettante a ciascuna Regione.

Ai fini degli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, le Regioni e Province autonome destinatarie delle risorse del Fondo sono tenute a presentare annualmente al Ministero del lavoro apposita relazione per il successivo inoltro all'Unione Europea.

La tabella 44 riporta, per ciascun anno ricompreso tra il 1999 e il 2008, le risorse del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili ripartite e trasferite alle Regioni e Province autonome italiane con i decreti di riparto.

Le Regioni e Province autonome sono state raggruppate per area geografica.

La Legge 29 dicembre 2007, n. 247, ha modificato l'art. 13 della Legge n. 68/99 prevedendo in favore dei datori di lavoro un contributo per ogni lavoratore disabile assunto a tempo indeterminato attraverso le convenzioni di cui all'articolo 11 della medesima legge 68 del 1999.

L'incentivo introdotto dalla nuova disciplina ha comportato una variazione di tipo quantitativo e qualitativo delle agevolazioni, mantenendo fermi i soli presupposti soggettivi per beneficiarne. È inoltre confermata in toto l'agevolazione di tipo economico relativa al rimborso parziale delle spese, sostenute per delle spese sostenute per l'adattamento del posto di lavoro.

Il contributo, graduato secondo la percentuale di riduzione della capacità lavorativa o delle minorazioni ascritte al soggetto disabile assunto, è stata fissato in due misure: quella non superiore del 25% del costo salariale per i soggetti meno gravi e l'altra del 60% del costo salariale, per i lavoratori con disabilità più grave.

La condizione per la concessione al datore di lavoro del contributo per ciascun lavoratore disabile è che l'assunzione sia avvenuta con contratto di lavoro a tempo indeterminato e che il rapporto di lavoro sia ancora in essere.

Ciò trova la sua ragion d'essere nella finalità propria del Regolamento comunitario che raccomanda agli Stati membri di considerare l'aiuto di Stato come strumento volto non solo all'assunzione dei soggetti disabili, ma anche alla permanenza degli stessi sul posto di lavoro.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 44 - Ripartizione per gli anni 1999 – 2008 tra le Regioni italiane, suddivise per area geografica, del Fondo Nazionale istituito con Legge n. 68 del 1999 (cifre in euro)

Area Geografica	Regione	Anni 1999 - 2000	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004
NORD OVEST	Liguria	1.638.370,70	1.362.787,85	2.161.590,65	2.268.293,00	1.100.994,70
	Lombardia	7.461.148,91	5.197.381,37	5.727.856,70	6.353.094,08	9.245.690,65
	Piemonte	3.513.680,94	2.301.101,45	2.793.796,96	2.751.981,47	3.365.259,88
	Valle d'Aosta	690.652,05	297.452,89	437.866,49	0,00	0,00
NORD EST	Bolzano	250.375,67	366.696,66	414.305,96	20.664,84	220.783,40
	Emilia R.	3.549.895,52	3.291.840,24	3.614.124,22	3.615.573,95	3.598.038,11
	Friuli V.G.	1.299.841,12	662.748,42	804.597,91	0,00	492.786,08
	Trento	262.883,92	603.073,29	163.275,16	106.848,61	292.752,08
	Veneto	3.807.945,15	5.511.242,77	5.264.866,44	4.630.762,98	4.520.960,92
CENTRO	Lazio	4.682.788,43	3.061.170,24	2.070.107,54	4.247.039,15	1.781.216,36
	Marche	1.552.403,31	1.539.044,92	1.745.846,99	1.714.948,21	1.715.992,02
	Toscana	3.180.960,01	2.381.814,56	2.706.065,66	2.436.916,75	2.040.976,22
	Umbria	902.798,31	335.639,21	538.809,03	255.638,87	373.697,37
SUD E ISOLE	Abruzzo	1.388.747,57	525.366,72	355.660,90	41.906,14	669.573,77
	Basilicata	523.028,65	203.370,28	72.228,50	0,00	0,00
	Calabria	1.960.262,40	347.033,63	0,00	2.543.745,95	443.792,63
	Campania	4.682.458,89	1.003.196,04	871.306,90	0,00	0,00
	Molise	541.175,96	91.598,07	0,00	0,00	0,00
	Puglia	3.772.575,76	839.417,08	526.163,36	0,00	990.562,20
	Sardegna	1.507.570,87	265.549,16	655.725,98	0,00	134.337,61
	Sicilia	4.476.125,88	799.889,06	63.218,65	0,00	0,00
Dotazione finanziaria nazionale		51.645.690,00	30.987.414,00	30.987.414	30.987.414	30.987.414
Area geografica	Regione	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	
NORD OVEST	Liguria	1.018.165,61	1.210.830,89	1.410.735,77	1.936.972,44	
	Lombardia	6.507.356,92	6.507.356,94	8.510.000,00	8.973.943,03	
	Piemonte	3.389.308,31	3.247.344,26	3.345.084,82	3.404.872,16	
	Valle D'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00	
NORD EST	Bolzano	173.402,72	89.301,84	121.081,91	128.354,20	
	Emilia Romagna	4.412.032,58	3.817.721,75	4.578.423,06	5.887.609,28	
	Friuli V. G.	967.436,49	827.002,86	847.888,20	1.069.085,25	
	Trento	389.284,58	388.727,44	402.496,72	412.253,41	
	Veneto	5.381.380,43	4.820.527,01	5.373.324,07	6.169.670,72	
CENTRO	Lazio	2.316.046,50	2.147.903,95	2.477.907,17	2.693.678,33	
	Marche	1.975.260,96	1.822.558,86	2.528.767,00	2.959.963,57	
	Toscana	2.140.459,48	2.215.070,58	2.510.729,40	2.736.548,16	
	Umbria	365.545,75	265.709,74	375.363,79	552.941,24	
SUD E ISOLE	Abruzzo	738.271,66	467.681,07	923.221,88	948.477,76	
	Basilicata	0,00	0,00	51.322,14	90.348,77	
	Calabria	364.022,04	879.803,90	0,00	338.484,00	
	Campania	0,00	1.193.183,24	1.240.146,09	1.460.621,69	
	Molise	0,00	77.593,85	115.479,25	177.048,40	
	Puglia	228.902,04	526.021,95	994.877,33	942.684,18	
	Sardegna	620.537,93	483.073,87	635.755,41	603.227,53	
	Sicilia	0,00	0,00	557.395,99	513.215,88	
Dotazione finanziaria nazionale		30.987.414,00	30.987.414,00	37.000.000,00	42.000.000,00	

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. 2012

Tabella 45 - Ripartizione per gli anni 2009 – 2011 tra le Regioni italiane, suddivise per area geografica, del Fondo Nazionale istituito con Legge n. 68 del 1999 (cifre in euro)

Area Geografica	Regione	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
NORD OVEST	Liguria	1.098.665,68	1.318.715,58	0,00
	Lombardia	8.036.131,40	9.531.820,66	0,00
	Piemonte	4.592.376,38	4.176.967,69	0,00
	Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00
NORD EST	Bolzano	207.075,72	99.974,70	0,00
	Emilia Romagna	5.931.783,14	5.036.696,15	0,00
	Friuli V.G.	953.899,40	670.251,51	611.375,33
	Trento	556.388,92	461.569,15	440.491,23
	Veneto	8.656.230,61	7.961.103,43	0,00
	Bolzano	0,00	0,00	112.474,59
CENTRO	Lazio	2.929.201,67	4.045.620,59	0,00
	Marche	2.271.004,80	2.007.067,29	0,00
	Toscana	2.437.091,33	2.029.988,36	0,00
	Umbria	289.121,46	492.250,49	0,00
SUD E ISOLE	Abruzzo	314.233,16	155.849,11	0,00
	Basilicata	85.424,37	47.207,71	0,00
	Calabria	994.560,40	809.531,66	0,00
	Campania	565.407,23	556.230,70	0,00
	Molise	357.877,23	280.280,84	0,00
	Puglia	774.479,73	774.538,26	0,00
	Sardegna	566.535,17	794.955,41	716.602,65
	Sicilia	382.512,20	749.380,70	844.856,20
Dotazione finanziaria nazionale		42.000.000,00	42.000.000,00	2.725.800,00

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. 2012

RIPARTO ANNO 2010

Con Decreto Direttoriale 6 agosto 2010 "Ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili", sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome 42 milioni di euro, a valere sull'esercizio 2009, per le richieste di contributo relative alle assunzioni effettuate nell'anno 2008, ed ulteriori 42 milioni di euro, a valere sull'esercizio 2010, per le richieste di contributo relative alle assunzioni effettuate nell'anno 2009.

Ai fini della comunicazione al Ministero del Lavoro da parte delle Regioni e Province autonome del punteggio assegnato a ciascuna richiesta di contributo, unitamente alle altre informazioni previste dall'art. 2, comma 4, del Decreto 4 febbraio 2010, è stato, introdotto l'utilizzo di un modello informatico.

RIPARTO ANNO 2011

Con Decreto Direttoriale del 28 novembre 2011 "Ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili", sono state ripartite esclusivamente alle autonomie speciali € 2.725.800,00, a valere sull'esercizio 2011, per le richieste di

contributo relative alle assunzioni effettuate nell'anno 2010, in quanto le risorse finanziarie sono state ridotte ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo i criteri stabiliti in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 18 novembre 2010 e recepiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 gennaio 2011.

PARTE SECONDA

LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 68/99 NELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME

NOTA DI LETTURA

La Parte Seconda della VI Relazione al Parlamento si compone delle informazioni contenute nelle Relazioni inviate dalle Regioni e dalle Province Autonome al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il biennio 2010-2011 ai sensi dell'art. 21 legge 68/99.

Al fine di garantire continuità nella descrizione del panorama generale delle iniziative poste in essere dalle singole Regioni e dalle Province Autonome in attuazione della legge 68/99, anche in questa VI edizione della Relazione al Parlamento, si è ritenuto opportuno riproporre i provvedimenti a contenuto normativo già pubblicati nelle precedenti relazioni biennali (anni 2002-2003, 2004-2005, 2006-2007, 2008-2009) e, a seguire, di dare conto delle informazioni contenute nelle relazioni comunicate dalle Regioni e dalle Province Autonome.

Per agevolare la lettura e dare maggiore evidenza alle attività segnalate nelle Relazioni regionali, si è ritenuto opportuno proporre una descrizione tesa all'uniformità delle categorie esposte, per ogni Regione e Provincia Autonoma, tenendo conto, nel contempo, delle singole specificità territoriali.

Ad ogni Regione e Provincia Autonoma è stato, pertanto, dedicato un paragrafo che risulta così articolato:

- a. Principali Dati Statistici;
- b. Principali Provvedimenti Attuativi della Legge 68/99;
- c. Informazioni integrative;
- d. Scheda Riepilogativa dei Principali provvedimenti.

Le Informazioni Integrative, laddove disponibili, sono state distinte nelle seguenti voci:

- iniziative finanziate con il Fondo Sociale Europeo;
- iniziative per l'attivazione della rete dei servizi territoriali;
- progetti innovativi.

È utile segnalare infine che, talvolta, la natura delle informazioni avrebbe consentito indistintamente la collocazione in più voci; pertanto, la scelta della collocazione in una voce piuttosto che in un'altra è stata dettata dalla necessità di attenersi, quanto più possibile, alle evidenze proposte nelle relazioni regionali.

Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda agli allegati alle singole Relazioni regionali, disponibili presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

CAPITOLO 5

L'AREA DEL NORD-OVEST

**PIEMONTE
LOMBARDIA
LIGURIA
VALLE D'AOSTA**

PIEMONTE

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

PIEMONTE (8 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	28.710	0	13.001	0	30.003	0	13.442	0
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	949	0	402	0	1379	0	505	0
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	675	0	416	0	927	0	563	0
TOTALE	29.385	0	13.417	0	30.930	0	14.005	0
Iscritti disabili - Durante l'anno	5.585	0	2.379	0	5.749	0	2.449	0
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	287	0	96	0	282	0	92	0
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	163	0	97	0	146	0	86	0
TOTALE	5.748	0	2.476	0	5.895	0	2.535	0
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	63	0	24	0	54	0	24	0
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	1.423	0	690	0	1.444	0	666	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	485	0	210	0	562	0	252	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	140	0	43	0	78	0	35	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	2.111	0	967	0	2.138	0	977	0
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	5	0	2	0	25	0	12	0
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	65	0	23	0	53	0	28	0
TOTALE	70	0	25	0	78	0	40	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	8	2	4	2	15	0	6	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	23	2	8	2	8	0	3	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	7	2	3	2	3	0	2	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	2	0	2	0	0	0	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	2	0	2	0	0	0	0
TOTALE	38	2	15	2	26	0	11	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	62	0	22	0	1	0	1	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	66	0	29	0	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	8	0	6	0	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	8	0	3	0	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	34	0	8	0	85	0	14	0
TOTALE - disabili	178	0	68	0	86	0	15	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	1	0	1	0	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	1	0	0	0	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	0	0	0	0	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	0	0	0	0	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	2	0	0	0	1	0	1	0
TOTALE - ex art. 18	4	0	1	0	1	0	1	0
TOTALE	182	-	69	-	87	-	16	-

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PIEMONTE (8 province)	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Quota di riserva per classe dimensionale												
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	3.010	1	1.637	1	2209	3	676	0	234	0	31	7
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	1.641	1	623	1	1010	3	441	0	134	0	14	7
Imprese private oltre 50 dipendenti	23.466	1	10.504	1	3633	3	6.214	0	1.986	0	59	7
TOTALE	28.117	1	12.764	1	6.852	3	7.331	0	2.354	0	104	7
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	75	1	17	1	74	3	3	0	0	0	3	7
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	72	1	11	1	46	3	6	0	4	0	4	7
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	5.585	1	2.363	1	154	3	1.659	0	798	0	14	7
TOTALE	5.732	2	2.391	1	274	3	1.668	0	802	0	21	7

PIEMONTE (8 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	199	0	500	0	198	0	198	0
Compensazioni infraregionali	50	0	52	0	6	0	6	0
Sospensioni temporanee	680	1	784	1	530	0	530	0

PIEMONTE (8 province)	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	3.266	0	3.059	0
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	3	1	0	0
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	0	1	0	0
TOTALE	3	1	0	0

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Regione Piemonte con **Legge regionale n. 51 del 29-08-2000** ha emanato norme in materia di "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili" (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 36 del 6 settembre 2000);
- Con **Legge regionale n. 41 del 14-12-1998** "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro" (Supplemento Ordinario n. 50) è stata istituita la **Commissione regionale di concertazione**;
- **Deliberazione della giunta regionale 4 novembre 2002, n. 30-7581 L. 68/99** "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" art. 13 "Agevolazioni per le assunzioni". "Assegnazione della somma di Euro 3.513.680,93 a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro mediante accantonamento sul cap. 11123 del bilancio 2002" (Bollettino Ufficiale n. 48 del 28/11/2002); <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2002/48/siste/index.htm>
- **Deliberazione della giunta regionale 18 novembre 2002, n. 43-7721** "Fondo Nazionale per il diritto al lavoro dei disabili di cui all'art. 13 della L. 68/99 anno 2001. Fiscalizzazione degli oneri assistenziali di competenza dell'Inail. Revisione delle modalità di finanziamento" (Bollettino Ufficiale n. 51 del 19/12/2002); <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2002/51/siste/index.htm>
- **Deliberazione della giunta regionale 31 luglio 2002, n. 2-6827 L. 68/99.** "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", art. 13 "Agevolazioni per le assunzioni". Assegnazione della somma di Euro 2.301.101,45 a favore della Direzione Formazione Professionale Lavoro mediante accantonamento sul cap. 11123 del bilancio 2002 (Bollettino Ufficiale n. 34 del 22/08/2002); <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2002/34/siste/index.htm>
- **Decreto direttoriale 22 novembre 2002, n. 1086 L. 68/99** Norme per il diritto al lavoro per i disabili - art. 13 c. 4 Agevolazioni per le assunzioni - Fondo nazionale per il diritto al lavoro per i disabili anni 2000/2001/2002. Impegno di spesa di Euro 6.886.863,49 a favore dell'Inps sul cap. 11123/2002 (A101568) pari ad Euro 2.810.944,74 - sul cap. 11123/2002 (A101269) pari ad Euro 1.840.881,16 - sul cap. 11122/2002 (A101609) pari ad Euro 2.235.037,58 (Supplemento Ordinario n. 1 al B.U. n. 38);
- **Deliberazione della giunta regionale 12 maggio 2003, n. 58-9334** "Affidamento di funzioni all'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) in tema di L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili". Attribuzione all'Agenzia della gestione del Fondo Nazionale Disabili secondo le modalità di Legge e le linee di programmazione regionale e trasferimento delle quote regionali del Fondo Nazionale Disabili 2000/2001/2002 di cui all'art. 13 della L. 68/99 (Bollettino Ufficiale n. 24 del 12/06/2003); <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2003/24/siste/index.htm>
- **Deliberazione della giunta regionale 7 maggio 2002, n. 56-5967** - modalità di valutazione degli elementi che concorrono alla formazione della graduatoria per il collocamento obbligatorio dei disabili (bollettino ufficiale n. 22 del 30/05/2002) sono state emanate norme in materia di **graduatorie**; <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2002/22/siste/index.htm>
- **Deliberazione della giunta regionale 20 gennaio 2003, n. 12-8222** costituzione di un gruppo di lavoro sulle problematiche connesse ai comportamenti nei confronti delle persone anziane e disabili (bollettino ufficiale n. 07 del 13/02/2003); <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2003/07/siste/index.htm>
- **Deliberazione della giunta regionale 12 maggio 2003, n. 59-9335** affidamento di funzioni all'agenzia Piemonte lavoro (APL) in tema di LR 51/2000 "fondo regionale per l'occupazione dei disabili". Attribuzione all'agenzia della gestione del fondo regionale disabili secondo le modalità di legge e le linee di programmazione regionale e trasferimento delle relative risorse (bollettino ufficiale n. 24 del 12/06/2003); <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2003/24/siste/index.htm>

- **Deliberazione della giunta regionale 4 novembre 2002, n. 54-7604** LR 51/2000. Criterio di riparto a favore delle province piemontesi del fondo regionale per l'occupazione dei disabili e previsione della predisposizione dei relativi piani provinciali per l'accesso ai finanziamenti (bollettino ufficiale n. 48 del 28/11/2002); <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2002/48/siste/index.htm>
- **Deliberazione della giunta regionale 23 luglio 2001, n. 49-3602** criteri e modalità relativi al pagamento, alla riscossione e al versamento al fondo regionale per l'occupazione dei disabili delle somme derivanti dai contributi versati dai datori di lavoro ai sensi della Legge 12/03/99 n. 68 art. 5, comma 7 (bollettino ufficiale n. 35 del 29/08/2001) sono state emanate norme in materia di **esoneri**; <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2001/35/siste/index.htm>
- **Deliberazione della giunta regionale 11 marzo 2002, n. 58-5530** stipula della convenzione tra la regione Piemonte e la direzione regionale Inail del Piemonte per l'individuazione delle modalità di rimborso dei benefici concessi ai datori di lavoro aventi titolo alla fiscalizzazione degli oneri contributivi di cui all'art. 13 della Legge n. 68/1999 (bollettino ufficiale n. 14 del 4/04/2002); <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2002/14/siste/index.htm>
- **Deliberazione della giunta regionale 11 marzo 2002, n. 59-5531** stipula del protocollo d'intesa tra la regione Piemonte e la direzione regionale Inps del Piemonte per l'individuazione delle modalità di rimborso dei benefici concessi ai datori di lavoro aventi titolo alla fiscalizzazione degli oneri contributivi di cui all'art. 13 della Legge n. 68/99 (bollettino ufficiale n. 14 del 4/04/2002); <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2002/14/siste/index.htm>
- **Deliberazione della giunta regionale 1 luglio 2002, n. 31-6461** "criteri di riparto tra le province della quota regionale del fondo nazionale di cui alla L. n. 68/99. Accantonamento delle relative risorse in favore della direzione regionale formazione professionale - lavoro. Durata delle agevolazioni concedibili. Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L. 68/99" (Bollettino ufficiale n. 31 dell'1/08/2002); <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2002/31/siste/index.htm>
- **Deliberazione della giunta regionale 11 novembre 2002, n. 60-7668** "criteri di riparto tra le province della quota regionale fondo nazionale 2002 di cui alla Legge n. 68/99. Assegnazione mediante accantonamento delle relative risorse in favore della direzione regionale formazione professionale - lavoro per un ammontare di euro 2.793.796,96 sul cap. 11122 del bilancio 2002. Durata delle agevolazioni concedibili. Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L. 68/99" (Bollettino ufficiale n. 49 del 5/12/2002); <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2002/49/siste/index.htm>
- **Deliberazione della giunta regionale 28 luglio 2003, n. 90-10148** "fondo regionale per l'occupazione dei disabili (LR 51/2000). Modifica alla DGR 54-7604 del 04/11/2002. Approvazione delle indicazioni per la gestione dei piani provinciali 2002-2003" (Bollettino ufficiale n. 38 del 18/09/2003); <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2003/38/siste/index.htm>
- **Deliberazione della giunta regionale 9 aprile 2001, n. 41-2738** "LR 51/2000. Criteri di indirizzo e coordinamento per la gestione del fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Criteri di riparto, a favore delle province piemontesi, dei fondi per i servizi di assistenza tecnica e per contributi agli enti che svolgono attività a sostegno dell'inserimento lavorativo dei disabili, contributi aggiuntivi e altre provvidenze ai sensi dell'art. 14 della L. 68/99" (bollettino ufficiale n. 19 del 9/05/2001); <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2001/19/siste/index.htm>
- **Deliberazione della giunta regionale 28 dicembre 2000, n. 9-1845** "istituzione di un gruppo di lavoro per la definizione del profilo socio-lavorativo del soggetto disabile e la definizione del progetto di inserimento lavorativo mirato" (bollettino ufficiale n. 05 del 31/01/2001);
- **Deliberazione della giunta regionale 11 marzo 2002, n. 57-5529** "stipula del protocollo di intesa tra la regione Piemonte e la direzione regionale Inail per il Piemonte per l'integrazione dell'iniziativa Inail ex art. 24 del D.Lgs. n. 38/2000 nell'ambito della

- pianificazione degli interventi di competenza degli enti territoriali ai sensi della L. 68/99" (bollettino ufficiale n. 14 del 4/04/2002);
- **Deliberazione della giunta regionale 18 novembre 2002, n. 71-7748** "LR 41/98 - Por 2000/2006 Fse ob.3 - misura b1 linea 4). Assegnazione mediante accantonamento di € 774.685,35 sui cap. n. 11340, 11358 e 11357 del bilancio di previsione 2002 e pluriennale 2002/2004 a favore della direzione 15 form.prof.le-lav. e prenotazione di € 774.685,35 sui cap. n. 11340, 11358 e 11357 del bilancio previsionale 2003 a favore della medesima direzione. Criteri di riparto delle risorse alle province";
 - **Deliberazione della giunta regionale n. 57-9631 del 9 giugno 2003** "atto d'indirizzo interassessorile in merito alla definizione delle modalità di raccordo ed armonizzazione tra i servizi del territorio (lavorativi, sociali e sanitari) al fine dell'inserimento lavorativo dei disabili (L. 68/99).

III RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2004-2005

- **Deliberazione della giunta regionale n. 68-1504 del 21 novembre 2005** "LR 51/2000, Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Programmazione attività 2006/2007. Assegnazione della somma di € 3.705.321,80 sul cap. 11094/05 alla Dir. 15 Formazione Professionale - Lavoro mediante accantonamento; criteri di riparto tra le Province piemontesi, ambiti e modalità di utilizzo per il trasferimento ed affidamento delle somme medesime per la gestione del Fondo all'Agenzia Piemonte Lavoro (APL).";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 67-1503 del 21 novembre 2005** "LR 51/2000, Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Assegnazione della somma di € 500.000,00 sul cap. 1110/05 (ex cap. 11090) alla Direzione formazione professionale-lavoro mediante apposito accantonamento ad integrazione della somma di e 180.000,00 sul cap. 11090 della DGR n. 82-14083 del 22/11/04 per il trasferimento delle risorse e gestione delle stesse all'APL";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 66-1502 del 21 novembre 2005** "Criteri di riparto tra le Province del Fondo Nazionale 2005 di cui alla L. 68/99. Assegnazione mediante accantonamento di euro 3.389.308,31 sul cap. 11118/05 in favore della Direzione regionale Formazione Professionale -Lavoro e trasferimento delle stesse all'APL. Durata delle agevolazioni concedibili. Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L. 68/99";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 66-1282 4 novembre 2005** "LR 51/2000, Fondo regionale per l'occupazione dei disabili - Modifica alla DGR n. 82-14083 del 22/11/2004 (predisposizione dei programmi provinciali di Fondo Regionale 2004-2005)";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 74-666 del 1 agosto 2005** Por Fse Obiettivo 3, 2000-2006. Misura B1: inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati, indirizzi alle province per la realizzazione delle Linee di intervento 2,4 e 5. Modalità di assegnazione delle risorse;
- **Deliberazione della giunta regionale n. 68-14997 del 7 marzo 2005** Costituzione di un gruppo di lavoro per la programmazione integrata nell'ambito del programma Operativo Regionale 2000-2006 Obiettivo 3;
- **Deliberazione della giunta regionale n. 54-14210 del 29 novembre 2004** "Criteri di riparto tra le Province del Fondo Nazionale 2003 di cui alla L. 68/99. Assegnazione mediante accantonamento di euro 1.051.981,00 sul cap. 11119/04 in favore della Direzione regionale formazione professionale-lavoro e trasferimento delle stesse all'APL. Durata delle agevolazioni concedibili. Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L. 68/99";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 81-14082 del 22 novembre 2004** "Criteri di riparto tra le Province del Fondo Nazionale 2004 di cui alla L. 68/99. Assegnazione mediante accantonamento di euro 3.365.259,88 sul cap. 11118/04 in favore della Direzione regionale formazione professionale-lavoro e trasferimento delle stesse all'APL. Durata delle agevolazioni concedibili. Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L. 68/99";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 80-14081 del 22 novembre 2004** "Criteri di riparto tra le Province del Fondo Nazionale 2003 di cui alla L. 68/99. Assegnazione

mediante accantonamento di euro 1.000.000,00 sul cap. 11119/04 in favore della Direzione regionale formazione professionale-lavoro e trasferimento delle stesse all'APL. Durata delle agevolazioni concedibili. Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L. 68/99";

- **Deliberazione della giunta regionale n. 82-14083 del 22 novembre 2004** "LR 51/2000, Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Programmazione attività 2004/2005. Assegnazione della somma di € 3.962.063,18 sul cap. 11165/04 e di € 180.000,00 sul cap. 11090/04 alla Dir. 15 Formazione professionale - lavoro mediante accantonamento; criteri di riparto tra le Province piemontesi, ambiti e modalità di utilizzo, affidamento delle somme medesime all'Agenzia Piemonte Lavoro (APL)";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 93-13276 del 3 agosto 2004** "Criteri di riparto tra le province del fondo nazionale 2003 di cui alla L. 68/99. assegnazione mediante accantonamento di euro 700.000,00 sul cap. 11119/04 in favore della Direzione regionale formazione professionale-lavoro e trasferimento delle stesse all'APL durata delle agevolazioni concedibili. modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L. 68/99.

IV RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2006-2007

- **Deliberazione della giunta regionale n. 45-4389 del 20 novembre 2006** "Criteri di riparto tra le Province del Fondo Nazionale 2006 di cui alla L.68/99. Assegnazione mediante accantonamento di euro 3.247.344,00 sul cap. 15755/06 in favore della direzione regionale formazione professionale-lavoro e trasferimento delle stesse all'Apl. Durata delle agevolazioni concedibili. Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L. 68/99";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 34-6497 del 23 luglio 2007** "L.51/2000. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili. Proroga scadenza Piani Provinciali 2004/2005, criteri di utilizzo e disciplinare dei Piani Provinciali";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 70-7511 del 19 novembre 2007** "Criteri di riparto tra le Province della quota regionale del Fondo Nazionale 2007 di cui alla legge n. 68/99- Assegnazione mediante accantonamento di Euro 3.345.084,82 cap. 15755/07 in favore della Direzione regionale Istruzione - Formazione prof.le e lavoro trasferimento delle stesse all'A.P.L.- Durata delle agevolazioni concedibili- Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L.68/99";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 28-8639 del 21 aprile 2008** "Progetto ICF Piemonte. Adozione della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) ai fini dell'accertamento della condizione di disabilità delle persone in cerca di lavoro".

V RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2008-2009

- La Regione Piemonte con **Legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008** ha emanato norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro;
- **Deliberazione della giunta regionale n. 45-4389 del 20/11/2006:** " criteri di riparto tra le Province del Fondo Nazionale 2006 di cui alla L. 68/1999. assegnazione mediante accantonamento di euro 3.247.344,26 sul cap. 15755/06 in favore della Direzione regionale Formazione professionale e trasferimento delle stesse all'A.P.L. - Durata delle agevolazioni concedibili - Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L. 68/99 (Bollettino ufficiale n. 52 del 28/12/2006);
- **Deliberazione della giunta regionale n. 34-6497 del 23/07/2007:** " L. 51/2000 . Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili Proroga Scadenza Piani Provinciali 2004-2005, criteri di utilizzo e disciplinare dei Piani Provinciali." (Bollettino ufficiale n. 37 del 13/09/2007).
- **Deliberazione della giunta regionale n.70 -7511 del 19/11/2007:** " Criteri di riparto tra le Province del Fondo Nazionale 2007 di cui alla L. 68/1999 Assegnazione mediante

accantonamento di Euro 3.345.084,82 cap. 15755/07 in favore della Direzione regionale Istruzione - Formazione prof.le e lavoro trasferimento delle stesse all'A.P.L.- Durata delle agevolazioni concedibili- Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L.68/99" (Bollettino ufficiale n. 47 del 22/11/2007);

- **Deliberazione della giunta regionale n. 28-8639 del 21/04/2008:** " Progetto ICF Piemonte. Adozione della classificazione Internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) ai fini dell'accertamento della condizione di disabilità delle persone in cerca di lavoro" (Bollettino ufficiale n. 17 del 24/04/2008);
- **Deliberazione della giunta regionale n. 73-10176 del 24/11/2008** " Atto di indirizzo programmatico alle Province Piemontesi relativo alle risorse del Fondo regionale disabili per gli anni 2008-2010 Criteri di riparto alle Province Piemontesi, ambiti e modalità di utilizzo delle risorse." (Bollettino ufficiale n. 51 del 18/12/2008);
- **Deliberazione della giunta regionale n.54-8999/2008** " Reg. (CE) n. 1083/2006 - Atto di indirizzo interventi per l'occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro, alle persone in cerca di lavoro ed alle persone particolarmente svantaggiate" (Bollettino Ufficiale n. 26 del 26 giugno 2008);
- **Deliberazione della giunta regionale n. 38-12631 del 23/11/2009** " Fondo nazionale disabili . Integrazione di euro 3.404.872,16 cap. 168377/09 alle risorse previste nella DGR n. 70-7511 del 19 novembre 2007, trasferimento delle medesime all'Agenzia Piemonte Lavoro (A.P.L.). Criteri di erogazione aggiuntivi;" (Bollettino ufficiale n. 9 del 4/03/2010);
- **Deliberazione della giunta regionale n. 53-12644 del 23/11/2009** " Fondo regionale disabili. Integrazione di euro 5.800.000,00 cap 168440/09 alle risorse previste nella DGR n. 73-10176 del 24 novembre 2008. Trasferimento delle medesime all'Agenzia Piemonte Lavoro (A.P.L.). Ulteriori indicazioni in merito alla gestione del Fondo regionale" (Bollettino Ufficiale n. 49 del 10/12/2009);
- **Deliberazione della giunta regionale n. 60-12707 del 30/11/2009** " Indicazioni alle Province Piemontesi relative alla realizzazione di progetti di inserimento lavorativo rivolti a persone con disturbo psichico" (Bollettino ufficiale n. 49 del 10/12/2009);
- **Deliberazione della giunta regionale n.45-12987/2009** " Fondo regionale disabili. Integrazione di euro 255.801,41 cap. 16844/09 alle risorse previste nella DGR n. 73-10176 del 24 novembre 2008. Trasferimento delle medesime all' Agenzia Piemonte Lavoro (A.P.L.)" (Bollettino ufficiale n. 1 del 7/01/2010).

VI RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2010-2011

- **Deliberazione della giunta regionale n. 29-1059/2010 "L.R. 34/08.** Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili. Trasferimento all'AGENZIA Piemonte Lavoro della somma di euro 6.350.329,47 cap. 168440/2010 destinata alla gestione dei Programmi Provinciali di Fondo Regionale Disabili 2011-2013" (Bollettino ufficiale n. 49 del 09/10/2010);
- **Deliberazione della giunta regionale n. 35-1486/2011** "Modifica alla DGR 73-10176 del 24 novembre 2008 "Atto di indirizzo programmatico alle Province Piemontesi relativo alle risorse del Fondo regionale disabili per gli anni 2008-2010 Criteri di riparto alle Province Piemontesi, ambiti e modalità di utilizzo delle risorse.". Proroga dei termini per l'assunzione di impegni da parte delle Province Piemontesi al 30 giugno 2011".
- **Deliberazione della giunta regionale n. 19-2553/2011** " Fondo Regionale disabili- D.G.R. 73-10176 del 24/11/2008 e D.G.R. 53-12644 del 23/11/2009 – Modifica e nuove assegnazioni alle Province" (Bollettino ufficiale n.36 del 08/09/2011).

INFORMAZIONI INTEGRATIVE

La Regione Piemonte promuove, da diversi anni, insieme a Provincia di Torino, Camera di Commercio di Torino e Città di Torino la manifestazione "Io Lavoro" per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore turistico-alberghiero, ristorazione e benessere. Per l'edizione del 14 e 15 ottobre 2011 è stato introdotto in via sperimentale anche uno Sportello H per facilitare l'inserimento lavorativo di personale disabile. Le aziende hanno

potuto così selezionare personale appartenente alle categorie protette con il supporto del Servizio Inserimento Mirato Disabili del Centro per l'Impiego di Torino.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	L.R.	Regolamenti	D.G.R.	D.G.P.	Altro
Recepimento Legge 68/99	L.R. 34/08		D.G.R. 12-8222/03 D.G.R. 57-9631/03 D.G.R. 54-8999/08 D.G.R. 60-12707/09		
Commissione Regionale	L.R. 4198				
Commissioni Provinciali					
Comitati tecnici			D.G.R. 9-1845/00		
Commissioni sanitarie			D.G.R. 28-8639/08		
Graduatorie			D.G.R. 56-5967/02		
Esoneri Compensazioni Sospensioni			D.G.R. 49-3602/2001		
Convenzioni					
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni			D.G.R. 57-5529/02 D.G.R. 58-5530/02 D.G.R. 59-5531/02 D.G.R. 31-6461/02 D.G.R. 60-7668/02 D.G.R. 43-7721/02 D.G.R. 30-7581/02 D.G.R. 2-6827/02 D.G.R. 58-9334/03 D.G.R. 54-14210/04 D.G.R. 81-14082/04 D.G.R. 80-14081/04 D.G.R. 93-13276/04 D.G.R. 66-1502/05 D.G.R. 45-4389/06 D.G.R. 38-12631/09		D.D. 1086/02
Fondo Regionale	L.R. 51/2000		D.G.R. 41-2738/01 D.G.R. 54-7604/02 D.G.R. 59-9335/02		

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

			D.G.R. 90-10148/03 D.G.R. 82 - 14083/04 D.G.R. 68-1504/05 D.G.R. 67-1503/05 D.G.R. 66-1282/05 D.G.R. 34-6497/2007 D.G.R. 70-7511/07 D.G.R. 73-10176/08 D.G.R. 53-12644/09 D.G.R. 45-12987/09 D.G.R. 29-1059/10 D.G.R. 19-2553/11 D.G.R. 35-1486/11		
Sanzioni					
Altro			D.G.R. 74-666/05 D.G.R. 68-14997/05		

LOMBARDIA

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Lombardia (12 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	50.870	0	23.076	0	52.070	0	23.530	0
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	2012	1	683	0	2353	0	783	0
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	734	0	393	0	750	0	404	0
TOTALE	51.604	0	23.469	0	52.820	0	23.934	0
Iscritti disabili - Durante l'anno	11.177	0	4.643	0	10.938	0	4.474	0
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	630	0	193	0	786	0	224	0
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	268	0	104	0	257	0	129	0
TOTALE	11.445	0	4.747	0	11.195	0	4.603	0
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	154	0	48	0	156	0	47	0
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	1.362	0	531	0	1.527	0	619	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	2136	0	891	0	2241	0	986	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	304	0	126	0	298	0	132	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	0	0	0	0	3	0	1	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14	67	0	23	0	141	0	45	0
D.Lgs. 276/03	67	0	23	0	141	0	45	0
TOTALE	4.023	0	1.619	0	4.366	0	1830	0
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	29	0	15	0	18	0	7	0
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	84	0	33	0	94	0	54	0
TOTALE	113	0	48	0	112	0	61	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	336	0	151	0	450	0	177	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	281	0	109	0	219	0	95	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	56	0	22	0	47	0	26	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14	25	0	8	0	39	0	20	0
D.Lgs. 276/03	25	0	8	0	39	0	20	0
TOTALE	698	0	290	0	755	0	318	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	314	3	116	3	534	2	256	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	499	3	176	3	432	2	144	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	8	3	4	3	14	2	7	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	4	3	2	3	4	2	2	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	7	3	2	3	9	2	2	2
TOTALE - disabili	832	1	300	1	993	0	411	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	6	3	1	3	9	2	4	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	26	3	7	3	11	2	3	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto	0	3	0	3	1	2	1	2

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

inserimento									
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	0	3	0	3	0	2	0	2	
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	0	3	0	3	0	2	0	2	
TOTALE - ex art. 18	32	1	8	1	21	0	8	0	
TOTALE	864	-	308	-	1014	-	419	-	

Lombardia (12 province)	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Quota di riserva per classe dimensionale												
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	9.704	0	3.427	0	9492	0	8.134	0	2.758	0	7648	0
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	5.303	0	1.326	0	2602	0	4.323	0	1.035	0	2189	0
Imprese private oltre 50 dipendenti	63.196	0	11.174	0	7463	0	55.771	0	10.758	0	5312	0
TOTALE	78.203	0	15.927	0	19.557	0	68.228	0	14.551	0	15.149	0
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	402	0	65	0	394	0	318	0	55	0	313	0
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	240	0	27	0	117	0	466	0	34	0	78	0
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	9.999	0	3.392	0	334	0	8.665	0	2.431	0	276	0
TOTALE	10.641	2	3.484	0	845	0	9.449	0	2.520	0	667	0

Lombardia (12 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	907	0	3369	0	946	0	3.834	0
Compensazioni infraregionali	105	0	66	1	76	0	58	1
Sospensioni temporanee	1009	0	1590	2	1180	0	1456	1

Lombardia (12 province)	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	8.055	0	7.918	0
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	6	2	0	0
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	13	2	0	2
TOTALE	19	1	0	2

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Regione Lombardia con **Legge regionale n. 13 del 4-08-2003** ha emanato norme in materia di "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" (Bollettino ufficiale della Regione Lombardia n. 32 del 8 agosto 2003 Supplemento Ordinario n. 1);
- Con **Legge regionale n. 13 del 4-08-2003** "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" (Bollettino ufficiale della Regione Lombardia n. 32 del 8 agosto 2003 Supplemento Ordinario n. 1) è stato istituito il **Fondo regionale per l'occupazione dei disabili** ed il **Comitato per l'amministrazione del Fondo**;
- Con **Legge regionale n. 13 del 4-08-2003** "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" (Bollettino ufficiale della Regione Lombardia n. 32 del 8 agosto 2003 Supplemento Ordinario n. 1) sono state emanate norme in materia di **Convenzioni e cooperative sociali**;
- Con **Legge regionale n. 1 del 15-01-1999** "Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego" (Bollettino ufficiale della Regione Lombardia n. 3 del 18 gennaio 1999 Supplemento Ordinario n. 1) è stata istituita la **Commissione regionale per le politiche del lavoro**;
- Con **deliberazione della Giunta regionale n. VII/49786/00** e con **decreto n. 14063/01** sono state emanate norme in materia di **esoneri parziali**;
- Con **decreto del direttore generale n. 3976/01** integrativo della **deliberazione della Giunta regionale n. VII/49786/00** sono stati indicati i criteri per il versamento delle quote sul **Fondo regionale**;
- Con **deliberazione n. 1 del 5 marzo 2001 della Commissione regionale per le politiche del lavoro** sono stati definiti i criteri per l'elaborazione delle **graduatorie provinciali**;
- Con **deliberazione della Giunta regionale n. VII/13628/03** "Criteri e modalità di gestione delle risorse del fondo nazionale di cui all'art. 13 della Legge 68/99 per le agevolazioni a favore di datori di lavoro privati per l'assunzione dei disabili" sono state emanate norme in materia di **fiscalizzazione degli oneri sociali**;
- Con **decreto del direttore generale n. 14062 del 13 giugno 2001** sono state disciplinate le **compensazioni territoriali** e definite le modalità di raccordo tra i Servizi provinciali competenti;
- Con **deliberazione della Giunta regionale n. VII/5341 del 2 luglio 2001** sono state ripartite le risorse del **Fondo nazionale** per il diritto al lavoro dei disabili ed individuate le prime modalità applicative per il riconoscimento delle **agevolazioni**;
- Con **decreto n. 3593 del 5 marzo 2004** - Direzione generale famiglia e solidarietà sociale - è stata approvata la scheda *Progetto regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità psichica e malati psichici DGR 15452 del 5.12.2003*;
- Con **decreto n. 25391 del 18.12.2002** - Regione Lombardia - DG famiglia e solidarietà sociale - sono state emanate "Linee guida per la valutazione delle potenzialità lavorative dei disabili ai sensi della L. 68/99 e del Dpcm 13 gennaio 2000. Indicazioni in merito alle modalità operative delle commissioni mediche delle ASL";
- Con **circolare n. 67 del 17.12.2001** sono state emanate Linee guida procedurali e tecnico operative per l'accertamento potenzialità lavorative dei disabili;
- Con **decreto del direttore generale n. 12578 del 28 luglio 2003** - Direzione generale formazione istruzione e lavoro - Criteri e modalità di gestione delle risorse del fondo nazionale di cui all'art. 13 Legge 68/99 per le agevolazioni a favore dei datori di lavoro privati per le assunzioni dei disabili è stata approvata la **Circolare attuativa della DGR VII/13628 del 2003**;
- Con **decreto del direttore generale n. 22851 del 23 dicembre 2003** - Direzione generale formazione istruzione e lavoro - Nomina dei componenti del comitato per l'amministrazione del fondo regionale per l'occupazioni disabili di cui all'art. 8 della LR 4 agosto 2003 n. 13.

III RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2004-2005

- **Decreto del direttore generale 16 novembre 2005, n. 16762** - Direzione generale formazione istruzione e lavoro – Riparto delle Province Lombarde del Fondo Nazionale disabili in attuazione della DGR 14 luglio 2003 n. 13628. Accertamento dell'entrata di euro 6.507.356,92 a valere sull'UPB2.1.162 – 5503/04. Impegno e contestuale liquidazione della somma di euro 6.507.356,92 a valere sull'UPB2.5.3.1.2.79 – 5504/05;
- **Decreto del direttore generale 1 dicembre 2005, n. 17911** - Direzione generale formazione istruzione e lavoro – Rettifica al Decreto n. 16762 del 16/11/2005 "Riparto delle Province Lombarde del Fondo Nazionale disabili in attuazione della DGR 14 luglio 2003 n. 13628. Accertamento dell'entrata di euro 6.507.356,92 a valere sull'UPB2.1.162 – 5503/04. Impegno e contestuale liquidazione della somma di euro 6.507.356,92 a valere sull'UPB2.5.3.1.2.79. – 5504/05";
- **Decreto del direttore generale 29 luglio 2004, n. 13403** - Direzione generale formazione istruzione e lavoro – "Approvazione Indicazioni Operative, attuative della DGR 18130 del 9 luglio 2004";
- **Decreto del direttore generale 28 giugno 2005, n. 9874** - direzione generale formazione istruzione e lavoro – "Monitoraggio dei dispositivi relativi all'inserimento lavorativo dei disabili di cui ai piani provinciali previsti dalla DGR 18130/04";
- **Decreto del direttore generale 14 marzo 2005, n. 3807** - Direzione generale formazione istruzione e lavoro – "Linee di indirizzo per l'individuazione delle iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato, a valere sul Fondo Regionale istituito con la LR 4 agosto 2003, n. 13". Approvazione del documento "indicazioni operative in ordine alle modalità di certificazione delle spese relative ai piani provinciali";
- **Decreto del direttore generale 23 febbraio 2005, n. 2649** - Direzione generale formazione istruzione e lavoro – "Approvazione del formulario per la presentazione dei progetti in attuazione del «Dispositivo regionale per la presentazione di progetti in attuazione del punto 4.1 di cui alla DGR 9 luglio 2004 n. 18130»;
- **Decreto del direttore generale 21 aprile 2005, n. 5942** - Direzione generale formazione istruzione e lavoro – "DGR 11 febbraio 2005 n. 20573 - Dispositivo per la presentazione di iniziative a sostegno dell'occupabilità dei disabili psichici. Approvazione dei progetti e contestuale approvazione dello schema di atto di adesione. Impegno di Euro 1.853.693,75 a valere sull'U.P.B. 2.5.3.1.2.79 cap. 5308 bilancio 2005";
- **Decreto del direttore generale 9 giugno 2005, n. 8771** - Direzione generale formazione istruzione e lavoro – "Approvazione degli elenchi dei progetti in relazione alla DGR 11 febbraio 2005 n. 20573 – Dispositivi per la presentazione di iniziative a sostegno dell'occupabilità. Impegno di Euro 694.105,07 a valere sull'U.P.B. 2.5.3.1.2.79 cap. 5308 bilancio 2005";
- **Decreto del direttore generale 21 giugno 2005, n. 9460** - Direzione generale formazione istruzione e lavoro – "Approvazione degli elenchi dei progetti in relazione alla DGR 11 febbraio 2005 n. 20573 – Dispositivi per la presentazione di iniziative a sostegno dell'occupabilità. Impegno di Euro 933.508,28 a valere sull'U.P.B. 2.5.3.1.2.79 cap. 5308 bilancio 2005";
- **Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2005 - n. 8/1369** – "Iniziativa a sostegno dell'inserimento lavorativo e/o mantenimento del posto di lavoro delle persone disabili e per il raccordo della rete dei servizi per il lavoro, in attuazione della DGR 18130/04";
- **Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2005 - n. 7/20573** – "Iniziativa a sostegno dell'occupabilità dei disabili psichici a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, in attuazione della DGR. 18130/04";
- **Deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2005 - n. 7/20749** – "Validazione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 10 settembre 2003 della «Convenzione quadro per la sperimentazione di un modello finalizzato all'integrazione nel mercato del lavoro delle persone disabili che presentino particolari difficoltà d'inserimento nel ciclo lavorativo ordinario ai sensi del D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276» presentata dalla Provincia di

- Bergamo”;
- **Deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2005, n. 7/20748** – “Validazione ai sensi dell’art. 14 D.Lgs. 10 settembre 2003 della “Convenzione quadro per l’inserimento dei lavoratori disabili ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276” presentata dalla provincia di Como;
 - **Decreto del direttore generale 23 marzo 2005, n. 4517** - Direzione generale formazione istruzione e lavoro – “Nomina del nucleo per l’istruttoria tecnica dei progetti presentati in attuazione della DGR 20573/05”;
 - **Deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2004, n. 7/18130** “Linee di indirizzo per l’individuazione delle iniziative a sostegno dell’inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato, a valere sul Fondo Regionale istituito con la LR 4 agosto 2003, n. 13” (Bollettino ufficiale della Regione Lombardia n. 30 del 19 luglio 2004 Serie Ordinaria);
 - **Deliberazione della Giunta regionale 12 novembre 2004, n. 7/19333** - “Validazione ai sensi dell’articolo 14 del D.Lgs. 10 settembre 2003 dell’Accordo per la sperimentazione di un modello finalizzato all’integrazione del mercato del lavoro delle persone disabili che presentino particolari difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario – Convenzione Quadro ai sensi dell’articolo 14 del D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276” (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 49 del 29 Novembre 2004 Serie Ordinaria);
 - **Deliberazione della Giunta regionale 12 novembre 2004, n. 7/19334** - “Iniziativa a sostegno dell’inserimento lavorativo dei disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato sulla base dei piani presentati dalla province di Bergamo, Como, Lecco, Milano, Pavia e Sondrio, a valere sul Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili in attuazione della DGR 18130/04 (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 49 del 29 Novembre 2004 Serie Ordinaria);
 - **Deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2004, n. 19433** “Iniziativa a sostegno dell’inserimento lavorativo dei disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato sulla base dei piani presentati dalla province di Brescia, Lodi, Cremona, Mantova e Varese a valere sul Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili in attuazione della DGR 18130/04 (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 50 del 6 dicembre 2004 Serie Ordinaria);
 - **Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. VII/19973** “Validazione ai sensi dell’articolo 14 del D.Lgs. 10 settembre 2003 della Convenzione Quadro per la stipula delle convenzioni ai sensi dell’articolo 14 del D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276”;
 - **Decreto del direttore generale del 24 novembre 2004, n. 20718** - “DDGR 12 novembre 2004 n. 19334 e 19 novembre 2004 n. 19433 assegnazione alle Province Lombarde di risorse del Fondo regionale disabili per l’attuazione di iniziative a sostegno dell’inserimento lavorativo dei disabili. Impegno e contestuale liquidazione della somma complessiva di euro 29.956.972,12 = a valere sull’U.P.B.2.5 3.1 279 cap. 5308 del bilancio 2004.

IV RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2006-2007

- **Legge regionale n. 22 del 28-09-2006** “Il mercato del lavoro in Lombardia” Bollettino Ufficiale Regione Lombardia 1° Suppl. Ordinario al n. 40 del 3 ottobre 2006.
- **Deliberazione della Giunta regionale 1 marzo 2006 n. 2010** “Linee guida per l’erogazione di finanziamenti a valere sul fondo regionale per l’occupazione dei disabili, volti all’assunzione e all’occupazione presso cooperative sociali di persone disabili psichiche”.
- **Decreto del dirigente unità operativa 26 aprile 2006, n. 4607** “Approvazione delle graduatorie relative al dispositivo progetti a rilevanza regionale per l’inserimento lavorativo e/o mantenimento del posto di lavoro delle persone disabili e per il raccordo della rete dei servizi per il lavoro”.
- **Decreto del Direttore Generale – Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro del 14 aprile 2006, n. 4301** “Approvazione del dispositivo regionale per la concessione di aiuti in attuazione della delibera n. 2010 dell’1 marzo 2006 <linee guida per l’erogazione di finanziamenti a valere sul Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili, volti all’assunzione ed al mantenimento al lavoro presso cooperative sociali di persone

disabili psichiche>”.

- **Decreto del dirigente unità operativa 24 luglio 2006, n. 8518** “Approvazione delle direttive alle province per la realizzazione di interventi finanziati mediante il «Fondo regionale per l’occupazione dei disabili» - corsi di formazione di garanzia sociale – Tipologie SV1 e SV2 – anno formativo 2006/2007.
- **Decreto del dirigente unità operativa 26 settembre 2006, n. 10559** Assegnazione alle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Milano e Varese delle risorse finanziarie per la realizzazione dei corsi di formazione di garanzia sociale per disabili – Tipologie SV1 e SV2 – a.f. 2006/2007 relativi ai piani di attuazione di cui al D.d.u.o. n. 8518 del 24/07/2006.
- **Decreto 21 novembre 2006, n. 13031** “Assegnazione alle province lombarde del Fondo Nazionale Disabili, anno 2006, in attuazione della Dgr 14 luglio 2003 n. 13628. Accertamento e impegno di € 6.507.356,94 e contestuale liquidazione della somma complessiva di € 6.016.107,51”.
- **Decreto del dirigente unità operativa 7 febbraio 2007, n. 1027** “Piani provinciali per l’occupazione dei disabili – Assegnazione alle province lombarde di quota del Fondo regionale – Impegno di € 28.723.582,18 sull’UPB 2.2.4.2.402.5308 e contestuale liquidazione di € 4.308.537,34”.
- **Deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2007, n. VIII/4786** “Determinazioni in ordine alle linee guida per il sostegno all’assunzione ed al mantenimento al lavoro di disabili psichici – modifica alla d.g.r. 2010/06”.
- **Decreto del dirigente unità operativa 15 giugno 2007, n. 6530** “Approvazione del dispositivo regionale per la concessione di aiuti in attuazione della delibera n. VIII/4786 del 30/05/2007 concernente le linee guida per il sostegno ed il mantenimento al lavoro dei disabili psichici”.
- **Decreto del dirigente unità operativa 25 luglio 2007, n. 8411** “Approvazione delle iniziative delle Province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio e Varese a sostegno dell’inserimento lavorativo dei disabili, a valere sul Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili”.
- **Decreto 1 agosto 2007, n. 8800** “Costituzione del comitato per l’amministrazione del Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili, ai sensi dell’art. 8 della Legge Regionale 13/2003”.
- **Decreto del dirigente unità operativa 13 agosto 2007, n. 9200** “Approvazione delle direttive alle province per la realizzazione di interventi finanziati mediante il Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili - Corsi di formazione di garanzia sociale – Tipologie SV1 e SV2 – Anno formativo 2007-2008”.
- **Decreto del dirigente unità operativa 5 ottobre 2007, n. 11159** “Integrazione al d.d.u.o. n. 9200 del 13 agosto 2007- Approvazione delle direttive alle province per la realizzazione di interventi finanziati mediante il Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili - Corsi di formazione di garanzia sociale – Tipologie SV1 e SV2 – Anno formativo 2007-2008”.
- **Decreto del dirigente unità operativa 23 ottobre 2007, n. 12370** “Nuove determinazioni in ordine ai corsi provinciali di garanzia sociale finanziati mediante il Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili - Tipologie SV1 e SV2 - Anno formativo 2007-2008”.
- **Decreto del dirigente unità operativa 5 novembre 2007, n. 13071** “Approvazione delle iniziative della Provincia di Como a sostegno dell’inserimento lavorativo dei disabili, a valere sul Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili”
- **Decreto 7 novembre 2007, n. 13251** “Assegnazione alle province lombarde del Fondo Nazionale Disabili, anno 2007, in attuazione della Dgr 14 luglio 2003 n. 13628. Accertamento, impegno e contestuale liquidazione della somma complessiva di € 8.510.000,00”.
- **Decreto 9 novembre 2007, n. 13359** “Progetto Esecutivo - Osservatorio Regionale disabili per il monitoraggio e la valutazione degli interventi attuati ai sensi della Legge Regionale 4 agosto 2003 n.13”.
- **Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2007, n. 6113** “Determinazioni in merito ad interventi sperimentali a sostegno delle persone disabili. Integrazione d.g.r. 4562/2007”.

- **Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2007, n. VIII/6207** "Ulteriori determinazioni in ordine al finanziamento delle azioni per il sostegno all'assunzione ed al mantenimento al lavoro di persone disabili psichiche presso le cooperative sociali di tipo B".
- **Deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 6273** "Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro e del funzionamento dei relativi albi regionali. Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati".

V RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2008-2009

- **Deliberazione di giunta regionale n. 6273 del 21 dicembre 2007** "Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro e del funzionamento dei relativi albi regionali. Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati"(B.U.R. n. 2 del 7/01/2008).
- **Deliberazione di giunta regionale VIII n. 7790 del 2008** "Determinazioni in ordine ad interventi sperimentali a sostegno delle persone disabili" (B.U.R. n. 33 del 11/08/2008).
- **Decreto del dirigente di unità organizzativa n. 2298 del 2008** "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di accreditamento degli operatori pubblici e privati allo svolgimento dei servizi di istruzione e formazione professionale di cui all'art. 26 della L.R. 19/2007 e per la costituzione del relativo albo regionale, in attuazione della D.G.R. n. 6273 del 21 dicembre 2007" (B.U.R. n. 12 del 18/03/2008).
- **Decreto del dirigente di unità organizzativa n. 7296 del 7 luglio 2008** "Approvazione dell'avviso e delle relative modalità di attuazione per la realizzazione di una politica volta a favorire l'inserimento e l'occupazione dei lavoratori con disabilità psichica" (B.U.R. n. 29 del 14/07/2008).
- **Decreto del dirigente di unità organizzativa n. 8158 del 23 luglio 2008** "Approvazione dell'Avviso e delle relative modalità di attuazione per favorire la formazione di giovani disabili in diritto-dovere finalizzata allo sviluppo delle competenze professionali e all'incremento delle possibilità di inserimento socio-lavorativo" (B.U.R. n. 32 del 4/08/2008).
- **Decreto del dirigente di unità organizzativa n. 8736 del 5 agosto 2008** "Integrazione del finanziamento e disposizioni attuative in merito all'avviso - Dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità" (B.U.R. n. 34 del 18/08/2008).
- **D.d.d.s. 9086/2008** "Approvazione delle prosecuzioni corsi di formazione di garanzia sociale per donne e uomini disabili adolescenti e giovani - corsi FLAD tipologia SV1 - finanziati mediante il "Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili" - Anno formativo 2008-2009".
- **Decreto del dirigente di unità organizzativa n. 9837 del 12 settembre 2008** Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia" (B.U.R. n. 40 del 29/09/2008).
- **D.d.d.s. 10249/2008** "Assegnazione delle doti per l'occupazione di persone con disabilità psichica - impegno e contestuale liquidazione a favore di beneficiari diversi"
- **D.d.d.s. 10886/2008** "Assegnazione delle doti per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità psichica - impegno e contestuale liquidazione a favore di beneficiari diversi"
- **D.d.d.s. 11712/2008** "Assegnazione delle doti per l'occupazione di persone con disabilità psichica - impegno e contestuale liquidazione a favore di beneficiari diversi".
- **D.d.d.s. 10820/2008** "Assegnazione delle doti per l'occupazione di persone con disabilità psichica - impegno e contestuale liquidazione a favore di beneficiari diversi".
- **D.d.d.s. 12569/2008** "Assegnazione delle doti per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità psichica - impegno e contestuale liquidazione a favore di beneficiari diversi".
- **Decreto del dirigente di unità organizzativa 13132/2008** "Determinazioni in ordine all'Avviso - Dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità - di cui al D.d.u.o. 8158/08".
- **D.d.d.s. 13962/2008** "Assegnazione delle doti per l'occupazione di persone con disabilità psichica - impegno e contestuale liquidazione a favore di beneficiari diversi".

- **D.d.d.s. 14178/2008** "Assegnazione delle doti percorsi personalizzati per allievi con disabilità - impegno a favore di beneficiari diversi".
- **D.d.d.s. 14804/2008** "Assegnazione delle doti per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità psichica - impegno e contestuale liquidazione a favore di beneficiari diversi".
- **D.d.d.s. 14839/2008** "Assegnazione delle doti per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità psichica - impegno e contestuale liquidazione a favore di beneficiari diversi".
- **D.d.d.s. 1845/2009** "Assegnazione delle doti per l'occupazione di persone con disabilità psichica. Impegno di Euro 746.089,02 e contestuale liquidazione di Euro 417.912,58 a favore di beneficiari diversi".
- **Decreto del dirigente di unità organizzativa n. 2651 del 18 marzo 2009** "Approvazione dell'avviso Dote Lavoro persone con disabilità e delle relative modalità di attuazione, per favorire l'inserimento lavorativo e il sostegno all'occupazione dei disabili" (SUPP. STRAOR. N. 12 del 24/03/2009 , B.U. n. 12 del 24/03/2009).
- **Decreto del dirigente di unità organizzativa n. 5486/2009** "Dote Percorsi Personalizzati per allievi con disabilità - anno formativo 2009-2010": approvazione dell'invito agli operatori alla dichiarazione di disponibilità e dell'avviso".
- **Decreto del dirigente di unità organizzativa n. 6353 del 24 giugno 2009** "Modifiche ed integrazioni al D.d.u.o. n. 5486 del 03/06/2009, allegato b "dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità - anno formativo 2009 -2010" (B.U.R. n. 26 del 29/06/2009).
- **D.d.d.s. 6386/2009** "Assegnazione di n.77 doti per l'occupazione di persone con disabilità psichica. Impegno di Euro 310.297,79 e contestuale liquidazione di Euro 174.216,91 a favore di beneficiari diversi".
- **D.d.d.s. 1378/2009** "Assegnazione delle doti per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità psichica. Impegno e contestuale liquidazione a favore di beneficiari diversi".
- **D.d.d.s. 7899/2009** "Assegnazione di n. 35 doti per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità psichica. Impegno di Euro 261.095,35 contestuale liquidazione di Euro 139.197,71 a favore di beneficiari diversi".
- **Decreto del dirigente di unità organizzativa n. 8891/2009** "Dispositivo dote lavoro - persone con disabilità - di cui al d.d.u.o. del 18/03/2009 n. 2651. Impegno e liquidazione a favore di operatori diversi accreditati per i servizi al lavoro."
- **D.d.d.s. 9401/2009** Prosecuzione corsi di formazione di garanzia sociale per donne ed uomini disabili adolescenti giovani - Corsi Flad - Finanziamenti mediante il Fondo regionale per la occupazione dei disabili - Anno formativo 2009/2010.
- **Decreto del dirigente di unità organizzativa n. 9455/2009** "Dispositivo dote lavoro - persone con disabilità - di cui al d.d.u.o. del 18/03/2009 n. 2651. Impegno e liquidazione a favore di operatori diversi accreditati per i servizi al lavoro."
- **D.d.d.s. 9762/2009** "d.d.u.o. 7296 del 7 luglio 2008. Istituzione seconda annualità dote occupazione - Impegno e contestuale liquidazione delle anticipazioni relative alla seconda annualità delle doti per l'occupazione lavorativa di persone con disabilità psichica a favore di beneficiari diversi".
- **D.d.d.s. 9763/2009** "Assegnazione di n. 11 doti per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità psichica. Impegno di Euro 77.610,74 e contestuale liquidazione di Euro 41.555,37 a favore di beneficiari diversi".
- **D.d.d.s. 9764/2009** "Assegnazione di n. 18 doti per favorire l'occupazione di soggetti con disabilità psichica. Impegno di Euro 54.636,00 e contestuale liquidazione di Euro 31.768,00 a favore di beneficiari diversi".
- **Decreto del dirigente di unità organizzativa 10070/2009** "Dispositivo dote lavoro - persone con disabilità - di cui al d.d.u.o. del 18/03/2009 n. 2651. Impegno e liquidazione a favore di operatori diversi accreditati per i servizi al lavoro."
- **Decreto del dirigente di unità organizzativa 10789/2009** "Dispositivo dote lavoro - persone con disabilità - di cui al d.d.u.o. del 18/03/2009 n. 2651. Impegno e liquidazione a favore di operatori diversi accreditati per i servizi al lavoro."
- **D.d.d.s. 10302/2009** "d.d.u.o. 7296 del 7 luglio 2008. Istituzione seconda annualità dote occupazione - Impegno e contestuale liquidazione delle anticipazioni relative alla seconda annualità delle doti per l'occupazione lavorativa di persone con disabilità psichica a favore di beneficiari diversi".
- **D.d.d.s. 11003/2009** "d.d.u.o. 7296 del 7 luglio 2008. Istituzione seconda annualità dote occupazione - Impegno e contestuale liquidazione delle anticipazioni relative alla seconda

annualità delle doti per l'occupazione lavorativa di persone con disabilità psichica a favore di beneficiari diversi".

- **Decreto del dirigente di unità organizzativa 11149/2009** "Dispositivo dote lavoro - persone con disabilità - di cui al d.d.u.o. del 18/03/2009 n. 2651. Impegno e liquidazione a favore di operatori diversi accreditati per i servizi al lavoro."
- **D.d.d.s 11609/2009** "d.d.u.o. 7296 del 7 luglio 2008. Istituzione seconda annualità dote occupazione - Impegno e contestuale liquidazione delle anticipazioni relative alla seconda annualità delle doti per l'occupazione lavorativa di persone con disabilità psichica a favore di beneficiari diversi".
- **Decreto del dirigente di unità organizzativa 11850/2009** "Dispositivo dote lavoro - persone con disabilità - di cui al d.d.u.o. del 18/03/2009 n. 2651. Impegno e liquidazione a favore di operatori diversi accreditati per i servizi al lavoro."
- **D.d.d.s 12474/2009** "Prosecuzione corsi di formazione di garanzia sociale per donne ed uomini disabili adolescenti giovani - Corsi Flad - Provincia di Brescia - Finanziamenti mediante il Fondo regionale per la occupazione dei disabili - Anno formativo 2009/2010."
- **Decreto del dirigente di unità organizzativa 12851/2009** "Dispositivo dote lavoro - persone con disabilità - di cui al d.d.u.o. del 18/03/2009 n. 2651. Impegno e liquidazione a favore di operatori diversi accreditati per i servizi al lavoro."
- **Decreto del dirigente di unità organizzativa 12858/2009** "Assegnazione alle Province delle risorse di cui alla D.G.R. 10603/2009 per la realizzazione di iniziative in favore delle persone disabili. Impegno e liquidazione della somma complessiva di euro 19.700.000,00 a favore delle Province lombarde."
- **D.d.d.s 12864/2009** "d.d.u.o. 7296 del 7 luglio 2008. Istituzione seconda annualità dote occupazione - Impegno e contestuale liquidazione delle anticipazioni relative alla seconda annualità delle doti per l'occupazione lavorativa di persone con disabilità psichica a favore di beneficiari diversi"
- **D.d.d.s 13150/2009** "d.d.u.o. 7296 del 7 luglio 2008. Istituzione seconda annualità dote occupazione - Impegno e contestuale liquidazione delle anticipazioni relative alla seconda annualità delle doti per l'occupazione lavorativa di persone con disabilità psichica a favore di beneficiari diversi".

VI RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2010-2011

- **Deliberazione della Giunta Regionale del 25 novembre 2009, n. 10603** Linee di indirizzo per la definizione dei criteri e modalità di programmazione e gestione degli interventi a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili per il triennio 2010-2012.
- **Legge Regionale del 6 agosto 2010, n. 14** Interventi di razionalizzazione sul sistema regionale (BURL n. 32, 1° suppl. ord. del 10 Agosto 2010)
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 15 dicembre 2010, n. 9/983** "Determinazione in ordine al Piano d'Azione Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità e alla relativa Relazione tecnica" (B.U.R. del 28 dicembre 2010, n. 52, 2° suppl. straord.)

PROGETTI SPECIFICI

L'integrazione delle politiche di istruzione e formazione con il mondo del lavoro messa in atto dalla Regione con gli atti di programmazione ex art. 7 l.r. 19/2007 ed ex art.3 della l.r. 22/2006, ha consentito l'introduzione di iniziative sperimentali e/o innovative volte al panorama della disabilità in linea con i principi di sussidiarietà, centralità della persona e valorizzazione del capitale umano.

È stato elaborato un "modello di sistema" delle Politiche in favore delle persone disabili da parte della DG Istruzione, Formazione e Lavoro, i cui punti cardine sono:

- l'avviamento di percorsi di pura assistenza solo nei casi in cui l'integrazione socio-professionale risulti non perseguibile;
- il perseguimento dell'integrazione nell'ambito dei percorsi ordinari dell'istruzione, della formazione e del lavoro;
- il sostegno della flessibilità e l'alternanza della formazione e del lavoro compatibilmente alle diverse fasi del ciclo di vita del disabile e della sua famiglia;
- la formazione di figure professionali che possano accompagnare il disabile nell'ambito della formazione e del lavoro;
- la valutazione integrata del potenziale umano della persona disabile;
- la promozione e valorizzazione delle attività, della progettualità e del ruolo degli operatori, delle associazioni del terzo settore e delle cooperative sociali di tipo B anche per favorire l'integrazione lavorativa verso il mercato *for profit*;
- l'integrazione delle politiche attive della DG IFL con il sistema assistenziale della DG Famiglia e DG Sanità, in un'ottica di rete.

In quanto ai giovani disabili, per sostenere la famiglia e favorire un'istruzione e formazione personalizzata sono state implementate in particolare 3 sperimentazioni: 1) Integrazione Dote Istruzione; 2) Integrazione Dote per corsi IeFP; 3) Dote Percorsi Personalizzati per giovani con disabilità.

Per favorire l'inserimento lavorativo e il mantenimento del posto di lavoro si è cominciato a sperimentare l'erogazione della "Dote Lavoro per persone con disabilità di tipo psichico" ed è stata avviata, a gennaio 2009, la "Dote Lavoro per persone con disabilità".

INTEGRAZIONE DOTE ISTRUZIONE

Per agevolare l'ingresso e la permanenza nel sistema di Istruzione, è stato riconosciuto alle famiglie di studenti portatori di handicap certificato, un contributo di 3.000 euro annuo a copertura delle spese, non altrimenti coperte, connesse al personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, indipendentemente dal reddito familiare. Nell'anno scolastico 2008/2009 sono state erogate in tutto 580 "Integrazioni Dote Istruzione" a studenti frequentanti le scuole lombarde.

INTEGRAZIONE DOTE PERCORSI IeFP (ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE)

La legge regionale n.19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia ha trasformato da percorsi sperimentali a percorsi ordinamentali i corsi di qualifica triennale a partire dall'a.f. 2008/2009.

Nel caso di studente disabile certificato con la d.g.r 6113/2007, si è stabilito di prevedere una Dote integrativa per frequentare i corsi di durata triennale con possibilità di un ulteriore anno integrativo così da consentire anche il passaggio agli studi superiori. L'Integrazione della Dote IeFP è un contributo di 3.000 euro annui per ogni studente disabile: per questo intervento Regione Lombardia, negli anni di competenza della attuale relazione, ha erogato

complessivamente 11.337.000 euro, integrando queste risorse con altre risorse aggiuntive FSE per gli allievi iscritti al IV anno.

Nei due anni formativi 2008-2009 e 2009-2010, relativamente alle prime annualità, sono state erogate rispettivamente 1.326 e 1.142 Doti ad altrettanti studenti disabili frequentanti corsi di IeFP della Regione Lombardia, realizzati da 132 operatori accreditati (sia pubblici che privati). Va sottolineato come nell'ultimo anno ci sia stata una diminuzione degli studenti disabili iscritti alle prime annualità a causa della grande richiesta di percorsi personalizzati che dopo un primo anno di sperimentazione sono diventati parte del sistema di offerta di Istruzione e Formazione Professionale in Lombardia.

NOTE PERCORSI PERSONALIZZATI PER GIOVANI CON DISABILITÀ

Con il d.d.u.o. n. 8158 del 23 luglio 2008 è stato pubblicato l'Avviso per consentire la richiesta di Doti per la formazione di allievi con disabilità in diritto/dovere di istruzione e formazione, attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati al fine di sviluppare le loro potenzialità professionali.

La Dote poteva essere utilizzata per richiedere l'elaborazione di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP), servizi di *counseling* orientativo, moduli di formazione teorica individuale e/o collettiva, *stage* formativo (monte ore annuo minimo di 600 ore massimo 1.000 ore). Il valore complessivo della Dote erogata non poteva superare i 7.500 euro.

Potevano richiedere questo tipo di Dote i giovani residenti in Lombardia di età inferiore a 21 anni con disabilità certificata che avevano concluso il primo ciclo di studi (anche senza aver conseguito alcun titolo), che non avevano raggiunto nessuna qualifica professionale né richiesto la Dote Formazione per l'a.f. 2008/2009 e l'a.f. 2009/2010.

Il primo passo era l'elaborazione del PIP che definiva i reciproci impegni del beneficiario e dell'operatore e individuava le attività e i servizi, per una durata complessiva non inferiore ad 1 anno e non superiore a 3 anni.

Nel 2008/2009 sono state erogate in totale 193 Doti per giovani disabili con un importo complessivo di 1.279.422 euro e con un contributo medio per destinatario 6.629 euro. L'anno successivo sono state erogate 490 Doti (345 doti per la prima annualità con un incremento del 79% rispetto all'anno precedente) con un importo complessivo di 3.317.472 euro e un contributo medio per destinatario di 6.770 euro.

Nell'anno formativo 2009/2010 i giovani disabili iscritti ai percorsi personalizzati sono aumentati di circa l'80%.

Successivamente all'elaborazione dei Piani di Intervento Personalizzato, nell'a.f. 2009/2010 per 484 giovani è stato richiesto il servizio di *counseling orientativo*; per 139 la realizzazione di un percorso di formazione individuale; per 487 la realizzazione un percorso di formazione collettiva e per 253 la possibilità di effettuare uno *stage*.

NOTE LAVORO - PERSONE CON DISABILITÀ DI TIPO PSICHICO

Avviata con il d.d.u.o. 7296 il 7 luglio 2008, questa tipologia di Dote è nata con lo scopo di migliorare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro delle persone con disabilità psichica poiché tale tipologia di disabilità è considerata dagli operatori del settore come la fascia più debole per il collocamento mirato e a maggior rischio di esclusione sociale.

I beneficiari dell'intervento sono persone in età lavorativa, affette da minorazioni psichiche e portatrici di handicap intellettuale che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45% residenti e/o domiciliate in Regione Lombardia.

Le attività sono state declinate all'interno di due tipologie di intervento che identificano due diverse tipologie di Dote:

1. *la Dote Assunzione* per i beneficiari assunti in una cooperativa sociale di tipo B, con un contratto a tempo indeterminato o determinato con durata non inferiore a 12 mesi; il

valore massimo della Dote è stato fissato in 9.500 euro e con tale finanziamento il beneficiario può richiedere 3 diversi servizi: l'elaborazione del Piano di Intervento Personalizzato. Il servizio di inserimento lavorativo (interventi finalizzati della cooperativa); il servizio di accompagnamento (per poter affiancare al beneficiario un accompagnatore interno alla cooperativa, con il compito di assisterlo sul posto di lavoro);

2. *la Dote Occupazione* per i beneficiari che alla data dell'avviso erano già occupati in una cooperativa sociale di tipo B con un contratto a tempo indeterminato o determinato per una durata non inferiore a 12 mesi. Il valore massimo della Dote erogata varia a seconda del numero totale di lavoratori disabili assunti presso la cooperativa (maggiore o minore di 20 dipendenti con disabilità psichica) e con tale finanziamento il beneficiario riceve 3 diversi servizi: l'elaborazione del Piano di Intervento Personalizzato; il servizio di sostegno all'occupazione (interventi della cooperativa finalizzati al mantenimento del posto di lavoro); il servizio di accompagnamento.

Hanno ottenuto la *Dote Assunzione* 114 persone (di cui 38 femmine) con disabilità psichica, che hanno dunque trovato occupazione in cooperative sociali di tipo B. La maggior parte presenta una diagnosi di ritardo mentale e deterioramento cognitivo, alcuni soffrono di schizofrenia paranoide, altri di sindrome ansiosa depressiva con aspetti deliranti. Tutti necessitano di un continuo monitoraggio (anche per il trattamento farmacologico continuativo a cui sono sottoposti) e di essere inseriti in un contesto lavorativo protetto.

Per quanto riguarda la tipologia contrattuale relativa alla loro assunzione, 31 persone sono state assunte a tempo indeterminato (27 in part-time e 4 in full-time) e 83 persone a tempo determinato con durata annuale. Le cooperative coinvolte sono state in totale 57 distribuite nelle Province di Bergamo (28), Brescia (13), Como (3), Cremona (2), Lecco (4), Mantova (7), Milano (42), Monza e Brianza (1), Pavia (2), Sondrio (3), Varese (9). In totale sono stati assegnati 796.734,44 euro con un importo medio per destinatario di 6.988,92 euro.

La *Dote Occupazione* è stata invece assegnata a 1.040 persone (di cui 336 femmine) già occupate presso 165 cooperative sociali della Regione: 24 assunte negli anni '80, 207 assunte negli anni '90, e 809 assunte a partire dall'anno 2000.

Tra i 1.040 occupati, 889 hanno un contratto a tempo indeterminato mentre 151 sono stati assunti nel 2008 a tempo determinato, prima della pubblicazione del dispositivo; il 26% dei lavoratori sono impiegati full-time mentre il restante 74% lavora con contratto part-time. In totale sono stati assegnati 4.613.977,48 euro con un importo medio per destinatario di 4.436,52 euro.

NOTE LAVORO - PERSONE CON DISABILITÀ

Avviata con il d.d.u.o. 2651 del 18 marzo 2009, riconosce una Dote per usufruire dei servizi al lavoro, di formazione, tutoraggio, accompagnamento e acquisto di ausili. Questi servizi vengono erogati dagli operatori accreditati per il lavoro (ex l.r. 22/2006), allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo della persona disabile e la sua permanenza nel mondo del lavoro.

Per l'erogazione della Dote vengono identificate due tipologie di destinatari: 1) persone con disabilità certificata fino al 79%; 2) persone con disabilità certificata oltre il 79%, persone affette da minorazioni psichiche e portatori di handicap intellettuale che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile.

Il numero di Doti disponibili all'avvio dell'intervento erano 600, suddivise per grado di disabilità e per Provincia competente. Le persone con disabilità oltre il 79% e le persone con disabilità psichica hanno avuto

priorità di assegnazione nell'ambito della eventuale disponibilità residua provinciale anche oltre il numero massimo previsto.

A seconda del grado di invalidità il contributo ha variato dagli 8.000 ai 9.500 euro per gli interventi/servizi di inserimento lavorativo a cui può aggiungersi nei due anni successivi un ulteriore contributo, che varia dai 2.500 ai 4.000 euro, per gli interventi vincolati al buon esito del percorso di inserimento lavorativo (contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato della durata di almeno 12 mesi).

I servizi fruibili dal Destinatario sono: l'elaborazione del Piano di Intervento Personalizzato, l'acquisto di strumenti o ausili indispensabili per utilizzare gli altri servizi, il servizio di formazione individuale e/o collettiva, lo stage, il Tirocinio formativo e di orientamento, il servizio di Ricerca Attiva del lavoro, il servizio di Scouting aziendale, il servizio di Tutoraggio e Accompagnamento al lavoro.

Per la realizzazione della Dote la Regione ha messo a disposizione complessivamente 6.570.000,00 euro (5.025.000,00 per l'inserimento lavorativo e 1.725.000,00 per il sostegno alla occupazione); al 31/12/2009 erano stati richiesti 3.104.505,99 euro.

Nei primi mesi di erogazione della Dote Lavoro sono arrivati a conclusione 44 PIP per i servizi di inserimento lavorativo e tutti con esito positivo (contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato della durata di almeno 12 mesi).

PROGETTO DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI INCASSO DEGLI ESONERI E DELLE SANZIONI PREVISTE DALL'ART.5 DELLA L. 68/99

Nell'anno 2011 Regione Lombardia, in stretta collaborazione con le Province Lombarde, ha intrapreso un progetto di semplificazione delle procedure di incasso degli esoneri e delle sanzioni previste dall'art. 5 della L. 68/99. Il progetto prevede la sostituzione dell'attuale modalità di versamento da parte delle Aziende attraverso i bollettini postali con pagamenti mediante avviso MAV. Questa modalità permette di semplificare le procedure di incasso portando dei sensibili vantaggi a tutti i soggetti coinvolti ed in particolare:

Aziende

- Maggiore chiarezza delle determinazioni degli importi richiesti
- Semplificazione delle modalità di versamento dei contributi

Regione

- Semplificazione delle procedure amministrative di gestione del Fondo Regionale Disabili istituito con la l.r. 13/2003;
- Disponibilità di informazioni complete e tempestive rispetto agli esoneri che permettono delle valutazioni previsionali degli incassi;

Province

- Semplificazione del rapporto amministrativo/informativo con le aziende;
- Ritorno in tempi coerenti degli esiti di pagamento con conseguente miglior controllo delle procedure di verifica.

Il progetto intrapreso nel 2011 entrerà a regime nel secondo semestre 2012

INIZIATIVE FINANZIATE CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO

LA PROGRAMMAZIONE 2007/2013

È nell'Asse III - Inclusione Sociale dove si concentrano i principali interventi in favore della popolazione disabile in Regione Lombardia. All'interno degli obiettivi generali, la Regione persegue alcune finalità fondamentali tra cui la riduzione degli elementi di precarietà, il favorire l'accesso al mercato del lavoro alle fasce più deboli e il rafforzamento dello sviluppo del terzo settore e della cooperazione sociale. I principali destinatari, individuati dalle azioni attuate, sono i soggetti in condizione di svantaggio, imprese, enti e operatori del terzo settore.

Gli interventi e gli strumenti utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi sono stati molteplici ed hanno visto una programmazione di risorse pari ad 79.800.000 euro per l'intero periodo. Al

31/12/2009 le risorse impegnate ammontavano a 25.812.010 euro, in un rapporto rispetto alle risorse programmate pari al 32,35%.

SISTEMA DOTE

Attraverso il Sistema sono state finanziate diverse tipologie di interventi tra cui la *Dote Percorsi Personalizzati* che permette allo studente disabile di richiedere, agli enti accreditati, diverse tipologie di servizi, tra cui l'elaborazione di un P.I.P., servizi di orientamento e stage formativi.

La dote 4° anno è un'estensione della Componente Disabilità Dote Formazione nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Ha come obiettivo principale quello di accrescere il numero di persone che raggiungono un titolo riconosciuto a livello nazionale e conforme agli standard formativi europei attraverso percorsi formativi di secondo ciclo professionalizzanti. Negli anni scolastici 2010-2011 e 2011-2012 per lo studente disabile certificato si è prevista un'integrazione aggiuntiva alla dote pari a 3.000 euro, per un totale di 207 studenti iscritti.

La persona disabile può valersi della Dote lavoro per fruire di due tipologie di intervento, quelli rivolti all'inserimento lavorativo e quelli rivolti al sostegno all'occupazione. In entrambi i casi il percorso deve essere formalizzato tramite il Piano d'Intervento Personalizzato. La Dote Lavoro intende realizzare un intervento di politica del lavoro finalizzato all'inserimento e all'occupazione delle persone con disabilità definite all'art. 1 della L. 68/1999.

La persona disabile può quindi avvalersi della Dote lavoro utilizzando le risorse economiche messe a disposizione per acquisire servizi personalizzati, ausili e incentivi all'impresa in caso di assunzione. Tutto ciò attraverso la realizzazione di un percorso personalizzato, declinato sulle specifiche esigenze e necessità della persona disabile e della sua famiglia e organizzato in due distinte fasi. La prima fase consiste nell'individuare e concretizzare gli interventi utili all'inserimento nel mondo del lavoro, la seconda per sostenerne la permanenza, individuando adeguati strumenti.

Sono garantiti anche finanziamenti per favorire l'occupazione dei disabili psichici in cooperative sociali.

I servizi al lavoro e alla formazione previsti vengono erogati dagli operatori accreditati i quali possono avvalersi per i servizi al lavoro di Cooperative sociali, Unità di offerta sociosanitaria, Comuni anche in forma associata che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa dei disabili e associazioni che si occupano di tutela ed assistenza dei disabili.

LA SOVVENZIONE GLOBALE LEARNING WEEK

I destinatari sono studenti della scuola secondaria superiore che frequentano il 3°, 4° e 5° anno e della Istruzione e Formazione professionale in diritto-dovere. Le *Learning Week* sono percorsi formativi di studio, apprendimento e acquisizione di esperienze in modalità full immersion, organizzati durante l'anno scolastico. Finalizzata alla fruizione di servizi specifici a supporto di studenti disabili certificati, la sovvenzione globale riconosce una componente aggiuntiva della dote, definita componente disabilità: la componente del valore di 10 € all'ora (per un totale di 400 € per percorsi che prevedono 40 ore di lezione) è stata predisposta per favorire l'accesso degli studenti disabili a svariate tipologie di percorsi.

IL FONDO JEREMIE

Strumento finanziario con cui è possibile agevolare l'accesso al credito ai soci di cooperative che versino in stato di disagio, con particolare attenzione al disagio psichico. Questo tipo di intervento è finalizzato al consolidamento e allo sviluppo di cooperative che perseguono programmi di inclusione sociale, grazie alla capitalizzazione da parte dei soci lavoratori beneficiari degli interventi finanziari. Il Fondo rappresenta un aspetto fortemente innovativo e fornisce alle imprese i mezzi per favorire innovazione, ricerca e sostegno all'accesso al credito, con particolare attenzione al settore della cooperazione sociale.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Con decreto n. 2638 del 18 marzo 2010 è stato affidato un incarico, nell'ambito della procedura di gara ai sensi dell'art. 125 del D.lgs n. 163/2006, per il servizio di studi, indagini e rilevazioni statistiche finalizzate allo start-up del nuovo Osservatorio Disabili. È stato quindi realizzato uno studio di fattibilità di riprogettazione dell'Osservatorio disabili a seguito di un'attenta analisi di contesto coerente con la situazione esistente. Sono state analizzate le policy e le principali tendenze delle politiche in ambito dell'inclusione lavorativa dei soggetti deboli che ha richiesto la definizione di schemi di lettura e interpretazione delle fonti. Inoltre è stata realizzata la situazione specifica delle politiche in ambito disabilità in Regione Lombardia anche attraverso i Piani provinciali.

È stato inoltre realizzata un'analisi delle politiche realizzate in altri paesi europei ed extra europei con l'obiettivo di esaminare le policy adottate e cogliere spunti e stimoli da rielaborare nel contesto delle politiche regionali lombarde, in particolare sono state prodotte delle schede paese di: Spagna, Regno Unito, Germania, Austria, Danimarca, Francia, Svezia, Stati Uniti, Canada e Australia.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	LR	Regolamenti	DGR	DGP	Altro
Recepimento Legge 68/99	LR 13/03 LR 22/06 LR 14/10		DGR 1369/05 DGR 6273/07 DGR 7790/08 DGR 9/983/10		DD 3593/04 Dduo 2298/08 Dduo 7296/08 Dduo 8158/08 Dduo 9837/08 Dduo 2651/09 Dduo 5486/09 Dduo 6353/09
Commissione regionale	LR 1/99				
Commissioni provinciali					
Comitati tecnici					
Commissioni Sanitarie					Circolare 67/01 DD 25391/02
Graduatorie					D.C.R. N. 1/01 Dduo 4607/06
Esoneri Compensazioni Sospensioni			DGR VII/49786/00		DD 14063/01 DD 3976/01 DD 14062/01
Convenzioni	LR 13/03		DGR VII/19973/04 DGR 7/20748/05 DGR 7/20749/05 DGR 7/19333/05 DGR VIII/6207/07		
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni			DGR VII/5341/01 DGR VII/13628/03		DD 12578/03 DD 16762/05 DD 17911/05 Decreto 13031/06 Decreto 13251/07
Fondo Regionale	LR 13/03		DGR 19433/04 DGR 7/18130/04 DGR 19334/04 DGR 7/20573/05 DGR VIII/4786/07 DGR 10603/09		DD 22851/03 DD 20718/04 DD 3807/05 DGR 2010/06 Decreto Dir Gen 4301/06 Dduo 8518/06 Dduo 10559/06 Dduo 1027/07 Dduo 8411/07 Decreto 8800/07 Dduo 9200/07 Dduo 11159/07 Dduo 12370/07 Dduo 13071/07 Dduo 6530/07 Dduo 8736/08 Ddds 9086/08 Ddds 10249/08 Ddds 10886/08 Ddds 11712/08 Ddds 10820/08 Ddds 12569/08 Dduo 13132/08 Ddds 13962/08 Ddds 14178/08 Ddds 14804/08 Ddds 14839/08 Ddds 1845/09 Ddds 6386/09

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

					Ddds 1378/09 Ddds 7833/09 Dduo 8891/09 Ddds 9401/09 Dduo 9455/09 Ddds 9762/09 Ddds 9763/09 Ddds 9764/09 Dduo 10070/09 Dduo 10789/09 Ddds 10302/09 Ddds 11003/09 Dduo 11149/09 Ddds 11609/09 Dduo 11850/09 Ddds 12474/09 Dduo 12851/09 Dduo 12858/09 Ddds 12864/09 Ddds 13150/09
Sanzioni					
Altro			DGR 6113/07 DGR 6273/07		DD 13403/04 DD 9874/05 DD 2649/05 DD 5942/05 DD 8771/05 DD 9460/05 DD 4517/05 Dduo 10559/06 Decreto 13359/07

LIGURIA

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Liguria (4 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	12.292	0	5.985	0	12.977	0	6.333	0
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	231	0	93	0	332	0	130	0
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	647	0	386	0	673	0	417	0
TOTALE	12.939	0	6.371	0	13.650	0	6.750	0
Iscritti disabili - Durante l'anno	1.062	0	485	0	882	0	402	0
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	45	0	18	0	43	0	17	0
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	52	0	28	0	51	0	32	0
TOTALE	1.114	0	513	0	933	0	434	0
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	22	0	14	0	27	0	13	0
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	346	0	152	0	354	0	153	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	394	0	185	0	391	0	187	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	4	0	0	0	4	0	3	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14	7	0	3	0	9	0	3	0
D.Lgs. 276/03	773	0	354	0	785	0	359	0
TOTALE	773	0	354	0	785	0	359	0
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	6	0	4	0	2	0	1	0
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	27	0	18	0	46	0	20	0
TOTALE	33	0	22	0	48	0	21	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	102	0	46	0	116	0	51	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	38	0	18	0	19	0	9	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	1	0	0	0	2	0	2	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14	7	0	3	0	4	0	2	0
D.Lgs. 276/03	148	0	67	0	141	0	64	0
TOTALE	148	0	67	0	141	0	64	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	32	1	13	1	382	1	239	1
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	34	1	19	1	129	1	66	1
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	0	1	0	1	3	1	1	1
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	0	1	0	1	10	1	6	1
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	0	1	0	1	250	1	121	1
TOTALE - disabili	66	1	32	1	774	1	433	1
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	2	1	1	1	10	1	5	1
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	8	1	7	1	6	1	2	1
Risoluzioni rapporti di lavoro	0	1	0	1	0	1	0	1

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ex art. 18 - Contratto inserimento									
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	0	1	0	1	0	1	0	1	
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	0	1	0	1	13	1	4	1	
TOTALE - ex art. 18	10	1	8	1	29	1	11	1	
TOTALE	76	-	40	-	803	-	444	-	

Liguria (4 province) Quota di riserva per classe dimensionale	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	606	0	69	0	497	0	551	1	31	1	607	1
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	338	0	33	0	183	0	411	1	6	1	254	1
Imprese private oltre 50 dipendenti	5.083	0	482	0	872	0	3.861	1	190	1	1225	1
TOTALE	6.027	0	584	0	1.552	0	3.714	1	164	1	1.444	1
Publiche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	76	0	1	0	61	0	24	1	1	1	24	1
Publiche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	48	0	3	0	18	0	12	1	2	1	8	1
Publiche amministrazioni oltre 50 dipendenti	3.565	0	992	0	113	0	2.773	1	864	1	127	1
TOTALE	3.689	2	996	0	192	0	1.711	1	724	1	76	1

Liguria (4 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	34	0	146	0	32	0	129	0
Compensazioni infraregionali	197	0	291	0	104	0	208	0
Sospensioni temporanee	175	0	708	0	149	0	706	0

Liguria (4 province)	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	1.311	0	1.596	0
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	0	0	0	0
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	2	0	1	0
TOTALE	2	0	1	0

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Regione Liguria con **Legge regionale n. 15 del 29-05-2003** ha emanato "Norme per la promozione dell'inserimento al lavoro delle persone disabili" (Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 9 del 25 Giugno 2003);
- Con **Legge regionale n. 15 del 29-05-2003** "Norme per la promozione dell'inserimento al lavoro delle persone disabili" (Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 9 del 25 Giugno 2003) è stato istituito il **Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili e la Commissione per la gestione del Fondo**;
- **Legge regionale n. 27 del 20 agosto 1998** "Disciplina dei servizi per l'impiego e della loro integrazione con le politiche formative e del lavoro" (Bollettino Ufficiale n. 11 del 2 settembre 1998) è stata istituita la **Commissione regionale di concertazione**;
- **Deliberazione di Giunta regionale n. 1146 dell'11 ottobre 2002** "Indirizzi operativi per l'erogazione coordinata dei benefici economici agli invalidi parziali, incollocati al lavoro, con le norme previste dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" (Bollettino Ufficiale n. 45 del 6 novembre 2002);
- Con **deliberazione della Giunta regionale n. 1255 del 17 ottobre 2003** "Disposizioni per il pagamento, la riscossione e il versamento al Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili delle somme versate dai datori di lavoro ai sensi dell'art. 5 comma 7, Legge 12/03/99, n. 68" (Bollettino Ufficiale n. 47 del 19 novembre 2003) sono state emanate norme in materia di **esoneri parziali**;
- Con **deliberazione della Giunta regionale n. 91 del 2002** "Modalità di valutazione degli elementi che concorrono alla formazione delle graduatorie dei disabili disoccupati al fine del loro collocamento al lavoro" è stata disciplinata la materia delle **graduatorie**;
- **Circolare del servizio sistemi per l'impiego della regione Liguria n. 149436/10744 del 31/10/00** "L. 68/99 - versamento contributi esonerativi e sanzioni amministrative".

**III RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2004-2005**

- Con **deliberazione di Giunta regionale n. 1533 del 17 dicembre 2004** è stato validato lo Schema di Convenzione-Quadro presentato dalla Provincia di Genova;
- Con **deliberazione di Giunta regionale n. 2600 del 15 febbraio 2005** si è proceduto alla ripartizione, tra le Province, delle risorse del Fondo Regionale di cui alla Legge 68/99;
- **Provincia di La Spezia deliberazione di Giunta provinciale n. 27 del 12 febbraio 2002** "Legge 12.3.99, n. 68 Norme per il diritto al lavoro dei disabili. Approvazione Convenzione-Quadro".

**IV RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2006-2007**

-

**V RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2007-2008**

- **Legge regionale n. 30 del 1 agosto 2008**: " norme regionali per la promozione del lavoro" (B.U. n. 11 del 06/08/2008);
- **Legge Regionale n. 18 del 11 maggio 2009**: " Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento che, in particolare, al Titolo III, Capo I, articolo 56, individua nel Piano regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro il documento programmatico triennale della Regione con la finalità di integrare le politiche dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro "- (G.U. n. 40 del 17/10/2009);

- **Deliberazione di giunta regionale n. 1589 del 28 novembre 2008** : " Approvazione degli indirizzi operativi regionali in ordine ai servizi per l'impiego rivolti alle persone disabili ai sensi della legge regionale 1 agosto 2008, n. 30";
- **Deliberazione di giunta regionale n. 699 del 19 giugno 2008**: " P.O.R. Liguria 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione – FSE Asse II – Occupabilità – Obiettivo specifico d) - Disposizioni attuative anni 2007-2008" la Regione Liguria ha ripartito ed impegnato a favore delle Amministrazioni Provinciali Liguri ai sensi dell'articolo 86, comma 5, della legge regionale 15/2002 e dell'articolo 79 della legge regionale 42/1977, la somma complessiva di euro 8.000.000,00;
- **Deliberazione di giunta regionale n. 1766 del 22 dicembre 2008**: " Ripartizione tra le Province del Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili. Articolo 60 legge regionale 1 agosto 2008 n. 30 – impegno di euro 550.000,00";
- **Deliberazione di giunta regionale n. 1250 del 21 novembre 2008**: " Disposizioni attuative del POR Liguria 2007-2013 Obiettivo CRO – FSE – Asse II – Occupabilità – Obiettivo specifico d), approvate con DGR 699/2008 – ulteriore impegno di euro 4.000.000,00 a favore delle Province Liguri";
- **Deliberazione di giunta regionale n. 1932 del 30 dicembre 2009**: " Approvazione indirizzi operativi finalizzati alla realizzazione di interventi integrati rivolti all'inserimento di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro – impegno di spesa di euro 2.255.000,00";
- **Deliberazione di giunta regionale n. 1250 del 21 novembre 2009**: " Disposizioni Attuative del POR Liguria 2007-2013 Obiettivo CRO – FSE – Asse II – Occupabilità – Obiettivo specifico d), approvate con DGR 699/2008. Ulteriore impegno di euro 4.000.000,00 a favore delle Province Liguri";
- **Deliberazione di giunta regionale n. 1814 del 18 dicembre 2009**: " Ripartizione tra le Province del fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili di cui all'art. 60 della l.r. 30/2008. Impegno di euro 595.000,00".

VI RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2010-2011

- **LEGGE REGIONALE DEL 28 DICEMBRE 2009, N. 63** DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE FINANZIARIA 2010. (B.U.R. DEL 30/12/2009 N. 24 PARTE PRIMA)
- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI IMPERIA DEL 12 MAGGIO 2010 N. 86**, INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DI LAVORATORI CON DISABILITÀ "LAVORARE DIVERSA-MENTE"
- **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE PROVINCIA DI SAVONA DEL 21 GIUGNO 2010 N. 4528**, INTERVENTI INTEGRATI RIVOLTI ALL'INSERIMENTO DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI - FSE 2007/2013
- **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE PROVINCIA DI IMPERIA DEL 30 GIUGNO 2010, N. 161** PROGETTO "DIVERSAMENTE ABILI E MONDO DEL LAVORO"
- **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE PROVINCIA DI SAVONA DEL 25 GIUGNO 2010 N. 4530**, INTERVENTI INTEGRATI RIVOLTI ALL'INSERIMENTO DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI NEL MERCATO DEL LAVORO
- **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE PROVINCIA DI SAVONA DEL 9 AGOSTO 2010 N. 5765**, PROGETTO DA.DA.
- **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE PROVINCIA DELLA SPEZIA DEL 31 AGOSTO 2010 N. 505**, AFFIDAMENTO DI INCARICO COOP. SOCIALE C.I.L.S.
- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2010, N. 1682** APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI OPERATIVI FINALIZZATI AL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA TRASFORMAZIONE DEI CENTRALINI TELEFONICI PER NON VEDENTI. ART. 55, COMMA 3 BIS, L.R. 30/2008.
- **DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 29 DICEMBRE 2010 N. 1686** "FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI, ART. 13, LEGGE 68/1999: QUOTA REGIONALE PER L'ANNO 2008 A FAVORE DELL'INPS. IMPEGNO DI EURO 1.936.972,44".
- **DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 29 DICEMBRE 2010 N. 1684** "RIPARTIZIONE TRA LE PROVINCE DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE DISABILI DI CUI ALL'ARTICOLO 60 L. R. 30/2008. IMPEGNO DI EURO 770.000,00"
- **DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 29 DICEMBRE 2010 N. 1713** "APPROVAZIONE DEL PROGETTO "IL LAVORO OLTRE LA DISABILITÀ". IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLE PROVINCE LIGURI DI EURO 330.000,00"
- **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE PROVINCIA DI SAVONA DEL 31 MARZO 2011 N. 2365** PROGETTO "IL LAVORO OLTRE LA DISABILITÀ " - SCHEDA PROGETTO PROVINCIA DI IMPERIA

- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 21 GIUGNO 2011, N. 718**, CONTRIBUTI EX ART. 13 L. 68/1999: RIPARTO ALLE PROVINCE FONDO DIRITTO AL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI ANNI 2008-2009 E APPROVAZIONE INDIRIZZI OPERATIVI E SCHEMI DI CONVENZIONE CON AGENZIA LIGURIA LAVORO E FI.L.S.E. IMPEGNO EURO 2.502.381,26
- **DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI PROVINCIA DI SAVONA N. 4048 DEL 8/6/2011, N. 4279 DEL 14/6/2011, N. 7550 DEL 8/11/2011 E N. 7552 DEL 8/11/2011** PROGETTO "IMPERFETTO/PERFETTO"
- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2011, N. 1710**, EROGAZIONE PER L'ANNO 2010 DEI CONTRIBUTI EX ARTICOLO 13 L. 68/1999 A VALERE SUI RESIDUI DEL FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI PER L'ANNO 2008

PROGETTI SPECIFICI

Progetto regionale per l'integrazione socio-lavorativa di persone disabili a "inserimento critico". Il progetto si sviluppa nell'ambito della cooperazione sociale ed è affidato per la sua realizzazione alle Province.

Provincia di Genova – Progetto per l'integrazione socio-lavorativa di persone disabili a "inserimento critico".

Realizzato nei territori di Genova e del Tigullio, prevede che l'ufficio di orientamento disabili della Provincia segnali le persone da inserire nei percorsi mentre un Comitato tecnico valida la scelta dei disabili. Per l'attuazione della sperimentazione è stato costituito un Gruppo tecnico interistituzionale formato da funzionari del servizio provinciale competente, da rappresentanti dei servizi socio-sanitari e di inserimento nonché da rappresentanti della cooperazione sociale.

Progetto Integra per il reinserimento lavorativo di persone invalide del lavoro

Progetto attivo in varie forme dal 2004, che prosegue attraverso il rinnovo (2009) dell'accordo di collaborazione tra Provincia, INAIL, ANMIL, ASL/3 Centro studi, ASL 4 SIL e prevede un tavolo di lavoro unico con presa in carico tempestiva della persona e attivazione del percorso di ricollocazione nella stessa azienda o in altra azienda in obbligo. A dicembre 2009 i nuovi casi erano 16, con 7 persone già reinserite e 9 ancora a carico del progetto.

Provincia di Savona

Nel 2009 è proseguito il **Progetto DADA (Diversamente Abili – Diverse Abilità)**, finanziato con il Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, mentre si è concluso con esiti molto positivi il **Progetto Percorsi di sostegno a favore dei lavoratori disabili occupati**.

PROGETTI INNOVATIVI

Progetto : "Diversamente abili e mondo del lavoro: la percezione dei disabili nel lavoro" – POR Liguria 2007/2013 Obiettivo CRO – FSE Asse II Occupabilità. Il progetto ha permesso una prima lettura della percezione della disabilità in ambito lavorativo, del livello di informazione che le imprese hanno in merito ad una possibile assunzione e delle varie forme di impiego, oltre ad una maggiore chiarezza su vantaggi e svantaggi che questo comporta.

Progetto "il Lavoro oltre la disabilità"

Attivazione di un lavoro di rete con i servizi socio-sanitari provinciali e con il terzo settore per cercare di mettere a sistema tutte le tipologie di borsa lavoro finalizzate all'inserimento lavorativo esistenti, individuare le situazioni in borsa lavoro che possono essere trasformate in inserimenti lavorativi veri e propri, presso i soggetti ospitanti o altri datori di lavoro privati, cooperative o imprese sociali, attraverso percorsi gradualmente personalizzati.

Progetto "Imperfetto/perfetto"

POR Liguria FSE 2007/2013 ASSE II Inclusione sociale

Sviluppo di percorsi di integrazione per migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

BUONE PRASSI

Provincia di Genova

Report attività Ufficio Inclusione Socio-Lavorativa e Collocamento Disabili - Anno 2010
Schema descrizione tavoli istituzionali Ufficio Inclusione - Collocamento Disabili Servizio Integra, tavolo per la gestione delle chiamate nominative Enti pubblici, G.O.L. Carcere
Report attività Ufficio Inclusione Socio-Lavorativa e Collocamento Disabili - Anno 2011
Schema descrizione tavoli istituzionali Ufficio Inclusione - Collocamento Disabili Servizio Integra, tavolo per la gestione delle chiamate nominative Enti pubblici

Provincia di Imperia

Relazione Attività Settore Politiche Attive per il Lavoro, Formazione Professionale, Servizi Sociali, Centri per l'Impiego - anni 2010/2011

Provincia della Spezia

Relazione buone prassi sull'attuazione della legge n. 68/99 - anno 2010
Relazione legge 68/99 - anno 2011

Provincia di Savona

Relazione illustrativa delle azioni intraprese per l'attuazione del collocamento mirato - anno 2010
Relazione illustrativa delle azioni intraprese per l'attuazione del collocamento mirato - anno 2011

Progetto Nuovi modelli di integrazione lavorativa

Il progetto ha previsto la presa in carico di 28 persone con disabilità gravi e la presenza di pluricriticità, con l'obiettivo di inserirne 12 in percorsi individuali di acquisizione e rafforzamento delle competenze utili al successivo (re) inserimento nel mondo del lavoro. I percorsi individuati sono stati attuati da 4 Consorzi con i quali la Provincia ha stipulato apposite convenzioni.

Provincia di Imperia

Progetto GE.MI.NI.

Il progetto, finanziato dal Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, ha l'obiettivo di inserire persone con disabilità "critica" anche in aziende non soggette agli obblighi di cui alla L.68/99.

Le azioni hanno previsto attività di sensibilizzazione e informazione presso le aziende non obbligate, percorsi di accompagnamento al lavoro, formazione individualizzata, tutoraggio, nonché incentivi alle aziende anche per assunzioni a termine della durata di almeno 6 mesi.

INIZIATIVE FINANZIATE CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO

Provincia di Genova

Nella Provincia tutti gli interventi dei Servizi integrati di orientamento e mediazione per l'inclusione sociolavorativa sono stati attivati attraverso l'utilizzo delle risorse del FSE Asse III - inclusione sociale e Asse I - Adattabilità.

Provincia di Imperia - Progetto Equal PER.SO.NE. Percorsi di sostegno all'occupazione nella nuova economia.

Progetto attuato attraverso un protocollo di intesa tra Provincia e CEOS, al fine di realizzare un percorso formativo di 48 per 5 persone diversamente abili che necessitano di un sostegno mirato per l'inserimento in azienda.

Progetto PARI – Voucher formativi per il rilascio della qualifica di operatore di computer.

Il progetto, realizzato dall'Ufficio disabili della Provincia, da Italia Lavoro e dagli Enti di formazione presenti sul territorio, ha previsto un corso di 180 ore (2 edizioni) - dedicato a 30 persone disabili di Imperia, Sanremo e Ventimiglia - ed ha portato ad un esame finale con rilascio di attestato di qualifica per 28 partecipanti. Il buon esito del corso è stato reso possibile dalla presenza in aula di 2 tutor, oltre ai docenti, che hanno affiancato i destinatari supportandoli nella fase di studio e di verifica.

Provincia di Savona – Azioni finalizzate a favorire l'inserimento di categorie svantaggiate con percorsi personalizzati e riordino della banca dati dei soggetti inseriti nelle liste previste dalla L. 68/99.

Il Progetto finanziato, oltre che dal FSE, dal Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili, prevede la realizzazione di percorsi individuali, finalizzati a supportare l'occupabilità di persone disabili che presentano tali disagi e criticità da rendere difficile una reale integrazione sociolavorativa. I tirocini realizzati a tal fine hanno una durata variabile in base alle esigenze del destinatario.

La seconda finalità del progetto prevede una attività di aggiornamento della banca dati, ovvero la cancellazione degli iscritti non effettivamente disponibili al lavoro.

Corsi di formazione per gli operatori del servizio – lingua italiana dei segni

Il progetto ha previsto un corso della durata totale di 24 ore, per 12 partecipanti, al fine di promuovere la capacità di ascolto e di sensibilizzare gli operatori verso la realtà dei sordi. Al termine del corso i partecipanti hanno sostenuto l'esame finale, con prova in linguaggio dei segni.

Progetto Pari – Corso per il conseguimento della qualifica di operatore di computer

Anche la provincia di Savona, come quella di Imperia, ha aderito al suddetto progetto con l'intento di fornire agli utenti disabili una qualifica utile per accedere principalmente alle selezioni nel settore pubblico.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	L.R.	Regolamenti	D.G.R.	D.G.P.	Altro
Recepimento Legge 68/99	L.R. 15/03 L.R. 30/08 L.R. 18/09 LR 63/09		D.G.R. 1589/08 D.G.R. 86/10 D.G.R. 4528/10	D.G.P. 86/10	D. DIRIG. 161/10 D. DIRIG. 4530/10 D. DIRIG. 5765/10 D. DIRIG. 505/10 D. DIRIG. 4048/11 D. DIRIG. 7550/11 D. DIRIG. 4279/11 D. DIRIG. 7552/11
Commissione Regionale	L.R.27/98				
Commissioni Provinciali					
Comitati tecnici					
Commissioni sanitarie					
Graduatorie			D.G.R.91/02		
Esoneri Compensazioni Sospensioni			D.G.R. 1255/03		Circolare 149436/10744 del 31/10/00
Convenzioni			D.G.R.1533/04	D.G.P.27/02	
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni					
Fondo Regionale	L.R. 15/03		D.G.R.2600/05		D. DIRIG. 1682/10 D. DIRIG. 2365/11

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

			D.G.R. 1766/08 D.G.R. 699/08 D.G.R. 1932/09 D.G.R. 1250/09 D.G.R. 1814/09 D.G.R. 1686/10 D.G.R. 1684/10 D.G.R. 1713/10 D.G.R. 718/11 D.G.R. 1710/11		
Sanzioni					Circolare 149436/10744 del 31/10/00
Altro			D.G.R.1146/02		Nota n. 4221/42/08

VALLE D'AOSTA

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Valle D'Aosta/ Vallee D'Aoste (1 provincia)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	496	0	218	0	.	1	.	1
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	30	0	8	0	0	0	0	0
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	6	0	4	0	.	1	.	0
TOTALE	502	0	222	0	0	0	0	0
Iscritti disabili - Durante l'anno	168	0	65	0	.	1	.	1
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	14	0	3	0	0	0	0	0
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	4	0	2	0	.	1	.	1
TOTALE	172	0	67	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	8	0	4	0	.	1	.	1
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	19	0	8	0	.	1	.	1
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	20	0	10	0	.	1	.	1
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	0	0	0	0	.	1	.	1
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	.	1	.	1
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	0	0	0	0	.	1	.	1
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	0	0	0	.	1	.	1
TOTALE	47	0	22	0	.	1	.	1
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	3	0	2	0	.	1	.	1
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	0	0	0	0	.	1	.	1
TOTALE	3	0	2	0	.	1	.	1
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	1	0	.	1	.	1	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	.	1	.	1	.	1	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	.	1	.	1	.	1	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	.	1	.	1	.	1	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	.	1	.	1	.	1	.	0
TOTALE	.	1	.	1	.	1	.	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	.	1	.	1	.	1	.	1
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	.	1	.	1	.	1	.	1
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	.	1	.	1	.	1	.	1
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	.	1	.	1	.	1	.	1
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	.	1	.	1	.	1	.	1
TOTALE - disabili	.	1	.	1	.	1	.	1
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	.	1	.	1	.	1	.	1
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	.	1	.	1	.	1	.	1
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	.	1	.	1	.	1	.	1
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	.	1	.	1	.	1	.	1
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	.	1	.	1	.	1	.	1
TOTALE - ex art. 18	.	1	.	1	.	1	.	1
TOTALE	0	-	0	-	0	-	0	-

Valle D'Aosta/ Valle D'Aoste (1 provincia)	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	.	1	.	1	.	1	.	1	.	1	.	1
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	.	1	.	1	.	1	.	1	.	1	.	1
Imprese private oltre 50 dipendenti	.	1	.	1	.	1	.	1	.	1	.	1
TOTALE	.	1	.	1	.	1	.	1	.	1	.	1
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	.	1	.	1	.	1	.	1	.	1	.	1
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	.	1	.	1	.	1	.	1	.	1	.	1
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	.	1	.	1	.	1	.	1	.	1	.	1
TOTALE	.	2	.	1	.	1	.	1	.	1	.	1

Valle D'Aosta/ Valle D'Aoste (1 provincia)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	.	1	.	1	.	1	.	1
Compensazioni infraregionali	.	1	.	1	.	1	.	1
Sospensioni temporanee	.	1	.	1	.	1	.	1

Valle D'Aosta/ Valle D'Aoste (1 provincia)	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	.	1	.	1
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	0	0	.	1
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	0	0	.	1
TOTALE	.	1	.	1

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Regione Valle D'Aosta con **legge regionale n. 7 del 31-03-2003** "Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego" (Bollettino Ufficiale della Regione Valle D'Aosta N. 19 del 29 Aprile 2003) ha regolamentato ed organizzato i **Servizi regionali per il collocamento mirato**;
- Con **legge regionale n. 7 del 31-03-2003** "Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego" (Bollettino Ufficiale della Regione Valle D'Aosta N. 19 del 29 Aprile 2003) è stato istituito il **Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili**.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE

- **F.S.E.** Progetto Interregionale dal titolo *Mantenimento mirato e permanenza in azienda dei disabili*, promosso dalle Regioni Lombardia, Liguria, Marche, Lazio, Campania, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Bolzano.

NORMATIVA CORRELATA

- **Decreto legislativo n. 183 del 10 aprile 2001** recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Valle D'Aosta, concernenti il conferimento di funzioni alla Regione in materia di lavoro". (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 116 del 21-05-2001).

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	L.R.	Regolamenti	D.G.R.	D.G.P.	Altro
Recepimento Legge 68/99	L.R. 7/03				D.Lgs. 183/01
Commissione Regionale					
Commissioni Provinciali					
Comitati tecnici					
Commissioni sanitarie					
Graduatorie					
Esoneri Compensazioni Sospensioni					
Convenzioni					
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni					
Fondo Regionale	L.R. 7/03				
Sanzioni					

CAPITOLO 6

L'AREA DEL NORD-EST

VENETO

FRIULI VENEZIA GIULIA

EMILIA ROMAGNA

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

VENETO

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Veneto (7 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	19.594	0	8.768	0	18.204	0	8.162	0
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	1050	1	346	0	1043	0	340	0
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	517	0	320	0	418	0	268	0
TOTALE	20.111	0	9.088	0	18.622	0	8.430	0
Iscritti disabili - Durante l'anno	3.027	0	975	1	2.971	0	989	1
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	196	0	65	0	151	0	50	0
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	82	0	28	1	84	0	41	1
TOTALE	3.109	0	1.003	0	3.055	0	1.030	0
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	130	1	57	2	303	0	122	0
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	713	1	216	2	776	0	305	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	955	1	235	2	1098	0	455	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	505	1	192	1	831	0	327	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	2	0	3	1	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	4	2	0	3	7	0	4	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	21	2	6	3	48	0	16	0
TOTALE	2.805	0	839	2	3.064	0	1229	0
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	10	2	4	2	11	0	2	0
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	40	2	14	2	125	0	60	0
TOTALE	85	1	40	1	136	0	62	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	43	3	14	3	77	1	27	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	5	3	3	3	38	1	14	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	67	2	24	2	79	1	23	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	5	0	5	0	1	0	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	1	4	1	4	19	1	10	0
TOTALE	113	1	40	2	213	0	74	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	132	2	43	3	69	2	27	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	228	3	64	3	157	2	56	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	21	3	9	3	0	2	0	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	3	4	0	4	6	2	2	2
Risoluzioni rapporti di	17	4	8	4	0	2	0	2

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

lavoro disabili - Altre tipologie									
TOTALE - disabili	480	2	42	4	232	1	85	1	
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	1	4	0	4	4	2	2	2	
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	3	5	0	5	8	2	3	2	
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	1	5	1	5	0	2	0	2	
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	0	6	0	6	0	2	0	2	
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	0	6	0	6	0	2	0	2	
TOTALE - ex art. 18	18	3	0	4	12	1	5	1	
TOTALE	498	-	42	-	244	-	90	-	

Veneto (7 province)	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Quota di riserva per classe dimensionale												
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	1.562	4	279	4	1578	3	350	5	86	5	350	5
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	2.098	4	166	4	1066	3	180	5	38	5	90	5
Imprese private oltre 50 dipendenti	9.165	4	1.569	4	1002	3	1.049	5	252	5	238	5
TOTALE	2.485	4	984	3	1.439	3	1.579	5	376	5	678	5
Publiche												
amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	17	5	2	5	24	4	12	5	0	5	12	5
Publiche												
amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	26	5	0	5	13	5	12	5	0	5	6	5
Publiche												
amministrazioni oltre 50 dipendenti	759	4	166	5	49	4	362	5	44	5	29	5
TOTALE	756	2	181	2	84	2	386	5	44	5	47	5

Veneto (7 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	328	1	844	0	406	0	891	0
Compensazioni infraregionali	20	1	5	2	12	2	37	2
Sospensioni temporanee	709	0	415	5	391	0	586	1

Veneto (7 province)	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	3.694	0	4.596	0
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	0	5	1	0
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	6	5	1	2
TOTALE	0	5	2	2

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Regione Veneto, con **Legge regionale n. 16 del 3-08-2001** ha emanato "Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili in attuazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e istituzione servizio integrazione lavorativa presso le Aziende Ulss" (Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 71 del 7 Agosto 2001);
- **Circolare 7 febbraio 2000, n. 5** (Approvata dalla Giunta regionale con deliberazione del 1 febbraio 2000, n. 240) "Indirizzi di prima applicazione della Legge 12 marzo 1999 n. 68 in materia di diritto al lavoro dei disabili";
- **Legge regionale n. 26 del 13-09-2001** "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001" (Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 86 del 18 settembre 2001);
- **Delibera della Giunta regionale del 30/6/2000 n. 1982** "Ulteriori indirizzi applicativi Legge 12.3.99 n. 68";
- Con **Legge regionale n. 16 del 3-08-2001** "Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili in attuazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e istituzione servizio integrazione lavorativa presso le Aziende Ulss" (Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 71 del 7 Agosto 2001) è stato istituito il **Fondo regionale per l'occupazione dei disabili**;
- **Legge regionale n. 2 del 17-01-2002** "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2002" (Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 7 del 22 gennaio 2002);
- Con **Legge regionale n. 31 del 16-12-1998** "Norme in materia di politiche attive del lavoro, formazione e servizi all'impiego in attuazione del Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469" (Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 113 del 18 dicembre 1998) è stata istituita la **Commissione regionale per la concertazione delle parti sociali**;
- Con **Legge regionale n. 31 del 16-12-1998** "Norme in materia di politiche attive del lavoro, formazione e servizi all'impiego in attuazione del Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469" (Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 113 del 18 dicembre 1998) è stato previsto l'obbligo di istituzione della **Commissione provinciale per il lavoro**;
- **Delibera della Giunta regionale del 21/3/2000 n. 1002** "Criteri di concessione degli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali e di pagamento, riscossione e versamento al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili dei contributi esonerativi e delle sanzioni (art. 5 L. 68/99)" in materia di **esoneri parziali**;
- **Delibera della Giunta regionale del 24/11/2000 n. 3742** "Indirizzi applicativi in tema di convenzioni, compensazioni interprovinciali, attribuzione alle Province delle risorse del fondo nazionale per l'inserimento lavorativo dei disabili" in materia di **convenzioni e compensazioni**;
- **Delibera della Giunta regionale del 7/9/2001 n. 2292** "Procedura per definizione maggior rappresentatività regionale associazioni disabili per designazione in seno a Commissione regionale per la gestione del fondo per l'occupazione dei disabili (art. 8 co. 3 della LR 16/01" in materia di **Commissione regionale per la gestione del fondo per l'occupazione dei disabili**;
- **Delibera della Giunta regionale del 9/11/2001 n. 3014** "Assegnazione con deliberazione alle Province del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (art. 4 LR 16/01)" in materia di **Fondo regionale**;
- **Delibera della Giunta regionale del 9/11/2001 n. 3015** "Attribuzione alle Province del Fondo nazionale per l'inserimento lavorativo dei disabili anno 2001 e criteri di stipula convenzioni con Inps e Inail (art. 13 L. 68/99" in materia di **Fondo nazionale e Fiscalizzazione**;
- **Delibera della Giunta regionale del 18/01/2002 n. 48** - Istituzione della Commissione regionale per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (art. 8 co. 3 LR 16/01" in materia di **Fondo regionale**;
- **Delibera della Giunta regionale dell'1/03/2002 n. 445** "Attribuzione della percentuale di invalidità alle categorie dei ciechi e dei sordomuti. Modifica della DGR n. 1982/00";
- **Delibera della Giunta regionale del 20/12/2002 n. 3836** "Attribuzione alle Province del Fondo nazionale per l'inserimento lavorativo dei disabili anno 2002 (art. 13 Legge

- 12.3.1999 n. 68)”;
- **Delibera della Giunta regionale dell’11/10/2002 n. 2892** “Integrazione del Fondo regionale per l’occupazione dei disabili anno 2001”;
 - **Delibera della Giunta regionale dell’11/10/2002 n. 2891** “Assegnazione alle Province del Fondo regionale per l’occupazione dei disabili (art. 4 Legge regionale 3.8.2001 n. 16) esercizio 2002”;
 - **Delibera della Giunta regionale del 21/03/2003 n. 775** “Programma degli interventi di inserimento lavorativo dei disabili per l’anno 2003 come previsto dall’articolo 4 Legge regionale 16/01”.

III RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2004-2005

- **Delibera della Giunta regionale dell’1/01/2000 n. 40** “Indirizzi di prima applicazione della Legge 12 marzo 1999 n. 68 in materia di diritto al lavoro dei disabili”;
- **Delibera della Giunta regionale del 24/06/2003 n. 1940** “Integrazione Fondo regionale per l’occupazione dei disabili anno 2002. Progetto di studio sull’inserimento lavorativo delle persone disabili in Veneto (L.68/99 - LR 16/01)”;
- **Delibera della Giunta regionale del 5/12/2003 n. 3782** “Assegnazione alle Province del Fondo regionale per l’occupazione dei disabili (art. 4 Legge regionale 3.8.2001 n. 16) esercizio 2003”;
- **Delibera della Giunta regionale del 30/12/2003 n. 4329** “Attribuzione alle Province del Fondo nazionale per l’inserimento lavorativo dei disabili anno 2003 (art. 13 Legge 12.3.1999 n. 68)”;
- **Delibera della Giunta regionale del 23/07/2004 n. 2267** “Integrazione del Fondo regionale per l’occupazione dei disabili anno 2003”;
- **Delibera della Giunta regionale del 10/12/2004 n. 4005** “Attribuzione alle Province del Fondo nazionale per l’inserimento lavorativo dei disabili anno 2004 (art. 13 Legge 12.3.1999 n. 68)”;
- **Delibera della Giunta regionale del 22/12/2004 n. 4206** “Assegnazione alle Province del Fondo regionale per l’occupazione dei disabili esercizio 2004”;
- **Delibera della Giunta regionale del 28/12/2004 n. 4508** “Comunicazione on-line dei prospetti informativi relativi alle assunzioni dei disabili - proroga del termini (art. 9 L. 68/99, art. 2 DM Lavoro 22.11.1999) modifiche agli adempimenti amministrativi, organizzativi e di rendicontazione I.C. Equal (DGR 407/2002)”;
- **Delibera della Giunta regionale del 20/09/2005 n. 2662** “Autorizzazione alla disdetta delle convenzioni stipulate con Inps e Inail relative all’individuazione delle modalità di rimborso degli importi corrispondenti alla fiscalizzazione degli oneri contributivi ed assistenziali di cui all’art. 13 L. 68/99”;
- **Delibera della Giunta regionale dell’8/11/2005 n. 3325** “Integrazione del Fondo regionale per l’occupazione dei disabili anno 2004”;
- **Decreto dirigenziale del 9/09/2005 n. 933** “Impegno di spesa a valere sul Fondo nazionale per l’inserimento lavorativo dei disabili a favore degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali per i riparti anni 2001 e parte del 2002”;
- **Delibera della Giunta regionale del 30/12/2005 n. 4296** “Attribuzione alle Province del Fondo nazionale per l’inserimento lavorativo dei disabili anno 2004 (art. 13 Legge 12.3.1999 n. 68)”.

**IV RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2006-2007**

- **Delibera della Giunta regionale del 18/03/2005 n. 1110** "Validazione della convenzione della Provincia di Padova e Treviso".
- **Delibera della Giunta regionale del 13/12/2005 n. 3904** "Validazione della convenzione della Provincia di Belluno".
- **Delibera della Giunta regionale del 12/12/2006 n. 3934** "Attribuzione alle Province del Fondo Nazionale per il diritto al lavoro dei disabili anno 2006 (art. 13 legge 12.03.1999 n. 68)",
- **Delibera della Giunta regionale del 28/12/2006 n. 41314** "Assegnazione alle Province del Veneto del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili anno 2006".
- **Delibera della Giunta regionale del 13/02/2007 n. 300** "Validazione della Convenzione della Provincia di Rovigo".
- **Delibera della Giunta regionale del 13/06/2006 n. 1870** "Direttiva 2006/2007 formazione continua individuale e aziendale a voucher modalità "a sportello". Modalità di ammissione degli Organismi di formazione al catalogo e di finanziamento per i lavoratori e le aziende."
- **Delibera della Giunta regionale del 7/08/2007 n. 2645** "Approvazione della modulistica regionale in materia di invalidità civile, dei verbali delle Commissioni Mediche Aziende ULSS per l'accertamento dell'Invalidità civile, handicap e L. 68/99. Modifica alla DGR n.1949 del 19 luglio 2002 e alla DGR n. 491 del 5 marzo 2004".

**V RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2008-2009**

- Con **Legge regionale n. 23 del 3 novembre 2006** sono state emanate "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" (B.U.R. n. 96/2006);
- **Deliberazione di giunta regionale n. 3458 del 18 novembre 2008** "Assegnazione alle Province del Veneto del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili anno 2008"
- **Deliberazione di giunta regionale n. 3069 del 21 ottobre 2008** "Approvazione di nuovi schemi tipo di convenzione ex art. 11, e art. 12 della L. 68/1999 a seguito delle novità normative introdotte all'art. 1 comma 37 della L. 247/2007" (B.U.R. n. 95 del 18/11/2008).
- **Deliberazione di giunta regionale n. 3788 del 27 novembre 2008** "assegnazione alle province del Veneto del Fondo Regionale per l'occupazione - anno 2007".

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	L.R.	Regolamenti	D.G.R.	D.G.P.	Altro
Recepimento Legge 68/99	L.R. 16/01 L.R. 23/06		D.G.R. 1982/00 D.G.R. 40/00 D.G.R. 755/03		CIRCOLARE 5/00
Commissione Regionale	L.R. 31/98				
Commissioni Provinciali	L.R. 31/98				
Comitati tecnici					
Commissioni sanitarie			D.G.R. 445/02		
Graduatorie					
Esoneri Compensazioni Sospensioni			D.G.R. 1002/00 D.G.R. 3742/00		
Convenzioni			D.G.R. 3742/00 D.G.R. 3069/08		
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni			D.G.R. 3742/00 D.G.R. 3015/01 D.G.R. 3836/02 D.G.R. 4329/03 D.G.R. 4005/04 D.G.R. 2662/05 D.G.R. 4296/05		D.D. 933/05
Fondo Regionale	L.R. 16/01 L.R. 2/02 L.R. 26/01		D.G.R. 48/02 D.G.R. 1002/00 D.G.R. 2292/01 D.G.R. 3014/01 D.G.R. 2891/02 D.G.R. 3325/05 D.G.R. 2892/02 D.G.R. 1940/03 D.G.R. 3782/03 D.G.R. 2267/04 D.G.R. 4206/04 D.G.R. 3788/07 D.G.R. 3458/08		
Sanzioni					
Altro			D.G.R. 4508/04		

FRIULI - VENEZIA GIULIA

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Friuli-Venezia Giulia (4 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	8.045	0	3.778	0	8.043	0	3.748	0
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	238	2	93	0	315	0	118	0
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	298	0	175	0	281	0	150	0
TOTALE	8.343	0	3.953	0	8.324	0	3.898	0
Iscritti disabili - Durante l'anno	1.417	0	629	0	1.498	0	666	0
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	110	0	41	0	111	0	43	0
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	39	0	21	0	33	0	18	0
TOTALE	1.456	0	650	0	1.531	0	684	0
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	46	0	14	0	44	0	23	0
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	243	0	108	0	297	0	131	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	189	0	86	0	211	0	95	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	83	0	35	0	125	0	47	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	0	0	0	3	0	2	0
TOTALE	561	0	243	0	680	0	298	0
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	0	0	0	0	1	0	0	0
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	14	0	9	0	11	0	6	0
TOTALE	14	0	9	0	12	0	6	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	29	0	9	0	89	0	39	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	9	0	3	0	32	0	11	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	38	0	12	0	121	0	50	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	68	0	31	0	87	0	32	1
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	380	0	127	0	278	0	78	1
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	2	0	1	0	3	0	1	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	4	0	1	0	9	0	3	0

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	2	0	1	0	0	0	0	0
TOTALE - disabili	456	0	161	0	377	0	114	1
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	3	0	2	0	1	0	1	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	31	1	9	1	22	0	12	1
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	0	0	0	0	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	0	0	0	0	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE - ex art. 18	34	0	11	0	23	0	13	1
TOTALE	490	-	172	-	400	-	127	-

Fr Friuli-Venezia Giulia (4 province)	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	1.408	0	155	1	1408	0	1.146	1	108	2	1251	1
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	757	0	74	1	388	0	602	1	84	2	232	1
Imprese private oltre 50 dipendenti	6.105	0	446	1	1829	0	3.925	1	420	2	1512	1
TOTALE	8.270	0	675	1	3.625	0	5.673	1	612	1	2.995	1
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	61	0	2	1	61	0	62	1	5	2	62	1
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	44	0	0	1	22	0	42	1	0	2	21	1
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	2.147	0	649	1	144	0	1.378	1	479	2	113	1
TOTALE	2.252	2	651	0	227	0	1.482	1	484	2	196	1

Fr Friuli-Venezia Giulia (4 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	33	0	153	0	48	0	211	0
Compensazioni infraregionali	26	0	7	1	8	0	3	1
Sospensioni temporanee	127	0	379	1	110	0	175	1

Fr Friuli-Venezia Giulia (4 province)	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	1.209	0	1.305	0
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	0	0	0	0
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	5	0	2	3
TOTALE	5	0	2	3

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Regione Friuli Venezia Giulia, con **Legge regionale n. 12 del 10-04-2001** ha emanato "Disposizioni in materia di diritto al lavoro dei disabili, di telelavoro e in materia previdenziale" (Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 15 dell'11 aprile 2001 Supplemento Straordinario);
- Con **Legge regionale n. 12 del 10-04-2001** "Disposizioni in materia di diritto al lavoro dei disabili, di telelavoro e in materia previdenziale" (Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 15 del 11 Aprile 2001 Supplemento Straordinario) è stato istituito un **Comitato tecnico** presso gli uffici dell'Agenda aventi sede nei comuni di Provincia;
- Con **Legge regionale n. 12 del 10-04-2001** "Disposizioni in materia di diritto al lavoro dei disabili, di telelavoro e in materia previdenziale" (Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 15 del 11 Aprile 2001 Supplemento Straordinario) è stata istituita la **Commissione per il diritto al lavoro dei disabili**;
- Con **Legge regionale n. 13 del 15-05-2002** "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2002" (Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 20 del 15 Maggio 2002 Supplemento Straordinario n. 8 del 16 Maggio 2002) è stata modificata la composizione della **Commissione per il diritto al lavoro dei disabili**;
- Con **Legge regionale n. 3 del 25-01-2002** "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2002)" (Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 4 del 23 gennaio 2002 Supplemento Straordinario g. 2 del 29 gennaio 2002) è stata istituita la **Commissione regionale per le politiche attive del lavoro**;
- Con **Legge regionale n. 1 del 29-01-2003** "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2003)" (Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 5 del 29 gennaio 2003 Supplemento Straordinario n. 1 del 4 febbraio 2003) le Province istituiscono il **Fondo Provinciale** per l'occupazione dei disabili;
- **Provincia di Gorizia - Deliberazione consiglio provinciale n. 31 del 24 novembre 2003** "Costituzione e funzionamento degli organismi collegiali in materia di politiche attive del lavoro. Approvazione Regolamento";
- **Provincia di Gorizia - Deliberazione giunta provinciale n. 4 del 17 gennaio 2003** "Commissione provinciale del lavoro e Sottocommissioni - istituzione e approvazione criteri di funzionamento";
- **Provincia di Pordenone - Deliberazione giunta provinciale n. 9 del 17 gennaio 2003** "Approvazione del programma politiche del lavoro anno 2003. Istituzione della Commissione provinciale del lavoro e sue Sottocommissioni e Comitato tecnico per il diritto al lavoro dei disabili";
- **Provincia di Pordenone - Deliberazione giunta provinciale n. 41 del 27 febbraio 2003** "Approvazione Convenzione fra la Provincia di Pordenone e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 - Friuli Occidentale - in attuazione della Legge 68/99.";
- **Provincia di Pordenone - Deliberazione giunta provinciale n. 198 del 7 agosto 2003** "Deliberazione G.P. n. 9 del 17/01/03 - Rettifica Composizione Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili";
- **Provincia di Pordenone - Deliberazione giunta provinciale n. 319 del 27 novembre 2003** "Deliberazione G.P. n. 9/03 - Rettifica composizione Commissione Provinciale del Lavoro e Sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili";
- **Provincia di Pordenone - Ordinanza presidenziale - proposta n. 49 del 10 aprile 2003** "Costituzione Comitato tecnico per il diritto al Lavoro dei disabili";
- **Provincia di Pordenone - Ordinanza presidenziale - proposta n. 224 del 2 dicembre 2003** "Costituzione Commissione Provinciale del Lavoro;
- **Provincia di Trieste - Deliberazione consiglio provinciale n. 38 del 12 giugno 2003** "Organismi collegiali provinciali in materia di politiche attive del lavoro. Conferma istituzione e criteri di funzionamento";

- **Provincia di Trieste - Deliberazione consiglio provinciale n. 92 del 12 dicembre 2003** "Organismi collegiali provinciali in materia di politiche attive del lavoro – Modifica artt. 2,3,4,5 e 7 dei criteri di funzionamento";
- **Provincia di Trieste - Provvedimento presidenziale n. 58 del 31 luglio 2003** "Sottocommissione per l'inserimento lavorativo dei disabili – costituzione. art 7 dei criteri per la costituzione ed il funzionamento degli organismi collegiali provinciali in materia di Politiche Attive del Lavoro";
- **Provincia di Trieste - Provvedimento presidenziale n. 84 del 6 novembre 2003** "Sottocommissione per l'iscrizione albo professionale dei centralinisti telefonici privi della vista e dei terapisti della riabilitazione non vedenti. Art 6 dei criteri per la costituzione ed il funzionamento degli organismi collegiali provinciali in materia di Politiche Attive del Lavoro";
- **Provincia di Trieste - Provvedimento presidenziale n. 98 del 31 dicembre 2003** "Commissione provinciale per il lavoro (art. 3 dei criteri per la costituzione ed il funzionamento degli organismi collegiali provinciali in materia di Politiche attive del lavoro) – Modifica composizione e presa d'atto sostituzione di un componente;
- **Provincia di Udine - Deliberazione giunta provinciale n. 46 del 25 giugno 2003** Approvazione "Regolamento per il funzionamento della Commissione, delle Sottocommissioni e dei Comitati provinciali per il lavoro";
- Con **Decreto del Presidente della giunta regionale dell'11/12/2001** sono stati costituiti i **Comitati tecnici**;
- Con **Legge regionale n. 3 del 25-01-2002** è stata soppressa, a partire dal mese di gennaio 2003, l'Agenzia Regionale per l'Impiego. Le Province, a partire dal 1 luglio 2002, sono subentrate nello svolgimento di tutte le attività di competenza dell'Agenzia, con l'esclusione di quelle relative alle funzioni di cui ai commi 2 e 3 della precisata legge, nonché a partire dal 1 gennaio 2003, nello svolgimento delle funzioni di cui al comma 2;
- Con **Legge regionale n. 20 del 11-12-2003** "Interventi di politica attiva del lavoro in situazioni di grave difficoltà occupazionale" (Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 51 del 17 Dicembre 2003) sono state regolamentate le funzioni dell'**Osservatorio regionale sul mercato del lavoro** ed indicato il collocamento dei disabili tra le finalità di particolare interesse;
- Le Amministrazioni provinciali, a seguito del trasferimento di competenze avvenuto con Legge regionale 3/02, hanno ricostituito i **Comitati tecnici** mantenendo la medesima composizione prevista dalla **Legge regionale n. 1 del 14-01-1998** (VII Legislatura) "Norme in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego nonché norme in materia di formazione professionale e personale regionale".

III RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2004-2005

Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";

Deliberazione Giunta regionale n. 2099 del 29.8.2005 "Regolamento concernente le convenzioni che prevedono l'accesso alle agevolazioni del fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili nonché per la concessione delle agevolazioni medesime";

Deliberazione Giunta regionale n. 2100 del 29.8.2005 "Regolamento relativo alle procedure per l'esonero parziale dagli obblighi occupazionali, di cui all'articolo 5 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

Provincia di Gorizia - Deliberazione Giunta provinciale n. 195 del 19 dicembre 2005 "LR 18/05. Linee di indirizzo per la gestione del servizio del lavoro - area collocamento mirato disabili per la gestione di attuazione";

Provincia di Gorizia - Deliberazione Consiglio provinciale n. 27 del 13 dicembre 2004 "Modifica art. 8 (comitato tecnico ex L. 68/99) del Regolamento provinciale per la costituzione ed il funzionamento degli organismi collegiali in materia di politiche attive del lavoro;

Provincia di Gorizia - Azienda per i servizi sanitari n. 2 Isontina - Determinazione dirigenziale n. 321 del 10 giugno 2005 "Costituzione della Commissione medica integrata per il collocamento mirato delle persone disabili ai sensi della Legge 68/99";

Provincia di Gorizia - Determinazione dirigenziale n. 1908/2/05 del 20 dicembre 2005 "Gestione del servizio lavoro - Area collocamento mirato disabili: proroga ed integrazione convenzione Sil";

Provincia di Gorizia - Deliberazione Giunta provinciale n. 109 del 10 agosto 2004 "Atto d'intesa per l'agevolazione dei percorsi del collocamento mirato delle persone disabili ai sensi della Legge 68/99";

Provincia di Trieste - Regolamento anno 2004 "Borse formazione lavoro della Provincia di Trieste";

Provincia di Udine - Deliberazione Giunta provinciale n. 214 del 17 giugno 2004 "Presentazione della candidatura per un progetto riguardante l'effettiva integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati nel contesto dell'iniziativa comunitaria "Equal".

IV RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2006-2007

- **Deliberazione Giunta Regionale n. 217 del 10 febbraio 2006** "Legge regionale 18/2005, Titolo III, Capo II. Indirizzi in materia di definizione e modalità di attivazione delle tipologie dei percorsi personalizzati di integrazione lavorativa di cui all'art. 37, comma 1, lettera c), della legge regionale 18/2005 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).
- **Decreto del Presidente della Regione n. 0227/Pres del 25 luglio 2006** "L.R. 18/2005, art. 26, comma 3, art. 22, comma 1 e art. 37 comma 2 lett. A). Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro"
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1810 del 28 luglio 2006** "L.R. 18/2005, art. 37, comma 1, lettera a) - Criteri generali per la stipula di convenzioni per l'inserimento lavorativo delle persone disabili ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge 68/1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 2850 del 24 novembre 2006** "L.R. 18/2005, art. 37, comma 1. Indirizzi per l'utilizzo delle risorse a valere sui fondi provinciali per l'occupazione dei disabili e criteri di ripartizione delle somme stanziare dalla regione", Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia n. 50 del 13 dicembre 2006.
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1248 del 25 maggio 2007** "L.R. 18/2005, art. 40. Definizione dei criteri per la validazione delle convenzioni per l'inserimento lavorativo dei disabili, di cui all'art. 14 del dlgs 276/2003. Approvazione definitiva", Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia n. 24 del 13 giugno 2007.
- **Decreto del Presidente della Regione n. 0399/Pres del 10 dicembre 2007** "Regolamento concernente le procedure relative al rilascio dell'autorizzazione all'esonero parziale in attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera c) della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)"

V RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2008-2009

- Con **Legge regionale n. 17 del 30 dicembre 2008** "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2009)" è stato istituito il Fondo regionale per le politiche del lavoro dei disabili – (B.U.R. n. 001 del 9/01/2009);
- **Deliberazione della giunta regionale n. 1871 del 6 agosto 2009** " Indirizzi per l'utilizzo delle risorse a valere sui Fondi provinciali per l'occupazione dei disabili e criteri di ripartizione delle somme stanziare dalla Regione" – (B.U.R. n. 34 del 26/08/2009);
- **Deliberazione della giunta regionale n. 217 del 10 febbraio 2006** " Indirizzi in materia di definizione e modalità di attivazione delle tipologie dei percorsi personalizzati di integrazione lavorativa di cui all'art. 37, co. 1, lett. C), della L.R. 18/05";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 196 del 10 febbraio 2006** " Progetto Obiettivo – Modalità organizzative dei SIL dei progetti propedeutici all'integrazione lavorativa e per l'inserimento socio – lavorativo";
- Con **Determina dirigenziale n. 1083/SL-PA/2008** " approvazione avviso pubblico per la presentazione di progetti da realizzare con il contributo del Fondo provinciale per l'occupazione dei disabili" è stato approvato l'avviso pubblico con l'invito a presentare progetti da realizzare con il contributo del Fondo provinciale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 39 della Legge regionale n. 18 del 9/08/2005.

VI RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2010-2011

- **Decreto del Presidente della Regione del 28 maggio 2010, n. 0117/Pres.** "Regolamento per la concessione e l'erogazione di incentivi per l'assunzione di soggetti disabili. Fondo sociale europeo. Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013 - Asse 3 - Inclusione sociale." B.U.R. 9/6/2010, n. 23
- **Decreto del Presidente della Regione del 13 luglio 2011, n. 0163/Pres.** "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di incentivi all'assunzione di soggetti disabili di cui all'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), in attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera b), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" B.U.R. 27/7/2011, n. 30

PROGETTI INNOVATIVI

PROVINCIA DI TRIESTE

Nell'anno 2011 il CO.MI.DIS., in qualità di Servizio Integrato per il collocamento mirato tra l'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale" e la Provincia di Pordenone, ha terminato un progetto internazionale promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia insieme alla Agenzia per la Democrazia Locale dal titolo "Assistenza tecnica allo sviluppo dei servizi di inserimento lavorativo delle persone disabili nella municipalità di Niksic (Montenegro)" iniziato nel 2009. L'obiettivo generale del progetto è stato l'attivazione e l'implementazione di servizi per l'inserimento lavorativo di persone disabili a Niksic, Montenegro, e il rafforzamento del ruolo degli attori locali (Agenzia per la Democrazia Locale, Municipalità, terzo settore) nella promozione dell'inclusione sociale con particolare attenzione all'empowerment delle persone disabili e alla promozione dei loro diritti. Nell'anno 2011 si è sviluppata e si è conclusa la sperimentazione nazionale dal titolo "L'applicazione della Classificazione ICF e di strumenti da essa derivati alle politiche attive di inserimento lavorativo delle persone con disabilità – programma ICF4" promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il supporto della propria Agenzia Tecnica, Italia Lavoro S.p.A..

L'obiettivo fondamentale della sperimentazione è stato quello di sperimentare l'applicazione dell'ICF per l'inserimento lavorativo delle persone disabili con due strumenti: Protocollo Lavoratore, Protocollo Azienda. Il Protocollo Lavoratore raccoglie informazioni per la descrizione del Profilo di Funzionamento ed è strutturato in sezioni distinte finalizzate a registrare le informazioni, approfondendo, in particolare, le aree ritenute significative per l'inserimento lavorativo. Il Protocollo Azienda è utilizzato per la descrizione dell'ambiente di lavoro e del profilo professionale, ed è articolato in sezioni distinte, ognuna dedicata ad ambiti di rilevazione specifici.

Progetto "Formativa-mente" per il supporto degli utenti disabili della "Linea d'Intervento 20":

Il Centro per l'Impiego, in collaborazione con l'Associazione Jonas Trieste Onlus, ha avviato un progetto specifico per il supporto degli utenti che hanno partecipato all'attività formativa prevista dalla "Linea d'Intervento 20" con lo scopo di rendere gli utenti stessi maggiormente consapevoli delle loro abilità e competenze.

PROVINCIA DI UDINE

La Provincia di Udine a partire dall'anno 2004, ha avviato il progetto: " Obiettivo lavoro": attivazione della rete dei servizi per una metodologia dell'integrazione lavorativa della persona con disabilità, fondata sull'inclusione sociale". Tale progetto ha coinvolto i rappresentanti dei servizi afferenti all'area del sociale, della sanità, del lavoro e della formazione professionale. In particolare hanno dato il loro contributo i coordinatori degli Ambiti socio-assistenziali, i Referenti dei Servizi per l'handicap, i rappresentanti del SIL, dei Centri per l'Impiego e del Comitato Tecnico Provinciale, nonché i responsabili dei Distretti Sanitari, dei Dipartimenti di salute mentale e della Medicina Legale. Sono state individuate alcune linee operative, attraverso i contributi degli operatori, volte alla conoscenza:

- a. delle reciproche competenze e dell'organizzazione dei propri servizi;
- b. dei riferimenti istituzionali presenti sul territorio;
- c. dell'individuazione dei nodi problematici dei rapporti fra servizi;
- d. della raccolta dei dati qualitativi e quantitativi relativi al sistema del collocamento mirato;
- e. dell'acquisizione delle modalità di scambio delle informazioni;
- f. della raccolta delle proposte finalizzate ad una ridefinizione e ad un miglioramento dell'iter istituzionale.

Dal luglio 2003 è attiva la convenzione con il C.A.M.P.P./S.I.L. che prevede, oltre alla attività coordinata per il collocamento mirato (attività di sostegno, accompagnamento, mediazione ed attivazione degli strumenti previsti dalla DGR 217/2006 a favore dei soggetti disabili che si trovano in situazione di particolare difficoltà e svantaggio rispetto al mondo del lavoro) anche l'integrazione presso il CPI di Udine, di due Istruttori amministrativi e due Operatori della mediazione con funzioni tecnico-amministrative a supporto delle azioni connesse al collocamento mirato.

A seguito della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 187 del 29 luglio 2011 è stata pubblicata la Determinazione dirigenziale n. 6715 del 19 settembre 2011. L'intervento è finalizzato a finanziare i progetti di collocamento mirato per persone con particolare difficoltà di inserimento al lavoro. S'intendono tali coloro che, inseriti nell'elenco di cui all'art. 8 della Legge 68/99, siano così valutati in relazione alla presenza o compresenza di situazioni di particolare complessità quali:

- a) diagnosi di disabilità multiple con particolare riferimento alla disabilità psichica;

- b) disabilità complesse aggravate da contesti socio-relazionali che presentino criticità;
- c) soggetti disabili che abbiano conservato o mantenuto un'anzianità di disoccupazione di almeno 12 mesi ai sensi del DPREG 227/2006;
- d) presenza di difficoltà a sostenere e mantenere da parte del lavoratore rapporti di lavoro duraturi;
- e) disabilità complesse presenti tra iscritti di genere femminile in presenza di percentuali ridotte di inserimento lavorativo rispetto alla percentuale di presenza nell'elenco degli iscritti;
- f) soggetti disabili che abbiano compiuto il 35° anno di età e siano disoccupati.

Nel corso del 2011 è stata richiesta l'attivazione di circa 13 work experience, attraverso l'incontro domanda offerta realizzato dagli operatori dei Centri per l'Impiego (nel 2010 ne sono state avviate 12).

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	LR	Regolamenti	DGR	DGP	Altro
Recepimento Legge 68/99	LR		DGR 217/06 DGR 196/06	Gorizia DGP 31/03 Gorizia DGP 109/04 Gorizia DGP 195/05	Det. Dir. 1908/05
	LR 3/02 LR			Trieste DGP 38/03 Trieste DGP 92/03	DGR 217/06 DGR 1810/06 Trieste D.D. 1083/SL-PA/08
	LR				
Commissione regionale	LR				
	LR LR 3/02				
Commissioni provinciali				Gorizia DGP 31/03 Gorizia DGP 4/03 Pordenone DGP 9/03 Pordenone DGP 319/03 Udine DGP 46/03 Trieste DGP 38/03 Trieste DGP 92/03	Pordenone Ord.za Pres.le 224/03 Trieste Provved. Pres. N. 58 - 31/07/03 Trieste Provved. Pres. N. 84 - 06/11/03 Trieste Provvedim. Pres. N. 98 - 31/12/03
Comitati tecnici	LR12/01			Gorizia DGP 31/03 Gorizia DGP 27/04 Pordenone DGP 9/03 Trieste DGP 92/03 Udine DGP 46/03	Pordenone Ord.za Pres.le 49/03 Det. Dir. 321/05
Commissioni sanitarie Graduatorie				Pordenone DGP 41/03	
Esoneri Compensazioni Sospensioni			DGR 2100/05		Decreto del Presidente 0399/Pres/07
Convenzioni			DGR 2099/05 DGR 1248/07		
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni			DGR 2099/05		Decreto del Presidente 0117/10 Decreto del Presidente 0163/11
Fondo Provinciale	LR		DGR 2850/06 DGR 1871/09		

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	L.R.				
Sanzioni					
Altro				DGP 214/04	Decreto del Presidente 0227/Pres/06

EMILIA - ROMAGNA

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Emilia-Romagna (9 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	34.506	0	17.548	0	35.879	0	17.931	0
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	1952	0	774	0	2232	0	890	0
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	840	0	488	0	887	0	522	0
TOTALE	35.346	0	18.036	0	36.766	0	18.453	0
Iscritti disabili - Durante l'anno	8.504	0	4.026	0	4.790	1	2.164	1
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	749	0	290	0	438	0	165	0
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	215	0	129	0	140	1	87	1
TOTALE	8.719	0	4.155	0	4.930	0	2.251	0
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	195	0	86	0	229	0	35	1
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	1.555	0	763	0	1.771	0	761	1
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	1321	0	580	0	1292	0	436	1
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	40	0	20	0	64	1	23	1
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	1	0	1	0	1	0	1
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	0	1	0	1	0	1	0	1
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	43	0	15	0	59	1	28	1
TOTALE	3.154	0	1.464	0	3.415	0	1283	1
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	19	0	9	0	20	1	9	1
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	99	0	51	0	99	1	64	1
TOTALE	118	0	60	0	119	1	73	1
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	408	1	170	1	326	1	137	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	185	1	96	1	95	1	37	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	1	1	0	1	6	1	2	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	1	0	1	0	1	0	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	25	1	9	1	27	1	10	0
TOTALE	619	1	275	1	454	1	186	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	634	1	300	2	453	2	229	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	776	2	332	2	665	2	284	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	6	2	3	2	16	2	5	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto	30	2	10	2	22	2	12	2

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

apprendistato									
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	31	2	14	2	28	2	11	2	
TOTALE - disabili	1464	1	659	1	1184	2	541	2	
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	44	2	22	2	21	2	10	2	
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	64	2	27	2	43	2	20	2	
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	0	2	0	2	0	3	0	3	
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	5	2	2	2	0	3	0	3	
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	1	2	0	2	0	3	0	3	
TOTALE - ex art. 18	114	1	51	1	64	2	30	2	
TOTALE	1578	-	710	-	1248	-	571	-	

Emilia-Romagna (9 province)	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Quota di riserva per classe dimensionale												
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	4.542	0	1.379	0	4490	0	2.811	3	602	3	2784	3
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	2.088	0	606	0	1243	0	1.173	3	63	3	763	3
Imprese private oltre 50 dipendenti	25.381	0	5.679	0	5750	0	14.407	3	3.256	3	3251	3
TOTALE	32.011	0	7.675	0	11.483	0	18.391	3	3.921	3	6.798	3
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	148	0	4	0	144	0	97	3	-10	3	93	3
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	112	0	-20	0	52	0	49	3	-10	3	28	3
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	8.049	0	2.357	0	422	0	4.617	3	2.048	3	282	3
TOTALE	8.309	2	2.380	0	618	0	4.763	3	2.058	3	403	3

Emilia-Romagna (9 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	419	0	1639	0	268	2	1.067	2
Compensazioni infraregionali	31	0	42	0	9	1	15	1
Sospensioni temporanee	733	0	2235	0	451	1	1148	1

Emilia-Romagna (9 province)	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	3.968	0	2.319	1
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	0	0	3	1
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	36	0	19	0
TOTALE	36	0	22	0

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Regione Emilia Romagna con **Legge regionale n. 14 del 25-02-2000** ha emanato norme per "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 35 del 29 febbraio 2000);
- Con **Legge regionale n. 45 del 25-11-1996** "Misure di politica regionale del lavoro" (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 140 del 29 novembre 1996) sono state emanate norme in materia di **incentivi ai datori di lavoro**;
- Con **Legge regionale n. 25 del 27-07-1998** "Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego" (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 100 del 30 luglio 1998) è stata istituita la **Commissione regionale tripartita**;
- Con **Legge regionale n. 25 del 27-07-1998** "Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego" (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 100 del 30 luglio 1998) è stata istituita la **Commissione provinciale**;
- Con **Legge regionale n. 14 del 25-02-2000** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 35 del 29 febbraio 2000) è stato istituito il **Comitato tecnico**;
- Con **Legge regionale n. 14 del 25-02-2000** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 35 del 29 febbraio 2000) è stato costituito il **Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili e la Commissione per la gestione del Fondo**;
- Con **Delibera della Giunta regionale n. 1872 del 31/10/2000** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della Legge 68/99 e della Legge regionale 14/00" (Bollettino Ufficiale n. 187 del 13.12.2000) sono stati definiti i criteri regionali per la realizzazione delle **convenzioni di inserimento lavorativo**;
- Con **Delibera della Giunta regionale n. 1872 del 31/10/2000** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della Legge 68/99 e della Legge regionale 14/00" (Bollettino Ufficiale n. 187 del 13.12.2000) sono stati definiti i criteri per la concessione delle **agevolazioni ai datori di lavoro**;
- **Con Delibera della Giunta regionale n. 1872 del 31/10/2000** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della Legge 68/99 e della Legge regionale 14/00" (Bollettino Ufficiale n. 187 del 13.12.2000) sono state definite modalità di valutazione degli elementi che concorrono alla formazione delle **graduatorie** per il collocamento mirato;
- **Con Delibera della Giunta regionale n. 1872 del 31/10/2000** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della Legge 68/99 e della Legge regionale 14/00" (Bollettino Ufficiale n. 187 del 13.12.2000) sono stati definiti i criteri e le modalità di pagamento, riscossione e versamento al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili delle somme relative alle richieste di esonero;
- **Con Delibera della Giunta regionale n. 1872 del 31/10/2000** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della Legge 68/99 e della Legge regionale 14/00" (Bollettino Ufficiale n. 187 del 13.12.2000) sono stati definiti gli indirizzi per le Province in materia di autorizzazione alle compensazioni territoriali;
- **Con Delibera della Giunta regionale n. 1872 del 31/10/2000** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della Legge 68/99 e della Legge regionale 14/00" (Bollettino Ufficiale n. 187 del 13.12.2000) sono stati definiti gli orientamenti applicativi generali;
- **Delibera della Giunta regionale n. 2443 del 19/11/2001** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili: agevolazioni ai datori di lavoro di cui alla L. 68/99 art. 13, co. 1, lett. c. sostenute dal fondo nazionale per disabili parte della quota 2000 assegnata alla Regione Emilia Romagna. Impiego risorse e assegnazione alle Province";
- **Delibera di Giunta n. 278 del 25/2/2002** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili: integrazione prime disposizioni attuative di cui alla delibera di GR n.

- 1872/00 - approvazione protocolli d'intesa con Inps e Inail" (Bollettino Ufficiale n. 43 del 20.03.2002);
- **Delibera di Giunta n. 858 dell'14/05/2003** Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 14 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" - Approvazione linee guida 2003 per l'utilizzo del fondo ed assegnazione alle province (Bollettino Ufficiale n. 83 dell'11.06.2003);
 - **Delibera di Giunta n. 2705 del 29/10/2003** Fondo regionale occupazione dei disabili di cui alla LR 25/2/2000, n. 14 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate". Ulteriore assegnazione 2003 alle province;
 - **Delibera di Giunta n. 901 del 10/05/2004** Modifica alla Deliberazione n. 810 del 5/5/2003 "Indirizzi operativi per l'attuazione nel sistema regionale dei servizi per l'impiego delle Province dei principi fissati nel D.Lgs. del 21/04/2000, n. 181 e successive modifiche ed integrazioni di cui al D.Lgs. 297/02 e del DPR 7 luglio 2000, n. 442".

IV RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2006-2007

- **Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005** "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità e regolarità del lavoro".
- **Delibera della Giunta regionale 29/12/2006, n. 1965/2006** "Nuovi criteri per le graduatorie relative alle chiamate numeriche dal collocamento mirato delle persone con disabilità. parziali modifiche all'allegato A) alla propria Deliberazione n. 1872/2000.
- **Determinazione n. 7345/2006** "Agevolazioni Fondo nazionale disabili quota 2004".
- **Determinazione n. 15763/2006** "Agevolazioni Fondo nazionale disabili quota 2005".
- **Determinazione n. 8163/2007** "Agevolazioni Fondo nazionale disabili quota 2006".

V RELAZIONE AL PARLAMENTO Anni 2008-2009

- **Deliberazione di giunta regionale n. 901 del 10 maggio 2004**, "Modifica alla deliberazione n. 810 del 5/5/2003 indirizzi operativi per l'attuazione nel sistema regionale dei servizi per l'impiego delle province dei principi fissati nel d.lgs. Del 21/04/2000, n. 181 e successive modifiche ed integrazioni di cui al d.lgs. 297/02 e del dpr 7 luglio 2000, n. 442" (b.u.r. N. 76 del 6/06/2007) ;
- **Deliberazione di giunta regionale n. 604 del 28 aprile 2008**, "Disposizioni in merito all'obbligo di trasmissione telematica tramite il sistema s.a.re. Del prospetto informativo di cui all'art.9, comma 6 della legge 12 marzo 1999, n. 68";
- **Deliberazione di giunta regionale n. 656 del 12 maggio 2008**, "Attuazione art.21, l.r. 1 agosto 2005, n. 17 'attivazione del collocamento mirato nelle pubbliche amministrazioni" (b.u.r. N. 120 del 16/07/2008);
- **Deliberazione di giunta regionale n. 731 del 19 maggio 2008**, "Indirizzi 2008-2010 per l'utilizzo del fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, l.r. 1 agosto 2005 n.17, art. 19 e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle province";
- **Determinazione del responsabile del servizio lavoro n. 9830/2008** "agevolazioni fondo nazionale disabili quota 2007" (b.u.r. N. 161 del 19/9/2008).

PROGETTI SPECIFICI

Per il **2008** e **2009** vengono segnalate, in particolare, le esperienze realizzate dalle Province di Reggio Emilia, Rimini e Parma che si caratterizzano in relazione agli elementi costitutivi della "buona prassi", ossia: contenuto innovativo, sostenibilità, riproducibilità, trasferibilità, effetti di *mainstreaming*, coerenza dei risultati rispetto agli obiettivi prefissati.

Secondo i responsabili, compilatori delle schede, tutte le realtà provinciali della regione si connotano per un livello qualitativamente elevato dei servizi, con un buon grado di omogeneità territoriale.

Provincia di Reggio Emilia - Il modello dei Nuclei Territoriali per l'inserimento lavorativo delle persone in situazione di svantaggio

I Nuclei Territoriali¹ rappresentano un modello di servizi integrati a supporto dell'inserimento lavorativo. In sintesi, si tratta di gruppi di lavoro composti da operatori di servizi pubblici e privati, che hanno il compito di prendere in carico le persone con disabilità e in condizione di svantaggio sociale con maggiori difficoltà.

L'esperienza si sviluppa all'interno di un contesto economico e sociale caratterizzato dalla presenza di forti elementi di integrazione nella società e da un sistema economico e produttivo molto dinamico (tasso di occupazione intorno al 70%).

L'attività ha come quadro normativo e valoriale di riferimento la legge n. 68/1999 e il modello organizzativo presuppone la compresenza di figure che fanno capo al mondo del sociale, a quello sanitario e ai servizi per l'impiego.

I Nuclei hanno sede presso i Centri per l'impiego della Provincia, coordinati a livello tecnico ed organizzativo da un Gruppo di coordinamento centrale (a sua volta coordinato da uno dei Coordinatori designati dalla Provincia) con la supervisione di un Comitato di pilotaggio costituito fra i partner, con il compito di indirizzo e valutazione delle attività, di verifica dello stato d'attuazione e di elaborazione delle linee strategiche di sviluppo delle attività.

La soluzione organizzativa dei Nuclei Territoriali è quella modellizzata dal progetto "A lungo. Percorsi personalizzati di inserimento lavorativo" del Programma comunitario Equal e i Nuclei sono costituiti sulla base della articolazione e complessità del territorio e della popolazione residente (nella provincia di Reggio Emilia sono stati costituiti sette Nuclei Territoriali: due nel capoluogo provinciale e uno ciascuno nei restanti cinque distretti).

Il modello organizzativo dei Nuclei Territoriali si sviluppa su tre livelli: 1) politico-istituzionale - Comitato di Pilotaggio; 2) di coordinamento - Gruppo di Coordinamento; 3) operativo decentrato - Nuclei Territoriali.

Il Comitato di Pilotaggio, vertice strategico del sistema, è composto dai rappresentanti degli enti partecipanti al progetto (Provincia, AUSL, Comune, privato sociale) che hanno il compito di definire le politiche del loro settore e/o le linee strategiche dei servizi. Le funzioni del Comitato di Pilotaggio sono essenzialmente le seguenti: supervisione generale; gestione dei collegamenti interistituzionali; elaborazione delle linee strategiche di sviluppo; indirizzo e valutazione del lavoro del Gruppo di Coordinamento e dei Nuclei Territoriali.

Il Gruppo di Coordinamento provinciale, coordina operativamente il sistema dei Nuclei territoriali provvedendo in particolare a definire un metodo di lavoro comune anche attraverso il confronto su problemi e casi di interesse generale. È il tramite formale fra i Nuclei Territoriali e il livello politico/istituzionale.

Ha la possibilità di svolgere colloqui di pre-inserimento/orientamento per la stesura della scheda individuale delle persone con disabilità e della definizione di particolari percorsi di inserimento nonché di preselezione in caso di persone che presentino alcune problematiche (ad es. non seguiti dai servizi dell'Az. U.S.L. o dai servizi sociali comunali). Nella realizzazione di tale attività il gruppo di lavoro può avvalersi degli operatori di orientamento presenti nei Centri per l'impiego e/o di eventuali competenze specifiche presenti nell'AUSL. Il Gruppo che si riunisce a cadenza settimanale ed è composto dai coordinatori dei Nuclei Territoriali, viene integrato - a cadenza di norma mensile - da un medico del lavoro dell'AUSL per la valutazione della coerenza delle proposte di inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

I Nuclei territoriali, sulla base della propria conoscenza del territorio e delle esigenze delle imprese, indirizzati dal Gruppo di Coordinamento provinciale, operano con il ruolo ed i seguenti compiti:

- a) selezione delle persone da ammettere al Servizio;
- b) colloqui di informazione e pre-orientamento con le persone ammesse;
- c) incontri con i datori di lavoro;

¹ Per la predisposizione di questo materiale si è fatto riferimento a: *I Nuclei Territoriali. Un modello per favorire l'inserimento al lavoro di disabili e persone in situazione di svantaggio*, FormAutonomie, Novembre 2006 e al protocollo di intesa siglato dalla Provincia di Reggio Emilia sull'inserimento lavorativo delle persone disabili e delle persone in condizione di svantaggio (22 settembre 2006) che disciplina l'organizzazione del sistema dei Nuclei Territoriali.

- d) svolgimento di analisi dei posti di lavoro dichiarati disponibili dalle imprese tramite i prospetti informativi e le convenzioni ex art.11, l. n.68/1999;
- e) incrocio domanda-offerta per assunzioni e tirocini per persone con disabilità;
- f) elaborazione di piani personalizzati di inserimento;
- g) accompagnamento sul posto di lavoro delle persone che presentano particolari difficoltà di inserimento. L'accompagnamento si realizza attraverso azioni di relazione con l'azienda e fra lavoratore ed azienda, accompagnamento all'atto dell'inizio del lavoro, sostegno durante l'attività lavorativa attraverso relazioni con l'azienda ed i colleghi per prevenire le difficoltà sul posto di lavoro derivanti dalla patologia del lavoratore, relazione con gli eventuali *tutor* aziendali, attivazione di azioni di orientamento e ri-orientamento, formazione sul lavoro ed altre attività utili a consentire la stabilizzazione nel tempo dell'inserimento lavorativo;
- h) progetti individualizzati di stabilizzazione per chi è già al lavoro ma rischia di perderlo;
- i) *counseling* e sostegno alle famiglie e costruzione delle reti di contesto;
- j) monitoraggio degli inserimenti lavorativi effettuati nel territorio (in autonomia o su richiesta del Gruppo di coordinamento).

Per le persone in condizione di particolare svantaggio i Nuclei possono altresì utilizzare le borse lavoro, anche protette, nei casi più urgenti o per alcune tipologie di persone a carico dei Servizi Sociali dei Comuni e dell'AUSL.

La composizione organizzativa standard dei singoli Nuclei Territoriali è la seguente:

- un coordinatore designato dal Comitato di Pilotaggio;
- uno o più operatori di preselezione del Centro per l'impiego territoriale;
- uno o più operatori dei Servizi socio-sanitari territoriali dell'AUSL;
- uno o più operatori per conto dei Servizi sociali dei Comuni;
- uno o più operatori dei Consorzi delle Cooperative sociali.

Per consentire ai Nuclei di programmare adeguatamente le attività di inserimento lavorativo e di costituirsi quali agenzie territoriali che operano verso le imprese come interlocutori unitari, è prevista la stipulazione di intese operative fra i Servizi comunali e dell'AUSL ed i Centri per l'impiego.

Provincia di Rimini - *Il servizio di trasporto casa-lavoro della per le persone con disabilità (non vedenti)*

La Provincia di Rimini è la prima in Italia ad aver realizzato un servizio di trasporto casa-lavoro-casa per le persone con disabilità non vedenti. Il servizio ha preso avvio nella seconda metà del 2005, utilizzando risorse del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità e svantaggiate. Il servizio è il frutto di una triangolazione tra l'Unione Italiana Ciechi, l'Amministrazione provinciale di Rimini e la cooperativa sociale onlus "La Romagnola", presenta una forte caratterizzazione di innovatività e sperimentalità.

Provincia di Parma /SILD (Servizio di Inserimento Lavorativo Disabili) - *Carta dei servizi e certificazione delle procedure attraverso cui vengono erogate le prestazioni di orientamento al lavoro, informazione e consulenza alle imprese, preselezione e accompagnamento.*

La Provincia di Parma all'interno del percorso iniziato nel 2005, volto alla creazione della carta dei servizi, si è dotata della certificazione di qualità ISO 9001, un processo che intende garantire ancora di più il "cliente" rispetto ai servizi resi. In particolare sono state certificate le procedure attraverso cui vengono erogate le prestazioni di orientamento al lavoro, informazione e consulenza alle imprese, preselezione e accompagnamento.

La Carta dei Servizi descrive dettagliatamente le modalità di accesso ed erogazione dei servizi e i tempi di fruizione. Vengono, inoltre, declinati gli impegni che l'Ufficio assume nei confronti degli utenti ai quali viene richiesto di condividere un patto di servizio e di esprimere valutazioni, proposte e suggerimenti.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	LR	Regolamenti	DGR	DGP	Altro
Recepimento Legge 68/99	LR 14/00 L.R.17/05		DGR1872/00 DGR 901/04 DGR 604/08 DGR 656/08		
Commissione regionale	LR 25/98				
Commissioni provinciali	LR 25/98				
Comitati tecnici	LR 14/00				
Commissioni sanitarie					
Graduatorie			DGR1872/00 DGR1965/06		
Esoneri Compensazioni Sospensioni			DGR1872/00		
Convenzioni			DGR1872/00		
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni	LR 45/96		DGR1872/00 DGR2443/01 DGR278/02		Det. 579/02 Det. 10077/03 Det. 3046/04 Det. 2116/05 Det. 7345/06 Det. 15763/06 Det. 8163/07 Det. 9830/08
Fondo Regionale	LR 14/00		DGR 2705/03 DGR 858/03 DGR 731/08		
Sanzioni					
Altro					

**PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO**

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE - disabili	7	0	3	0	6	0	3	0	
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	0	0	0	0	1	0	1	0	
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	0	0	0	0	0	0	0	0	
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	0	0	0	0	0	0	0	0	
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE - ex art. 18	0	0	0	0	1	0	1	0	
TOTALE	7	-	3	-	7	-	4	-	

P.A. Bolzano	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Quota di riserva per classe dimensionale												
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	540	0	420	0	540	0	.	1	.	1	.	1
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	227	0	150	0	136	0	.	1	.	1	.	1
Imprese private oltre 50 dipendenti	2.413	0	1.584	0	511	0	.	1	.	1	.	1
TOTALE	3.180	0	2.154	0	1.187	0	.	1	.	1	.	1
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	47	0	13	0	47	0	.	1	.	1	.	1
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	26	0	6	0	13	0	.	1	.	1	.	1
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	1.309	0	708	0	37	0	.	1	.	1	.	1
TOTALE	1.382	2	727	0	97	0	.	1	.	1	.	1

P.A. Bolzano	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	11	0	20	0	9	0	16	0
Compensazioni infraregionali	1	0	1	0	1	0	1	0
Sospensioni temporanee	15	0	47	0	9	0	35	0

P.A. Bolzano	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	376	0	453	0
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	2	0	3	0
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	0	0	1	0
TOTALE	2	0	4	0

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Provincia di Bolzano con **Legge provinciale n. 2 del 31-01-2001** "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 e per il triennio 2001-2003 e norme legislative collegate (legge finanziaria 2001)" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige n. 6 del 6 febbraio 2001 Supplemento n. 2) ha istituito il **Fondo Provinciale per l'occupazione dei disabili**;
- **Legge provinciale n. 9 del 14-08-2001** "Disposizioni finanziarie in connessione con l'assettamento del Bilancio di previsione della Provincia di Bolzano per l'anno finanziario 2001 e per il triennio 2001-2003 e norme legislative collegate" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 34 del 21 agosto 2001 Supplemento n. 3);
- Con **Legge provinciale n. 19 del 20-06-1980** "Istituzione della commissione provinciale per l'impiego" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 36 del 8 luglio 1980) è stata istituita la **Commissione provinciale per l'impiego**;
- **Legge provinciale n. 39 del 12-11-1992** "Interventi di politica attiva del lavoro" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 48 del 24 novembre 1992);
- **Legge provinciale n. 2 del 29-01-1996** "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1996 e per il triennio 1996-1998 (Legge finanziaria 1996)" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 7 del 6 febbraio 1996 Supplemento Ordinario n. 1 del 6 febbraio 1996);
- Con **Legge provinciale n. 20 del 30-06-1983** "Nuove provvidenze in favore dei soggetti portatori di handicap" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 35 del 12 luglio 1983 Supplemento Ordinario n. 1) sono attuate le **convenzioni d'integrazione lavorativa**;
- Con **Deliberazione della giunta provinciale n. 1354 del 30/04/2001** "Criteri per il pagamento compensativo all'esonero parziale dall'assunzione di persone disabili - revoca della delibera della Giunta provinciale del 19 febbraio 2001, n. 491" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 20 del 15/05/2001) sono state stabilite le procedure per la concessione ed il pagamento degli **esoneri contributivi**;
- Con **Deliberazione della Giunta provinciale n. 1994 del 18/06/2001** "Assunzione di persone disabili - criteri per la stipula di un programma d'assunzioni per la copertura graduale della quota d'obbligo" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 27 del 03/07/2001) sono stati previsti i criteri e lo schema tipo per la stipula delle **convenzioni** di cui ai commi 1,2 dell'art. 11 della Legge 68/99;
- Con **Deliberazione della Giunta provinciale n. 2878 del 27/08/2001** "Criteri per il distacco di persone disabili a cooperative sociali o liberi/e professionisti/e disabili" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 37 del 11/09/2001) sono stati previsti i criteri e lo schema tipo per la stipula delle **convenzioni** di cui all'art. 12 della Legge 68/99;
- Con **Deliberazione della giunta provinciale n. 2643 del 10/08/2001** "Direttive per la valutazione e la certificazione delle disabilità ai fini dell'applicazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 35 del 28/08/2001) sono state emanate direttive in materia di **certificazione della disabilità**;
- Con **Deliberazione della Giunta provinciale n. 2879 del 27/08/2001** "Criteri per la riduzione totale o parziale degli oneri sociali e per la concessione di contributi per l'adattamento del posto di lavoro, per l'acquisto di ausili tecnici o per la rimozione delle barriere architettoniche a datori/datrici di lavoro privati/e per favorire l'inserimento lavorativo di persone disabili" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 37 del 11/09/2001) sono state emanate norme in materia di **agevolazioni e contributi** a favore dei datori di lavoro privati;
- Con **Deliberazione della Giunta provinciale n. 1407 del 22/04/2002** "Criteri per la riduzione totale o parziale degli oneri sociali per favorire l'inserimento lavorativo di persone disabili - modifica" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 20 del 14/05/2002) sono state emanate norme in materia di **oneri sociali**;
- Con **Decreto del presidente della provincia n. 49 del 30/08/2001** sono stati previsti

- i criteri per l'attuazione della procedure amministrative in materia di collocamento dei disabili;
- **Deliberazione della giunta provinciale n. 2978 del 11/08/2000** "Linee guida per l'inserimento lavorativo per persone socialmente svantaggiate: suddivisione delle competenze e regolamentazione per la collaborazione tra gli Uffici del Lavoro ed i Servizi sociali - linee guida concernenti le forme di organizzazione e il personale specializzato presso i servizi sociali" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 36 del 29/08/2000);
 - Con **Deliberazione della giunta provinciale n. 2812 del 27/08/2001** è stato stipulato un protocollo d'intesa tra le Aziende Sanitarie e la Ripartizione Lavoro-Ufficio del Lavoro per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate;
 - **Circolare novembre 2001** "Collocamento obbligatorio - Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Denuncia del personale dipendente";
 - Con **Circolare dicembre 2003** "Collocamento obbligatorio - Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Denuncia del personale dipendente" è stata introdotta la notifica elettronica della denuncia del personale dipendente;
 - **Circolare marzo 2001** "Collocamento obbligatorio - Legge 12 marzo 1999, n. 68 Disposizioni sul collocamento obbligatorio negli enti pubblici";
 - **Circolare agosto 2002** "Riduzione degli oneri sociali per favorire l'inserimento lavorativo di persone disabili";
 - **Circolare marzo 2003** "Dichiarazione sostitutiva di certificazione di ottemperanza alla legge sul collocamento obbligatorio".

III RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2004-2005

- Con **Decreto del presidente della provincia n. 1 del 17 gennaio 2005** contenente disposizioni generali di attuazione della mediazione al lavoro sono state introdotte norme di raccordo tra il sistema previsto dal D.Lgs. 181/2000 e le norme sul collocamento obbligatorio.

IV RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2006-2007

- Con **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 957 del 26 marzo 2007** "Criteri per riduzione totale o parziale degli oneri sociali per favorire l'inserimento lavorativo di persone disabili" sono stati modificati i criteri previsti dalla precedente delibera della Giunta Provinciale n. 1407 del 22 aprile 2002 per la concessione di premi a favore dei datori di lavoro privati calcolati come riduzione totale o parziale degli oneri sociali.

V RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2008-2009

- **Deliberazione di giunta provinciale n. 3226 del 8 settembre 2008** "criteri e schema tipo per la convenzione sperimentale per favorire l'assunzione di persone disabili gravi" (B.U. n. 41 del 7/10/2008);
- **Deliberazione di giunta provinciale n. 2043 del 13 agosto 2009** "criteri per la concessione di premi a favore dei datori di lavoro per favorire l'assunzione di persone disabili" (B.U. n. 37 del 8/09/2009).

VI RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2010-2011

- **Deliberazione della giunta provinciale del 12 aprile 2010, n. 578** Premio integrazione lavorativa 2010

- **Deliberazione della giunta provinciale del 21 giugno 2010, n. 1072** Autorizzazione ad un progetto pilota per l'inserimento di persone disabili iscritte nelle liste tenute dall'ufficio servizio lavoro provinciale (B.U. n. 26 del 29 giugno 2010)
- **Circolare dell' ufficio servizio lavoro, dicembre 2010, prot. n. 702741** Legge del 12 marzo 1999, n. 68 Denuncia del personale dipendente
- **Deliberazione della giunta provinciale del 28 febbraio 2011, n. 307** Premio integrazione lavorativa 2011 – criteri per l'indizione
- **Deliberazione della giunta provinciale del 26 settembre 2011, n.1469** Criteri per la concessione della prestazione "Vita indipendente e partecipazione sociale" ai sensi dell'art. 25 del vigente D.P.G.P. n. 30/2000
- **Deliberazione della giunta provinciale del 17 ottobre 2011, n.1556** Ulteriore istituzione di servizi di trasporto per bambini/e alunni/e con disabilità - parte III - anno scolastico 2011/2012
- **Deliberazione della giunta provinciale del 3 ottobre 2011, n.1501** Approvazione di cinque linee guida in ambito riabilitativo
- **Legge provinciale 21 dicembre 2011, n. 15** Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014 - Legge finanziaria 2012 - Supplemento n. 1 al B.U. 27 dicembre 2011, n. 52.
- **Circolare dicembre 2011 n. 701356 Legge 12 marzo 199, n. 68** – Denuncia del personale dipendente
- **Deliberazione della giunta provinciale del 23 gennaio 2012, n.111** Piano del fabbisogno formativo 2012-2015 per il settore sociale
- **Deliberazione della giunta provinciale del 27 febbraio 2012, n.253** Premio integrazione lavorativa – 2012 – criteri per l'indizione (€6.000,00-11100.10-14657)
- **Deliberazione della giunta provinciale del 6 febbraio 2012, n.191** Approvazione dei Criteri e modalità di concessione di contributi per spese correnti e investimenti ad enti pubblici e privati, ai sensi della L.P. n. 13/91" - revoca delle delibere n. 233/11, n. 4575/96 e revoca parziale della delibera n. 3943/00, testo vigente
- **Deliberazione della giunta provinciale del 19 marzo 2012, n.412** Approvazione "Piano di settore disabilità - obiettivi e sfide delle politiche per le persone con disabilità in Alto Adige 2012-2015"

PROGETTI SPECIFICI

Prosecuzione del Progetto per favorire l'assunzione nominativa di persone disabili particolarmente gravi negli enti pubblici.

Il progetto prevede l'erogazione di premi anche agli Enti pubblici locali per l'assunzione di un massimo di 45 persone. I criteri di erogazione sono mutuati da quelli applicati ai datori di lavoro privati.

Premio Integrazione lavorativa.

Premio di 5.000 euro, indetto per la terza volta, da conferire all'azienda privata che si distingue in modo esemplare riguardo all'integrazione dei propri lavoratori disabili.

INIZIATIVE FINANZIATE CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO

Le attività che hanno avuto come destinatari le persone svantaggiate (con handicap fisici e mentali), sono state tutte finanziate dal FSE, Asse III – Inclusione Sociale, Obiettivo g. – Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro – e sono:

Progetto Independent 2008, che ha previsto un corso di informatica e multimedialità per persone con disabilità anche gravi, finalizzato all'inserimento lavorativo nel settore informatico e amministrativo. I destinatari avviati sono stati in totale 15.

Nueva – Utenti valutano, corso di qualificazione come “valutatore professionale” rivolto a persone con difficoltà di apprendimento. I destinatari avviati sono stati in totale 9.

Progetto PFIFF, (Progetto per la promozione di capacità individuali) per lo sviluppo delle abilità individuali e delle competenze. I destinatari avviati sono stati in totale 21.

Progetto Laboratorio Liberatorio, organizzato dall’Istituto Pedagogico Provinciale per il gruppo linguistico italiano, che ha avviato al lavoro 31 soggetti svantaggiati

Tutte le attività hanno avuto inizio nella seconda metà del 2008.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE

È presente un applicativo per l’elaborazione informatica delle denunce del personale dipendente che permette anche il censimento delle aziende che sono tenute all’invio del prospetto informativo; questo applicativo è in fase di revisione;

è proseguita la concreta applicazione di un progetto per favorire l’assunzione nominativa di persone disabili particolarmente gravi negli enti pubblici. Il progetto ha previsto il sostegno economico per un massimo di 65 assunzioni di persone disabili negli enti pubblici ed i criteri di erogazione sono mutuati da quelli applicati per l’erogazione dei premi ai datori di lavoro privati. È stata raggiunta la totale copertura dei posti di lavoro sostenibili economicamente;

È stato ulteriormente incentivato il modello convenzionale diretti a favorire l’assunzione di persone disabili gravi inserite in convenzioni di integrazione lavorativa di lunga durata. Le modalità e i criteri per la stipula della convenzione sono stati fissati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1484 del 13 settembre 2010. La convenzione interessa cinque aziende private per l’inserimento di sei persone disabili;

È stato indetto per la quinta volta il “ premio integrazione lavorativa” (deliberazione della Giunta provinciale n. 307 del 28.02.2011);

nella finanziaria 2012 sono state introdotte quote obbligatorie di concessione da parte degli enti pubblici locali di commesse alle cooperative sociali al fine di aumentare la loro capacità occupazionale e incrementare i posti di lavoro per persone disabili e altre categorie svantaggiate sul mercato del lavoro.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	Leggi Prov.li	Regolamenti	DPP	DGP	Altro
Recepimento Legge 68/99	LP 39/92 LP 2/96 LP 2/01 LP 15/11		DPP 49/01	DGP 578/10 DGP 307/11 DGP 1469/11 DGP 1556/11 DGP1501/11 DGP 11/12 DGP 253/12 DGP 412/12	CIRC. 702741/10 CIRC. 701356/11
Commissione Provinciale	LP 19/80				
Comitati tecnici					
Commissioni sanitarie				DGP 2978/00 DGP2643/01 DGP 2812/01	
Graduatorie				DGP 1072/10	
Esoneri Compensazioni Sospensioni				DGP1354/01 DGP 957/07	
Convenzioni	LP 20/83			DGP1994/01 DGP2878/01 DGP 3226/08	
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni				DGP1407/2002 DGP 97/2007 DGP 879/01 DGP 2879/01 DGP 2043/09 DGP 191/12	
Fondo Provinciale	LP 2/01 LP 9/01				
Sanzioni Altro			DPP 1/05		

**PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO**

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

P.A.Trento	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	1.572	0	652	0	1.803	0	743	0
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	124	0	43	0	149	0	53	0
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	41	0	29	0	46	0	30	0
TOTALE	1.613	0	681	0	1.849	0	773	0
Iscritti disabili - Durante l'anno	560	0	224	0	569	0	234	0
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	57	0	17	0	64	0	21	0
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	20	0	15	0	30	0	21	0
TOTALE	580	0	239	0	599	0	255	0
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	144	0	66	0	130	0	61	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	95	0	35	0	47	0	23	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	53	0	18	0	27	0	10	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	292	0	119	0	204	0	94	0
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	14	0	13	0	9	0	9	0
TOTALE	14	0	13	0	9	0	9	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	25	0	.	1	24	0	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	0	0	.	1	.	1	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	0	0	.	1	.	1	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	.	1	.	1	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	0	.	1	.	1	.	0
TOTALE	25	0	.	1	24	0	.	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	133	0	71	0	91	0	44	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	141	0	50	0	117	0	38	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	2	0	1	0	3	0	3	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	3	0	1	0	1	0	1	0

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE - disabili	279	0	123	0	212	0	86	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	7	0	5	0	8	0	8	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	26	0	15	0	13	0	2	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	0	0	0	0	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	0	0	0	0	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE - ex art. 18	33	0	20	0	21	0	10	0
TOTALE	312	-	143	-	233	-	96	-

P.A.Trento	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva dimensionale	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	519	0	264	0	519	0	521	0	223	0	521	0
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	288	0	121	0	144	0	286	0	97	0	160	0
Imprese private oltre 50 dipendenti	2.187	0	.	1	551	0	2.186	0	449	0	578	0
TOTALE	2.994	0	.	1	1.214	0	2.993	0	769	0	1.259	0
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	40	0	3	0	40	0	41	0	0	0	41	0
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	34	0	3	0	17	0	34	0	0	0	17	0
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	1.636	0	.	1	29	0	1.640	0	0	0	30	0
TOTALE	1.710	2	.	1	86	0	1.715	0	0	0	88	0

P.A.Trento	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	67	0	171	0	53	0	197	0
Compensazioni infraregionali	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensioni temporanee	0	0	0	0	0	0	0	0

P.A.Trento	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	1.587	0	1.583	0
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	0	0	0	0
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Provincia di Trento con **Legge provinciale n. 8 del 10-09-2003** ha emanato "Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 38 del 28 settembre 2003);
- **Legge provinciale n. 3 del 22-03-2001** "Misure collegate con la manovra di finanza pubblica per l'anno 2001" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 13 del 27 marzo 2001 Supplemento n. 2);
- **Legge provinciale n. 3 del 20-03-2000**, "Misure collegate alla manovra di finanza pubblica per l'anno 2000" art. 26 Disposizioni in materia di lavoro in attuazione della Legge 68/99;
- **Legge provinciale n. 19 del 16-06-1983** "Organizzazione degli interventi di politica del lavoro" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 33 del 28 giugno 1983);
- Con **deliberazione del consiglio di amministrazione dell'agenzia del lavoro n. 11 dell'11 aprile 2001** è stato istituito il **Gruppo Tecnico** e attivato il modello operativo ;
- Con **Deliberazione della giunta provinciale n. 1353 del 2/6/2000** "Disposizioni e linee operative per la valutazione e la certificazione dei soggetti disabili (invalidi civili, ciechi civili, sordomuti e portatori di handicap) ai fini dell'applicazione delle norme per il diritto al lavoro contenute nella Legge 12 marzo 1999, n. 68" sono state emanate norme in materia di **accertamenti sanitari**;
- **Deliberazione della giunta provinciale n. 1968 del 3/8/2001** "Parziale modificazione della deliberazione n. 3016 del 23 novembre 2000 - Applicazione della deliberazione n. 1353 dd. 2.6.2000 recante "Disposizioni e linee operative per la valutazione e la certificazione dei soggetti disabili (invalidi civili, ciechi civili, sordomuti e portatori di handicap) ai fini dell'applicazione delle norme per il diritto al lavoro contenute nella Legge 12 marzo 1999, n. 68"-;
- **Deliberazione della giunta provinciale n. 3016 del 23/11/2000** Applicazione della deliberazione n. 1353 dd. 2.6.2000 recante "Disposizioni e linee operative per la valutazione e la certificazione dei soggetti disabili (invalidi civili, ciechi civili, sordomuti e portatori di handicap) ai fini dell'applicazione delle norme per il diritto al lavoro contenute nella Legge 12 marzo 1999, n. 68";
- **Deliberazione della giunta provinciale n. 1089 del 17/5/2002** "Ulteriori disposizioni in merito alla applicazione della deliberazione n. 1353 dd. 2.6.2000 recante "Disposizioni e linee operative per la valutazione e la certificazione dei soggetti disabili (invalidi civili, ciechi civili, sordomuti e portatori di handicap) ai fini dell'applicazione delle norme per il diritto al lavoro contenute nella Legge 12 marzo 1999, n. 68". Recepimento, con modifiche, delle deliberazioni n. 3016 dd. 23 novembre 2000 e n. 1968 dd. 3 agosto 2001. Testo sostitutivo";
- Con **Deliberazione della giunta provinciale n. 239 del 7/2/2003** "Istituzione elenco e graduatorie di cui all'art. 8 della Legge 12 marzo 1999, n. 68" sono state emanate norme in materia di **graduatorie**;
- **Deliberazione della giunta provinciale n. 3000 del 28/11/2003** "Intese operative relative alla applicazione della deliberazione n. 1353 dd. 2.6.2000 recante "Disposizioni e linee operative per la valutazione e la certificazione dei soggetti disabili (invalidi civili, ciechi civili, sordomuti e portatori di handicap) ai fini dell'applicazione delle norme per il diritto al lavoro contenute nella Legge 12 marzo 1999, n. 68". Recepimento, con modifiche, delle deliberazioni n. 3016 dd. 23 novembre 2000, n. 1968 del 3 agosto 2001 e n. 1089 del 17 maggio 2002. Testo sostitutivo";
- **Deliberazione n. 733 del 2/4/2004** "Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento: Modifica al Regolamento in materia di disciplina dell'elenco provinciale e delle graduatorie dei lavoratori disabili e delle altre categorie protette di cui all'art. 8 della Legge 12 marzo 1999, n. 68";
- Con **Deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia del lavoro n. 6 del 30 gennaio 2003 e n. 10 del 19 febbraio 2003** sono state adottate disposizioni

- regolamentari degli interventi di politica del lavoro per il triennio 2002-2004;
- **Deliberazione della Giunta provinciale n. 1546 del 4/7/2003** "Modifiche ai Criteri per gli "Interventi di politica del lavoro per il triennio 2002/2004";
 - Con **Deliberazione della Giunta provinciale n. 971 del 3/5/2002** Criteri per gli "Interventi di politica del lavoro per il triennio 2002/2004" è stato approvato, dalla Commissione provinciale per l'impiego, il **documento di politica del lavoro 2002-2004**.

IV RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2006-2007

- **Deliberazione della Giunta provinciale n. 2935 del 30/12/2005** "Interventi di politica del lavoro per il triennio 2004/2006" è stato adottato, approvato dalla Commissione Provinciale per l'Impiego, il documento di politica del lavoro 2004-2006.
- **Deliberazione della Giunta provinciale n. 2060 del 9/10/2006** "Interventi di politica del lavoro per il triennio 2004/2006" è stato prorogato per l'anno 2007 il documento di politica del lavoro 2004-2006.

V RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2008-2009

- **Deliberazione della giunta provinciale n. 2103 del 28 settembre 2007** "disciplina dell'elenco e delle graduatorie previsti dall'art. 8 della L. 68/1999";
- **Deliberazione della giunta provinciale n. 2975 del 21 dicembre 2007** "criteri di interventi di politica del lavoro per il triennio 2008-2010"
- **Deliberazione della giunta provinciale n. 139 del 30 gennaio 2009** "Azioni per affrontare l'emergenza occupazionale conseguente alla crisi economica".

VI RELAZIONE AL PARLAMENTO

- **Deliberazione della giunta provinciale del 29 luglio 2011, n. 1608** Approvazione del Documento dei Criteri degli interventi di politica del Lavoro per il triennio 2011 - 2013.
- **Deliberazione della giunta provinciale del 30 dicembre 2011, n. 2957** Modifiche al Documento degli interventi di politica del Lavoro per il triennio 2011-2013.

PROGETTI SPECIFICI

Nell'ambito dei criteri di intervento di Politica del Lavoro (triennio 2008 -2010) è stato previsto, in via sperimentale, il sostegno finanziario dei costi di tutoraggio ed eventuale formazione, da parte dell'Agenzia del Lavoro di 50 opportunità occupazionali c/o Comuni, Comprensori, o Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ex IPAB).

Il progetto è rivolto alle persone Iscritte da non meno di 6 mesi agli elenchi di cui alla Legge 68/99; con un grado di invalidità civile fisica pari o superiore al 74% oppure una disabilità di tipo psichico-intellettivo. Le opportunità occupazionali sono a tempo determinato e sono attribuite mediante l'assegnazione dello svolgimento delle relative attività a cooperative sociali nei confronti di lavoratori individuati e proposti dalla Agenzia del Lavoro.

INIZIATIVE FINANZIATE CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO

La Provincia, con gli interventi previsti dall'*Azione 10*, sostiene l'occupazione di soggetti deboli e in situazione di svantaggio sociale attraverso l'attivazione di iniziative di utilità collettiva (lavori socialmente utili), promosse dagli Enti Locali e dalle IPAB. Attraverso questo strumento vengono erogati contributi agli Enti attuativi, vengono svolti servizi di formazione/informazione a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone coinvolte nelle iniziative, si realizzano attività formative per i capisquadra e si costituiscono gruppi di sostegno a livello locale - composti dai diversi interlocutori del progetto - che pongono particolare attenzione ai lavoratori soggetti a processi di emarginazione sociale o portatori di handicap segnalati dai servizi sociali e/o sanitari territoriali. Tali interventi sono regolamentati all'interno del Documento "Interventi di politica del lavoro" e sono finanziati tramite il Fondo Sociale Europeo.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	L.R.	Regolamenti	D.G.R.	D.G.P.	Altro
Recepimento Legge 68/99				DGP 1608/11 DGP 2957/11	L.P. 3/00 L.P. 8/03 D.G.P. 1353/00 D.G.P. 1968/01 D.G.P. 3016/00 D.G.P. 1089/02 D.G.P. 3000/03 D.G.P. 2975/07 D.G.P. 2975/08 D.G.P. 139/09
Commissione Regionale					
Commissioni Provinciali					
Comitati tecnici					
Commissioni sanitarie					
Graduatorie					D.G.P. 239/03 D.G.P. 733/04 D.G.P. 2103/07
Esoneri Compensazioni Sospensioni					
Convenzioni					
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni					
Fondo Regionale					
Sanzioni Altro					

CAPITOLO 7

L'AREA DEL CENTRO ITALIA

TOSCANA

UMBRIA

MARCHE

LAZIO

TOSCANA

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Toscana (10 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	33.489	0	17.406	0	34.556	0	17.881	0
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	994	0	374	0	1137	0	437	0
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	1468	0	972	0	1394	0	915	0
TOTALE	34.957	0	18.378	0	35.950	0	18.796	0
Iscritti disabili - Durante l'anno	4.372	0	1.979	0	4.420	0	2.054	0
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	206	0	70	0	262	0	105	0
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	141	0	81	0	188	0	105	0
TOTALE	4.513	0	2.060	0	4.608	0	2.159	0
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	157	0	64	0	102	0	37	0
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	522	0	205	0	476	0	203	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	787	0	358	0	784	0	343	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	126	0	48	0	115	0	54	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	7	0	2	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	9	0	5	0	5	0	2	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1.601	0	680	0	1.489	0	641	0
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	41	0	21	0	21	0	7	0
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	47	0	19	0	50	0	23	0
TOTALE	88	0	40	0	71	0	30	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	56	0	23	0	70	0	29	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	108	0	45	0	115	0	49	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	47	0	18	0	38	0	18	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	5	0	2	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	0	0	0	2	0	1	0
TOTALE	211	0	86	0	230	0	99	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	172	0	73	0	179	0	90	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	176	0	91	0	231	1	119	1
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	3	0	2	0	2	1	0	1
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	11	0	5	0	22	1	6	1

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	0	0	0	0	12	1	6	1
TOTALE - disabili	362	0	171	0	446	0	221	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	19	0	6	0	8	1	3	1
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	12	0	4	0	37	1	8	1
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	0	0	0	0	0	1	0	1
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	1	0	0	0	3	1	1	1
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	0	0	0	0	0	1	0	1
TOTALE - ex art. 18	32	0	10	0	48	0	12	0
TOTALE	394	-	181	-	494	-	233	-

Toscana (10 province)	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva dimensionale	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	3.683	1	13	1	211	1	5	3	1	3	5	3
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	1.774	1	8	1	69	1	6	3	4	3	6	3
Imprese private oltre 50 dipendenti	9.072	1	117	1	238	1	41	3	30	3	13	3
TOTALE	14.529	1	138	1	518	1	52	2	35	2	24	2
Publiche												
amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	180	1	0	1	24	0	0	3	0	3	0	3
Publiche												
amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	272	1	0	1	20	0	0	3	0	3	0	3
Publiche												
amministrazioni oltre 50 dipendenti	5.502	1	239	1	137	0	16	3	16	3	4	3
TOTALE	5.954	2	239	1	181	0	16	2	16	2	4	2

Toscana (10 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili Interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili Interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	129	0	383	0	136	0	410	0
Compensazioni infraregionali	108	0	204	0	73	0	165	0
Sospensioni temporanee	323	0	478	2	409	0	655	1

Toscana (10 province)	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	3.149	0	3.093	0
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	1	0	0	0
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	14	0	13	1
TOTALE	15	0	13	1

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- **Legge regionale n. 52 del 6-08-1998** "norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego." (bollettino ufficiale della regione toscana n. 30 del 14 agosto 1998);
- **Legge regionale n. 12 del 3-02-2000** l.r. n. 52/98 "norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego". Modifiche ed integrazioni. (bollettino ufficiale della regione toscana n. 6 dell' 11 febbraio 2000);
- **Legge regionale n. 62 del 21-12-2001** "modifiche alla legge regionale 6 agosto 1998, n. 52 (norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego)". (bollettino ufficiale della regione toscana n. 43 del 31 febbraio 2001);
- **Legge regionale n. 32 del 26-07-2002** "testo unico della normativa della regione toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." (bollettino ufficiale della regione toscana n. 23 del 5 agosto 2002);
- **Delibera di giunta regionale n. 1397 del 6 dicembre 1999** "individuazione delle procedure del collocamento obbligatorio da adottare in via transitoria secondo il nuovo quadro organizzativo definito dal d. Lgs. 469/97, dalla l.r. 52/98 e dalla deliberazione c.r. N. 394/98";
- **Delibera di giunta regionale n. 489 del 11 aprile 2000** "delibera g.r. N. 1397 del 6.12.1999 "individuazione delle procedure del collocamento obbligatorio da adottare in via transitoria secondo il nuovo quadro organizzativo definito dal d.lgs.469/97, dalla l.r.52/98 e dalla deliberazione c.r.394/98" - integrazione in adeguamento a l. 68/99 e circolare n. 4/2000";
- **Delibera di giunta regionale n. 1166 del 6 novembre 2000 l.r. 52/98** "approvazione convenzione-quadro per la determinazione di un programma di inserimento lavorativo dei disabili in imprese private e pubblica amministrazione e ripartizione delle risorse fondo nazionale art. 13 l. 68/99";
- **Delibera di giunta regionale n. 1414 del 29 dicembre 2000** "art. 13 l. 68/99. Procedure e modalità di concessione ai datori di lavoro della fiscalizzazione contributiva; determinazione delle disponibilità finanziarie per ciascuna provincia per ammettere i programmi di inserimento mirato ai benefici di cui all'art. 13 della suddetta legge";
- **Deliberazione n. 1301 del 12.12.2000** "gestione fase transitoria l. 68/99 "norme per il diritto al lavoro dei disabili". Integrazioni e modifiche alla delibera di giunta regionale n. 489/2000";
- **Deliberazione n. 1264 del 4.12.2000** "l.r. 52/98 - l.r. 12/2000 - l. 68/99 - art. 14 - istituzione del fondo regionale per l' occupazione dei disabili - procedure per esonero parziale";
- **Delibera di giunta regionale n. 1045 del 10 ottobre 2000** "l.r. 12/2000 (l.r. 52/98 "norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego" modifiche ed integrazioni) - criteri per la designazione dei componenti del comitato regionale per il fondo regionale per l'occupazione dei disabili";
- **Delibera di giunta regionale n. 381 del 13 aprile 2001** "Integrazioni e modifiche della delibera g.r. N. 1264/00 "l.r. 52/98 - l.r. 12/2000 - l. 68/99, art. 14 - istituzione del fondo regionale per l' occupazione dei disabili - procedure per l' esonero parziale";
- **Delibera di giunta regionale n. 803 del 23 luglio 2001 l. 68/99** - approvazione protocollo d'intesa regione toscana - inal regionale "interventi rivolti agli invalidi del lavoro";
- **Delibera di giunta regionale n. 908 del 6 agosto 2001** "approvazione delle modalità e dei criteri di valutazione che concorrono alla formazione della graduatoria unica provinciale" art. 8 legge 68/1999";
- **Delibera di giunta regionale n. 1224 del 12 novembre 2001** "ripartizione fondo nazionale, art. 13, legge 68/99, anno 2001 - modalità attuative";
- **Decreto dirigenziale n. 7029 del 28 novembre 2001** "l.r. 52/98 - approvazione schemi di convenzione con inps regionale e inal regionale per gestione dell' art. 13, legge 68/99 norme per il diritto al lavoro dei disabili";

- **Delibera di giunta regionale n. 150 del 18/02/2002** l.r. 52/98 - approvazione modalità per la ripartizione delle risorse del fondo regionale per l'occupazione dei disabili (euro 1.178.312,87);
- **Deliberazioni del consiglio regionale n.32 del 31 gennaio 2001** "piano regionale politiche dell'impiego e politiche attive del lavoro 1999-2000 (delibera cr 394/98) - integrazione: criteri per la gestione del fondo regionale per il diritto al lavoro dei disabili ex lr 52/98 come modificata dalla lr 12/2000" (boll. N 9 del 28/02/2001, parte seconda, sezione i);
- **Deliberazione n. 1391 del 09.12.2002** l.r. N. 52/98. Diritto al lavoro dei disabili - ripartizione fondo regionale per l'occupazione dei disabili - anno 2002;
- **Deliberazione n. 1170 del 28.10.2002** legge 68/99 - fondo nazionale, anno 2002. Modifiche ed integrazioni alla delibera giunta regionale n. 1224/2001;
- **Deliberazione n. 689 del 08.07.2002** fondo per l'occupazione dei disabili - ripartizione delle risorse - modifica delibera g.r. N. 150 del 18.02.2002;
- **Deliberazione n. 7652 del 1.12.2003** l.r. 32/2002 - fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili: impegno di spesa a favore di **inps** e **inail** regionali della toscana. Anno 2003;
- **deliberazione n. 1218 del 24.11.2003** legge 68/99 - fondo nazionale disabili, anno 2003. Criteri e modalità di riparto;
- **Deliberazione n. 6079 del 15.09.2003** l.r. 35/99 - progetti di promozione dei servizi bibliotecari rivolti a categorie specifiche (extracomunitari, disabili della vista, degenti ospedalieri) promossi dalle reti documentarie toscane. Contributi della Regione Toscana;

III RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2004-2005

- **Legge regionale 1 febbraio 2005, n. 20** "modifiche alla legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (testo unico della normativa della regione toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di occupazione e mercato del lavoro" (bollettino ufficiale della regione toscana n. 8 del 07/02/2005);
- **Legge regionale 4 agosto 2003, n. 42** "modifiche alla legge regionale 26 luglio 2002, n. 32. (testo unico della normativa della regione toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)" (bollettino ufficiale della regione toscana n.33 del 13/08/2003)
- **Decreto del presidente della giunta regionale del 2 febbraio 2005, n. 22/r** "modifiche al regolamento emanato con decreto del presidente della giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/r (regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "testo unico della normativa della regione toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro") in materia di occupazione e mercato del lavoro." (bollettino ufficiale della regione toscana n.9 del 09/02/2005);
- **Decreto del presidente della giunta regionale del 4 febbraio 2004, n. 7/r** "regolamento regionale di attuazione degli articoli 22 bis e 22 ter della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (testo unico della normativa della regione toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di incontro fra domanda e offerta di lavoro ed avviamento a selezione nella pubblica amministrazione." (bollettino ufficiale della regione toscana n.5 del 10/02/2004);
- **Regolamento regionale 8 agosto 2003, n. 47** "regolamento di esecuzione della l.r. 26.7.2002, n. 32 (testo unico della normativa della regione toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)." (bollettino ufficiale della regione toscana n.37 del 18/08/2003);
- **Deliberazioni del consiglio regionale 29 luglio 2003, n. 137** "approvazione piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 legge regionale 26 luglio 2002, n.32 (testo unico della normativa della regione toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)." (bollettino ufficiale della regione toscana n.35 del 27/8/2003 supplemento);

- **Deliberazione della giunta regionale 12 dicembre 2005, n. 1215** "legge 68/99 - fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili. Anno 2005 - criteri e modalità di riparto" ;
- **Deliberazione della giunta regionale 5 settembre 2005, n. 875** "approvazione schema convenzione quadro ex articolo 14 del d.lgs. N. 276/03 relativa all'inserimento lavorativo nelle cooperative sociali dei lavoratori disabili e dei lavoratori svantaggiati." ;
- **Deliberazione della giunta regionale 18 luglio 2005, n. 736** "l.r. 32/2002. Modalità di gestione e criteri di ripartizione alle province del fondo regionale per l'occupazione dei disabili" ;
- **Deliberazione della giunta regionale 31 gennaio 2005, n. 109** "revoca della delibera della g.r. N. 489/00 e nuove modalità operative per il collocamento obbligatorio (l. 68/99) "norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- **Deliberazione della giunta regionale 2 novembre 2004, n. 1083** "legge 68/99 - fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili. Anno 2004 - criteri e modalità di riparto";
- **Deliberazione della giunta regionale 1 marzo 2004, n. 172** "l.r. 32/02. Diritto al lavoro dei disabili. Ripartizione delle risorse del fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Anno 2003".

V RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2008-2009

- **Regolamento regionale n. 22/R del 2 febbraio 2005** "Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R (Regolamento di esecuzione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro") in materia di occupazione e mercato del lavoro" (B.U.R.T. n. 9 del 09/02/2005)
- **Regolamento regionale n. 7/R del 4 febbraio 2004** "Regolamento regionale di attuazione degli articoli 22 bis e 22 ter della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di incontro fra domanda e offerta di lavoro ed avviamento a selezione nella pubblica amministrazione" (B.U.R.T. n. 5 del 10/02/2004);
- **Regolamento regionale n. 47/R del 8 agosto 2003** "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)" (B.U.R.T. n. 37 del 18/08/2003);
- **Deliberazione della giunta regionale n. 1154 del 14 dicembre 2009** "Linee di indirizzo "Modello di convenzione fra province, Aziende UU.SS.LL., Società della Salute/Conferenze zonali dei Sindaci per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità psichica ai sensi della L. 68/99";
- **Decreto dirigenziale n. 4885 del 20 ottobre 2008** "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili anno 2007. Ripartizione ed erogazione alle Province";
- **Decreto dirigenziale n. 600 del 15 febbraio 2010** "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili anno 2008. Ripartizione ed erogazione alle Province".

VI RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2010-2011

- **Deliberazione della giunta regionale del 12 dicembre 2011, n. 1122 L. 68/99** - Linee guida per la gestione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili
- **Deliberazione della giunta regionale del 24 novembre 2011 n. 971** Modalità di gestione e criteri di ripartizione alle Province del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Riparto e prenotazione risorse annualità 2009 e 2010.
- **Deliberazione della giunta regionale del 21 novembre 2011, n. 1008** "Approvazione schema di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la sperimentazione di azioni di sistema per l'inclusione degli alunni disabili

- **Decreto dirigenziale del 15 febbraio 2010 n. 600** Fondo regionale per l'occupazione dei disabili anno 2008. Ripartizione ed erogazione alle Province.
- **Decreto dirigenziale del 17 maggio 2011 n. 1915** Legge 68/99 Ripartizione risorse del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili anno 2008.
- **Decreto dirigenziale del 24 novembre 2011 n. 5389** Fondo regionale per l'occupazione dei disabili annualità 2009. Ripartizione ed erogazione alle Province.
- **Decreto dirigenziale del 24 novembre 2011 n. 5366** Fondo regionale per l'occupazione dei disabili annualità 2010. Ripartizione ed erogazione alle Province.
- **Decreto dirigenziale 21 dicembre 2011 n. 6173 L. 68/99** Ripartizione risorse del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili alle Province. Annualità 2009, 2010 e risorse residue.
- **Legge regionale del 27 gennaio 2012, n. 3** "Modifiche alla legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), in materia di tirocini". (Bollettino Ufficiale n. 4, parte prima, del 01.02.2012)

PROGETTI SPECIFICI

Provincia di Arezzo - Sportello L.I.S. - Lingua dei Segni Italiana

Dal 17 dicembre 2008 presso il Centro per l'Impiego di Arezzo nei locali dell'Ufficio Categorie Protette, è presente l'interprete L.I.S. per agevolare tutte le persone, iscritte e non iscritte nelle liste speciali previste dall'art. 1 della Legge 68/69, appartenenti alla categoria SORDI che possono così usufruire del servizio rivolgendosi anche agli sportelli dei Centri Territoriali per l'Impiego e di tutti i Comuni convenzionati per prendere un appuntamento.

Il Servizio, finanziato con FSE Ob. 2 e 3, è nato anche grazie al protocollo d'intesa firmato dalla Provincia di Arezzo con l'ENS (Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi di Arezzo). Nei casi di avviamento al lavoro, l'interprete accompagna l'interessato in azienda per il disbrigo delle prime pratiche e supportarlo nelle prime fasi di apprendimento delle mansioni; successivamente monitora l'andamento del rapporto.

Provincia di Firenze

La Provincia per incentivare l'assunzione di soggetti disabili, ha predisposto un avviso pubblico "Azioni Innovative" nel quale, in base alla tipologia ed al grado di invalidità, vengono erogati incentivi all'assunzione, aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall'art. 13, che peraltro sono ancora fermi per la mancanza dei decreti di attuazione del nuovo art. 3 della legge 68.

Progetti scuola-lavoro

I progetti, presentati dalle Scuole professionali alberghiere, sono rivolti a giovani studenti disabili iscritti agli ultimi anni di scuola media secondaria e prevedono l'attivazione di stages presso aziende soggette agli obblighi della legge 68/99, comprensivi di tutoraggio svolto da operatori dedicati.

Obiettivi dei progetti sono: l'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo graduale per giovani disabili; la prevenzione dell'abbandono scolastico per coloro che presentano difficoltà; l'attivazione di tirocini formativi e immediata o conseguente assunzione.

I progetti vengono finanziati con il Fondo Regionale Legge 68/99.

Provincia di Grosseto - Il Progetto disabilità psichica

Il progetto nasce dalla consapevolezza scientifica dell'esistenza di un rapporto tra fattori economici e malattie mentali; gli stessi studi dell'O.M.S. identificano nella variabile occupazionale la migliore terapia per alcune malattie mentali.

Per questo, è stato stipulato a gennaio del 2008 un protocollo operativo tra la Provincia e il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda S.L. n. 9, per favorire l'inserimento lavorativo e sociale delle persone con disabilità psichica, attraverso la individuazione congiunta di progetti personalizzati, interventi consulenziali specialistici e appropriate misure di accompagnamento e monitoraggio della persona in carico.

Per il raggiungimento degli obiettivi è stata prevista "equipe operativa", chiamata a definire i progetti individuali, composta dagli psichiatri del DSM che seguono clinicamente i relativi casi,

tre consulenti psicologi del Servizio Lavoro, quattro psicologi dello stesso Servizio che svolgono funzioni di tutor.

Per tutti i soggetti presi in carico è prevista la possibilità di interventi di natura formativa, sia formale che informale (tirocinio in azienda, previa valutazione delle condizioni organizzative/ambientali e sensibilizzazione del contesto e previsione di "borsa lavoro" per il soggetto).

Il progetto, inizialmente finanziato con contributo della Fondazione del Monte dei Paschi di Siena, viene attualmente finanziato dalla Provincia di Grosseto con risorse a carico del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili e con risorse trasferire dall'Azienda S.L. N. 9.

Iniziativa sperimentale rivolta agli studenti disabili

La Provincia di Grosseto, L'Azienda S.L. n. 9 e l'Istituto Professionale di Stato "L. Einaudi", con protocollo d'intesa di ottobre 2009, hanno avviato un progetto sperimentale per la realizzazione di interventi utili alla definizione di percorsi individuali di orientamento e formazione per l'inserimento lavorativo di studenti diversamente abili esposti a rischio di esclusione sociale e dal mercato del lavoro.

Il progetto riguarda sia i giovani ancora iscritti presso l'Istituto Einaudi, con particolare riferimento a quelli in uscita dal percorso scolastico, sia a quelli appena usciti dal sistema e quindi già in fase di transizione scuola - lavoro.

Particolare rilevanza, oltre alle attività laboratoriali, viene data all'attivazione di tirocini formativi (borse lavoro) e ad altre forme di apprendimento formativo (voucher).

Il progetto è finanziato dalla Provincia di Grosseto con risorse a carico del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Progetto Re.M.A.G.I. – Recupero di Manualità ed Autonomia Garantendo Inclusione

Rivolto a persone disabili con gravi difficoltà d'inserimento nell'ordinario ciclo lavorativo si pone come obiettivo generale l'acquisizione di abilità pratiche per i diversamente abili all'interno di un percorso formativo e di socializzazione al lavoro.

Il progetto ha consentito l'inserimento e l'acquisizione, tramite attività laboratoriali, da parte di cinque persone disabili a forte esclusione sociale di abilità manuali e tecnico - pratiche specifiche per la realizzazione di presepi secondo la tradizione settecentesca napoletana.

Particolarmente significativo appare poi il fatto che le attività di docenza sono state svolte da un soggetto diversamente abile, esperto in realizzazione del presepe napoletano a seguito di uno specifico percorso formativo e di valorizzazione delle abilità pratiche sostenuto negli anni passati dalla Provincia di Grosseto.

Il progetto è stato finanziato dalla Provincia di Grosseto con risorse a carico del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Provincia di Livorno - Progetto per il sostegno e lo sviluppo dei percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo dei soggetti con disturbo psichico.

Con delibera di G. R. n. 1154/09 è stato approvato uno schema tipo di Convenzione, alla cui elaborazione la Provincia ha concorso nell'apposito Tavolo di progettazione. L'attivazione del progetto su tutto il territorio provinciale di Livorno ha dato vita ad esperienze e processi che confermano giudizi e considerazioni già espressi lo scorso anno.

Punti di forza da evidenziare sono i seguenti:

- analisi di tutte le schede professionali dei disabili con patologia psichica rilevante e non, procedendo ad oggi con l'analisi dei nuovi iscritti;
- affinamento di una metodologia di rete sempre più efficace, in modo particolare tra i due attori della convenzione;

- confronti più immediati per i soggetti avviati e in situazione di crisi, prevedendo interventi congiunti;
- i tirocini di osservazione effettuati dalla Asl hanno una durata variabile secondo la tipologia dell'utente, strutturati all'interno di varie aziende del territorio, in modo da consentire una conoscenza sufficientemente esaustiva delle capacità tecnico-pratiche e relazionali del disabile psichico.

Attualmente è in fase di predisposizione il rinnovo della Convenzione.

Provincia di Massa Carrara - *MedMore&BetterJobs-Network*

Nell'area della cooperazione transfrontaliera interessata dal P.O. Italia Francia Marittimo 2007-2013, la Provincia di Massa Carrara e le altre Province della toscana costiera (Livorno, Lucca, Pisa e Grosseto), attraverso il progetto, finanziato con risorse FESR, collaborano per l'integrazione e la facilitazione nell'inserimento lavorativo delle categorie svantaggiate. In questo ambito sarà attivato uno sportello unico per lo svantaggio, che avrà sede presso il centro per l'impiego (collocamento mirato). Lo sportello dovrà garantire all'utente un facile reperimento di notizie, informazioni e materiale per la gestione della disabilità e dello svantaggio in generale.

Accedendo allo sportello unico la persona potrà risolvere le problematiche inerenti alla sua condizione ed essere fortemente agevolato nella soluzione delle pratiche per accertamento/aggravamento d'invalidità, handicap, disabilità, pratiche per benefici economici, richieste per la concessione protesi / ausili, adesione a bandi, avvisi, offerte di lavoro, borse lavoro, TAL tirocini addestramento al lavoro, accesso ad altri uffici/servizi del territorio.

Progetto Manutenzione del verde

Da alcuni anni, con risorse del Centro per l'impiego, si finanzia un progetto per la manutenzione delle aree verdi presso le sedi del centro per l'impiego di Massa e di Carrara.

A tale scopo è stato sottoscritto un accordo con ASL 1 di Massa Carrara, tramite il quale la cura e la manutenzione delle aree verdi è affidata ai centri di socializzazione- "La Comasca" e "Centro Anch'io", funzionalmente gestiti dall'ASL. Il servizio di manutenzione è svolto dai soggetti seguiti presso i Centri di Socializzazione con propensione per l'attività di giardinaggio individuati dai progetti elaborati dal Gruppo Operativo Multiprofessionale (GOM) di Distretto ed accolti dal GOIF.

I soggetti impiegati sono indicativamente n. 15 e svolgono l'attività con cadenza di norma settimanale.

Provincia di Pistoia - *Progetti finalizzati alla formazione e creazione di posti di lavoro per soggetti afferenti al collocamento mirato*

Nel corso dell'anno 2009 la Provincia ha finanziato, tramite il Fondo Regionale Disabili (per un importo di circa € 90.000,00), 8 progetti presentati da varie cooperative di tipo B, finalizzati alla formazione e creazione di posti di lavoro per soggetti afferenti al collocamento mirato: questi hanno portato all'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di 8 persone disabili in settori che vanno da quello della manutenzione del verde a quello delle pulizie a quello impiegatizio.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE E BUONE PRASSI

La Regione Toscana, per dare un segnale di adeguamento alla maggiore flessibilità del mercato del lavoro anche nei confronti delle persone disabili, pur sempre con l'occhio rivolto verso l'auspicabile inserimento a tempo indeterminato, ha previsto, all'interno del progetto "Giovani sì", per la categorie protette:

l'accesso ai tirocini senza alcun vincolo di età;

la durata dei tirocini fino ad un massimo di 24 mesi (a fronte dei 6 mesi previsti ordinariamente come durata massima);

un contributo a titolo di rimborso di 400 € interamente a carico della Regione Toscana (a fronte di un massimo 200 € previsti in via ordinaria);

un incentivo all'azienda pari a 10.000 € (a fronte di 8.000 €) in caso di assunzione a tempo indeterminato a conclusione del periodo di tirocinio.

Il **progetto denominato "LAVORO A VALENZA ETICA"** è stato ideato dai Servizi sociali della ASL 8 e dei Comuni della Valdichiana in collaborazione con il Consorzio COOB di Arezzo e la partecipazione del Servizio Categorie Protette della Provincia di Arezzo.

Il progetto è nato:

- dalla necessità di superare le enormi difficoltà incontrate nel rendere stabili i tirocini attivati con soggetti svantaggiati e/o con gravi situazioni di emarginazione
- dalla volontà di migliorare la qualità degli inserimenti terapeutici attivati dai Servizi sociali, troppo spesso diventati prettamente percorsi assistenziali e troppo lontani dalla possibilità di essere considerati propedeutici ad un percorso di inserimento lavorativo.

Il **progetto denominato "LAVORI IN CORSO"** - finanziato con la sovvenzione ESPRIT- è stato realizzato dall'Istituto Privato di Riabilitazione "Madre della Divina Provvidenza" che opera da anni nel campo della disabilità e dal Consorzio COOB di Arezzo. L'attività è stata inoltre condivisa con i partner del progetto rappresentati dall'Associazione ATRACTO (Associazione Traumi Cranici Toscani), l'Associazione Paraplegici, C.N.A. e dall'associazione di volontariato VIVINSIEME.

Il progetto è stato rivolto ad un target di soggetti con cerebro lesione acquisita e si è articolato in più fasi all'interno delle quali i Servizi del Centro per l'Impiego - Categorie Protette hanno svolto un ruolo di valutazione, orientamento e incrocio domanda/offerta oltre a quello di accompagnamento e mediazione al lavoro.

Il **progetto denominato "SVILUPPO DELLE RETI E DELLE AZIONI DI PROTEZIONE E INCLUSIONE SOCIALE"** è stato promosso dalla Conferenza zonale dei Sindaci del Valdarno e la Provincia di Arezzo ha aderito al progetto stesso per decisione della Giunta, al fine di contribuire all'armonizzazione degli interventi nel settore del lavoro e disabilità sul territorio del Valdarno.

Avviso Pubblico "Contributi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall'art. 13" (finanziamento stanziato € 350.000+integrazione di ulteriori € 200.000): Concessione dei seguenti incentivi per l'assunzione di disabili:

- l'assunzione a tempo indeterminato o apprendistato;
 - la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;
 - l'assunzione a tempo determinato non inferiore a 9 mesi, per disabili di età superiore a 55 anni;
 - l'assunzione a tempo determinato non inferiore a 9 mesi, per disabili di età inferiore a 25 anni;
 - trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, da part-time a full-time.
- Richieste ammissibili: n. 100 per un importo pari a € 546.805.

La **Provincia di Massa Carrara** ha preso parte, con le province di Grosseto, Lucca, Pisa, l'Agenzia Lavoro Regione Autonoma Sardegna, l'Agenzia Liguria Lavoro, il Pole Emploi Corse e la Mission Locale Bastia Balagne, alla realizzazione congiunta del progetto "Med More and Better Jobs - Network".

Il Progetto, finanziato dall'Unione Europea con il programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera, ha avuto l'obiettivo di creare e consolidare una rete tra enti regionali e locali, Centri per l'Impiego, associazioni del terzo settore, parti sociali e imprese per favorire l'occupabilità di persone svantaggiate;

Progetto A.I.D.A. (Autonomia e Integrazione per Diversamente Abili)

Il progetto, gestito da un'A.T.I. composta da 2 agenzie formative di Pisa e rivolto a ragazzi inseriti in percorsi scolastici e ragazzi fuori dai circuiti scolastici, dai 16 ai 29 anni, in possesso di certificazioni di invalidità, nasce dalla convinzione che le persone diversamente abili debbano condurre una vita lavorativa piena e soddisfacente, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia e agevolino una loro attiva partecipazione alla vita sociale.

L'obiettivo che si vuole raggiungere attraverso il progetto A.I.D.A. è quello quindi di incentivare l'inserimento lavorativo di persone disabili, mediante i seguenti servizi:

- attività di orientamento;
- laboratori didattici organizzati dagli Istituti Scolastici e dalle Associazioni del territorio;

percorsi di alternanza scuola/lavoro e tirocini formativi nel mondo della cooperazione sociale, dell'agricoltura sociale, artigianato, PMI, Enti Pubblici.

Provincia di Prato

Il progetto in questione è relativo ad un percorso formativo sul modello del precedente "SPERIMENTAZIONE DI LABORATORI PERMANENTI PER L'ASSESSMENT AL LAVORO DI FASCE DEBOLI – LAVORANDO S'IMPARA" – Esso sperimenta azioni di orientamento e di formazione attraverso attività di laboratorio formativo che permettano, direttamente sul campo, un'analisi delle capacità e delle potenzialità effettive dei soggetti coinvolti (persone con disabilità e rientranti nelle fasce deboli) al fine di procedere ad un accompagnamento mirato e personalizzato dell'inserimento lavorativo in azienda.

Protocollo d'intesa

Si sottolinea il rafforzamento della rete dei servizi sullo svantaggio che ha portato, nel 2011, alla definizione di un nuovo "Protocollo d'Intesa fra Società della Salute Area Pratese, Comune di Prato, Provincia di Prato, Centro per l'Impiego, Comuni di Montemurlo, Vaiano, Vernio, Poggio a Caiano, Carmignano, Azienda USL n. 4 e UEPE Firenze per la gestione di percorsi individuali di inclusione sociale e di accompagnamento al lavoro di persone svantaggiate e/o a rischio di emarginazione sociale".

INIZIATIVE FINANZIATE CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO

Provincia di Grosseto - Risorse FSE Area 1 "Interventi L. 68/99"

In attuazione dell'Area 1 - Interventi L. 68/99 del "Nuovo patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana"(sottoscritto con le parti sociali nel 2004), tramite avviso pubblico del 2008 sono stati previsti gli interventi di seguito indicati:

- Contributo per l'assunzione a tempo indeterminato: da Euro 5.000 a 7.500 a fronte dell'assunzione a tempo pieno di un disabile di difficile inserimento nell'ordinario ciclo lavorativo;
- Contributo per l'assunzione a tempo determinato non inferiore a nove mesi: da 3.000 a 5.000 Euro, a fronte dell'assunzione a tempo pieno di una persona disabile difficilmente inseribile nell'ordinario ciclo lavorativo;
- Contributo per Progetto di tirocinio formativo, della durata massima di 6 mesi, finalizzato all'inserimento lavorativo. Cifra massima erogabile: 5.000 Euro, di cui 500 euro mensili per eventuale "borsa tirocinio", 1.000 euro quale rimborso forfetario per le attività di formazione e tutoraggio svolte dall'impresa, 500 euro quale importo massimo a fronte di eventuali spese sostenute dall'azienda per la gestione e lo svolgimento del tirocinio, 500 euro quale importo massimo per interventi di sensibilizzazione del contesto ambientale ed organizzativo, svolti da soggetti esterni per facilitare l'inserimento del lavoratore o per specifici interventi formativi rivolti ad aumentare le competenze del lavoratore;
- Contributo erogabile di 5.000 euro per la trasformazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato in un rapporto a tempo indeterminato;
- Contributo per la trasformazione di un tirocinio (o inserimento socio - terapeutico) in un rapporto di lavoro subordinato, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.

Complessivamente l'Avviso pubblico, oltre a portare all'esaurimento delle risorse finanziarie descritte in precedenza, ha consentito l'inserimento di 58 persone disabili, di cui 39 con contratto a tempo indeterminato, 9 con contratto a tempo determinato superiore a nove mesi e 10 con tirocinio formativo.

Provincia di Pistoia - Progetto START - Strategie per l'occupazione di cittadini disabili e per l'attivazione delle risorse del territorio

Finanziato nel biennio 2008-2009 con risorse del Fondo Sociale Europeo Por Ob. 2 2007/2013, ha richiesto per il suo sviluppo concreto l'aggregazione delle Agenzie formative proponenti (Nuovi Rapporti onlus, Ente Camposampiero, Pantagrueu Cooperativa Sociale ed Altra Formazione), che hanno costituito "Saperi Aperti cooperativa" alla quale la Provincia ha affidato la gestione del progetto.

Sinteticamente le azioni del progetto START possono riassumersi in 3 parti:

1. *Azione school & job*, rivolta ad alunni disabili e finalizzata all'acquisizione di un livello di competenze sufficiente e funzionale alla scelta di un opportuno proseguimento del percorso scolastico e/o formativo.
2. *Azione skills*, che si connota come primo approccio alla cultura del mondo del lavoro sia per chi proviene dal sistema scolastico, sia per chi è in cerca di una nuova occupazione, successiva ad attività lavorative interrotte per cause diverse.
3. *Azione training*, strutturata in modo da proporre percorsi formativi realizzabili attraverso tirocini e corsi di formazione professionale.

Oltre a quanto già esposto, si segnala l'assunzione a tempo determinato (4 anni con ipotetico rinnovo per altri 3) e pieno degli Orientatori che hanno iniziato la loro attività presso i Centri per l'Impiego della Provincia ad ottobre 2008, con una spesa sul FSE di 1.286.872 euro al 27/03/2010.

Nel corso dell'anno 2009 i colloqui, effettuati con persone afferenti alla legge 68/99, sono stati circa 2500 ed hanno portato all'attivazione di circa 150 carte ILA a favore di persone con disabilità, permettendo loro di seguire percorsi formativi specifici e qualificanti in Agenzie Formative private dei più vari settori: da quello delle attività di concetto (contabilità, lingue, informatica, marketing etc.) fino a percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze e qualifiche nel campo della ristorazione, dell'agricoltura, della lavorazione del tessuto etc. .

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	L.R.	Regolamenti	D.G.R.	D.G.P.	Altro
Recepimento Legge 68/99	L.R. 32/02 L.R. 42/03 L.R. 20/02 L.R. 3/12	Reg. 47/03 Reg. 7/2004 Reg. 22/2005	D.G.R. 1397/99 D.G.R. 489/00 D.G.R. 1301/00 D.G.R. 6/2003 D.G.R. 109/05		D.P.G.R. 7/04 D.P.G.R.22/05 D.C.R. 137/03
Commissione Regionale	L.R. 52/98 L.R. 62/01				D.P.G.R. 41/03
Commissioni Provinciali	L.R. 52/98				
Comitati tecnici			D.G.R. 489/00		
Commissioni sanitarie			D.G.R. 489/00 D.G.R. 908/01		
Graduatorie			D.G.R. 908/01		
Esoneri Compensazioni Sospensioni			D.G.R. 381/01		
Convenzioni			D.G.R. 1166/00 D.G.R. 1224/01 D.G.R. 875/05 D.G.R. 1154/2009 D.G.R. 1008/11		
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni			D.G.R. 1414/00 D.G.R. 1224/01 D.G.R.1170/02 D.G.R. 1083/04 D.G.R. 1215/05 D.G.R. 1122/11		D.D. 709/01 D.D. 1915/11 D.D. 6173/11
Fondo Regionale	L.R. 12/00		D.G.R. 1045/00 D.G.R. 1264/00 D.G.R. 381/01 D.G.R. 803/01 D.G.R. 150/02 D.G.R. 689/02 D.G.R. 1391/02 D.G.R. 172/04 D.G.R. 1083/04 D.G.R. 736/05 D.G.R. 971/11		D.C.R. 32/01 D.P.G.R.132/01 D.D. 4885/2008 D.D. 600/2010 D.D. 5389/11 D.D. 5366/11
Sanzioni					
Altro					

UMBRIA

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Umbria (2 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	6.252	0	3.422	0	6.616	0	3.584	0
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	202	0	76	0	266	0	86	0
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	236	0	144	0	240	0	137	0
TOTALE	6.488	0	3.566	0	6.856	0	3.721	0
Iscritti disabili - Durante l'anno	960	0	451	0	1.061	0	500	0
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	45	0	17	0	56	0	19	0
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	57	0	29	0	69	0	33	0
TOTALE	1.017	0	480	0	1.130	0	533	0
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	136	0	53	0	105	0	40	0
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	86	0	31	0	60	0	25	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	217	0	87	0	245	0	112	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	6	0	2	0	4	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	445	0	173	0	414	0	177	0
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	7	0	5	0	7	1	4	1
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	34	0	19	0	39	1	20	1
TOTALE	41	0	24	0	46	1	24	1
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	8	0	1	0	8	1	2	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	12	0	6	0	9	1	6	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	0	0	0	0	0	1	0	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	0	1	0	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	0	0	0	0	1	0	0
TOTALE	20	0	7	0	17	1	8	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	5	1	1	1	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	2	1	2	1	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	0	1	0	1	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	0	1	0	1	.	2	.	2

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	0	1	0	1	.	2	.	2
TOTALE - disabili	7	1	3	1	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	4	1	1	1	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	0	1	0	1	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	0	1	0	1	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	0	1	0	1	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	0	1	0	1	.	2	.	2
TOTALE - ex art. 18	4	1	1	1	.	2	.	2
TOTALE	11	-	4	-	0	-	0	-

Umbria (2 province)	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	539	0	206	0	539	0	292	1	128	1	292	1
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	213	0	53	0	107	0	150	1	48	1	75	1
Imprese private oltre 50 dipendenti	2.589	0	489	0	412	0	2.165	1	483	1	333	1
TOTALE	3.341	0	748	0	1.058	0	2.607	1	659	1	700	1
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	14	0	0	0	14	0	9	1	1	1	9	1
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	16	0	0	0	8	0	14	1	2	1	7	1
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	1.319	0	245	0	64	0	1.000	1	134	1	44	1
TOTALE	1.349	2	245	0	86	0	1.023	1	137	1	60	1

Umbria (2 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	5	0	9	0	2	1	5	1
Compensazioni infraregionali	2	0	2	0	1	1	1	1
Sospensioni temporanee	78	0	173	0	41	1	100	1

Umbria (2 province)	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	350	0	452	1
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	9	0	0	1
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	8	0	2	1
TOTALE	17	0	2	1

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Regione Umbria con **Deliberazione Giunta regionale 3 settembre 2003, n. 1248** ha emanato "Indirizzi regionali per l'applicazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili" (Supplemento ordinario n. 2 al Bollettino Ufficiale - serie generale - n. 40 del 24 settembre 2003);
- **Legge regionale n. 11 del 23-07-2003** "Interventi a sostegno delle politiche attive del lavoro, modificazioni ed integrazioni della Legge regionale 25 novembre 1998, n. 41 e disciplina del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili" (Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 32 del 6 agosto 2003);
- **Deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2003, n. 1087** "Indirizzi applicativi per l'attuazione nel sistema regionale dei Servizi per l'impiego delle Province del D.Lgs. n. 181/2000, recante disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, come modificato dal D.Lgs. n. 297/2002, e del DPR n. 442/2000" (Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 31 del 30 luglio 2003 Supplemento ordinario n. 3 - serie generale);
- **Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2003, n. 2088** "Modifiche alla deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2003, n. 1087, avente ad oggetto: «Indirizzi applicativi per l'attuazione nel sistema regionale dei Servizi per l'impiego delle Province del D.Lgs. n. 181/2000, recante disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, come modificato dal D.Lgs. n. 297/2002 e del DPR n. 442/2000" (Bollettino Ufficiale n. 7 del 18 febbraio 2004 Supplemento ordinario n. 1 - serie generale);
- Con **Legge regionale n. 41 del 25-11-1998** "Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego" (Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 72 del 2 dicembre 1998 Supplemento Ordinario n. 3) è stata istituita la **Commissione regionale tripartita**;
- Con **Legge regionale n. 41 del 25-11-1998** "Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego" (Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 72 del 2 dicembre 1998 Supplemento Ordinario n. 3) è stato previsto l'obbligo di istituzione, a cura delle province, della **Commissione tripartita permanente di concertazione**;
- Con **Legge regionale n. 18 del 9-03-2000** "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e annesso bilancio pluriennale 2000/2002" (Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 14 del 15 marzo 2000 Supplemento Straordinario n. 3) è stato istituito il **Fondo regionale per l'occupazione dei disabili**;
- Con **Legge regionale n. 31 del 28-11-2001** "Modificazioni ed integrazioni della Legge regionale 30.6.1999, n. 20 - Norme per il funzionamento delle Commissioni sanitarie di cui alla Legge 15.10.1990, n. 295" (Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 59 del 3 dicembre 2001 Supplemento Ordinario) è stata prevista la possibilità di un ampliamento del numero delle **commissioni mediche** incaricate di effettuare gli accertamenti sanitari relativi alle minorazioni di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;

**III RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2004-2005**

- **Deliberazione della giunta regionale del 3 giugno 2004, n. 762** "Modifiche agli indirizzi applicativi per l'attuazione del D.Lgs. n. 181/2000, recante disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, come modificato dal D.Lgs. n. 297/2002, già dettati con DGR n. 1087 del 21 luglio 2003 e n. 2088 del 29 dicembre 2003" (Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 28 del 7 luglio 2004 Supplemento ordinario n. 2 - serie generale).

**IV RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2006-2007**

V RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2008-2009

- Con **Legge regionale n. 9 del 4 giugno 2008** è stato istituito il Fondo Regionale per la non autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni; (Bollettino ufficiale n. s.o. n. al n. 27 del 11/06/2008);
- Con **Legge regionale n. 7 del 15 aprile 2009** è stato istituito il Sistema integrato regionale; (G.U. n. 3 del 16/01/2010);
- Con **Legge regionale n. 26 del 28 dicembre 2009** "Disciplina per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali" è stato disciplinato l'esercizio della funzione sociale, la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle attività e dei servizi sociali nella Regione nonché la loro integrazione con le politiche ed il sistema dei servizi sanitari e dei servizi educativi, dell'ambiente, dell'avviamento al lavoro e del reinserimento nelle attività lavorative; (Bollettino ufficiale n.s.o. n. 1 al n. 58 del 30/12/2009);
- Con **Regolamento regionale n. 4 del 20 maggio 2009** "attuazione della legge regionale n. 9/2008" la Regione individua i criteri e le modalità di accesso alle prestazioni;
- **Deliberazione del Consiglio regionale n. 290 del 3 marzo 2009** "Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2009/2011";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 1119 del 3 settembre 2008** "Regolamento generale di esenzione della C.E. 800 del 6 agosto 2008. Istituzione regime di aiuti all'occupazione ex artt. 13 e 15";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 1120 del 3 settembre 2008** "Regolamento generale di esenzione della C.E. 800 del 6 agosto 2008. Istituzione regime di aiuti all'assunzione ex artt. 40,41 e 42";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 1778 del 15 dicembre 2008** "Indirizzi per l'attuazione nel sistema regionale dei servizi per l'impiego del D.lgs. n. 181/2000, recante disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, come modificato dal D.lgs. n. 297/2002 e dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- **Determina dirigenziale n. 12947 del 28 dicembre 2007** "regolamentazione dell'istituto della convenzione e dei certificati di ottemperanza ex art. 17 legge 68/1999";
- **Determina dirigenziale n. 5727 del 17 giugno 2008** "Stato degli iscritti alle liste dei centralinisti telefonici non vedenti L. 113/85";
- **Determina dirigenziale n. 636 del 19 aprile 2007** "nuove procedure per il collocamento mirato";
- **Determina dirigenziale n. 1059 del 4 agosto 2009** "Modifiche e integrazioni alla determina dirigenziale n. 636/2007";
- **Determine dirigenziali n. 1330 e 1331 del 24 settembre 2008** "uniformazione dei criteri e delle modalità di predisposizione delle graduatorie per gli avviamenti a selezione presso la pubblica amministrazione";

VI RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2010-2011

-

PROGETTI SPECIFICI

Provincia di Terni - Il Progetto Agenda 22

Il progetto comunitario si pone l'obiettivo d'innovare e migliorare la qualità dei servizi e degli interventi rivolti alle persone con disabilità, anche attraverso la responsabilizzazione ed il coinvolgimento diretto dei destinatari, nelle diverse fasi di progettazione, costruzione ed attuazione dei servizi pubblici alla persona.

Tale percorso, basato sul rispetto delle 22 "Regole Standard sulle pari opportunità delle persone con disabilità", implica un rafforzamento della rete associativa ed una contestuale crescita individuale delle consapevolezze, dei diritti, dei doveri e delle opportunità garantite alle persone con disabilità, dalle comunità nelle quali vivono e lavorano.

Il Consiglio Nazionale sulla Disabilità (CND) in Italia, e la FISH nazionale, hanno individuato Terni come luogo in cui attivare l'iniziativa, in particolare per la copresenza di una qualificata rete associativa radicata sul territorio facente capo alla FISH Umbria ONLUS e della disponibilità, manifestata dalle Amministrazioni Pubbliche locali (Comune e Provincia), a sperimentare un approccio metodologico fortemente condiviso rispetto alle diverse scelte operate.

Ne è stata quindi proposta l'attuazione all'interno della piattaforma programmatica dell'Ambito territoriale n. 10, individuando come principali tematiche da trattare: l'accessibilità, la mobilità ed i servizi alla persona.

Per far sì che il lavoro svolto da Agenda 22 si traduca in azioni efficaci, è necessario che il progetto individuale di presa incarico sia strutturato per soddisfare i diversi ambiti della vita attiva della persona con disabilità, con particolare riferimento a quelli dell'inclusione sociale, attraverso l'integrazione scolastica e l'inclusione lavorativa. La FISH ONLUS, in Umbria, si avvale per questo scopo del Centro per l'Autonomia che opera in raccordo con la rete territoriale dei servizi rivolti alle persone disabili, in sintonia con le modalità operative previste dall'articolo 6 della Legge 68/1999.

Provincia di Perugia - Progetto Comunitario "PhD2"

Dall'anno 2009 la Provincia sta aderendo al progetto comunitario "PhD2" *Personal and human development, Psychodrama to helpdisadvantage*.

Il progetto si propone di costruire e sperimentare un nuovo approccio, basato sull'utilizzo delle metodologie dello psicodramma e della videoterapia, per lo sviluppo delle competenze relazionali, comunicative e professionali di adulti svantaggiati ed in particolare di soggetti affetti da disabilità psichica ed intellettuale iscritti alla liste provinciali della L.68/99. L'iniziativa ha sinora coinvolto 18 soggetti individuati con il SAL di Perugia, i Servizi di base ed il Comitato Tecnico. L'iniziativa, ancora in corso, dovrebbe concludersi nel mese di luglio 2010.

Provincia di Terni - L'Associazionismo a supporto dell'integrazione sociale e lavorativa delle persone con disabilità

L'universo composito dell'associazionismo sociale umbro genera risposte efficaci ai bisogni qualitativi dei cittadini diversamente abili, attraverso strutture d'eccellenza quali il Centro per l'Autonomia Umbro di Terni. Il CpA fondato dall'Associazione Paratetrapelgici della provincia di Terni è stato inserito, nel "Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale n. 10", tra i progetti innovativi in ambito comunitario.

Il Centro fa parte della rete nazionale dei Centri EmpowerNet, la cui missione fondamentale è l'animazione e il rafforzamento della rete sociale delle strutture di supporto alle persone con disabilità, attraverso iniziative di mappatura dei bisogni, monitoraggio e studio, ed è uno dei laboratori di sperimentazione delle attività previste dal Progetto «Agenda 22» a Terni.

La struttura umbra dispone di un "Centro Studi" e di un "Centro di Documentazione sulla Disabilità".

Le attività del "Centro Studi" sono volte ad offrire:

- informazioni sui temi della disabilità tramite il polo telematico;
- consulenza agli operatori della riabilitazione, dei servizi socio-sanitari, socio-assistenziali, della scuola, della formazione e del lavoro (istituzionalmente preposti a garantire servizi ed interventi alle persone con disabilità);
- formazione e aggiornamento per gli operatori dei servizi territoriali;
- supporto allo sviluppo della rete regionale dei servizi attivi sul territorio;
- studi e ricerche finalizzate all'elaborazione di modelli innovativi di servizi, ausili e tecnologie dedicate alla valorizzazione delle autonomie.

Il **Centro di Documentazione sulla Disabilità (CDD)** è il primo in Umbria dotato di un patrimonio bibliografico costituito da periodici e volumi dedicati alla disabilità, di carattere informativo e documentale specializzato, sia teorico che tecnico-operativo, a disposizione di Enti pubblici e privati, operatori e ricercatori, ma anche di persone con disabilità e genitori.

Il Centro per l'Autonomia umbro, sostiene inoltre l'empowerment individuale, con la presa in carico dei singoli utenti. La persona con disabilità, affiancata da una équipe multidisciplinare, viene supportata nella definizione dei propri bisogni ed aspirazioni sulla base dei quali costruire il **Progetto di Vita**. Figura caratterizzante dell'équipe è il "consulente alla pari", persona

anch'essa con disabilità che è in grado di condividere la propria esperienza in maniera adeguata e matura, affiancando l'utente e trasferendogli conoscenze ed esperienze utili a valorizzare le proprie potenzialità.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	L.R.	Regolamenti	D.G.R.	D.G.P.	Altro
Recepimento Legge 68/99	L.R. 7/09 L.R. 26/09		D.G.R.1279/00 D.G.R.1248/03 D.G.R.1087/03 D.G.R.2088/03 D.G.R. 1119/08 D.G.R. 1120/08 D.G.R. 1778/08		D.D. 5727/08 D.D. 636/07 D.D. 1059/09
Commissione Regionale	L.R. 41/98				
Commissioni Provinciali	L.R. 41/98				
Comitati tecnici					
Commissioni sanitarie	L.R. 31/01				
Graduatorie					D.D. 1330/08 D.D. 1331/08
Esoneri Compensazioni Sospensioni					
Convenzioni					D.D. 12947/07
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni			D.G.R. 263/09		
Fondo Regionale	L.R.18/00 L.R.11/03 L.R. 9/08				R.R. 4/09 D.C.R. 290/09
Sanzioni					
Altro					

MARCHE

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Marche (5 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	14.396	0	7.184	0	14.901	0	7.325	0
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	508	0	193	0	509	0	242	0
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	522	0	294	0	548	0	312	0
TOTALE	14.918	0	7.478	0	15.449	0	7.637	0
Iscritti disabili - Durante l'anno	1.515	0	702	0	1.442	0	666	0
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	105	0	30	0	93	0	36	0
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	54	0	24	0	50	0	28	0
TOTALE	1.569	0	726	0	1.492	0	694	0
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	61	0	32	0	46	0	22	0
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	141	0	56	0	125	0	65	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	582	0	240	0	632	0	245	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	46	0	14	0	148	0	53	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	830	0	342	0	951	0	385	0
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	13	0	9	0	9	0	6	0
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	9	0	2	0	15	0	9	0
TOTALE	22	0	11	0	24	0	15	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	4	0	1	0	11	0	7	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	43	0	20	0	110	0	45	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	6	0	1	0	91	0	25	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	1	0	0	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	53	0	22	0	213	0	77	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	67	0	30	0	222	0	100	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	166	0	92	0	103	0	42	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	1	0	1	0	1	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	7	0	2	0	14	0	2	0

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	25	0	7	0	36	0	14	0
TOTALE - disabili	266	0	132	0	376	0	158	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	4	0	2	0	5	0	1	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	10	0	5	0	6	0	3	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	0	0	0	0	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	0	0	0	0	2	0	2	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	6	0	2	0	1	0	1	0
TOTALE - ex art. 18	20	0	9	0	14	0	7	0
TOTALE	286	-	141	-	390	-	165	-

Marche (5 province)	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva dimensionale	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	1.097	0	409	0	1017	0	1.036	0	384	0	1057	0
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	542	0	160	0	283	0	570	0	153	0	292	0
Imprese private oltre 50 dipendenti	4.603	0	1.526	0	916	0	3.751	0	1.025	0	862	0
TOTALE	6.242	0	2.095	0	2.216	0	5.357	0	1.562	0	2.211	0
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	29	0	4	0	29	0	23	0	0	0	23	0
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	26	0	5	0	13	0	24	0	2	0	12	0
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	1.716	0	411	0	97	0	970	0	161	0	78	0
TOTALE	1.771	2	420	0	139	0	1.017	0	163	0	113	0

Marche (5 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	8	0	15	0	9	0	19	0
Compensazioni infraregionali	9	0	24	0	9	0	23	0
Sospensioni temporanee	94	0	728	0	85	0	657	0

Marche (5 province)	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	645	0	903	0
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	0	0	0	0
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	0	0	2	0
TOTALE	0	0	2	0

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Regione Marche con **Legge regionale n. 24 del 3-04-2000** ha emanato "Norme per favorire l'occupazione dei disabili" (Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 41 del 13 aprile 2000);
- Con **Legge regionale n. 24 del 3-04-2000** "Norme per favorire l'occupazione dei disabili" (Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 41 del 13 Aprile 2000) è stato istituito il **Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili** e la **Commissione paritetica per il giusto collocamento dei disabili**;
- Con **Legge regionale n. 25 del 25-11-2002** "Assestamento del bilancio per l'anno 2002" (Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 124 del 28 Novembre 2002 Supplemento n. 27) è stato modificato il comma 5 dell'articolo della Legge Regionale 24/00;
- Con **Legge regionale n. 38 del 9-11-1998** "Assetto delle funzioni in tema di collocamento, servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro" (Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 96 del 19 novembre 1998) è stata istituita la **Commissione regionale per il lavoro**;
- Con **Legge regionale n. 38 del 9-11-1998** "Assetto delle funzioni in tema di collocamento, servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro" (Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 96 del 19 novembre 1998) è stato previsto l'obbligo di istituire, entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge, la **Commissione provinciale per le politiche del lavoro**;
- **Deliberazione della giunta regionale n. 1052 SE/BDP del 24/05/2000** "Attuazione delle disposizioni recate dalla LR n. 24/2000 concernente "Norme per favorire l'occupazione dei disabili" e rettifica DGR n. 644/2000";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 922 DO/ORG del 27/04/2000** "LR 30/90 art. 20 - costituzione di un gruppo di lavoro per il coordinamento delle attività relative all'attuazione della LR 68/99, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 2152 CE/FPL del 17/10/2000** "LR 24/2000 "Norme per favorire l'occupazione dei disabili - criteri e modalità applicative";
- Con **Deliberazione della giunta regionale n. 1174 del 12 giugno 2000** sono stati emanati i criteri relativi alla costituzione dei **Comitati Tecnici** di cui all'art. 6, c. 2, L. 68/99;
- **Deliberazione della giunta regionale n. 1290 CE/FPL del 12/06/2001** "L. 68/99 criteri e modalità relativi al pagamento dei contributi esonerativi al fondo regionale per l'occupazione dei disabili";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 2161 CE/FPL del 18/09/2001** "LR 24/2000 "Norme per favorire l'occupazione dei disabili - criteri e modalità applicative";
- Con **Deliberazione della giunta regionale n. 2756 del 20 novembre 2001** sono state emanate norme in materia di **graduatorie**;
- **Decreto del dirigente del servizio formazione professionale e problemi del lavoro n. 278/FPR del 23/09/2003** "L. 68/99 Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili - attuazione art. 13 - impegno ed erogazione a favore delle Amministrazioni Provinciali";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 1965 del 12/11/2002** "LR n. 18/1996 e successive modificazioni ed integrazioni - criteri per la costituzione e la dotazione di personale delle unità multidisciplinari e modalità per la collaborazione delle stesse con le commissioni sanitarie di cui all'art. 4 della L. n. 104/92 e con gli organismi previsti dalla L. n. 68/99";
- Con **Deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 16/01/2002** sono stati approvati gli schemi di protocollo d'intesa con Inps ed Inail per la **fiscalizzazione** degli oneri sociali;
- **Deliberazione della Giunta provinciale n. 457 del 5/02/2003** "L. 68/99 Approvazione proposta per l'accertamento congiunto dello stato di invalidità civile, portatore di handicap e della diagnosi funzionale ai fini del collocamento mirato";
- **Deliberazione della Giunta provinciale n. 5091 del 31/12/2003** "Definizione progetto relativo all'accertamento dello stato di invalidità ed assunzione del relativo impegno di spesa".

III RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2004-2005

- Con **Legge regionale n. 2 del 25-01-2005** "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" (Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 14 del 10 febbraio 2005) è stata abrogata la **Legge regionale n. 24 del 3-04-2000** "Norme per favorire l'occupazione dei disabili" (Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 41 del 13 aprile 2000);
- **Provincia di Ancona - Deliberazione della Giunta provinciale n. 341 del 31/08/2004** Accordo di programma per l'attivazione dei servizi territoriali, tra la Provincia di Ancona, per il tramite del CIF di Jesi, l'Asur zona territoriale n. 5 di Jesi ed i Comuni dell'ambito territoriale sociale IX di Jesi;
- **Provincia di Ancona - Deliberazione della Giunta provinciale n. 493 del 2/12/2004** Protocollo di intesa per l'attivazione dei servizi territoriali, tra la Provincia di Ancona, per il tramite del Cif di Ancona, l'Asur zona territoriale n. 7 di Ancona ed i Comuni dell'ambito territoriale sociale XI di Ancona.

IV RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2006-2007

- **Delibera della Giunta Regionale n. 1551 del 18/11/2003** "Approvazione protocollo di intesa per la realizzazione del progetto interregionale "Mantenimento mirato: permanenza in azienda del disabile" POR Ob. 3 - FSE 2000/2006 - Asse B - Misura 1";
- **Delibera della Giunta Regionale n. 608 del 22-05-2006** "LR n. 2/2005, art. 18: tirocini formativi - Criteri e modalità applicative - Revoca parziale DGR n. 1819/03 e DGR n. 53/2004 - Linee guida per l'attuazione del POR Ob. 3 (2000-2006): undicesima integrazione". La revoca è riferita alle "Attività di tirocinio e di orientamento" in merito alle quali vengono ridefiniti criteri e modalità applicative;
- **Delibera della Giunta Regionale n. 978 dell'11-09 2006** "Ripartizione di euro 588.638,22 del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui art. 26 LR n. 2/2005";
- **Decreto del Dirigente del Servizio Istruzione Formazione e Lavoro n. 612 del 18-12-2006** Progetto "Mantenimento mirato: permanenza in azienda del disabile-Fase 1" (POR ob.3 FSE 2000-06 Mis.B1). Affidamento servizio ricerca/studio ex D.Lgs 163/06 art. 27-Sett. esclusi. Base d'appalto € 45.000 +Iva e imp. € 2.000 (spese pubblicitarie);
- **Delibera della Giunta Regionale n. 10 del 15-01-2007** "LR n. 2/2005 - Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro - art. 26 - Criteri, modalità operative per la valutazione tecnico-finanziaria dei progetti d'inserimento lavorativo e dei relativi servizi per la concessione di contributi mediante utilizzo del fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Importo euro 488.638,22". Il relativo avviso pubblico è stato approvato con Decreto del Dirigente del Servizio n. 06/sim-06 del 14/02/07;
- Con **Decreto del Dirigente del Servizio Istruzione Formazione e Lavoro n. 06/sim-06 del 14-02-2007** si emana Avviso pubblico relativo alla presentazione dei progetti d'inserimento lavorativo e dei relativi servizi per la concessione di contributi, mediante utilizzo del fondo regionale per l'occupazione dei disabili previsti dal D.G.R. n.10 del 15-01-2007;
- **Provincia di Ancona - Atto della Giunta Provinciale n. 276 del 27-06-2007**, rinnovo dell'accordo di programma ad oggetto "Accordo di programma per la promozione dell'integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate", tra la Provincia di Ancona, per il tramite del CIOF di Jesi, l'A.S.U.R. zona territoriale n. 5 di Jesi ed i Comuni dell'ambito territoriale sociale IX di Jesi. Revoca e sostituzione del documento approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 191 del 17/05/2007;
- Con **Decreto del Dirigente del Servizio Istruzione Formazione e Lavoro n. 47/sim-06 del 24-07-2007** si procede all'approvazione delle graduatorie di merito dei progetti ammessi a contributo e si sono impegnano i relativi fondi per complessivi €. 198.985,90;
- **Provincia di Ancona - Atto della Giunta provinciale n. 510 del 13-11-2007** progetto "sportello stage e tirocini formativi" promosso dalla C.C.I.A.A. di Ancona: approvazione convenzione quadro tirocinio di formazione e orientamento;

- **Provincia di Ancona - Atto della Giunta provinciale n. 523 del 20/11/2007** approvazione del protocollo d'intesa tra la Provincia di Ancona, per il tramite del Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Senigallia, e l'ambito territoriale sociale n. 8 comprendente i comuni di Senigallia, Arcevia, Barbara, Castel Colonna, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Monterado, Ostra, Ostra Vetere, Ripe, Serra de' Conti - al fine di rispondere alle richieste del contesto sociale, economico e culturale per lo svolgimento di progetti di tirocini formativi e di orientamento nei comuni dell'ambito territoriale sociale n. 8 ai sensi della legge 24/6/1997 n. 196 ;
- **Delibera della Giunta Regionale n. 406 del 26-03-2008** "Approvazione programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro anno 2008: art. 4 LR 2/2005"

V RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2008-2009

- La Regione Marche con **Legge regionale n. 2 del 25 gennaio 2005**, "norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", ha istituito le Commissioni Provinciali per il Lavoro e ha definito gli ambiti, le funzioni e gli strumenti per la costituzione da parte delle Amministrazioni Provinciali dei Centri per l'impiego, l'orientamento e la Formazione (B.U. 10/2/2005 n. 4);
- **Deliberazione della giunta regionale n. 608 del 22/05/2006** "Legge regionale n. 2/2005, art. 18: tirocini formativi - Criteri e modalità applicative - Revoca parziale DGR n. 1819/03 e DGR n. 53/2004 - Linee guida per l'attuazione del POR Ob. 3 (2000-2006): undicesima integrazione";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 10 del 15/01/2007** "Legge regionale n. 2/2005 - Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro - art. 26 - Criteri, modalità operative per la valutazione tecnico-finanziaria dei progetti d'inserimento lavorativo e dei relativi servizi per la concessione di contributi mediante utilizzo del fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Importo euro 488.638,22";
- **Decreto del Dirigente della p.f. servizi per l'impiego e mercato del lavoro n. 47/Sim_06 del 24/07/2007** "Legge regionale n. 2/2005 - Avviso pubblico concessione contributi finanziamento programmi a sostegno inserimento lavorativo disabili mediante utilizzo fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Approvazione graduatoria di merito e impegno fondi";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 1256 del 29/09/2008**: "Indirizzi relativi ai compiti delle Province, delle zone ASUR e degli Enti Locali per l'integrazione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro";
- **Deliberazione della giunta provinciale 263/2008**: " protocollo di intesa con le istituzioni scolastiche i servizi socio sanitari, ASUR e ambiti territoriali Sociali per il passaggio graduale dal mondo della scuola a quello lavorativo attraverso lo strumento del tirocinio";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 679 del 27 aprile 2009**: "Individuazione delle somme da destinare agli interventi di cui all'art. 26 della LR n. 2/2005 ed indicazione dei criteri e delle modalità operative per la concessione dei relativi contributi per complessivi euro 760.000,00 attraverso l'utilizzo del fondo regionale per l'occupazione dei disabili";

VI RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2010-2011

- **Deliberazione della giunta regionale del 8 giugno 2010, n. 1** "Piano degli interventi per il diritto allo studio universitario nella regione Marche per l'anno accademico 2010/2011. Legge regionale 2 settembre 1996, n. 38, articolo 4" (BUR n. 54 del 24/06/2010)
- **Legge regionale del 28 dicembre 2010, n. 20** "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011/2013 della Regione (Legge Finanziaria 2011)" (B.U. 31 dicembre 2010, n. 115)
- **Deliberazione della giunta regionale del 21 giugno 2011, n. 29** "Piano degli interventi per il diritto allo studio universitario nella Regione Marche per l'anno accademico

- 2011/2012 - Legge regionale 2 settembre 1996, n. 38 articolo 4" (BUR n. 59 del 14/07/2011)
- **Deliberazione della giunta regionale del 11 luglio 2011, n. 987** Linee guida per la definizione delle modalità d'applicazione dell'intesa in materia di diritto al lavoro dei disabili in attuazione dell'articolo 11 della L. n. 68/1999 e dell'articolo 39 del D.lgs n. 165/2001, sancita tra il Governo, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali nella conferenza unificata del 16.11.2006 ed approvazione schema di convenzione di programma con le Pubbliche Amministrazioni per l'inserimento lavorativo di persone disabili.
 - **Deliberazione della giunta regionale del 7 novembre 2011, n. 1486** Attuazione D.A. n.132/2004 in materia di salute mentale - Promozione inclusione sociale - Adesione programma di studio per sostegno e sviluppo dei percorsi integrati d'inclusione socio-lavorativa dell'ISFOL (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali)
 - **Deliberazione della giunta regionale del 20 marzo 2012, n.41** "Definizione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi previsti dalla L.R. 04/06/1996, n. 18 e s.m.i per gli anni 2012 e 2013" (BUR n. 31 del 29/03/2012)

PROGETTI SPECIFICI

Provincia di Ancona – Progetto stage e tirocini formativi

Promosso dalla C.C.I.A.A. locale ed approvato nell'ambito di una Convenzione quadro (Atto di giunta n. 510 del 13/11/2007), ha l'obiettivo condiviso dell'attivazione di almeno 3 tirocini rivolti a persone disabili regolarmente iscritte presso i CPI ai sensi della L. 68/99 e ai portatori di handicap ai sensi della L. 104/92.

Provincia di Pesaro-Urbino – Servizio di inserimento lavorativo (SIL) presso il CIOF di Urbino.

Servizio istituito attraverso la convenzione tra ASUR locale e gli ambiti territoriali di Urbino, Macerata, Feltri e Cagli nell'ambito delle competenze del Cento per l'impiego di Urbino. Il SIL è finalizzato alla presa in carico congiunta delle persone svantaggiate seguite dai servizi sociali dei Comuni e da quelli specialistici dell'ASUR (DSM, SERT, UMEE/A), e al loro collocamento mirato attraverso strumenti tecnici e di supporto, in grado di valutare le persone interessate ed inserirle nel posto di lavoro più adeguato.

Nella logica di intervenire precocemente sul giovane disabile, è prevista l'attivazione di stage formativi già in contesto scolastico attraverso protocolli di intesa con Istituti superiori e di formazione professionale.

Per la gestione delle azioni è prevista la costituzione di un Gruppo guida e di un Gruppo tecnico interdisciplinare.

Equipe di lavoro integrata, finalizzata alla progettazione di percorsi di inserimento lavorativo mirato presso il CIOF di Fano

Equipe integrata, costituita nel 2008, che vede la presenza di operatori del CIOF locale, dei Servizi specialistici dell'ASUR (Zona 3), del Comune di Fano, del Servizio Sollievo, e degli ambiti sociali e territoriali di Fano e Fossombrone. La finalità è quella di progettare, attivare e monitorare percorsi di inserimento per le persone disabili in carico ai servizi del territorio. Il percorso è progettato su ogni singola persona attraverso l'utilizzo di strumenti quali: Borsa lavoro, inserimento o tirocini in contesti no profit, inserimento lavorativo.

Province di Ascoli Piceno e Fermo – Progetto "Provincia di Ascoli Piceno: l'account territoriale e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità"

Il progetto, che si inserisce nell'ambito di un accordo pluriennale tra la Provincia di Ascoli e Italia Lavoro spa (sottoscritto nel 2005 e prorogato al 31 dicembre 2009), ha l'obiettivo di rafforzare, all'interno dei Servizi per l'impiego, una figura professionale in grado di gestire con successo i rapporti con le imprese, allo scopo di favorire l'accesso delle persone disabili nel mondo del lavoro.

Il progetto ha reso possibile la mappatura del tessuto imprenditoriale locale e l'organizzazione di incontri nelle sedi aziendali, finalizzati all'individuazione dei relativi fabbisogni occupazionali.

Progetto Anagrafe: convocazioni soggetti beneficiari L. 68/99 ed aggiornamento banca dati

Il progetto ha consistito in una verifica, da parte dei CPI, dello stato di disoccupazione dei propri iscritti, convocando quanti non si erano presentati presso i Centri negli ultimi 60 mesi, allo scopo di agevolare l'incontro domanda/offerta e consentire agli utenti con disabilità un accesso più facile e mirato alle misure di politica attiva.

I destinatari dell'intervento sono stati individuati mediante l'utilizzo del sistema informatico JOB Agency - creato dalla Regione Marche a supporto di tutte le attività dei CPI - e sottoposti ad interviste periodiche, come previsto dall'art. 3 del D. Lgs. 297/02. Durante l'intervista vengono aggiornate le posizioni lavorative di ciascuno nonché le schede anagrafiche e professionali; viene inoltre individuato il percorso formativo più adatto e sono inserite nuove possibilità lavorative.

PROGETTI INNOVATIVI**Provincia di Ancona**

Progetto "sportello stage e tirocini formativi" promosso dalla CCLA.A. di Ancona: approvazione convenzione quadro tirocinio di formazione e orientamento (Atto di Giunta n.51 Odel 13/11/2007). In tale ambito, obiettivo condiviso dalle parti è l'attivazione di almeno tre tirocini specificamente rivolti a soggetti disabili regolarmente iscritti nei Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione provinciali, ai sensi della L. 68/99, e ai portatori di handicap ai sensi della L. 11. 104/92, da farsi nell'arco temporale di vigenza del presente atto.

Provincia di Pesaro -Urbino

Da maggio 2010 Ha continuato a essere operativo il Servizio Integrato d'inserimento lavorativo (SIIL)

Il SIIL è stato pensato e realizzato con lo scopo di migliorare la qualità delle azioni per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità e dei soggetti a rischio di marginalità sociale. Un Servizio specialistico composto complessivamente da dieci operatori della mediazione/tutor che, in raccordo con il servizio di collocamento mirato dei Centri per l'Impiego e i servizi socio sanitari del territorio, promuove la progettazione di percorsi individuali di pre-inserimento lavorativo per quei soggetti con particolari difficoltà e che necessitano di azioni di mediazione, tutoraggio e sostegno nelle diverse fasi del progetto di inserimento. . Un progetto della durata di ventiquattro mesi per rafforzare ulteriormente le politiche d'inclusione lavorativa e dare risposte più incisive ai bisogni del territorio di questa provincia. Da un punto di vista prettamente metodologico il SUL ha garantito un migliore collegamento con i servizi territoriali partner di progetto e una maggiore capacità dei nostri servizi per l'impiego di proporre e sviluppare progetti d'integrazione e inclusione socio-lavorativa. Lo strumento utilizzato per attivare questi percorsi d'inserimento è il tirocinio di osservazione, formativo e di orientamento; un inserimento graduale per monitorare, valutare e rafforzare le capacità lavorative della persona inserita in un contesto produttivo. Un percorso di osservazione e avvicinamento al lavoro che vede un coinvolgimento del servizio territoriale di riferimento (comuni, Asur, ambirti sociali, terzo settore), della persona disabile, della sua famiglia, dell'azienda disponibile a sperimentare questa tipologia di percorsi formativi. L'operatore della mediazione del S.LL1. come principale referente del progetto di tirocinio e punto di raccordo operativo per tutti gli attori e servizi del territorio coinvolti. Una progettualità che per la tipologia di utenza e per la specificità del tipo di percorso e azioni previste, non potrebbe essere realizzata dagli operatori dei centri per l'impiego che con gli strumenti in loro possesso, la moltitudine di utenti disabili in cerca di una risposta lavorativa ed il volume di procedure

Istruzione Formazione Lavoro

"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi occupazionali e produttive annualità 2011

Una progettualità innovativa che ha contraddistinto il ruolo dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro-Urbino nella gestione delle politiche di integrazione lavorativa e che si pone all'avanguardia nel panorama regionale e nazionale. L'Amministrazione Provinciale di Pesaro - Urbino è stata la prima provincia marchigiana a recepire le linee Guida Regionali approvate con

D.G.R. n.1256 del 29/09/2008 "Indirizzi relativi ai compiti delle Province, delle Asur e degli enti locali per l'integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro" dando vita a protocolli di intesa/accordi di programma territoriali, costituendo presso ciascun Centro per l'Impiego un'Equipe Integrata e successivamente formalizzando appunto il SIIL e quindi le azioni di mediazione e tutoraggio. Il ruolo delle equipe integrate e dei servizi che vi partecipano come presidio e momento di confronto tra i diversi attori coinvolti nelle politiche d'inclusione socio-lavorativa di persone disabili o con altro svantaggio. Un luogo per la presentazione e la presa in carico dei casi, per tracciarne un primo profilo clinico anamnestico-professionale e per iniziare a progettare il percorso maggiormente idoneo di avvicinamento al mondo del lavoro. Interventi che sono poi finalizzati e condotti dal tutor referente del progetto insieme agli operatori del centro per l'impiego e del servizio socio-sanitario inviante.

Da quando sono stati attivati, da parte dei tre SIIL sono state compiute le seguenti azioni:

n. 442 aziende contattate (per la maggior parte non in obbligo e quindi non conosciute dal servizio collocamento mirato dei Ciof);

n. 99 utenti presi in carico (colloquio di orientamento e ipotesi di progetto) a seguito di segnalazione da parte di un servizio: Ciof, Asur, Comune;

n. 151 tirocini attivati presso aziende private (per la quasi totalità for profit);

n. 16 assunzioni realizzate al termine del percorso di tirocinio. L'innovazione e l'importanza di questo tipo di Servizio s'incrociano con la necessità di dare continuità alla progettualità ed alla metodologia di intervento realizzata. Il Servizio Formazione Professionale e politiche per l'Occupazione è, infatti, impegnato nell'individuazione delle risorse finanziarie per riproporre l'affidamento del servizio SIIL per un nuovo biennio, maggio 2012-maggio 2014. Continuare un intervento metodologico di sicuro valore rendendo ancora più efficaci gli strumenti e le risposte per una fascia di utenza sempre più a rischio di marginalizzazione ed esclusione dal ciclo lavorativo.

Progetto "Orientamento al lavoro, alternanza scuola lavoro e tutoraggio"

Anche nel 2011 è continuato questo intervento a favore di alunni disabili che frequentano le scuole medie superiori, attraverso la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, Una partecipazione in rete con le scuole, il Comune, l'Asur, l'ambito territoriale sociale e la cooperazione sociale. La progettazione di stage che si svolgono in contesti lavorativi per far accrescere le autonomie e le capacità della persona, un percorso di transizione verso un possibile e futuro inserimento lavorativo. Per la realizzazione del progetto è stato costituito un gruppo guida e un gruppo tecnico interdisciplinare; il primo con il compito di rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'integrazione lavorativa e sociale, il secondo preposto alla realizzazione di azioni di mediazione e tutoraggio.

Provincia di Macerata

Anche nel 2011 è stato assegnato il Premio Etico, istituito dall'Amministrazione Provinciale dal 2003 per valorizzare l'occupazione delle persone con disabilità e facilitare la creazione di modelli di sviluppo inclusivi all'interno delle realtà aziendali, nell'ambito progetto comunitario Equal "Diversità & Sviluppo". Il marchio contraddistingue l'azienda che riesce a creare un circuito virtuoso tra produttività ed eticità, unendo nel lavoro diversità e identità differenti, valorizzando la partecipazione, la collaborazione e le specifiche capacità professionali.

Annualmente il Premio Etico è assegnato alle aziende che si sono distinte per avere impiegato un numero di disabili superiore a quello previsto per legge, per aver realizzato percorsi di formazione, sostegno e tutoraggio a favore di soggetti con particolari difficoltà d'inserimento, per aver adattato le postazioni lavorative alle limitazioni dei lavoratori, per aver favorito l'occupazione di donne disabili, per aver garantito la stabilità dei posti di lavoro.

Il riconoscimento consiste nella consegna di una targa d'argento e di un cd contenente il logo Premio Etico, l'auspicio è creare un vero e proprio "marchio d'impresa", che sia di stimolo per le altre aziende e favorisca la piena riuscita del collocamento mirato.

Provincia di Fermo

In data 25/07/12 è stato stipulato un Protocollo d'Intesa tra l'ASUR MARCHE --Area Vasta n° 4 di Fermo (Dipartimento delle dipendenze patologiche), la Provincia di Fermo, gli Ambiti Sociali Territoriali n. XIX e XX, la Coop. Sociale I.R.S. l'Aurora, l'Associazione l'Arcobaleno e la Speranza Onlus. Detto protocollo prevede la realizzazione di un "Progetto Sperimentale di Inclusione Socio Lavorativa di Persone Svantaggiate Tossicodipendenti in Trattamento e da Attrarre in Trattamento" così come indicato dalla DGR n.1725 del 29/11/2010 con la finalità di costruire una rete stabile d'intervento idonea a fornire ai soggetti individuati ed in carico al

Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, un sostegno lavorativo ed economico temporaneo e la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro. La Provincia di Fermo, per il tramite del Servizio Collocamento Mirato del Centro per l'Impiego, così come stabilito nel Protocollo d'intesa, ha provveduto all'individuazione delle aziende ospitanti e allo svolgimento di tutte le attività amministrative relative alla sottoscrizione delle Convenzioni di Tirocinio e dei relativi progetti Formativi. Nei mesi di settembre e ottobre del 2011 sono stati fatti dei colloqui conoscitivi con tutti soggetti rientranti nel progetto e in carico al Dipartimento delle Dipendenze Patologiche al fine di favorire l'inserimento e/o reinserimento nel mondo del lavoro di questi soggetti con problematiche specifiche. Nell'anno di riferimento sono stati attivati tre progetti di reinserimento con la sottoscrizione di Convenzioni di Tirocinio di quattro mesi e tale attività si protrarrà anche nel corso del 2012.

Provincia di Ascoli Piceno

Nel 2011 si è terminato il Progetto promosso e iniziato nel 2010 da "Italia Lavoro -Area inclusione sociale e lavorativa" denominato "L'applicazione della Classificazione ICF e di strumenti da essa derivati alle politiche attive d'inserimento lavorativo delle persone con disabilità" (in breve Programma ICF4). Lo schema del processo e le fasi di questo progetto pilota sono stati ampiamente illustrati nell'ultima relazione al Parlamento "Stato di attuazione legge 12 marzo 1999 n. 68 "Nonne per il diritto al lavoro dei disabili" -annualità 20 IO." La Regione Marche valuterà l'opportunità di estendere alle altre quattro province marchigiane l'esperienza pilota effettuata nella provincia di Ascoli Piceno.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	L.R.	Regolamenti	D.G.R.	D.G.P.	Altro
Recepimento Legge 68/99	L.R.24/00 L.R.2/05 L.R. 20/10		D.G.R. 1052/00 D.G.R. 2152/00 D.G.R. 2161/01 D.G.R. 922/00 D.G.R. 1819/03 D.G.R. 608/06 D.G.R. 1256/08 D.G.R. 1/10 D.G.R. 29/11 D.G.R. 1486/11 D.G.R. 41/12		
Commissione Regionale	L.R.38/98				
Commissioni Provinciali	L.R.38/98				
Comitati tecnici			D.G.R.1174/00		
Commissioni sanitarie			D.G.R. 1965/02	D.G.P.5091/03 D.G.P.457/03	
Graduatorie			D.G.R. 2756/01		DDS 47/SIM_06/07
Esoneri Compensazioni Sospensioni			D.G.R. 1290/01		
Convenzioni			D.G.R. 987/11		
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni			D.G.R.253/02		DECRETO 278/03
Fondo Regionale	L.R. 24/00 L.R. 25/02		D.G.R. 978/06 D.G.R. 10/07 D.G.R. 679/09		
Sanzioni Altro				D.G.P.341/04 D.G.P.493/04	

LAZIO

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Lazio (5 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	112.189	0	60.319	0	98.687	0	54.626	0
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	1262	0	628	0	1288	0	630	0
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	9489	0	5265	0	6387	0	3682	0
TOTALE	121.678	0	65.584	0	105.074	0	58.308	0
Iscritti disabili - Durante l'anno	12.248	0	5.921	0	7.659	0	3.621	0
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	286	0	141	0	174	0	81	0
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	673	0	371	0	482	0	261	0
TOTALE	12.921	0	6.292	0	8.141	0	3.882	0
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	74	0	40	0	196	0	73	0
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	708	0	312	0	664	0	243	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	834	0	369	0	952	0	422	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	106	0	44	0	88	0	34	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	0	0	0	0	7	0	3	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1.722	0	765	0	1.907	0	775	0
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	0	0	0	0	82	0	34	0
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	92	0	35	0	94	0	38	0
TOTALE	92	0	35	0	176	0	72	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	21	1	10	1	40	0	20	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	25	1	9	1	38	0	13	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	5	1	0	1	2	0	0	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	1	0	1	0	0	0	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	1	0	1	0	0	0	0
TOTALE	51	1	19	1	80	0	33	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	85	0	38	0	58	0	22	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	142	0	47	0	99	0	43	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	1	0	1	0	3	0	3	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	2	0	0	0	0	0	0	0

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	1	0	0	0	12	0	6	0
TOTALE - disabili	231	0	86	0	172	0	74	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	8	0	1	0	16	0	9	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	11	0	4	0	11	0	5	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	0	0	0	0	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	0	0	0	0	1	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	0	0	0	0	1	0	0	0
TOTALE - ex art. 18	19	0	5	0	29	0	14	0
TOTALE	250	-	91	-	201	-	88	-

Lazio (5 province) Quota di riserva per classe dimensionale	Anno 2010					Anno 2011						
	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	179	3	25	3	179	3	173	3	25	3	173	3
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	78	3	13	3	39	3	80	3	12	3	40	3
Imprese private oltre 50 dipendenti	1.089	3	169	3	86	3	1.080	3	136	3	83	3
TOTALE	1.346	2	207	3	304	3	1.333	3	173	3	296	3
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	11	3	0	3	11	3	11	3	0	3	11	3
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	26	3	6	3	13	3	26	3	6	3	13	3
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	361	3	20	3	17	3	360	3	20	3	17	3
TOTALE	398	2	26	3	41	3	397	3	26	3	41	3

Lazio (5 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	136	0	527	0	118	0	494	0
Compensazioni infraregionali	15	0	32	0	5	1	10	1
Sospensioni temporanee	79	0	163	0	82	1	271	1

Lazio (5 province)	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	3.478	0	3.764	0
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	11	0	16	0
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	31	0	31	0
TOTALE	42	0	47	0

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Regione Lazio con **Legge regionale n. 19 del 21-07-2003** ha emanato "Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili. modifiche all'articolo 28 della Legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 (Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro). Abrogazione dell'articolo 229 della Legge regionale 10 maggio 2001, n. 10 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio della regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001)" (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 22 del 9 Agosto 2003 Supplemento Ordinario n. 6);
- **Legge regionale n. 36 del 3-11-2003 Regione Lazio** "Consulta per i problemi della disabilità e dell'handicap" (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 32 del 20 Novembre 2003 Supplemento Ordinario n. 6);
- Con **Legge regionale n. 10 del 10-05-2001** "Disposizioni Finanziarie per la redazione del Bilancio della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001" (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 14 del 19 maggio 2001 Supplemento Ordinario n. 8) è istituito il **Fondo regionale per l'occupazione dei disabili**;
- Con **Deliberazione della giunta regionale n. 1246 del 3 agosto 2001** "Costituzione e regolamentazione del Comitato per la gestione del fondo regionale per l'occupazione dei disabili, istituito ai sensi dell'art. 14 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, con Legge regionale del 10 maggio 2001, n. 10, art. 229" (Bollettino Ufficiale n. 29 del 20-10-2001) è stato costituito il **Comitato per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili**;
- Con **Deliberazione della giunta regionale n. 2261 del 14 novembre 2000** "Art. 15 della Legge 12 marzo 1999, n. 68. Regolamentazione delle modalità applicative riguardanti le procedure di concessione ai datori di lavoro" (Bollettino Ufficiale n. 33 del 30/11/2000 - Suppl. Ordinario n. 5 del 20/11/2000 Bollettino Ufficiale n. 32) sono state emanate norme in materia di **agevolazioni** di cui all'articolo 13 della Legge 68/99;
- Con **Deliberazione della giunta regionale n. 1133 del 4 aprile 2000** "Art. 5, 7o comma, della Legge 12 marzo 1999, n. 68, individuazione delle modalità di versamento, da parte dei soggetti obbligati, delle somme derivanti da contributi e maggiorazioni riguardanti le concessioni medesime, in attesa dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 5, comma 4, della Legge 68/1999" (Bollettino Ufficiale n. 17 del 20-6-2000) è stata disciplinata la materia degli **esoneri parziali**;
- Con **Deliberazione della giunta regionale n. 532 del 3 maggio 2002** "Art. 13, Legge n. 68 del 12 marzo 1999. Attribuzione incarico al Direttore del Dipartimento Scuola Formazione e Lavoro di stipula delle convenzioni e di trasferimento dei fondi relativi alla fiscalizzazione degli oneri previdenziali e assicurativi nei riguardi degli istituti competenti all'applicazione dei benefici di legge. Attribuzione incarico al Direttore del Dipartimento Scuola Formazione e Lavoro di liquidazione ai datori di lavoro delle agevolazioni di cui al comma 1, lett. c) e al comma 3, dell'art. 13 della Legge 68/1999" (Bollettino Ufficiale n. 17 del 20/06/2002) sono state emanate norme in materia di **fiscalizzazione degli oneri previdenziali e assicurativi**;
- Con **Deliberazione della giunta regionale n. 534 del 3 maggio 2002** "Art. 13, Legge 12 marzo 1999, n. 68. Regolamento delle modalità applicative riguardanti la procedura di concessione ai datori di lavoro e determinazione dei relativi limiti di disponibilità finanziaria per ciascuna provincia per l'anno 2001" (Bollettino Ufficiale n. 17 del 20-6-2002) sono state emanate norme in materia di **agevolazioni** di cui all'articolo 13, Legge 68/99;
- **Deliberazione della giunta regionale 18 aprile 2003, n. 326** "Por Ob. 3 Fse 2000-2006, Misura B1, annualità 2002 e 2003. Approvazione avviso pubblico. euro 8.414.458,20, capitoli A22104, A22105, A22106, esercizio 2003" (Bollettino Ufficiale n. 15 del 30-5-2003 - Suppl. Ordinario n. 3);
- **Deliberazione della Giunta regionale 1 agosto 2003 n. 737** "Por Ob. 3 Fse 2000-2006, annualità 2000-2006 Direttive alle province per l'attuazione delle misure A1, A2, A3, B1, C2, D3, E1. Attribuzione compiti e funzioni amministrative inerenti la gestione delle attività connesse" (Bollettino Ufficiale n. 27 del 30/09/2003 - Suppl. Ordinario n. 1);

- La Provincia di Latina ha approvato, con **Deliberazione della giunta provinciale del 30 maggio 2002 n. 100**, il regolamento per la stipula delle convenzioni di cui all'art. 11 della Legge 68/99.

III RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2004-2005

- **Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2005, n. 134** "Atto di indirizzo e coordinamento della Regione Lazio in materia di collocamento obbligatorio" (Supplemento Ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale n. 10 del 09/04/2005).

IV RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2006-2007

- **Determinazione n. 2598 del 20 luglio 2007** Legge regionale 14 luglio 2003, n.19. Erogazione a favore delle Province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo di Euro 2.604.000,00 di cui Euro 2.419.616,97 già impegnate con determinazione n.4990 del 09 novembre 2005 sul capitolo di bilancio F31525 ed Euro 184.383,03 da impegnare ed erogare sul capitolo di bilancio F31525 a favore delle Province di Frosinone, Latina e Rieti. Attività di politica attiva a favore dei soggetti con disabilità psichica e/o mentale o con disabilità fisica con carenze di autonomia dal 67%;
- **Determinazione n. D3747 del 29 ottobre 2007** Legge regionale 14 luglio 2003, n.19. Erogazione a favore delle Province di Roma e Viterbo di Euro 2.941.355,16 già impegnate con Determinazione n.D4990 del 09/11/2005 sul capitolo di bilancio F31525 a favore delle Province di Roma e Viterbo rispettivamente per Euro 2.887.172,65 ed Euro 54.182,51 – Attività di politica attiva a favore dei soggetti con disabilità psichica e/o mentale o con disabilità fisica con carenze di autonomia dal 67%;
- **Deliberazione della Giunta regionale n. 851 del 31 ottobre 2007** Approvazione, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 14 luglio 2003, n.19, del "Programma operativo triennale per il diritto al lavoro delle persone disabili"

V RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNO 2008-2009

- **Legge regionale n. 17 del 21 ottobre 2008:** " Norme in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità" (BURL n. 40 del 20/10/2008);
- **Determinazione del Direttore del Dipartimento Sociale n. 3897 del 18 novembre 2008 :** "Rettifica determinazione 3415 del 2008 recante approvazione dell'avviso per la presentazione delle candidature dirette alla realizzazione di misure di accompagnamento all'inserimento, alla stabilizzazione occupazionale ed alla qualificazione delle condizioni di lavoro dei lavoratori diversamente abili; POR Lazio FSE 2007-2013. Obiettivo competitività regionale, e occupazione Asse III, obiettivo specifico g), categoria di spesa 71" (Supplemento ordinario n. 152 al B.U. n. 46 del 13/12/2008);
- **Determinazione del Direttore del Dipartimento Sociale n. 3898 del 18 novembre 2008:** " Procedura aperta ai sensi del D.lgs. n. 163/2006 per l'individuazione del soggetto gestore di azioni di sistema per il potenziamento e la qualificazione dei servizi del collocamento mirato e di supporto all'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili"; POR Lazio FSE 2007-2013 – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione – Asse III " Inclusione " – Obiettivo specifico g); Approvazione degli allegati A(bando di gara), B (disciplinare), C (capitolato) D (estratto dell'avviso di gara). Importo a base d'asta € 1.100.000,00 – IVA ESCLUSA. (supplemento Ordinario n. 163 al B.U. n. 48 del 27/12/2008);
- **Deliberazione di giunta regionale n. 815 del 7 novembre 2008:** "Criteri e modalità di rimborso forfettario della quota spesa per l'adeguamento del posto di lavoro e/o per la

rimozione di barriere architettoniche per i lavoratori con disabilità superiore al 50% ai sensi della L. 12 marzo 1999 n. 68”;

- **Deliberazione di giunta regionale n. 505/2008:** “art. 13 L. 12 marzo 1999, n. 68 – rimborso annuale ai datori di lavoro che ne facciano richiesta, autorizzati dalle Province, dell’importo della quota di contributi previdenziali ed assistenziali versata agli Enti previdenziali diversi dall’INPS per l’assunzione di disabili”;
- **Deliberazione di giunta regionale n. 409 del 30 maggio 2008:** “Legge 12 Marzo 1999 n. 68, art. 13 modificato dall’art. 1 c. 37 lettera c) della legge 24/12/2007 n. 247 – ripartizione risorse del fondo nazionale disabili anno 2007, determinazione dei relativi limiti di disponibilità finanziaria per ciascuna Provincia e modalità applicative”;
- **Deliberazione di giunta regionale n. 918 del 17 dicembre 2008:** “Modifica DGR n. 134 del 14/2/2005 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento al lavoro delle persone con disabilità” per adeguamento alla L. n. 247/2007 ed in analogia alla DGR n. 778 del 31/10/2006”;
- **Legge regionale n. 27 del 6 novembre 2009:** “Modifiche alla legge regionale 21 luglio 2003, n.19 (Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili. Modifiche all’articolo 28 della legge regionale 7 agosto 1998, n.38 “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro”. Abrogazione dell’articolo 229 della legge regionale 10 maggio 2001, n.10 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2001”) – (B.U. N. 42 DEL 14/11/2009) ;
- **Determinazione D3927 del 25 novembre 2009:** “ approvazione avviso pubblico in attuazione della DGR 851 del 31/10/2007; “Misure per la promozione, il consolidamento, la qualificazione e la diffusione di servizi e strutture per il miglioramento e lo sviluppo della condizione lavorativa delle persone diversamente abili e la valorizzazione del ruolo degli Enti locali” (B.U.R.L. n. 45 del 7/12/2009).

VI RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2010-2011

- **Deliberazione della giunta regionale del 30 settembre 2011, n. 446** “Interventi volti a favorire la permanenza al lavoro e l’inserimento lavorativo dei disabili, di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 e successive modificazioni e/o integrazioni, e la divulgazione per gli stessi di conoscenze relative al mercato del lavoro”
- **Deliberazione della giunta regionale del 30 settembre 2011, n. 445** - Legge 12/03/99 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" - modulistica, criteri e modalità operative finalizzati alla realizzazione di una omogenea procedura di assegnazione ed erogazione dei contributi di cui all'art. 13 della L. 68/1999, così' come sostituito dall'art. 1 comma 37 lett. c) della Legge 247 del 2007, diversificati in base alla tipologia di disabilità, da corrispondere ai datori di lavoro privati che hanno proceduto all'assunzione di disabili a tempo indeterminato nell'ambito della Regione Lazio.
- **Deliberazione della giunta regionale del 14 ottobre 2011, n. 478** - Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro per sviluppare sinergie ed attività comuni per il superamento delle barriere, non solo architettoniche, ai fini del reinserimento e/o permanenza lavorativa dei disabili e degli infortunati sul lavoro.

PROGETTI SPECIFICI

Provincia di Frosinone - Progetto Nautilus

Nel periodo oggetto dell’attuale rilevazione, è stata rafforzata la sperimentazione del modello di intervento di rete per l’inclusione lavorativa di utenti svantaggiati sviluppato nell’ambito del Progetto NAUTILUS già descritto nella precedente Relazione al Parlamento.

Gli inserimenti lavorativi a favore dei soggetti inseriti nel progetto NAUTILUS sono stati effettuati, nella maggioranza di casi, presso aziende che non erano soggette agli obblighi previsti dalla legge 68/99; strategia che, a parere del Responsabile provinciale, dovrà caratterizzare l’azione del collocamento mirato, soprattutto in momenti di prolungata crisi congiunturale che consentono alle aziende più grandi di rinviare l’assolvimento degli obblighi

di assunzione dei disabili attraverso la concessione dei provvedimenti di sospensione previsti dall'articolo 3, comma 5, della legge 68/99.

Provincia di Roma – Progetto Match

Protocollo informatico già descritto nella precedente Relazione al Parlamento, ha continuato ad avere un riscontro molto positivo nel corso degli ultimi due anni. Nel corso del solo 2008 gli incroci Match effettuati hanno prodotto l'inserimento lavorativo di 150 disabili.

I tirocini finalizzati all'assunzione attivati nel 2008 sono stati 62, il 90% dei quali ha dato origine a rapporto di lavoro. Tale risultato è conseguenza di un capillare lavoro di rete che consente di effettuare attività di tutoraggio ed accompagnamento. Sono, infatti, coinvolti in tale attività i Dipartimenti di Salute Mentale ed i soggetti del terzo settore che collaborano con la Provincia di Roma. Tutto ciò in attuazione dei protocolli d'intesa già ampiamente descritti nelle relazioni degli anni precedenti.

Progetto Salute Mentale

Promosso dal comitato tecnico della Provincia di Roma nel 2005, è ancora in fase di attuazione. Sono state coinvolte le ASL RMB ed RMD, RME, RMF. Tale progetto ha prodotto l'inserimento lavorativo di 60 persone affette da disabilità psichiatrica. Il modello previsto dal progetto è stato proposto ed adottato anche da alcune aziende private della grande distribuzione ed ha portato all'assunzione di altri disabili psichici.

Servizio di progettazione, sperimentazione ed attuazione di un modello di collocamento mirato a persone con disabilità psichica o fisica grave.

Il modello, orientato all'analisi ed alla valutazione delle potenzialità lavorative ed attitudinali delle persone con disabilità, anche ai sensi del D.P.C.M. 13 gennaio 2000 in attuazione della Legge 68/99 ha come fine l'inserimento in percorsi di accompagnamento e tutoraggio al lavoro di almeno 200 individui, tramite l'integrazione tra i Servizi per l'Impiego ed i Servizi sanitari territoriali.

L'esecuzione della procedura d'appalto - di cui è risultata aggiudicataria l'A.T.I. costituita da Associazione Capodarco, Roma Formazione ONLUS, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università degli Studi Roma Tre - è in corso di espletamento.

Provincia di Rieti - Progetto Abilmente al lavoro

Promosso dal mese di settembre 2008 e finanziato dal FSE, è rivolto all'inserimento lavorativo di disabili psichici. Il progetto che vede la collaborazione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Rieti - Dipartimento di Salute Mentale - e la partecipazione delle Associazioni di volontariato che si occupano della materia, ha permesso l'inserimento di 28 disabili psichici con rapporto di tirocinio, finanziato dalla Provincia, presso 15 datori di lavoro privati (di cui 10 cooperative sociali), affiancati da un tutor del Centro per l'Impiego e un tutor del Dipartimento di Salute Mentale. Il progetto ha previsto una durata iniziale di 6 mesi con possibilità di proroga. La scelta dei disabili psichici è motivata dalla considerazione che tra i disabili sono la categoria di più difficile inserimento nel mondo del lavoro.

INIZIATIVE FINANZIATE CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO

Misure di accompagnamento all'inserimento, alla stabilizzazione occupazionale ed alla qualificazione delle condizioni di lavoro dei lavoratori diversamente abili. P.O.R. Lazio FSE 2007-2013, Obiettivo competitività regionale e occupazione, Asse III, obiettivo specifico g.

Attraverso tali misure, la Regione ha inteso contribuire alla rimozione delle condizioni che ostacolano l'inserimento lavorativo, lo sviluppo e la qualità dell'occupazione delle persone disabili. In particolare, sono stati previsti i seguenti ambiti di intervento:

- *Progetti aziendali relativi alla realizzazione di misure di accompagnamento all'inserimento, alla stabilizzazione occupazionale ed alla qualificazione delle condizioni di lavoro dei lavoratori diversamente abili".*

A riguardo, sono stati previsti finanziamenti per la realizzazione di progetti aziendali, presentati da datori di lavoro che assumano o abbiano assunto lavoratori disabili di cui alla L. 68/99, per la realizzazione di misure di accompagnamento e stabilizzazione lavorativa attraverso interventi diretti all'adozione di modalità innovative, flessibili e personalizzate di organizzazione del lavoro (compreso il telelavoro), di servizi tesi a facilitare la mobilità casa-lavoro, di misure di tutoraggio e accompagnamento al lavoro. Sono stati inoltre previsti contributi all'assunzione con contratto di lavoro subordinato ed a tempo indeterminato di persone disabili già occupate con forme di lavoro diverse.

- *Incentivi per il lavoro autonomo e la creazione di imprese.*

Con questa misura è stata data l'opportunità alle persone disabili interessate di accedere agli incentivi per avviare forme di lavoro autonomo o di creazione di imprese.

PROGETTI INNOVATIVI

PROVINCIA DI VITERBO

Progetto Il Ponte – Protocollo operativo per l'attivazione e la gestione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di giovani con disabilità mentale lieve e medio lieve;

Del Progetto fanno parte la Provincia di Viterbo, coordinatore del progetto, la AUSL di Viterbo e l'Ufficio XIV della Direzione Scolastica Regionale Lazio, costituiti in una Rete Permanente interistituzionale attraverso la stipula di una apposita Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Il Progetto ha la finalità di sviluppare percorsi d'integrazione per migliorare l'inclusione lavorativa di giovani con disabilità mentale lieve e medio-lieve, attraverso un programma triennale.

Intervento sperimentale di preselezione di utenti disabili psichici per l'avvio e il tutoraggio di Tirocini finalizzati all'assunzione (Relazione e slides)

La sperimentazione, condotta dal Collocamento Mirato in sinergia con i servizi territoriali di salute mentale, ha riguardato nuove modalità di selezione e di sostegno negli inserimenti lavorativi dei disabili psichici e/o intellettivi. È stata adottata una nuova metodologia per individuare, nella selezione del personale da avviare al lavoro, il miglior incrocio tra le funzionalità residue dei disabili psichici, le caratteristiche delle mansioni lavorative da assegnare e i criteri di graduatoria stabiliti dalle leggi regionali. La sperimentazione ha permesso d'innovare i processi di sostegno all'integrazione aziendale dei soggetti avviati nelle aziende per le esperienze di Tirocinio finalizzate all'inserimento lavorativo attraverso azioni di tutoraggio aziendale svolte tra i futuri compagni di lavoro dei disabili psichici nonché attraverso colloqui esterni condotte dagli operatori dell'AUSL per il sostegno psicologico rispetto alle nuove esperienze lavorative.

Strumenti tecnici utilizzati (questionari per segnalazione candidature utenti da parte dei servizi territoriali di salute pubblica, scheda valutazione mansioni Comitato Tecnico, scheda colloqui, progetto formativo di tirocinio).

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	L.R.	Regolamenti	D.G.R.	D.G.P.	Altro
Recepimento Legge 68/99	L.R. 19/03 L.R. 36/03 L.R. 17/08 L.R. 27/09		D.G.R. 134/05 D.G.R. 918/08 D.G.R. 213/08	D.G.P. 24/09	D.D. 3897/08 D.D. 3898/08 D.D. 3927/09
Commissione Regionale					
Commissioni Provinciali					
Comitati tecnici					
Commissioni sanitarie					
Graduatorie					
Esoneri Compensazioni Sospensioni			D.G.R.1133/00		
Convenzioni				Latina D.G.P. 100/02	
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni			D.G.R.2261/00 D.G.R.534/02 D.G.R. 532/02 D.G.R. 815/08 D.G.R. 505/08 D.G.R. 409/08		
Fondo Regionale	L.R.10/01		D.G.R.1246/01		
Sanzioni					
Altro					

CAPITOLO 8

L'AREA SUD E ISOLE

ABRUZZO

MOLISE

CAMPANIA

PUGLIA

BASILICATA

CALABRIA

SICILIA

SARDEGNA

ABRUZZO

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Abruzzo (4 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	16.191	0	8.162	0	.	4	.	4
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	171	0	84	0	.	4	.	4
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	1263	0	786	0	.	4	.	0
TOTALE	17.454	0	8.948	0	.	4	.	4
Iscritti disabili - Durante l'anno	2.129	0	982	0	.	4	.	4
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	32	0	11	0	.	4	.	4
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	168	0	86	0	.	4	.	4
TOTALE	2.297	0	1.068	0	.	4	.	4
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	48	0	9	0	.	4	.	4
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	165	0	61	0	.	4	.	4
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	378	0	161	0	.	4	.	4
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	0	0	0	0	.	4	.	4
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	.	4	.	4
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	0	0	0	0	.	4	.	4
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	7	0	2	0	.	4	.	4
TOTALE	598	0	233	0	.	4	.	4
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	75	0	28	0	.	4	.	4
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	225	0	91	0	.	4	.	4
TOTALE	300	0	119	0	.	4	.	4
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	19	0	11	0	.	4	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	14	0	5	0	.	4	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	0	0	0	0	.	4	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	.	4	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	1	0	0	0	.	4	.	0
TOTALE	34	0	16	0	.	4	.	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	143	1	65	1	.	4	.	4
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	21	1	7	1	.	4	.	4
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	3	1	1	1	.	4	.	4
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	4	1	3	1	.	4	.	4

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	5	1	1	1	.	4	.	4
TOTALE - disabili	176	1	77	1	.	4	.	4
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	20	1	10	1	.	4	.	4
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	2	1	1	1	.	4	.	4
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	0	1	0	1	.	4	.	4
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	0	1	0	1	.	4	.	4
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	0	1	0	1	.	4	.	4
TOTALE - ex art. 18	22	1	11	1	.	4	.	4
TOTALE	198	-	88	-	0	-	0	-

Abruzzo (4 province)	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	303	1	62	1	254	1	.	4	.	4	.	4
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	166	1	83	1	132	1	.	4	.	4	.	4
Imprese private oltre 50 dipendenti	1.511	1	294	1	1098	1	.	4	.	4	.	4
TOTALE	1.980	1	439	1	1.484	1	.	4	.	4	.	4
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	19	1	0	1	17	1	.	4	.	4	.	4
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	7	1	4	1	7	1	.	4	.	4	.	4
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	413	1	60	1	64	1	.	4	.	4	.	4
TOTALE	439	2	64	1	88	1	.	4	.	4	.	4

Abruzzo (4 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	7	0	12	0	.	4	.	4
Compensazioni infraregionali	1	0	2	0	.	4	.	4
Sospensioni temporanee	146	0	175	1	.	4	.	4

Abruzzo (4 province)	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	608	0	.	4
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	4	0	.	4
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	0	0	.	4
TOTALE	4	0	.	4

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Regione Abruzzo con **Legge regionale n. 14 del 18-04-2001** ha emanato "Norme per l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili in attuazione della legge 12.3.1999, N. 68" (bollettino ufficiale della Regione Abruzzo n. 10 del 18 maggio 2001);
- Con **Legge regionale n. 76 del 16-09-1998** "Disciplina dell'organizzazione del sistema regionale integrato dei servizi all'impiego" (bollettino ufficiale della Regione Abruzzo n. 24) è stata istituita la **commissione tripartita regionale**;
- Con **Legge regionale n. 76 del 16-09-1998** "Disciplina dell'organizzazione del sistema regionale integrato dei servizi all'impiego" (bollettino ufficiale della Regione Abruzzo n. 24) è stato previsto l'obbligo di istituzione delle **commissioni uniche provinciali**;
- Con **Legge regionale n. 76 del 16-09-1998** "Disciplina dell'organizzazione del sistema regionale integrato dei servizi all'impiego" (bollettino ufficiale della regione abruzzo n. 24) è stata prevista, in ciascuna provincia, l'attivazione in almeno un centro per l'impiego di un **servizio per l'inserimento lavorativo degli utenti svantaggiati (s.i.l.u.s.)** Con funzioni di accoglienza, orientamento, pre-selezione che operi in raccordo con la rete dei servizi sociali presenti;
- Con **Legge regionale n. 14 del 18-04-2001** "Norme per l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili in attuazione della Legge 12.3.1999, N. 68" (bollettino ufficiale della Regione Abruzzo n. 10 del 18 maggio 2001) è stato istituito il **fondo regionale per l'occupazione dei disabili** ed il **comitato per la gestione del fondo**;
- **Deliberazione della giunta regionale n. 935 del 17-10-2001** "Determinazione dei criteri e modalità relativi al pagamento, alla riscossione ed al versamento delle somme di cui all'art. 5 della l.12/3/99, n.68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 1076 del 26-11-2001** "Individuazione composizione comitato per la gestione del fondo di cui all'art.4 l.r. 18.4.2001 n.14";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 82 del 05-03-2002**, "Criteri ripartizione risorse alle province l.r.14/2001, recante norme per l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili in attuazione della Legge 12 marzo 1999, n.68";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 111 del 22-03-2002** "Determinazione dei criteri relativi alla costituzione dei comitati tecnici di cui all'articolo 6 della Legge 68/99"

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	L.R.	Regolamenti	D.G.R.	D.G.P.	Altro
Recepimento Legge 68/99	L.R. 14/01				
Commissione Regionale	L.R. 76/98				
Commissioni Provinciali	L.R. 76/98				
Comitati tecnici			D.G.R. 111/02		
Commissioni sanitarie					
Graduatorie					
Esoneri			D.G.R. 935/01		
Compensazioni					
Sospensioni					
Convenzioni					
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni			D.G.R. 82/02		
Fondo Regionale	L.R. 14/01		D.G.R. 1076/01		
Sanzioni					
Altro					

MOLISE

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Molise (2 province)	Anno 2010			Anno 2011				
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	.	2	.	2	.	2	.	2
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	.	2	.	2	.	2	.	2
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	.	2	.	0	.	2	.	0
TOTALE	.	2	.	2	.	2	.	2
Iscritti disabili - Durante l'anno	.	2	.	2	.	2	.	2
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	.	2	.	2	.	2	.	2
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	.	2	.	2	.	2	.	2
TOTALE	.	2	.	2	.	2	.	2
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	.	2	.	2	.	2	.	2
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	.	2	.	2	.	2	.	2
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	.	2	.	2	.	2	.	2
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	.	2	.	2	.	2	.	2
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	.	2	.	2	.	2	.	2
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	.	2	.	2	.	2	.	2
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	.	2	.	2	.	2	.	2
TOTALE	.	2	.	2	.	2	.	2
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	.	2	.	2	.	2	.	2
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	.	2	.	2	.	2	.	2
TOTALE	.	2	.	2	.	2	.	2
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	.	2	.	2	.	2	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	.	2	.	2	.	2	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	.	2	.	2	.	2	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	.	2	.	2	.	2	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	.	2	.	2	.	2	.	0
TOTALE	.	2	.	2	.	2	.	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	.	2	.	2	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	.	2	.	2	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	.	2	.	2	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	.	2	.	2	.	2	.	2

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	.	2	.	2	.	2	.	2
TOTALE - disabili	.	2	.	2	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	.	2	.	2	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	.	2	.	2	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	.	2	.	2	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	.	2	.	2	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	.	2	.	2	.	2	.	2
TOTALE - ex art. 18	.	2	.	2	.	2	.	2
TOTALE	0	-	0	-	0	-	0	-

Molise (2 province)	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva dimensionale	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	.	2	.	2	.	2	.	2	.	2	.	2
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	.	2	.	2	.	2	.	2	.	2	.	2
Imprese private oltre 50 dipendenti	.	2	.	2	.	2	.	2	.	2	.	2
TOTALE	.	2	.	2	.	2	.	2	.	2	.	2
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	.	2	.	2	.	2	.	2	.	2	.	2
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	.	2	.	2	.	2	.	2	.	2	.	2
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	.	2	.	2	.	2	.	2	.	2	.	2
TOTALE	.	2	.	2	.	2	.	2	.	2	.	2

Molise (2 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	.	2	.	2	.	2	.	2
Compensazioni infraregionali	.	2	.	2	.	2	.	2
Sospensioni temporanee	.	2	.	2	.	2	.	2

Molise (2 province)	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	.	2	.	2
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	.	2	.	2
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	.	2	.	2
TOTALE	.	2	.	2

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNO 2002-2003**

- **Legge regionale n. 26 del 28-10-2002** "Istituzione del Fondo per l'occupazione dei disabili, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 68/1999" (Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 23 del 31 ottobre 2002);
- Con **Legge regionale n. 27 del 3-08-1999** "Organizzazione delle politiche regionali del lavoro e del sistema regionale dei servizi per l'impiego" (Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 15 del 16 Agosto 1999) è stata istituita la **Commissione regionale per l'impiego**;
- Con **Legge regionale n. 27 del 3-08-1999** "Organizzazione delle politiche regionali del lavoro e del sistema regionale dei servizi per l'impiego" (Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 15 del 16 agosto 1999) è stata prevista l'istituzione della **Commissione Provinciale Tripartita**;
- **Deliberazione di giunta regionale n. 572 del 22/04/2002** "Recepimento deliberazione Commissione regionale tripartita del 20.3.2002 concernente l'inserimento dei disabili presso le cooperative sociali e i disabili liberi professionisti";
- **Deliberazione di giunta regionale n. 113 del 28/01/2002** "Recepimento deliberazione commissione tripartita del 30.10.2001 e deliberazione Commissione regionale per l'impiego del Molise del 20.10.2000";
- **Deliberazione di giunta regionale n. 497 dell'8/04/2002** "Recepimento deliberazione Commissione regionale tripartita del 20.3.2002 concernente l'inserimento lavorativo dei disabili presso le pubbliche amministrazioni";
- **Deliberazione di giunta regionale n. 528 del 5/05/2003** "Legge regionale 26/2002 - art. 6 - costituzione comitato per la gestione del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili";
- Con **Decreto Presidente Giunta regionale n. 58 del 27/05/2003** è stato nominato il comitato per la gestione del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili;
- **Deliberazione di giunta regionale n. 1631 del 15/12/2003** "Legge regionale n. 26/2002 - art. 1 - Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili - direttive";
- **Deliberazione di giunta regionale n. 387 del 15/03/2004** "Legge regionale n. 26/02 - Approvazione progetto sperimentale per l'integrazione lavorativa dei disabili";
- **Deliberazione di giunta regionale n. 1903 del 17/12/2002** "Progetto sperimentale handi-work - preinserimento al lavoro dei disabili - provvedimenti".

**III RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2004-2005**

- **Deliberazione di giunta regionale n. 387 del 15/03/2004** "Legge regionale n. 26/02 - Approvazione progetto sperimentale per l'integrazione lavorativa dei disabili". Il progetto è stato finanziato con risorse pari ad euro 315.843,44 a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili ed ha consentito l'inserimento lavorativo di n. 13 persone disabili a tempo indeterminato di cui 11 con minorazioni pari o superiori al 67% e l'attivazioni di n. 6 tirocini formativi e di orientamento;
- **Deliberazione di giunta regionale n. 1092 del 03-08-2005** "Scheda unica di formulazione della diagnosi funzionale" ad uso delle Commissioni Mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/92. Approvazione.

**IV RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2006-2007****V RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2008-2008**

- **Deliberazione di giunta provinciale (Provincia di Campobasso) n. 106 del 28 maggio 2008:** " Protocollo di intesa con il Consorzio di Sviluppo Industriale della Valle del Biferno finalizzato alla cooperazione su azioni, progetti e iniziative comuni per lo sviluppo locale e l'inclusione sociale e lavorativa";
- **Deliberazione di giunta provinciale (Provincia di Campobasso) n. 152 del 16 giugno 2008:** " Bozza protocollo di intesa con Dipartimento di Salute Mentale ASREM di Campobasso".
- **Determinazione dirigenziale n. 2653 del 8 ottobre 2009:** " Approvazione avviso pubblico iniziativa in favore di disabili psichici";

PROGETTI SPECIFICI

Provincia di Campobasso

La Provincia ha promosso tramite un Protocollo di intesa con il Dipartimento di salute mentale dell'ASREM-Area di Campobasso (in data 10 luglio 2010), una iniziativa progettuale relativa a disabili psichici maggiorenni con sufficienti capacità adattive, residenti in loco. L'iniziativa ha lo scopo di sostenere la transizione al lavoro e favorire l'inclusione sociale degli individui interessati, nonché di consolidare e sviluppare una rete costituita dai diversi soggetti coinvolti nei processi di integrazione sociale e lavorativa delle persone in condizione di disabilità psichica.

I progetti ammessi a finanziamento saranno quelli che prevedono percorsi di tirocinio formativo e di orientamento.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	LR	Regolamenti	DGR	DGP	Altro
Recepimento Legge 68/99			DGR572/02 DGR497/02 DGR387/04 DGR113/02		
Commissione Regionale	LR 27/99				
Commissioni Provinciali	LR 27/99				
Comitati tecnici					
Commissioni sanitarie			DGR1092/05		
Graduatorie					
Esoneri Compensazioni Sospensioni					
Convenzioni				DGP 106/08 DGP 152/09	
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni					
Fondo Regionale	LR 26/02		DGR528/03 DGR1631/03		DPGR 58/03
Sanzioni					
Altro			DGR387/04		Det. Dir. Gen 99/07
					Det. Dir. Gen 286/07
					Det. Dir. 2653/09

CAMPANIA

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Campania (5 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	134.013	0	67.178	0	142.277	0	70.756	0
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	153	0	93	0	151	0	77	0
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	5146	0	2787	0	5760	0	3109	0
TOTALE	139.159	0	69.965	0	148.037	0	73.865	0
Iscritti disabili - Durante l'anno	14.632	0	6.139	0	15.715	0	8.292	0
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	9	0	5	0	135	0	5	0
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	499	0	247	0	642	0	386	0
TOTALE	15.131	0	6.386	0	16.357	0	8.678	0
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	38	0	13	0	97	0	30	0
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	688	0	131	0	547	0	138	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	205	0	78	0	204	0	54	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	32	0	9	0	34	0	11	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	1	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	964	0	231	0	882	0	233	0
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	33	0	15	0	45	0	17	0
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	19	0	6	0	40	0	12	0
TOTALE	52	0	21	0	85	0	29	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	42	0	11	0	83	0	35	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	28	0	13	0	22	0	8	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	24	0	17	0	27	0	9	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	94	0	41	0	132	0	52	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	32	0	9	0	33	0	16	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	26	0	5	0	71	0	46	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	1	0	0	0	2	0	1	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	1	0	0	0	1	0	0	0

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE - disabili	60	0	14	0	107	0	63	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	3	0	1	0	4	0	2	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	6	0	3	0	5	0	1	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE - ex art. 18	9	0	4	0	9	0	3	0	0
TOTALE	69	-	18	-	116	-	66	-	-

Campania (5 province)	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	4.958	2	513	2	3608	2	5.278	2	355	2	3064	2
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	5.434	2	802	2	3535	2	5.629	2	798	2	3707	2
Imprese private oltre 50 dipendenti	7.120	2	711	2	3625	2	6.115	2	712	2	3157	2
TOTALE	17.969	1	2.026	1	10.768	1	17.022	2	1.865	2	9.928	2
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	58	2	21	2	37	2	145	2	29	2	132	2
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	126	2	9	2	28	2	156	2	17	2	48	2
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	3.748	2	506	2	171	2	3.919	2	622	2	147	2
TOTALE	4.031	2	536	2	236	2	4.220	2	668	2	327	2

Campania (5 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	94	0	92	1	41	0	92	1
Compensazioni infraregionali	27	0	22	1	12	0	53	0
Sospensioni temporanee	193	0	243	1	112	0	291	0

Campania (5 province)	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	4.351	0	1.944	0
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	5	1	11	0
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	30	1	33	1
TOTALE	35	1	44	1

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- Con **Deliberazione di giunta regionale n. 1370 del 30 marzo 2001** è stato approvato il "Regolamento recante i criteri attuativi per l'applicazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 concernenti le funzioni e i compiti riferiti alle politiche del lavoro, conferendoli agli enti locali";
- **Decreto del Presidente della giunta regionale della Campania n. 2516 del 21 novembre 2001** "Osservatorio regionale mercato del lavoro emigrazione immigrazione - integrazione e riproposizione decreto presidenziale n. 861 del 26 aprile 2001 recante il regolamento per i criteri attuativi per l'applicazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 concernenti le funzioni e i compiti riferiti alle politiche del lavoro conferendoli agli enti locali" (bollettino ufficiale della Regione Campania N. 67 del 17 dicembre 2001);
- con **Legge regionale n. 14 del 13-08-1998** "Politiche regionali per il lavoro e servizi per l'impiego" (bollettino ufficiale della Regione Campania n. 49 del 25 agosto 1998) è stata istituita la **commissione regionale per il lavoro**;
- con **Legge regionale n. 14 del 13-08-1998** "Politiche regionali per il lavoro e servizi per l'impiego" (bollettino ufficiale della Regione Campania n. 49 del 25 agosto 1998) è stato previsto l'obbligo, per le province, di istituire, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, la **commissione provinciale per il lavoro**;
- con **Legge regionale n. 18 del 6-12-2000** "Disposizioni di finanza regionale" (bollettino ufficiale della regione Campania n. 60 del 15 dicembre 2000) è stato istituito il **fondo regionale per l'occupazione dei disabili** ed il **comitato regionale per la gestione del fondo**;
- con **Deliberazione della commissione regionale per il lavoro n. 15 del 28 marzo 2002** "linee programmatiche per la stipula delle convenzioni di cui alla legge 68/99" sono state approvate le **convenzioni**;
- con **Deliberazione della commissione regionale per il lavoro n. 17 del 27 novembre 2002** "criteri per la formazione della graduatoria" sono stati approvati i criteri per la formazione della **graduatoria**;
- con **Deliberazione n. 2930 del 21 giugno 2002** sono state approvate le modalità di gestione del **fondo regionale**;
- in data 5 settembre 2001 e 17 gennaio 2002, sono stati rispettivamente stipulati i protocolli d'intesa con l'Inps e l'Inail relativamente alla fiscalizzazione degli **oneri sociali**;
- con **Deliberazione n. 3806 del 22 dicembre 2003** è stato approvato un **progetto per una campagna di sensibilizzazione** regionale in materia di legge 68/99;
- **Por Campania ob. 1** 2000-2006 misura 3.4 inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati (bollettino ufficiale della regione Campania N. 61 del 09 dicembre 2002 - delibera N. 4783 del 25 ottobre 2002).

**III RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2004-2005****V RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2008-2009**

- Con **Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009** "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" sono stati introdotti incentivi per l'assunzione per l'inserimento delle persone diversamente abili (B.U. n. 70 del 23/11/2009);

INFORMAZIONI INTEGRATIVE

- **Campagna promozionale** promossa dalla Regione Campania, in collaborazione con il Comitato Regionale per la gestione del Fondo disabili, con apposito finanziamento alle Province, volta a diffondere i contenuti della legge 68/99 ed in particolare i benefici introdotti per le imprese e l'istituto della convenzione; le iniziative realizzate dalle Province, rivolte prevalentemente a soggetti imprenditoriali, professionisti e associazioni si sono generalmente concluse con la realizzazione di una giornata di lavoro alla quale hanno partecipato i diversi attori delle rete territoriale dei servizi coinvolti a vario titolo nelle procedure di collocamento mirato;
- **Corso di formazione sul sistema ICF** realizzato con Italia Lavoro, a cui hanno partecipato i componenti delle commissioni mediche, dei comitati tecnici, il personale dei centri per l'impiego e delle Direzioni dei Servizi provinciali del lavoro;
- Predisposizione di **schede**, condivise con i diversi soggetti istituzionali competenti in materia, relative alla diagnosi funzionale dei lavoratori disabili, secondo le indicazioni del DPCM 31 gennaio 2000;
- **Giornata di studio** realizzata nel 2004 diretta alla creazione di una rete coordinata di servizi a sostegno dei lavoratori svantaggiati, cui hanno partecipato: i Servizi regionali del lavoro, delle Politiche Sociali e della Sanità, le Province, le ASL, i Servizi sociali di Bacini, le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, i componenti dei comitati tecnici e le associazioni rappresentative delle persone disabili.
- **Progetto interregionale**: la Regione Campania, ha partecipato ad un progetto con le Regioni Lombardia, Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Bolzano ed altre, sulle azioni tese a favorire la stabilità dei lavoratori disabili che però, attualmente, risulta sospeso.
- La Regione ha provveduto, con appositi decreti, a definire le **procedure per l'erogazione delle provvidenze di cui all'art. 11 della legge 68/99** e contestualmente il Comitato di gestione del Fondo Regionale disabili ha provveduto a sua volta a semplificare gli adempimenti di sua competenza;

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	L.R.	Regolamenti	D.G.R.	D.G.P.	Altro
Recepimento Legge 68/99			D.G.R. 1370/01		D.P.G.R. 2516/01
Commissione Regionale	L.R.14/98				
Commissioni Provinciali	L.R.14/98				
Comitati tecnici					
Commissioni sanitarie					
Graduatorie					D.C.R.L. 17/02
Esoneri Compensazioni Sospensioni					
Convenzioni					D.C.R.L. 15/02
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni			D.G.R. 2930/02 L.R. 14/09		
Fondo Regionale	L.R.18/00				D.P.G.R. 461/01
Sanzioni					
Altro					

PUGLIA

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Puglia (6 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	70.345	1	36.084	1	.	6	.	6
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	82	2	45	1	.	6	.	6
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	2723	1	1643	0	.	6	.	0
TOTALE	73.068	1	37.727	1	.	6	.	6
Iscritti disabili - Durante l'anno	6.603	1	3.152	1	.	6	.	6
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	11	1	4	1	.	6	.	6
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	290	1	113	1	.	6	.	6
TOTALE	6.893	1	3.265	1	.	6	.	6
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	108	1	36	1	.	6	.	6
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	310	1	98	1	.	6	.	6
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	176	1	48	1	.	6	.	6
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	8	1	2	1	.	6	.	6
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	1	0	1	.	6	.	6
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	1	1	0	1	.	6	.	6
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	1	0	1	.	6	.	6
TOTALE	603	1	184	1	.	6	.	6
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	20	1	8	1	.	6	.	6
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	20	1	8	1	.	6	.	6
TOTALE	40	1	16	1	.	6	.	6
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	69	2	22	2	.	6	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	3	2	1	2	.	6	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	5	1	2	1	.	6	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	1	0	1	.	6	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	1	0	1	.	6	.	0
TOTALE	77	2	25	2	.	6	.	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	47	1	22	1	.	6	.	6
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	80	2	29	2	.	6	.	6
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	3	2	0	2	.	6	.	6
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	2	2	0	2	.	6	.	6

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	0	2	0	2	.	6	.	6
TOTALE - disabili	132	2	51	2	.	6	.	6
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	3	1	1	1	.	6	.	6
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	7	2	3	2	.	6	.	6
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	1	1	1	1	.	6	.	6
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	0	1	0	1	.	6	.	6
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	0	1	0	1	.	6	.	6
TOTALE - ex art. 18	11	2	5	2	.	6	.	6
TOTALE	143	-	56	-	0	-	0	-

Puglia (6 province) Quota di riserva per classe dimensionale	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	1.792	2	94	2	204	2	.	6	.	6	.	6
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	734	2	27	2	49	2	.	6	.	6	.	6
Imprese private oltre 50 dipendenti	4.202	2	109	2	353	2	.	6	.	6	.	6
TOTALE	6.728	2	230	2	606	2	.	6	.	6	.	6
Publiche												
amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	25	2	1	2	10	2	.	6	.	6	.	6
Publiche												
amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	47	2	1	2	4	2	.	6	.	6	.	6
Publiche												
amministrazioni oltre 50 dipendenti	15.901	2	391	2	259	2	.	6	.	6	.	6
TOTALE	15.973	2	393	2	273	2	.	6	.	6	.	6

Puglia (6 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	55	1	125	2	.	6	.	6
Compensazioni infraregionali	2	1	8	1	.	6	.	6
Sospensioni temporanee	145	1	139	2	.	6	.	6

Puglia (6 province)	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	651	1	.	6
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	1	2	.	6
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	18	2	.	6
TOTALE	19	2	.	6

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Regione Puglia con **Legge regionale n. 9 del 12-04-2000** "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002" (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 48 del 13 Aprile 2000) ha istituito il **Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili** e la **Commissione regionale per il Fondo**;
- Con **Legge regionale n. 19 del 5-05-1999** "Norme in materia di politica regionale del lavoro e dei servizi all'impiego" (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 48 dell'11 Maggio 1999 Supplemento Ordinario) è stata istituita la **Commissione regionale per le politiche del lavoro**;
- **Legge regionale n. 19 del 5-05-1999** "Norme in materia di politica regionale del lavoro e dei servizi all'impiego" (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 48 dell'11 Maggio 1999 Supplemento Ordinario) è stato previsto l'obbligo di istituzione della **Commissione provinciale per le politiche del Lavoro**;
- **Deliberazione della giunta regionale 13 febbraio 2001, n. 91** "Costituzione della Commissione regionale per il Fondo per l'occupazione dei disabili";
- **Deliberazione della giunta regionale 27 dicembre 2001, n. 2073** "Costituzione Commissione regionale per il Fondo per l'occupazione dei disabili art. 14 L. 68/99 e art. 48 LR 9/2000 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e Bilancio Pluriennale 2000-2002" (Bollettino Ufficiale n. 8 del 17 gennaio 2002);
- Con **Deliberazione della giunta regionale n. 307 del 19 marzo 2002** "Adozione criteri per la gestione del Fondo per l'occupazione dei disabili Legge 68/99 art. 14 e LR 9/00 art. 48" sono stati adottati quali criteri per la gestione del **Fondo Regionale** quelli indicati all'art. 5, lett. *a,b,c*, del DM 91/00;
- **Determinazione del dirigente settore personale 4 dicembre 2003, n. 1232** "L. 12.3.99, n. 68 in materia di tutela del diritto al lavoro dei disabili. Procedura di avviamento. Determinazione dirigenziale n. 281 dell'11.4.2003 - Parziale rettifica". (Bollettino Regionale n. 151 Pubblicato il 24 dicembre 2003);
- **Determinazione del dirigente settore personale 11 aprile 2003, n. 281** "L. 12.3.99, n. 68 in materia di tutela del diritto al lavoro dei disabili. Procedura di avviamento" (Bollettino Regionale n. 51 Pubblicato il 15 maggio 2003).

NORMATIVA REGIONALE CORRELATA

- **Legge regionale n. 6 del 8-03-2002** "Compiti associativi di rappresentanza e tutela delle categorie protette" (Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 11 Marzo 2002).

**III RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2004-2005**

- **Deliberazione della giunta regionale 19 novembre 2004, n. 1706** "L. 68/99 – Norme per il diritto al lavoro dei disabili -, utilizzo Fondo Regionale (art. 14). Ratifica verbale del 28/11/2003 sottoscritto dai responsabili dei Servizi Provinciali Politiche Attive del Lavoro e successivamente confermato dalle medesime Province. U.P.B 6.2.1";
- **Deliberazione della giunta regionale 15 marzo 2005, n. 352** "L. 68/99 – Norme per il diritto al lavoro dei disabili -, Criteri e modalità di ripartizione dei Fondi di cui all'art. 13 della L. 68/99 (Fondo Nazionale) e degli eventuali importi messi a disposizione, per le finalità di cui all'art. 13, dalla Commissione per il Fondo Regionale per l'inserimento lavorativo di disabili) art. 14 della medesima Legge) U.P.B 6.2.1.

**IV RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2006-2007**

**V RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2008-2009**

- **Deliberazione di giunta regionale n. 708 del 6 maggio 2008:** " L. 68/99 " Norme per il diritto al lavoro dei disabili". Disposizioni alle Province per la liquidazione degli oneri rivenienti dalla sottoscrizione delle convenzioni di cui agli artt. 11,12 e 13";
- **Deliberazione di giunta regionale n. 1644 del 15 settembre 2009:** " L. 68/99 " Norme per il diritto al lavoro dei disabili e L. 247/07 art. 1 comma 37. Disposizioni operative".

INIZIATIVE FINANZIATE CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO

- Con riferimento alle informazioni relative alle iniziative finanziate con il Fondo Sociale Europeo, comunicate dalla Regione con la Relazione illustrativa anno 2006, si rileva la misura 3.11 Por 2000-2006 - Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità emersione del lavoro non regolare.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	LR	Regolamenti	DGR	DGP	Altro
Recepimento Legge 68/99					Deter. Dirig. 1232/03 Deter. Dirig. 281/03
Commissione regionale	LR 19/99				
Commissioni provinciali	LR 19/99				
Comitati tecnici					
Commissioni sanitarie					
Graduatorie					
Esoneri Compensazioni, Sospensioni					
Convenzioni					
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni			DGR352/05		
Fondo Regionale	LR 9/00		DGR307/02 DGR2073/01 DGR91/01 DGR1706/04 DGR 708/08 DGR 1644/09		
Sanzioni					
Altro					

BASILICATA

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Basilicata (2 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	8.680	0	4.115	0	.	2	.	2
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	21	0	10	0	.	2	.	2
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	603	0	381	0	.	2	.	0
TOTALE	9.283	0	4.496	0	.	2	.	2
Iscritti disabili - Durante l'anno	1.520	0	620	0	.	2	.	2
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	6	0	3	0	.	2	.	2
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	100	0	42	0	.	2	.	2
TOTALE	1.620	0	662	0	.	2	.	2
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	6	0	1	0	.	2	.	2
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	64	0	21	0	.	2	.	2
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	34	0	10	0	.	2	.	2
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	0	0	0	0	.	2	.	2
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	.	2	.	2
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	0	0	0	0	.	2	.	2
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	0	0	0	.	2	.	2
TOTALE	104	0	32	0	.	2	.	2
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	2	0	1	0	.	2	.	2
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	13	0	5	0	.	2	.	2
TOTALE	15	0	6	0	.	2	.	2
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	4	0	0	0	.	2	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	1	0	0	0	.	2	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	0	0	0	0	.	2	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	.	2	.	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	0	0	0	.	2	.	0
TOTALE	5	0	0	0	.	2	.	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	10	0	1	0	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	4	0	2	0	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	0	0	0	0	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	0	0	0	0	.	2	.	2

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	0	0	0	0	.	2	.	2
TOTALE - disabili	14	0	3	0	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	1	0	1	0	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	0	0	0	0	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	0	0	0	0	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	0	0	0	0	.	2	.	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	0	0	0	0	.	2	.	2
TOTALE - ex art. 18	1	0	1	0	.	2	.	2
TOTALE	15	-	4	-	0	-	0	-

Basilicata (2 province)	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	1.218	0	25	0	87	0	.	2	.	2	.	2
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	483	0	8	0	38	0	.	2	.	2	.	2
Imprese private oltre 50 dipendenti	5.847	0	103	0	134	0	.	2	.	2	.	2
TOTALE	7.548	0	136	0	259	0	.	2	.	2	.	2
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	74	0	6	0	9	0	.	2	.	2	.	2
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	156	0	6	0	9	0	.	2	.	2	.	2
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	4.133	0	122	0	39	0	.	2	.	2	.	2
TOTALE	4.363	2	134	0	57	0	.	2	.	2	.	2

Basilicata (2 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	8	0	19	0	.	2	.	2
Compensazioni infraregionali	0	0	0	0	.	2	.	2
Sospensioni temporanee	30	0	73	0	.	2	.	2

Basilicata (2 province)	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	303	0	.	2
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	0	0	.	2
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	2	0	.	2
TOTALE	2	0	.	2

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Regione Basilicata, con **Legge regionale n. 28 del 20-07-2001** ha emanato norme per la "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili" (Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 49 del 24 luglio 2001);
- Con **Legge regionale n. 29 del 8-09-1998** "Norme in materia di Politiche Regionali per il Lavoro e Servizi Integrati per l'Impiego" (Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 50 del 12 settembre 1998) è stata istituita la **Commissione permanente per l'impiego**;
- Con **Legge regionale n. 29 del 8-09-1998** "Norme in materia di Politiche Regionali per il Lavoro e Servizi Integrati per l'Impiego" (Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 50 del 12 settembre 1998) è stato previsto l'obbligo di istituzione della **Commissione permanente tripartita** unica per ciascuna Provincia;
- Con **Legge regionale n. 28 del 20-07-2001** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili". (Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 49 del 24 luglio 2001) sono state disciplinate le competenze regionali, definiti il livello della delega alla gestione dei servizi e le modalità per la formulazione e pubblicazione delle **graduatorie** previste dal comma 2, dell'art. 8 della L. n. 68/99;
- Con **Legge regionale n. 28 del 20-07-2001** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili" (Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 49 del 24 Luglio 2001) è stato istituito il **Fondo regionale per l'occupazione dei disabili**;
- Con **Legge regionale n. 13 del 1-03-2002** "Modifica all'art. 12 della Legge Regionale 20 luglio 2001, n. 28" (Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 18 del 5 marzo 2002) è stata istituita la **Commissione per la gestione del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili**;
- Con **Deliberazione del 23 ottobre 2000, n. 47** la Commissione permanente per l'impiego ha approvato uno **schema di convenzione** di cui all'art. 11 della Legge 68/99;
- Con **Deliberazione del 14 ottobre 2001, n. 59** la Commissione permanente per l'impiego ha preso atto dei criteri per la formulazione delle **graduatorie**, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 della Legge Regionale n. 28/01;
- **Deliberazione della giunta provinciale n. 440 del 29-10-01** "Istituzione del Comitato Tecnico per il Collocamento Obbligatorio ai sensi della Legge 68/99, art. 6, comma 2, lett. B" (Provincia di Potenza);
- **Deliberazione della giunta regionale del 23 settembre 2002, n. 1709** "Art. 1 LR 1 marzo 2002 n. 13-Costituzione e nomina Commissione per la gestione del Fondo regionale per i disabili";
- **Decreto del Presidente della Giunta regionale del 15 ottobre 2002, n. 237** "Art. 1 LR 1 marzo 2002 n. 13-Costituzione e nomina Commissione per la gestione del Fondo regionale per i disabili";
- Con **Deliberazione della giunta provinciale n. 199 del 26/11/02** è stato costituito, nella Provincia di Matera, il **comitato tecnico**;
- Con **Deliberazione della giunta regionale del 29 aprile 2002, n. 742** "Criteri e modalità relativi al pagamento, alla riscossione ed al versamento dei contributi di cui al c. 3 dell'art. 2 del DM 7 luglio 2000 n. 357" sono state emanate norme in materia di **esoneri**;
- Con **Deliberazione della giunta regionale del 30 dicembre 2002, n. 2566** "Art. 1 LR 1 marzo 2002 n. 13-Approvazione regolamento della Commissione per la gestione del Fondo regionale per i disabili";
- **Deliberazione della giunta regionale del 10 giugno 2003, n. 1023** "Approvazione criteri e modalità relative alla utilizzazione delle risorse del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili di cui all'art. 14 della Legge n. 68/99 e riparto alle Province dei Fondi" (Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 43 del 21-6-2003);
- **Deliberazione della Giunta regionale del 10 giugno 2003, n. 1022** "Convenzione quadro per la determinazione di un programma di inserimento mirato dei disabili nelle PP.AA. art. 11 L. n. 68/99";
- **Deliberazione della giunta regionale del 15 settembre 2003, n. 1657** "Modalità e procedure per la fruizione delle agevolazioni di cui alla Legge n. 68/99, art. 13, comma 1";

- **Deliberazione della Giunta regionale del 2 dicembre 2003, n. 2258** "Campagna di sensibilizzazione rivolta ai datori di lavoro e alle associazioni dei diversamente abili per la fruizione dei contributi previsti dalla Legge 68/99";
- **Deliberazione della Giunta regionale del 23 aprile 2003, n. 729** "Ripartizione tra le Province delle quote del Fondo regionale per i disabili per gli anni 2000-2001-2002 assegnate alla Regione dal Ministero";
- La Commissione Permanente per l'Impiego ha approvato uno **schema di convenzione per l'inserimento mirato e programmato dei soggetti protetti**, che potrà, d'intesa tra le parti, essere adattato alle specificità economiche territoriali di competenza;
- Con **Deliberazione della giunta regionale del 21 gennaio 2002, n. 79**, è stato approvato lo schema di convenzione per la concessione dei benefici ai datori di lavoro aventi titolo alla **fiscalizzazione** degli oneri contributivi di cui all'art. 13, della Legge n. 68/99 con l'**Inps**;
- Con **Deliberazione della giunta regionale del 29 aprile 2002, n. 741**, è stato approvato lo schema di convenzione per la concessione dei benefici ai datori di lavoro aventi titolo alla **fiscalizzazione** degli oneri contributivi di cui all'art. 13, della Legge n. 68/99 con l'**Inail**.

NORMATIVA REGIONALE CORRELATA

- **Legge regionale n. 7 del 8-03-1999** "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali e funzionali in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112" (Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 17 del 18 Marzo 1999).

III RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2004-2005

- **Legge regionale n. 20 del 17-11-2004** "Attuazione del diritto alla formazione professionale dei cittadini diversamente abili";
- **Deliberazione di giunta regionale dell'8 agosto 2005, n. 1689** oggetto: "LR 20 luglio 2001, n. 28, Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili, art. 3 – Azioni positive di politiche attive per il lavoro delle persone diversamente abili – anno 2005 – Approvazione;
- **Deliberazione di giunta regionale del 21 novembre 2005, n. 2363** oggetto: "LR 17 novembre 2004, n. 20, recante "Attuazione del diritto alla formazione professionale dei cittadini diversamente abili" – Approvazione delle direttive di attuazione ex lett. e), art. 5, medesima LR – Contestuale approvazione della convenzione – assunzione di preimpegno contabile di spesa.
- **Deliberazione di giunta regionale del 26 settembre 2005, n. 1946** oggetto: Trend Expo 2005 – 11° Salone dell'Orientamento e della Formazione, del Lavoro e della Cultura – manifestazione fieristica promossa da "Educational Service Picc. Soc. Coop. A.r.l." di Potenza – Campus Università degli Studi della Basilicata – Potenza, dal 18 al 21 maggio 2005 – Presa d'atto della avvenuta partecipazione dell'ufficio politiche del lavoro e determinazione, a titolo di preimpegno, dell'onere finanziario di spesa.
- **Determinazione dirigenziale dell'11 novembre 2004, n. 1352/74h** oggetto: "Articolo 13, L. 12.03.1999, n. 68 – Art. 11, LR 20.07.2001, n. 28 – Spettanze dovute all'Inps in ordine alla concessione dei benefici ai datori di lavoro aventi titolo alla fiscalizzazione degli oneri contributivi – Anni dal 2000 al 2004 – Assunzione di impegno contabile di spesa e contestuale liquidazione"- provincia di potenza;
- **Determinazione dirigenziale del 23 novembre 2004, n. 1411/74h** oggetto: "Articolo 13, L. 12.03.1999, n. 68 – Art. 11, LR 20.07.2001, n. 28 – Spettanze dovute all'Inps in ordine alla concessione dei benefici ai datori di lavoro aventi titolo alla fiscalizzazione degli oneri contributivi – Anni dal 2000 al 2002 – Assunzione di impegno contabile di spesa e contestuale liquidazione – Provincia Matera".

IV RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2006-2007

-

V RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2008-2009

- Con **Legge regionale n. 20 del 6 agosto 2008** "assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008", sono stati stabilizzati con rapporto di lavoro a tempo determinato n. 93 persone diversamente abili presso le Amministrazioni pubbliche della Regione - (B.U.R. n. 35 del 6/08/2008);
- **Deliberazione di giunta regionale n. 04 del 07 gennaio 2010**: " Linee di intervento per l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti, adulti e minori, sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria nella Regione Basilicata - Triennio 2010-2012"- (B.U.R. n. 10 del 16/02/2010);
- **Deliberazione di giunta regionale n. 36 del 13 gennaio 2010**: " Intesa in materia di diritto al lavoro dei disabili - documento del 16.11.2006 sancito nella Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province, Autonomie locali - Presa d'atto della "Intesa" - Approvazione dello schema di convenzione - Approvazione delle Direttive operativo" - (B.U.R. n. 10 del 16/02/2010);

INIZIATIVE FINANZIATE CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO

La Regione nel perseguire l'obiettivo dell'inserimento sociale e lavorativo delle persone con disabilità, che è stato avviato con la L. 68/99, ha messo in atto una serie di strumenti legislativi e amministrativi, utilizzando le linee strategiche del FSE, in ordine alla programmazione sia del periodo 2000-2006 che del periodo 2007-2013, in corso di svolgimento.

Borse-Lavoro

In relazione al POR. 2000-2006 sono state attuate le "Borse-Lavoro" che, per le persone con disabilità, hanno preso la forma di tirocini formativi presso la Pubblica Amministrazione. Tale tipologia d'intervento, avviata per la durata di 10 mesi, è stata prorogata una prima volta fino alla 12 mesi, ed una seconda volta fino a ventiquattro mesi.

L'intervento ha di fatto anticipato l'Intesa in materia di diritto al lavoro dei disabili - documento del 16 novembre 2008, sancito nella Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province, Autonomie Locali - con la quale, ai sensi dell'art. 7, è stato inaugurato un percorso di inserimento lavorativo per i disabili che avessero già avuto rapporti di lavoro con la P.A. per la durata di ventiquattro mesi. Ha dunque consentito di verificare, da una parte, la copertura dei posti riservati presso la P.A. e dall'altra di attivare iniziative specifiche volte all'inserimento lavorativo dei disabili presso le Amministrazioni pubbliche.

Azioni positive di politica attiva del lavoro per le persone diversamente abili

Le Azioni, approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1689 del 08/08/2005, prevedono l'inserimento al lavoro, in affiancamento, delle persone con disabilità. I progetti relativi, presentati dai Comuni e dai loro Consorzi (Comunità Montane, ecc.), sono finalizzati ad offrire ad una o più persone la possibilità di compiere un'esperienza di lavoro, integrata con specifiche attività formative, per periodi predeterminati e con esclusione dell'instaurarsi di rapporti di lavoro (*Work experience*).

Nel corso degli anni 2006 - 2007 - 2008 e 2009, presso Pubbliche Amministrazioni della Regione, sono state impegnate in Progetti di Tirocini Formativi finalizzati all'occupazione 481 persone diversamente abili.

Progetti di stabilizzazione di rapporto di lavoro a tempo determinato presso le PP. AA. (L. R. 6 Agosto 2008, n. 20 Art. 47)

Nel corso dell'anno 2009 sono stati stabilizzate, con rapporto di lavoro a tempo determinato presso le Amministrazioni Pubbliche della Regione, 93 persone diversamente abili che hanno svolto esperienze lavorative (borse lavoro, tirocini formativi, etc.) della durata di 24 mesi, presso le medesime AA.PP.

Programma PARI 2007

Relativamente alle politiche per la creazione di nuove attività in autonomia, il Programma ha consentito il finanziamento di 3 nuove imprese avviate da disabili, di cui due sono Imprese individuali e la restante una società.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	LR	Regolamenti	DGR	DGP	Altro
Recepimento Legge 68/99	LR 28/01 LR 20/08		DGR1689/05 DGR 04/10		
Commissione regionale	LR 29/98				
Commissioni provinciali	LR 29/98				
Comitati tecnici				DGP 199/02 DGP 440/01	
Commissioni sanitarie					
Graduatorie	LR 28/01				DCPI 59/01
Esoneri Compensazioni Sospensioni			DGR 742/02		
Convenzioni			DGR 1022/03 DGR 36/10		DCPI 47/00
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni			DGR 1657/03 DGR 729/03		Det.Dirig.- Prov. Potenza 1352/74h/04 Det.Dirig. Prov. Matera 1411/74h/04 Det.Dirig. Prov. Matera 1801/74AA/06
Fondo Regionale	LR 13/02 LR 28/01		DGR 1709/02 DGR 2566/02 DGR 1023/03		DPGR 237/02
Sanzioni					
Altro	LR 20/04		DGR 2363/05 DGR 1946/05		

CALABRIA

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Calabria (5 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	36.161	1	17.241	1	25.015	2	11.330	2
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	39	1	13	1	36	2	13	2
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	4750	1	2438	0	3866	2	1926	0
TOTALE	40.911	1	19.679	1	28.881	2	13.256	2
Iscritti disabili - Durante l'anno	1.871	1	960	1	1.620	2	779	2
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	5	1	2	1	7	2	4	2
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	55	1	29	1	62	2	33	2
TOTALE	1.926	1	989	1	1.682	2	812	2
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	35	1	22	1	30	2	19	2
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	110	1	39	1	64	2	19	2
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	131	1	38	1	53	2	22	2
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	5	1	2	1	0	2	0	2
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	1	1	0	1	0	2	0	2
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	0	1	0	1	0	2	0	2
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	1	0	1	0	2	0	2
TOTALE	282	1	101	1	147	2	60	2
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	27	2	15	2	41	2	24	2
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	11	2	8	2	11	2	6	2
TOTALE	38	2	23	2	52	2	30	2
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	8	2	2	2	5	2	3	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	10	2	4	2	3	2	2	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	2	2	1	2	0	2	0	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	2	0	2	0	2	0	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	3	2	1	2	0	2	0	0
TOTALE	23	2	8	2	8	2	5	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	5	2	2	2	32	2	3	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	20	2	10	2	1	2	0	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	0	2	0	2	1	2	0	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	0	2	0	2	0	2	0	2

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	0	2	0	2	0	2	0	2
TOTALE - disabili	25	2	12	2	34	2	3	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	1	2	1	2	0	2	0	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	1	2	1	2	0	2	0	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	0	2	0	2	0	2	0	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	0	2	0	2	0	2	0	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	0	2	0	2	0	2	0	2
TOTALE - ex art. 18	2	2	2	2	0	2	0	2
TOTALE	27	-	14	-	34	-	3	-

Calabria (5 province) Quota di riserva per classe dimensionale	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	319	2	28	2	319	2	297	2	28	2	277	2
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	255	2	13	2	235	2	301	2	14	2	247	2
Imprese private oltre 50 dipendenti	652	2	49	2	260	2	692	2	53	2	259	2
TOTALE	1.226	2	90	2	814	2	1.290	2	95	2	783	2
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	14	2	0	2	14	2	12	2	0	2	12	2
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	8	2	0	2	4	2	9	2	0	2	4	2
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	680	2	121	2	35	2	435	2	4	2	29	2
TOTALE	702	2	121	2	53	2	456	2	4	2	45	2

Calabria (5 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	12	2	53	2	5	2	9	2
Compensazioni infraregionali	3	2	3	2	2	2	2	2
Sospensioni temporanee	21	2	125	2	10	2	135	2

Calabria (5 province)	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	90	2	242	2
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	0	2	0	2
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	5	2	14	2
TOTALE	5	2	14	2

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Regione Calabria con **Legge regionale n. 32 del 26-11-2001** ha emanato "Norme per la promozione e lo sviluppo del diritto al lavoro delle persone con disabilità" (Bollettino Ufficiale della Regione Calabria N. 104 del 1 Dicembre 2001 Supplemento Straordinario N. 3);
- **Legge regionale n. 6 del 8-01-2002** "Disciplina di compiti associativi di rappresentanza e tutela dei disabili calabresi" (Bollettino Ufficiale della Regione Calabria N. 106 del 31 Dicembre 2001 Supplemento Straordinario N. 4 Del 14 Gennaio 2002);
- Con **Legge regionale n. 5 del 19-02-2001** "Norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego in attuazione del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469" (Bollettino Ufficiale della Regione Calabria N. 18 del 22 febbraio 2001) è stata istituita la **Commissione regionale tripartita**;
- Con **Legge regionale n. 5 del 19-02-2001** "Norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego in attuazione del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469" (Bollettino Ufficiale della Regione Calabria N. 18 del 22 febbraio 2001) è stato previsto l'obbligo, per le Province, di istituire la **Commissione provinciale tripartita per le politiche del lavoro**;
- Con **Legge regionale n. 32 del 26-11-2001** "Norme per la promozione e lo sviluppo del diritto al lavoro delle persone con disabilità" (Bollettino Ufficiale della Regione Calabria N. 104 Del 1 Dicembre 2001 Supplemento Straordinario N. 3) è stato istituito il **Comitato tecnico**;
- Con **Legge regionale n. 32 del 26-11-2001** "Norme per la promozione e lo sviluppo del diritto al lavoro delle persone con disabilità" (Bollettino Ufficiale della Regione Calabria N. 104 Del 1 Dicembre 2001 Supplemento Straordinario N. 3) è stato costituito il **Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità** ed istituita la **Commissione per la programmazione del Fondo**;
- Con **Legge regionale n. 32 del 26-11-2001** "Norme per la promozione e lo sviluppo del diritto al lavoro delle persone con disabilità" (Bollettino Ufficiale della Regione Calabria N. 104 Del 1 Dicembre 2001 Supplemento Straordinario N. 3) sono state formate e pubblicate le **graduatorie**;
- **Regolamento regionale 5 febbraio 2003, n. 2** "Norme per la promozione e lo sviluppo del diritto al lavoro delle persone con disabilità" (Supplemento straordinario n. 7 al B. U. della Regione Calabria - Parti I e II - n. 2 dell'1 febbraio 2003);
- **Regolamento regionale 12 marzo 2003, n. 3** "Modifica art. 1, comma 1, lett. d) del regolamento regionale n. 2 del 5 febbraio 2003, recante «Norme per la promozione e lo sviluppo del diritto al lavoro delle persone con disabilità" (Supplemento straordinario n. 2 al B. U. della Regione Calabria - Parti I e II - n. 5 del 15 marzo 2003).

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	L.R.	Regolamenti	D.G.R.	D.G.P.	Altro
Recepimento Legge 68/99	L.R.32/01 L.R.6/02	R. 2/03 R. 3/03			
Commissione Regionale	L.R.5/01				
Commissioni Provinciali	L.R.5/01				
Comitati tecnici	L.R.32/01				
Commissioni sanitarie					
Graduatorie	L.R.32/01				
Esoneri Compensazioni Sospensioni					
Convenzioni					
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni					
Fondo Regionale	L.R.32/01				
Sanzioni					
Altro					

SICILIA

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Sicilia (9 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	126.806	0	51.089	0	129.387	0	52.381	0
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	186	0	93	0	383	0	205	0
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	14052	0	6752	0	14178	0	6813	0
TOTALE	140.858	0	57.841	0	143.565	0	59.194	0
Iscritti disabili - Durante l'anno	3.475	0	1.581	0	4.139	0	1.860	0
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	14	0	2	0	28	0	14	0
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	175	0	77	0	180	0	86	0
TOTALE	3.650	0	1.658	0	4.319	0	1.946	0
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	228	0	96	0	173	0	60	0
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	435	0	106	0	546	0	175	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	191	0	64	0	258	0	79	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	23	0	14	0	24	0	8	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	11	0	7	0	0	0	0	0
TOTALE	888	0	287	0	1.001	0	322	0
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	12	0	4	0	26	0	15	0
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	42	0	21	0	55	0	28	0
TOTALE	54	0	25	0	81	0	43	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	81	0	19	0	92	0	34	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	10	0	4	0	33	0	14	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	0	0	0	0	2	0	1	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	11	0	7	0	0	0	0	0
TOTALE	102	0	30	0	127	0	49	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	96	0	41	0	18	0	7	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	85	0	28	0	60	0	25	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	12	0	4	0	4	0	2	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	22	0	5	0	5	0	0	0

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	16	0	3	0	0	0	0	0	0
TOTALE - disabili	231	0	81	0	87	0	34	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	9	0	6	0	7	0	4	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	12	0	3	0	3	0	1	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE - ex art. 18	21	0	9	0	11	0	5	0	0
TOTALE	252	-	90	-	98	-	39	-	-

Sicilia (9 province)	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Quota di riserva per classe dimensionale												
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	1.007	0	227	0	1007	0	1.028	0	201	0	1013	0
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	712	0	125	0	479	0	701	0	126	0	425	0
Imprese private oltre 50 dipendenti	3.355	0	760	0	1070	0	4.628	0	933	0	813	0
TOTALE	5.074	0	1.112	0	2.556	0	6.357	0	1.260	0	2.251	0
Pubbliche												
amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	55	0	15	0	55	0	42	0	19	0	37	0
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	84	0	39	0	57	0	93	0	38	0	49	0
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	3.571	0	705	0	263	0	4.772	0	684	0	267	0
TOTALE	3.710	2	759	0	375	0	4.907	0	741	0	353	0

Sicilia (9 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	44	0	187	0	34	0	108	0
Compensazioni infraregionali	43	0	93	0	76	0	132	0
Sospensioni temporanee	216	0	421	0	199	0	447	0

Sicilia (9 province)	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	537	0	893	0
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	14	0	9	0
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	121	0	96	0
TOTALE	135	0	105	0

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Regione Sicilia con **Legge regionale n. 24 del 26-11-2000** ha emanato "Disposizioni per l'inserimento lavorativo dei soggetti utilizzati nei lavori socialmente utili. Norme urgenti in materia di lavoro ed istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. (Bollettino Ufficiale della Regione Sicilia n. 54 del 28 novembre 2000);
- **Legge regionale n. 17 del 5-11-2001** "Interventi urgenti in materia di lavoro" (Bollettino Ufficiale della Regione Sicilia n. 53 del 9 novembre 2001);
- **Legge regionale n. 9 del 9-08-2002** "Norme in materia di lavoro, cultura ed istruzione. Disposizioni varie" (Bollettino Ufficiale della Regione Sicilia n. 38 del 16 agosto 2002);
- Con **Legge regionale n. 24 del 26-11-2000** "Disposizioni per l'inserimento lavorativo dei soggetti utilizzati nei lavori socialmente utili. Norme urgenti in materia di lavoro ed istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. (Bollettino Ufficiale della Regione Sicilia n. 54 del 28 novembre 2000) sono stati istituiti, in attesa dell'istituzione dei Comitati Tecnici, i **Comitati provinciali per il sostegno dei disabili**;
- Con **Legge regionale n. 24 del 26-11-2000** "Disposizioni per l'inserimento lavorativo dei soggetti utilizzati nei lavori socialmente utili. Norme urgenti in materia di lavoro ed istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili" (Bollettino Ufficiale della Regione Sicilia n. 54 del 28 novembre 2000) è stato istituito il **Comitato di gestione del Fondo**;
- Con **Decreto dell'assessore per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione n. 75/GAB agenzia del 18 marzo 2002** è stato costituito, ai sensi dell'art. 14 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e degli artt. 21, 22, 23 e 25 della Legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, il **Comitato di gestione del fondo regionale per l'occupazione dei disabili**;
- Con **Decreto n. 69/2001/IDL del 5 aprile 2001** sono state introdotte norme per l'inserimento lavorativo dei disabili;
- **Circolare n. 4 del 30 marzo 2001** "Legge regionale 26 novembre 2000, n. 24. Disposizioni in materia di collocamento ed inserimento lavorativo dei disabili" ;
- Con **Delibera giunta regionale n. 72 dell'1 marzo 2002** sono stati approvati gli schemi di convenzione tra l'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione e gli Istituti **Inps ed Inail** - Legge 12 marzo 1999, n. 68, Legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, circolare assessoriale 30 marzo 2001, n. 4;
- **Circolare 17 ottobre 2002, n. 1** "Legge n. 68/99, art. 11 e 13, Legge regionale n. 24/2000, circolare assessoriale n. 4/2001 - "Attuazione delle convenzioni Inail e Inps stipulate con l'Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione" (Gazzetta Ufficiale Regione Sicilia n. 51 dell'8 novembre 2002);
- Con **Circolare assessoriale 3 marzo 2003, n. 27** "Applicazione in ambito regionale della Legge 68/99, adempimenti previsti dall'art. 1 comma 4 per le finalità dell'art. 1 della legge medesima - Dpcm del 13/01/00" sono state delineate le fasi procedurali, prodromiche all'inserimento lavorativo dei disabili, nonché i ruoli degli organi istituzionali competenti per materia.

**IV RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2006-2007**

- **Decreto dell'assessore per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione 13 gennaio 2006** "Approvazione dello schema di convenzione quadro ex art. 14 del decreto legislativo n. 276/2003". (Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 10 del 24 febbraio 2006).

**V RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2008-2009**

- **Legge regionale n. 1 del 6 febbraio 2008** : "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2008" (G.U.R.S. n. 7 del 8/02/2008).
- Con **Nota n. 343/SERV. III Agenzia del 13 febbraio 2008** si notifica la nota INAIL del 25 gennaio 2008 concernente "autoliquidazione 2007/2008 per la parte relativa alla L. 68/1999;

**VI RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2010-2011**

- **D.A. n° 263/serv. III del 12 maggio 2011**, concernente l'attribuzione del grado di invalidità ai ciechi ed ai sordi pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana e sul sito web dell'Agenzia;
- **Nota prot. n. 16599 del 6 luglio 2011**, al Ministero del Lavoro con la quale si rappresenta l'esigenza dell'emanazione di un testo unico in merito alla problematica di cui al collocamento obbligatorio;
- **Nota prot. N.16765 del 7/7/2011**, per gli UUPPL, concernente il parere sul funzionamento dei comitati provinciali di sostegno dei disabili ex art. 26 l.r.24/00;
- **Nota informativa per gli UUPPL prot. N. 25047 del 27.10.2011**, riguardanti l'art. 9, della l.148, del 14 settembre 2011, concernente modifiche ed integrazioni all'art 5, comma 8, della legge 68/99 (modifica alla disciplina delle compensazioni territoriali), e testo della correlata circolare n. 27, del 24 ottobre 2011, del Ministero del Lavoro;
- **Nota prot. N. 29498 del 16 dicembre 2011** per il Ministero del Lavoro, con la quale si segnala la disfunzione del format relativo al prospetto informativo on-line che non tiene conto del disposto dell'art. 5, comma 2 della legge 68/99, per la determinazione della quota destinata ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2 della legge medesima;
- **Nota per gli uffici IIPPL e per gli UUPPL**, riguardante l'art.3 della legge 68/99 e l'art.1, comma 10 della l.r. 29 dicembre 2008 n. 25, così come integrato con l'art. 8, comma 3, della legge regionale 29 dicembre 2010 n. 24, con la quale veniva notificata la Deliberazione n.67/2011/ss.rr./par della Corte dei Conti, Sezioni riunite per la Regione Siciliana in sede consultiva, del 18 ottobre 2011, riguardante il non blocco delle assunzioni dei disabili in ambito regionale, per ciò che riguarda i datori di lavoro pubblici;
- **Interpello n.30/11** concernente l'incremento dell'organico aziendale;
- **Proposta alla Giunta regionale di Governo**, per il tramite dell'Assessore al ramo, di modifica dell'art. 26 della legge regionale l.r. 24/00, concernente l'inclusione in seno ai Comitati provinciali di sostegno dei disabili di un quarto medico specializzato in psichiatria, con relativo testo e relazione di accompagnamento;

- **Circolare interdipartimentale** inerente "disposizioni applicative relative ai decreti di accertamento delle entrate sul relativo capitolo del Bilancio regionale, collegato con il "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili";
- **Circolare interdipartimentale Dip. Lav. e Agenzia per l'Impiego** inerente la modifica della circolare dirigenziale n. 8/05, finalizzata all'adeguamento degli importi delle sanzioni e contributi esonerativi ivi indicati, con conseguente rimodulazione del correlato "mod, 17", (vademecum per gli ispettori), alla luce dei vari decreti di aggiornamento delle sanzioni e dei contributi esonerativi emanati nel tempo in applicazione della legge 68/99, con l'indicazione delle relative decorrenze degli stessi;
- **Nota 315 del 14 febbraio 2011 al D.G. Dipartimento Lavoro per criticità riscontrate in sede di monitoraggio delle attività ispettive;**
- **Direttiva dirigenziale del 24 febbraio 2011, n.451** per gli uffici periferici inerente le istruzioni operative per l'erogazione del contributo dovuto alle ditte ammesse a tale beneficio, dal Comitato di Gestione del Fondo nella seduta del 27 ottobre 2010, per l'assunzione di soggetti con disabilità;
- **Circolare, prot.n.330 del 15.2.11**, inerente l'individuazione della documentazione per il rimborso dei contributi Inps ed Inail;
- **Circolare, prot. N.18437 del 27 luglio 2011**, avente ad oggetto: "convenzioni art.11 legge 68/99, approvazione finanziamento benefici di cui all'art.1, comma 37 della legge 247/07 (contributo all'assunzione), seguito nota n. 451/serv.III" del 24 febbraio 2011, contenenti ulteriori istruzioni operative;

INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Sono state emesse una serie di note circolari indirizzate agli ispettorati del lavoro per raccomandare una puntuale osservanza delle norme sulla contabilità;

Sono state inviate agli uffici competenti una serie di note circolari di chiarimento per quanto concerne la normativa inerente le comunicazioni on line e la decorrenza dell'adeguamento degli importi degli esoneri;

Da ultimo sono state emesse note circolari di chiarimento per ciò che concerne le Leggi regionali n. 25/08 e n. 6/09, in merito alle refluenze delle stesse sulla Legge 68/1999.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	L.R.	Regolamenti	D.G.R.	D.G.P.	Altro
Recepimento Legge 68/99					DECRETO69/2001/I.D.L. CIRCOLARE 4/01 CIRCOLARE 27/03 DA 26/11 Nota 16599/11 Interpello 30/11
Commissione Regionale					
Commissioni Provinciali					Nota 16765/11
Comitati tecnici	L.R.24/00 L.R.19/05				
Commissioni sanitarie					
Graduatorie					
Esoneri Compensazioni Sospensioni					CIRCOLARE 86/07 CIRCOLARE 82/07 Nota 25047/11 Nota 29498/11
Convenzioni					Nota 343/SERV. III/08
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni			D.G.R. 72/02 L.R. 1/08		CIRCOLARE 1/02
Fondo Regionale	L.R.24/00 L.R.9/02 L.R.17/01				D.A. 75/02
Sanzioni					CIRCOLARE 8/05 CIRCOLARE 1/07
Altro					

SARDEGNA

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Sardegna (8 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	28.445	1	14.110	1	33.021	0	16.147	0
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	59	1	28	1	67	0	33	0
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	1603	1	995	0	1756	1	987	0
TOTALE	30.048	1	15.105	1	34.777	0	17.134	0
Iscritti disabili - Durante l'anno	1.838	1	741	1	1.934	1	804	1
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	8	1	4	1	12	0	1	0
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	101	1	48	1	107	1	55	1
TOTALE	1.939	1	789	1	2.041	0	859	0
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	56	1	21	1	47	1	16	1
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	116	1	54	1	129	0	58	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	170	1	62	1	159	0	69	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	30	1	11	1	44	1	18	1
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	1	0	1	0	1	0	1
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	0	1	0	1	0	1	0	1
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	1	0	1	0	1	0	1
TOTALE	372	1	148	1	379	0	161	0
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	3	1	2	1	0	0	0	0
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	17	1	11	1	22	0	14	0
TOTALE	20	1	13	1	22	0	14	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	16	1	9	1	26	0	12	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	66	1	23	1	57	0	27	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	10	1	5	1	7	0	3	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	1	0	1	0	0	0	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	1	0	1	0	0	0	0
TOTALE	92	1	37	1	90	0	42	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	7	1	1	1	7	2	4	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	29	1	11	1	29	2	15	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	2	1	0	1	2	2	0	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	0	1	0	1	0	2	0	2

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	0	1	0	1	0	2	0	2
TOTALE - disabili	38	1	12	1	38	2	19	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	4	1	1	1	4	1	4	1
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	8	1	6	1	3	1	2	1
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	1	1	1	1	0	1	0	1
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	0	1	0	1	0	1	0	1
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	0	1	0	1	0	1	0	1
TOTALE - ex art. 18	13	1	8	1	7	1	6	1
TOTALE	51	-	20	-	45	-	25	-

Sardegna (8 province)	Anno 2010						Anno 2011					
	Quota di riserva	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	424	2	138	2	214	2	350	1	119	1	200	1
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	295	2	128	2	95	2	292	1	89	1	107	1
Imprese private oltre 50 dipendenti	720	2	125	2	417	2	963	1	180	1	347	1
TOTALE	1.439	2	391	2	726	2	1.605	1	388	1	654	1
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	24	2	5	2	24	2	16	1	3	1	16	1
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	9	2	0	2	7	2	8	1	2	1	4	1
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	1.547	2	111	2	90	2	931	1	199	1	96	1
TOTALE	1.580	2	116	2	121	2	955	1	204	1	116	1

Sardegna (8 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali rilasciati	16	2	94	2	19	0	80	1
Compensazioni infraregionali	7	2	13	2	7	2	6	3
Sospensioni temporanee	46	2	179	2	31	1	40	2

Sardegna (8 province)	Anno 2010		Anno 2011	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	433	2	811	0
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	1	5	0	0
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	4	5	0	3
TOTALE	5	3	0	3

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Regione Sardegna con **Legge regionale n. 20 del 28-10-2002** "Istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili" (Bollettino Ufficiale n. 32 del 4 Novembre 2002) ha istituito il **Fondo regionale** e il **Comitato regionale del Fondo per l'occupazione dei diversamente abili**;
- Con **Deliberazione della Giunta 17 ottobre 2003, n. 37/13** "LR 20/2002: Istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili (art. 1 comma 8). Definizione criteri per l'individuazione dei componenti del Comitato Regionale del Fondo per l'occupazione dei diversamente abili" (Bollettino Ufficiale n. 35 del 27 Novembre 2003) sono stati definiti i criteri per individuare la composizione del **Comitato regionale del Fondo**;
- Con **Deliberazione della Giunta 24 ottobre 2003, n. 38/6** "12 marzo 1999, n. 68, art. 5 comma 7: definizione dei criteri e delle modalità relativi al pagamento, alla riscossione e al versamento al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'articolo 14, dei contributi esonerativi previsti dall'art. 5, comma 3" (Bollettino Ufficiale n. 35 del 27 Novembre 2003) sono state emanate norme in materia di **contributi esonerativi**;
- Con **Deliberazione della Giunta 14 novembre 2003, n. 41/4** "Definizione dei criteri e delle modalità di concessione ed erogazione dei benefici di cui alla L. 12 marzo 1999, n. 68, art. 13, comma 1, letta c) e comma 3, e LR 28 ottobre 2002 n. 20, art. 1, comma 3, lett. b) e c) e comma 6. Parziale modifica ed integrazione della Deliberazione Giunta Regionale n. 35/8 del 16.10.2001" (**Bollettino Ufficiale** n. 1 del 10 gennaio 2004) sono state emanate norme in materia di **agevolazioni**;
- Con **Deliberazione della Giunta 28 novembre 2003, n. 44/28** "Legge 12 marzo 1999 n. 68 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili. Definizione della durata e della cumulabilità dei benefici di cui all'art. 13, comma 1, lett. a) e b) Agevolazioni per le assunzioni. Parziale modifica della Deliberazione Giunta Regionale n. 35/8 del 16.10.2001". (**Bollettino Ufficiale** n. 3 del 30 gennaio 2004) sono state emanate norme in materia di **agevolazioni per le assunzioni**;
- Con **Deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2001 n. 35/8** è stato approvato un programma stralcio degli interventi ai sensi dell'articolo 14 della Legge 68/99.

NORMATIVA REGIONALE CORRELATA

- **Decreto legislativo n. 180 del 10 aprile 2001** recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna recante delega di funzioni amministrative alla regione in materia di lavoro e di servizi all'impiego" (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 115 del 19-05-2001);
- **Legge regionale n. 36 del 24-12-1998** "Politiche attive sul costo del lavoro" (Bollettino ufficiale della Regione Sardegna n. 39 del 24 dicembre 1998).

**III RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2004-2005**

- **Legge regionale 23.11.2005 n. 20** "Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della LR 14.07.2003 n. 9, in materia di lavoro e servizi all'impiego";
- **Regione Sardegna - Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Atto di indirizzo del 9.12.2004** "Delibera della GR 41/4 del 12.03.2003. Ulteriori specificazioni a tutela del diritto al lavoro dei disabili, art. 1 c. 1 Legge 11 marzo 1999, n. 68);
- **Regione Sardegna - Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Atto di indirizzo del 16.12.2003** "Atto di indirizzo politico amministrativo per l'accesso ai contributi a fondo perduto per la creazione di nuove

attività imprenditoriali da parte delle persone disabili in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 1 della L. n. 68/1999 – Delibera Giunta regionale n. 41/4 del 14.11.2003”.

IV RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2006-2007

- **Regione Sardegna – Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Deliberazione n. 48/10 del 21 novembre 2006** "Azione "Lavor@bile" - Legge 12.3.1999 n. 68 e L.R. 28.10.2002 n. 20, art. 1. UPB S10052 – CAP.10061. €. 1.200.000 esercizi finanziari 2006/2007.”;
- Con **Determinazione n. 3422 del 15.11.2006**, è stata erogata, per le agevolazioni di cui all'art. 13 della L. 68/99, a favore dell'INPS la somma pari a 431.855,96 Euro, già impegnata con precedente provvedimento.
- Con **Determinazione n. 3715/ lav del 29.11.2006** sono stati impegnati 700.000,00 Euro a favore delle Province (Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari, Carbonia Iglesias, Medio campidano, Ogliastra, e Olbia Tempio) a parziale copertura dello stanziamento per il progetto Lavora@bile.
- Con **Determinazione n. 3793/ lav del 30.11.2006** sono stati emanati n. 248 provvedimenti di concessione di indennità giornaliera e di mensa per un impegno economico pari a 319.523,35 Euro.
- Con **Determinazione n. 3793/ lav del 29.12.2006** sono stati emessi n. 32 provvedimenti per la concessione di un contributo forfettario in favore del datore di lavoro per la parziale copertura delle spese sostenute per l'attivazione del tirocinio formativo, comprensivo di eventuali spese di tutoraggio, per un impegno totale di 120.000,00 Euro.
- Con **Determinazione n. 32875 – 2306/ lav del 25.07.2007** è stato autorizzato il pagamento di 700.000,00 Euro a favore delle Province (Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari, Carbonia Iglesias, Medio campidano, Ogliastra, e Olbia Tempio) a parziale copertura dello stanziamento per il progetto Lavora@bile, precedentemente impegnati.
- Con **Determinazione n. 42683 – 3290 del 25.10.2007**, è stata erogata a favore dell'INPS la somma pari a 337.316,96 Euro, per le agevolazioni di cui all'art. 13 della L. 68/99, già impegnata con precedente provvedimento.
- Con **Determinazione n. 49337 – 4007 del 14.12.2007** sono stati impegnati 10.000,00 euro per i rimborsi delle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile durante il periodo di tirocinio.
- Con **Determinazione n.49708 – 4030 del 18.12.2007** sono stati emessi 294 provvedimenti riguardanti le indennità giornaliera e di mensa, riferite a 146 progetti individuali di tirocinio per un impegno di risorse pari a 568.000,00 Euro.
- Con **Determinazione n. 49709 - 4031 del 18.12.2007** sono stati emessi 45 provvedimenti a favore dei datori di lavoro per la concessione di contributi finalizzati alla parziale copertura delle spese sostenute per l'attivazione dei tirocini per un impegno di spesa complessivo di 250.000,00.

V RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2008-2009

- **Deliberazione di giunta regionale n. 44/32 del 6 agosto 2008:** " Azione "Lavor@bile" – Legge 12.3.1999 n. 68 e L.R. 28.10.2002 n. 20, art. 1 – Completamento progetto ed integrazione finanziaria”;
- **Deliberazione di giunta regionale n. 37/27 del 30 luglio 2009:** " Definizione dei criteri e delle modalità di concessione ed erogazione dei benefici di cui alla L. 12 marzo 1999, n. 68 e L.R. 28 ottobre 2002 n. 20. Parziale modifica e integrazione delle deliberazioni della Giunta n. 41/4 del 14 novembre 2003, n. 48/10 del 21.11.2006 e n. 44/32 del 6.08.2008”;

**VI RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2010-2011**

- **Deliberazione della giunta regionale del 23 novembre 2010, n. 41/12** Ripartizione tra le Province delle risorse disponibili sull'UPB S05.03.004, Capitolo SC05.0583, Cdr 00.10.01.02 – anno 2010. Ammissione ai benefici previsti in caso di attivazione di tirocini formativi per diversamente abili di cui alla L.R. n. 20/2002. Sanatoria delle istanze presentate in maniera non conforme alla deliberazione n. 37/27 del 30.7.2009.
- **Deliberazione della giunta regionale del 20 luglio 2011, n.31/10 Legge 12 marzo 1999, n. 68, art. 13, come sostituito dalla legge 24 dicembre 2007, n. 247.** Linee guida per la gestione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili, relative alle assunzioni anni 2008 e 2009.

PROGETTI SPECIFICI

Nel corso del biennio 2008-2009 le Province hanno proseguito il **Progetto L@vorabile**, già approvato nel 2006 (vedi precedente Relazione al Parlamento), e finanziato con il Fondo regionale dei disabili per 1.200.000 euro. Il progetto ha perseguito due obiettivi: garantire alle Province un supporto per l'aggiornamento della banca dati del SIL e dare a 100 disoccupati disabili la possibilità di fare una esperienza lavorativa presso una Amministrazione pubblica. L'approccio metodologico utilizzato è stato quello del "training on the job", permettendo ai partecipanti di acquisire velocemente le capacità operative necessarie all'uso degli strumenti informatici.

A conclusione del progetto, le Province per poter terminare l'aggiornamento della banca dati, hanno avuto la necessità di dare continuità alle prestazioni lavorative avviate; è stato dunque previsto un ulteriore stanziamento di 660.000 euro per il completamento del progetto.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	LR	Regolamenti	DGR	DGP	Altro
Recepimento Legge 68/99	LR 20/05				Atto di indirizzo del 9/12/04 Atto di indirizzo 22/1/04 prot.115
Commissione regionale					
Commissioni provinciali					
Comitati tecnici					
Commissioni sanitarie					
Graduatorie					
Esoneri Compensazioni Sospensioni			DGR 38/6 - 03		
Convenzioni					
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni			DGR 44/28- 03 DGR 41/4 - 03 DGR 37/27-09 DGR 31/10-11		Det. 3422/06 Det. 42683-3290/07 Det. 49337-4007/07
Fondo Regionale	LR 20/02		DGR 35/8 - 01 DGR 37/13- 03 DGR 48/10-06 DGR 44/32-08 DGR 41/12-10		Det. 3715/lav-06 Det. 3793/lav-06 Det. 32875-2306/lav-06 Det. 49708-4030/07 Det. 49709-4031/07
Sanzioni					
Altro					Atto di indirizzo del 16/12/03 Atto di indirizzo del 8/2/05 prot.483

**ALLEGATI
ALLA SESTA RELAZIONE AL PARLAMENTO
LEGGE 68/99**

**LO STRUMENTO DI RILEVAZIONE
ANNUALITÀ 2010-2011**

convenzione di programma (art. 11 comma 1)										
convenzione di integrazione lavorativa (art. 11 comma 4)										
convenzione (art. 12)										
convenzione (art. 12 bis)										
convenzione (art. 14 D.Lgs. 276/03)										
d. Totale avviamenti lavorativi										

13. Avviamenti lavorativi centralinisti telefonici non vedenti e qualifiche equipollenti (legge 29 marzo 1985, n. 113 e DM 10 gennaio 2000) ex art. 1 comma 3, dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

	N.	Di cui donne
a. Con chiamata numerica		
b. Per chiamata nominativa		
c. Totale avviamenti lavorativi		

14. Avviamenti lavorativi massaggiatori, massofisioterapisti e terapisti della riabilitazione non vedenti (legge 21 luglio 1961, n. 686, legge 19 maggio 1971, n. 403 e legge 11 gennaio 1994, n. 29) ex art. 1 comma 3, dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

	N.	Di cui donne
a. Con chiamata numerica		
b. Per chiamata nominativa		
c. Totale avviamenti lavorativi		

15. Tirocini di persone disabili attivati presso datori di lavoro privati (art. 11 comma 2), dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

		cui donne	extracomunitari	cui donne
a. Tirocini formativi o di orientamento				
b. Tirocini finalizzati all'assunzione				

16. Tirocini di persone disabili attivati presso datori di lavoro privati (art. 11 comma 2), classificati per tipologia di invalidità, dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

	N. validi civili	Di donne	N. validi lavoro	Di donne	N. validi servizio	Di donne	N. vedenti	Di donne	N. sordomuti	Di donne
a. Tirocini formativi o di orientamento										
b. Tirocini finalizzati all'assunzione										

17. Tirocini ex art. 11 di persone disabili attivati presso datori di lavoro pubblici (Conferenza Unificata del 16 novembre 2006), dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

		cui donne	extracomunitari	cui donne
Tirocini finalizzati all'assunzione				

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

18. Tirocini ex art. 11 di persone disabili attivati presso datori di lavoro pubblici (Conferenza Unificata del 16 novembre 2006), classificati per tipologia di invalidità, dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

	N. validi civili	Di donne	N. validi lavoro	Di donne	N. validi servizio	Di donne	N. vedenti	Di donne	N. sordomuti	Di donne
finalizzati all'assunzione										

19. Avviamenti lavorativi ex art. 18, dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

	N.	Di cui donne
a. Con chiamata numerica		
b. Per chiamata nominativa		
c. Totale avviamenti lavorativi		

20. Avviamenti lavorativi disabili (costituenti base di computo; esclusi ex art. 18) presso aziende con meno di 15 dipendenti e quindi non soggette all'obbligo ex legge 68/99, dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 (art. 3)

	N.	di donne	N. di donne transfrontaliere	di donne
a. Per richiesta nominativa (esclusi avviati in convenzione)				
b1. Con convenzione di programma (art. 11 comma 1)				
b2. Con convenzione di integrazione lavorativa (art. 11 co.4)				
b3. Con convenzione (art. 12)				
b4. Con convenzione (art. 14 D.Lgs. 276/03)				
b. Totale avviamenti lavorativi				

21. Avviamenti lavorativi disabili (esclusi ex art. 18) presso aziende con meno di 15 dipendenti e quindi non soggette all'obbligo, dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 (art. 3)

	N. validi civili	Di donne	N. validi lavoro	Di donne	N. validi servizio	Di donne	N. vedenti	Di donne	N. sordomuti	Di donne
a. Per richiesta nominativa (esclusi avviati in convenzione)										
convenzione di programma (art. 11 comma 1)										
convenzione di integrazione lavorativa (art. 11 comma 4)										
convenzione (art. 12)										
convenzione (art. 14 D.Lgs. 276/03)										
c. Totale avviamenti lavorativi										

22. Assunzione disabili, per tipologia contrattuale di inserimento - periodo dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

	N.	Di cui convenzione ex art. 11 comma 1	Di cui convenzione ex art. 11 comma 4	Di cui convenzione ex art. 12	Di cui convenzione ex art. 12 bis	Di cui convenzione ex art. 14 D.Lgs. 276/03
a. Contratti a tempo indeterminato (inclusi part-time)						

b. Di cui Contratti a tempo indeterminato part-time						
c. Contratti a tempo determinato (inclusi part-time)						
d. Di cui Contratti a tempo determinato part-time						
e. Contratti di inserimento						
f. Contratti di apprendistato						
g. Altre tipologie						
h. Totale assunzioni						

23. Assunzione ex art 18, per tipologia contrattuale di inserimento – periodo dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

	N.
a. Contratti a tempo indeterminato (inclusi part-time)	
b. Di cui Contratti a tempo indeterminato part-time	
c. Contratti a tempo determinato (inclusi part-time)	
d. Di cui Contratti a tempo determinato part-time	
e. Contratti di inserimento	
f. Contratti di apprendistato	
g. Altre tipologie	
h. Totale assunzioni	

24. Risoluzioni dei rapporti di lavoro (prima della scadenza del termine contrattuale nel caso di contratti a termine) registrate dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

		N.	di donne
Donni - Disabili	a. Contratti a tempo indeterminato (inclusi part-time)		
	b. Contratti a tempo determinato (inclusi part-time)		
	c. Contratti di inserimento		
	d. Contratti di apprendistato		
	e. Altre tipologie		
	f. Totale risoluzioni - Disabili		
Donni - Ex art. 18	a. Contratti a tempo indeterminato (inclusi part-time)		
	b. Contratti a tempo determinato (inclusi part-time)		
	c. Contratti di inserimento		
	d. Contratti di apprendistato		
	e. Altre tipologie		
	f. Totale risoluzioni - Ex art. 18		

25. Quota di riserva nella provincia (totale lavoratori disabili che i datori di lavoro soggetti ad obbligo debbono avere alle dipendenze nella provincia), per classe dimensionale complessiva dei datori di lavoro privati obbligati, al 31 dicembre 2010 (art. 3)

	a di riserva	i cui numero di scoperture*	datori di lavoro privati
a. Datori di lavoro privati da 15 a 35 dipendenti			
b. Datori di lavoro privati da 36 a 50 dipendenti			
c. Datori di lavoro privati con oltre 50 dipendenti			
d. Totale			

* Posti scoperti al netto di esoneri, compensazioni e sospensioni.

26. Quota di riserva nella provincia (totale lavoratori disabili che i datori di lavoro pubblici soggetti ad obbligo debbono avere alle dipendenze nella provincia), per classe dimensionale complessiva dei datori di lavoro pubblici obbligati, al 31 dicembre 2010 (art. 3)

	Quota di riserva	Sui numero di scoperture*	Datori di lavoro privati
a. Datori di lavoro privati da 15 a 35 dipendenti			
b. Datori di lavoro privati da 36 a 50 dipendenti			
c. Datori di lavoro privati con oltre 50 dipendenti			
d. Totale			

* Posti scoperti al netto di esoneri, compensazioni e sospensioni.

27. Avviamenti lavorativi disabili tramite convenzione ex art. 11, comma 1 - periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010

	N.	Di cui ammessi ai contributi ex art. 13
a. Avviamenti programmati per gli anni successivi		
b. Avviamenti effettuati		

28. Avviamenti lavorativi disabili tramite convenzione ex art. 11, comma 4 - periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010

	N.	Di cui ammessi ai contributi ex art. 13
a. Avviamenti effettuati		

29. Iniziative promosse dagli uffici competenti ex art. 11, comma 5 - periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010 con:

	N. iniziative promosse	N. disabili interessati
a. Soggetti pubblici		
b. Cooperative sociali di tipo B (L. 381/91)		
c. Consorzi (L. 381/91)		
d. Organizzazioni di volontariato (L. 266/91)		
e. Altri soggetti privati		
f. Totale		

30. Avviamenti al lavoro tramite convenzione ex art. 12 - periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010

	N.
a. Avviamenti effettuati	
b. Avviamenti per i quali è stata autorizzata la proroga del termine di durata	

31. Avviamenti al lavoro tramite convenzione ex art. 12bis - periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010

	N.
a. Avviamenti effettuati	

32. Esoneri parziali ex art. 5 comma 4 - periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010

	richieste	pratiche autorizzate	disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate
Esoneri parziali (art. 5)			

33. Compensazioni infraregionali e sospensioni temporanee, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010

	N. richieste	pratiche autorizzate	disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate
a. Compensazioni infraregionali (art. 5)			

b. Sospensioni temporanee (art. 3, co. 5)			
---	--	--	--

34. Certificazioni di ottemperanza (art. 17) rilasciate dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010

	N.
a. Certificazioni di ottemperanza richieste	
b. Di cui certificazioni di ottemperanza rilasciate	

35. Sanzioni amministrative (art. 15) comminate dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010

	N.
a. Sanzioni per ritardato invio prospetto informativo	
b. Sanzioni per mancato adempimento obblighi di assunzione	
c. Totale sanzioni	

36. Sistemi informativi provinciali

i competenti provinciali hanno adottato un sistema informativo che raccolga dati su domanda e offerta di lavoro in materia di collocamento mirato?	
	raccolta informazioni su domanda e offerta
	solo raccolta informazioni su domanda
	solo raccolta informazioni su offerta

37. (Se domanda 36 uguale a 2 o 3 o 4) Approfondimenti sui sistemi informativi provinciali

a. Il sistema informativo ha la finalità di permettere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro?		<input type="checkbox"/> No, ha unicamente funzione di archivio
a1. Se sì, descrivere brevemente le modalità di incontro domanda/offerta		<input type="checkbox"/> No, il sistema è ad uso esclusivo interno
b. È previsto l'interscambio informativo con altri servizi territoriali?		
Se sì, elencare altri servizi territoriali:		
c. (Solo se dom. 36 = 2 o 4) La raccolta e la modifica dei dati relativi alle persone disabili iscritte può essere effettuata on line dai singoli utenti?		
Se sì, specificare la pagina web di competenza:		
d. (Solo se dom. 36 = 2 o 3) La raccolta e la modifica dei dati relativi ai datori di lavoro può essere effettuata on line dai datori stessi?		
Se sì, specificare la pagina web di pertinenza		

